



Oggi il primo ok diplomatico dell'Italia a Pristina. La Farnesina: atto dovuto anche per garantire la missione dei nostri soldati

Il governo: «Riconosceremo il Kosovo»

L'ambasciatore serbo pronto a lasciare Roma: «Via appena direte sì all'indipendenza»
D'Alema: «Supereremo questo momento difficile». Napolitano risponde a Tadic

LO SCONTRO SULLA 194

LE IPOCRISIE SULL'ABORTO

di Giampaolo Valdevit

Da qualche tempo la legge 194, quella che regolamenta l'aborto, è tornata a essere tema di dibattito. Malauguratamente le prime battute rivelano un retroterra politico-culturale caratterizzato da un evidente handicap della cultura riformista, cioè dalla capacità - come dice il nome - di dare forma nuova a ciò che la forma datagli in anticipo l'ha perduta o la sta perdendo.

Da una parte infatti si sentono roboanti dichiarazioni di principio, quale l'idea di una moratoria sugli aborti decisa niente meno che dall'Onu sulla falsariga di quella recentemente approvata in fatto di pena di morte, nonché l'intenzione di dar vita a un raggruppamento politico che nella campagna elettorale si presenti con simile (e unico) obiettivo. Dall'altra parte si levano proclami altrettanto roboanti: la 194 non si tocca, l'aborto è un diritto, l'autodeterminazione della donna è sacrosanta. In tal modo si va verso una contrapposizione frontale, assai poco costruttiva; ma il peggio è la sostanziale ipocrisia con la quale questo dibattito si è aperto.

Una prima ipocrisia riguarda l'autodeterminazione della donna, un diritto che si dice attaccato dall'offensiva clericale. Ma chi la può mettere in discussione? Chi volete che decida al suo posto? La famiglia, gli anziani del clan, il capovillaggio, il parroco? Suvvia, non prendiamoci in giro. Una volta che la legge concede la facoltà di abortire, nessuno tranne qualche fondamentalista - ma per fortuna sono pochi - può mettere seriamente in discussione il fatto che in ultima istanza la decisione spetti soltanto alla donna. Se poi la donna è persona incapaciata a decidere, perché minorenne o altro, la legge attuale già stabilisce le procedure alternative.

• Segue a pagina 5

ROMA Rischia di far saltare le relazioni diplomatiche tra Roma e Belgrado il braccio di ferro sul Kosovo. «L'indipendenza del Kosovo è un esito inevitabile - ha detto ieri il ministro degli Esteri D'Alema -; il Kosovo non può rimanere per sempre sotto amministrazione internazionale e i kosovari non vogliono tornare sotto la Serbia». Immediata la replica di Belgrado: «Il giorno in cui l'Italia riconoscerà il Kosovo, quello sarà il giorno in cui richiameremo il nostro ambasciatore da Roma». «È comprensibile che questo sia un momento difficile e

che ci sia amarezza a Belgrado - ha detto D'Alema -, ma lo supereremo». Anche il presidente Napolitano ha cercato di gettare acqua sul fuoco. Rispondendo alla lettera inviata dal presidente serbo Tadic sul Kosovo, Napolitano ha espresso «sentimenti di profonda e antica amicizia verso la Serbia». A decidere la posizione dell'Italia sarà il Consiglio dei ministri odierno. La Farnesina spiega la decisione di riconoscere il Kosovo anche con la necessità di tutelare le truppe italiane stanziate in zona.

• A pagina 3

Usa, Obama allunga: decima vittoria di seguito su Hillary

• A pagina 5

Veltroni non ricandida De Mita: lui lascia il Pd

Offerti ai radicali 9 seggi e Bonino eventuale ministro



• A pagina 2

ALL'INTERNO

Milleproroghe, ok della Camera

• A pagina 2

Alitalia, sì del Tar ad Air France

• A pagina 7

«Consiglieri regionali e sindaci stessa paga»

• A pagina 10

TRIESTE Polveri sottili alle stelle. Qualche avvisaglia di sfioramento c'era stata nei giorni scorsi, in seguito all'alta pressione e al ridotto ricambio d'aria, ma che la concentrazione delle pm10 schizzasse in tutta la città a livelli molto elevati era difficile prevederlo. Dati dell'Arpa alla mano, applicando il piano d'azione comunale, al sindaco non è rimasto così che decidere l'immediata chiusura al traffico del centro. Il provvedimento prevede per oggi il divieto di circolazione dalle 16 alle 19. Domani saranno due le fasce orarie di interdizione al traffico: 9.30-12.30 e 16-19. E non è escluso che si vada avanti anche sabato, con gli stessi orari. Nell'ordinanza si legge infatti che, secondo quanto evidenziato dall'Osservatorio meteorologico regionale, le previsioni «confermano la sostanziale stazionarietà delle condizioni meteorologiche almeno per le giornate del 21, 22 e 23 febbraio». La revoca del provvedimento scatterà comunque il giorno successivo al rientro dei valori delle polveri sottili nei limiti.

• Giuseppe Palladini a pagina 22

I due libri di Crainz e Verginella

Confini, la Storia in uno specchio



La storica Marta Verginella

di Pietro Spirito

TRIESTE Non basta l'euro, non basta spostare il limite di Schengen, ma c'è un altro percorso da seguire che rendere l'Europa centrale e dell'Est veramente unita, ed è un percorso che passa attraverso un dialogo sulla memoria diverso rispetto al passato. Se ne sente il bisogno, e il percorso è già iniziato. Lo ha detto ieri Guido Crainz, docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo, nel corso della doppia presentazione incrociata che si è svolta alla Libreria Minerva.

• Segue a pagina 12

Petrolio a quota 100 dollari. Ritarda l'adeguamento informatico regionale per allineare i prezzi a quelli di Lubiana

Benzina, si torna a far la coda in Slovenia

Nuovi rincari, per triestini e goriziani risparmi oltre frontiera fino a 6 euro

TRIESTE Si rivedono le code di automobili provenienti da Trieste e Gorizia che vanno a fare il pieno dall'altra parte del vecchio confine italo-sloveno. Infatti, il pieno in Slovenia resta ancora conveniente, fino a 6 euro per un pieno di 50 litri, nonostante l'aumento dello sconto regionale deciso la scorsa settimana. Succede che l'impennata dei prezzi dei carburanti a livello nazionale fa riemergere la questione e rende urgente l'entrata in vigore del nuovo meccanismo di calcolo dello sconto regionale, per il quale però ci vorrà probabilmente un mese. Rischia così di svanire il beneficio dell'accordo fra compagnie, gestori e Regione che pochi giorni fa avevano ridotto il prezzo nella Venezia Giulia. Anche perché nel contempo la Slovenia ha abbassato il prezzo della benzina a 1,022 al litro (mentre il gasolio è risalito da 1,024 a 1,030).

• A pagina 9

Roberto Urizio

La soprano oggi al Verdi: «Mi manca tantissimo quel vulcano d'idee di Luciano»

Kabaivanska a Trieste: omaggio a Pavarotti



• Claudio Gherbiz a pagina 16

IL DIBATTITO

IL FRIULANO E I DIRITTI DELLO STATO

di Corrado Belci

Il dibattito sul censo tra il governo e la Regione Friuli Venezia Giulia in merito alla legge sulla lingua friulana ha chiamato in causa rilevanti aspetti di carattere costituzionale e ha evocato le ragioni stesse della specialità della Regione. Mi sarà consentita qualche ulteriore riflessione.

Per le ragioni della specialità, sulle origini valgono i lavori dell'Assemblea costituente, sulla realizzazione della Regione ho memorie personali piuttosto dirette. Da entrambi i momenti storici risulta che la specialità è nata dall'esigenza di riassetto dei territori orientali del Paese, alterati dal mutamento dei confini, non dalla presenza di una (o più?) minoranza linguistica (quella slovena) la cui tutela era già prevista dall'art. 6 della Costituzione.

• Segue a pagina 3

Il sindaco ospite dell'associazione: «Faremo un patto per lo sviluppo della città con il futuro governo, di qualsiasi colore esso sia»

Industriali a Dipiazza: «Trasporti da potenziare»

Terme Olimpia
La vita ripulita
Tocco della natura
* programmi speciali di salute e benessere
* pacchetti extra per la Festa della donna & Pasqua
IN OMAGGIO:
Wellness hotel Sotelia:
ogni giorno frutta fresca in camera, una dolce sorpresa al Barago Bar
Hotel Breza:
un consulto medico (per min. 4 notti)
Wellness hotel Sotelia**** sup.
168 €
Hotel Breza****
124 €
(3 giorni/2 notti)
Terme Olimpia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimpia.com, www.terme-olimpia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, illirika T 040-637-025

Il primo cittadino: «Prima la Ferriera, poi porto, turismo, e più treni e aerei»

TRIESTE «Appena il nuovo governo sarà insediato, andremo subito a Roma per stipulare un patto per lo sviluppo di Trieste. Parleremo in primis di Ferriera, perché un impianto del genere non può stare in centro città». Così il sindaco ha anticipato le proprie intenzioni future ieri, nel corso dell'incontro organizzato con l'Associazione degli industriali provinciale. E senza specificare il colore che dovrà avere l'esecutivo. Sul piatto questioni portuali, turistiche e di infrastrutture. Il presidente dell'Assindustria Corrado Antonini: treni e aerei insufficienti. «È vero», ha detto Dipiazza.

• A pagina 23

Matteo Unterweger

LA STORIA

Rubato il furgone che trasportava i ciechi

di Pietro Rauber

TRIESTE Sono bastati cinque minuti di sosta incustodita, in pieno giorno, all'inizio di via Commerciale. Il tempo necessario, per l'operatore in servizio, per portare a termine una consegna come tante altre ed è sparito nel nulla, preda di uno o più ladri. Il nuovo furgone della Coala, la cooperativa sociale che oltre a supportare le attività dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, accompagnando gli associati e portando loro a casa la spesa, si occupa di inserimento e reinserimento.

• Segue a pagina 25

CENTRO STUDI René ENENKEL
Via Donizetti, 1 Trieste Tel. 040 370472
CORSI RIVOLTI A OCCUPATI E DISOCCUPATI DAI 18 AI 64 ANNI, AL COSTO DI UN EURO ALL'ORA
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO
LINGUA INGLESE
Livelli: A1, A2, B1, B2, C1, C2
LINGUA TEDESCA
Livelli: A1, A2, B1, B2, C1, C2
LINGUA SLOVENA
Livelli Base, Intermedio, Avanzato
INFORMATICA
Preparazione alla patente Europea del Computer ECDL
Livelli: Base, Avanzato

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Motori e Lavoro
Alle pagine 18 e 19

Piccole imprenditrici straniere in aumento: Trieste record in Italia

TRIESTE Nella nostra provincia le imprese individuali intestate ad extracomunitari sono 1.416: 94 in più rispetto ad un anno fa. Considerando che sul nostro territorio le imprese individuali sono in totale 9.820, Trieste si posiziona al secondo posto in Italia - al primo posto c'è Prato invasa dalle aziende manifatturiere cinesi - per la più alta percentuale di imprese individuali straniere: il 14,4%. A Udine rappresentano solo il 6,6% sul totale delle attività; a Pordenone il 7% e a Gorizia l'11,1%.

• Laura Tonero a pagina 25

Il segretario del Pd impegnato ieri sul fronte alleanze e candidature eccellenti. I viceministri Visco e Pinza hanno rinunciato alla corsa

Democratici, Veltroni non ricandida De Mita

L'ex leader Dc: «Lascio il partito». Ai radicali offerti 9 seggi e la riconferma di Bonino come ministro

ROMA Ciriaco De Mita non ci sta e alla richiesta di non ricandidarsi a Montecitorio, dopo 45 anni interrotti, sbatte clamorosamente la porta del Pd e annuncia: «Mi sento insultato, me ne vado ma farò ancora politica, contro di voi». Ma la grana De Mita non è l'unica della giornata per i Democratici: i radicali fino a tarda sera sono in dubbio se accettare o meno l'offerta ricevuta dal Pd. Nove parlamentari, Bonino ministro in caso di vittoria, il 10% dei rimborsi elettorali e visibilità tv negli spazi del Pd. Un'offerta considerata troppo generosa dall'ala cattolica del Pd e dai cattolici che si scontrerebbe con il no di Marco Pannella.

L'ottantenne De Mita non è la sola vittima «eccellente» del rinnovamento delle liste voluto da Walter Veltroni e approvato ieri all'unanimità dal coordinamento dei democratici, insieme al programma che verrà illustrato oggi.

Il bel gesto di Romano Prodi e di Giuliano Amato che si sono autoesclusi dalla corsa è stato seguito da Vincenzo Visco e da Roberto Pinza che hanno rinunciato a candidarsi e sono



Il leader del Pd, Walter Veltroni, rilascia dichiarazioni dopo il coordinamento del partito

stati elogiati pubblicamente per la loro generosità dal leader democratico. Sull'altare del rinnovamento saranno 67 in tutto gli uscenti. Ognuno di loro potrà chiedere una deroga entro venerdì ma il loro destino sarà deciso solo da Veltroni. Del resto il Pd ha confermato l'esclusione dei parla-

mentari che hanno tre legislature alle spalle. La rottura con De Mita che potrebbe essere decisiva per la nascita di una forza di centro e la trattativa con i radicali in alto mare fino a tarda sera impensierisce non poco il vertice Pd. Interrogato su un suo eventuale ritiro dalla scena politica l'anziano

leader di Nusco è netto: «Quando morirò farò il mio ultimo comizio elettorale». «Le regole valgono per tutti. De Mita ha già fatto 44 anni e nove mesi in parlamento ed è giusto dare spazio ad altri, visto che l'impegno politico non è legato solo al Parlamento», replica Veltroni. Il leader Pd appro-



Ciriaco De Mita

fitta del capannello dei cronisti che lo aspetta per respingere l'accusa del Pdl di aver copiato il loro programma: «Se è lo stesso perché lo criticano?» chiede.

Confermata la presenza del 30% di donne, Veltroni anticipa che a ogni candidatura verrà chiesto un forte contributo economico. «Nes-

suno si aspetti di essere portato in Parlamento in carrozza», avverte l'ex sindaco di Roma augurandosi che i candidati seguano il suo esempio e battano il territorio a bordo di un pullman.

Quanto all'alleanza con i radicali l'ultima offerta è quella formulata da Goffredo Bettini ieri pomeriggio. «Se i radicali accettano bene altrimenti non se ne fa nulla perché il Pd non è disposto ad attendere ancora e la campagna elettorale è già cominciata», avverte Veltroni, invitandoli a decidere in fretta. Alle 19 a largo Argentina Marco Pannella convoca il vertice del partito. Cappato e Bernardini, interrogati sull'offerta di Bettini, anticipano di trovare incomprensibile il no del Pd al sostegno di una loro lista. A Clemente Mimun direttore del Tg5 che gli chiede il perché del sì a Di Pietro e del no a Bonino Veltroni spiega: «Si sta discutendo della possibilità di fare un accordo ma quello che non voglio fare è una coalizione perché la nostra novità è proprio questa: votando per noi c'è la garanzia c'è una soluzione unitaria».

Maria Berlinguer

IL CENTRO

Mastella rilancia: «Serve l'apporto di tutti»

L'Udc «corteggia» la Rosa Bianca
Duro attacco di Cesa a Berlusconi:
«Capace di accoltellarti alle spalle»

ROMA Nel giorno in cui Ciriaco De Mita sbatte la porta, vittima illustre dei paletti anagrafici posti dalle liste elettorali del Pd e la Rosa Bianca si predispone ad accoglierlo, si procede sulla strada di un accordo tra l'Udc di Pier Ferdinando Casini e la nuova aggregazione di Bruno Tabacchi e Mario Baccini. Il barometro delle convergenze al centro, in vista del voto, se segna in questo caso un progresso favorito involontariamente da De Mita, è in stallo sull'ipotesi di intese con l'Udc di Clemente Mastella.

La giornata è anche segnata da una nuova puntata della polemica inasprita tra Udc e Pdl con le scintille provocate da un duro giudizio del segretario centrista Lorenzo Cesa su Silvio Berlusconi che suscita le reazioni risentite degli uomini del Cavaliere. Cesa, in un'intervista a Radio Montecarlo, definisce l'ex premier «una persona su cui poter contare nel rapporto umano, meno in politica».

Come dimostra l'esperienza di questi giorni, è capace - dice Cesa - anche di gesti estremi, di darti magari una coltellata alle spalle». Una «inattesa caduta di stile», per il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi: «Temo che il panico per le conseguenze di una scelta politica avventata si stia diffondendo nei vertici dell'Udc».

I centristi, dopo gli «insultanti» limiti posti dal Pd per le proprie liste elettorali, sono anche impegnati ad indirizzare parole di solidarietà e stima a De Mita, icona ex Dc, con il quale oggi sono intercorsi i primi contatti.

E mentre Bruno Tabacchi parla a Montecitorio auspicando convergenza con l'ex leader Dc, Casini, Pezzotta e Pellegrino Capaldo (uomo vicino sia a Tabacchi che a De Mita) si incontrano all'ora di pranzo. Baccini in mattinata tuttavia non mancava di precisare che la casella di candidato premier è già occupata da Tabacchi: «Casini può fare il leader - dice - anche il leader planetario, se vuole». Parole che suonano come un colpo di freno alla trattativa anche se in serata Tabacchi si mostrava ottimista. Ma un fatto è certo - ragiona qualche centrista - un'intesa sarebbe proficua per ambo le parti e oltretutto gradita al mondo cattolico. Diversamente «la gente non capirebbe».

Quanto a Mastella, Baccini non chiude la porta e sottolinea: «Noi non ne facciamo una questione di nomi e cognomi. Il nostro - spiega - è un progetto chiaro e va in alto, chiedendo «un voto» utile per il suo partito. Mentre il leader dell'Udc ribadisce che si aprono prospettive nuove al centro a patto che «ci sia buon senso» e che «nessuno ponga veti o preclusioni», altrimenti - ammonisce - «c'è il rischio che nessuno raggiunga il 4%».



Lorenzo Cesa (Udc)

Acque agitate nel centrodestra dopo la proposta del presidente di An. Cicchitto: «Non possono essere le procure a scegliere i candidati»

Liste pulite? Forza Italia e Lega dicono no a Fini

In alto mare in Sicilia l'accordo Pdl-Mpa. E Ferrara decide di andare da solo

ROMA Acque sempre più agitate nel centrodestra, dove Gianfranco Fini chiede «liste pulite» e scatena l'ira di Forza Italia e della Lega. Giuliano Ferrara ritira la sua candidatura al Comune di Roma e Lorenzo Cesa accusa Berlusconi di «accoltellare alle spalle» i suoi ex alleati. Tutto accade nel giorno in cui si doveva siglare l'accordo tra il Pdl e l'Mpa. Ma anche su questo fronte, le difficoltà non mancano.

Lo scontro sulle «liste pulite» Con una intervista alla Stampa, Gianfranco Fini chiede «maggiore rigore» nella composizione delle li-

ste elettorali e propone di non candidare chi sia indagato o condannato per reati come la corruzione o l'associazione mafiosa: «In attesa di una sentenza definitiva sarebbe opportuno saltare un giro». La proposta fa saltare sulla sedia i dirigenti di Forza Italia e della Lega ma ad essere indignato è anche Paolo Cirino Pomicino (Dca). «Ho dei grandi dubbi a lasciare che siano le Procure a fare le liste elettorali con i loro avvisi di garanzia o altre iniziative giudiziarie» attacca Fabrizio Cicchitto. A ruota arriva la reazione del Carro-

cio. Roberto Castelli dice di «vedere con terrore un paese in cui la classe politica venga selezionata dai pubblici ministeri», mentre Roberto Maroni spiega che il suo partito non ha questi problemi perché «non candida e non ha mai candidato chi è accusato, e men che meno condannato, per reati come la concussione o la corruzione».

L'accordo Pdl-Mpa Fini e Calderoli assicurano che l'intesa per sostenere la candidatura di Raffaele Lombardo alla presidenza della Regione Sicilia è in dirittura d'arrivo. «Oggi si è

raggiunto un accordo politico con la soddisfazione di tutte le parti» assicura il senatore leghista. Ma in serata Berlusconi fa capire che non tutti i problemi sono stati risolti. «Spero anch'io che in Sicilia si trovi un'intesa, ma nella chiarezza di tutte le posizioni, in modo che sia tutto comprensibile agli elettori» spiega il Cavaliere. Il possibile accordo, che sarebbe appoggiato anche dall'Udc di Totò Cuffaro, viene duramente osteggiato da Gianfranco Micciché (Fi), che non sembra intenzionato a fare un passo indietro: «La mia candidatura



Gianfranco Fini

Il provvedimento andrà ora in Senato per il via libera definitivo entro la fine del mese

Passa alla Camera il decreto «milleproroghe» con le misure di rottamazione di auto e moto

ROMA Via libera della Camera dei deputati al decreto milleproroghe, con 224 sì, 140 astenuti e solo 23 no (dell'Udc). Ora la palla passa al Senato, per l'ok definitivo. Un passaggio che potrà essere solo «burocratico» perché il tempo rimasto a disposizione è poco: il provvedimento deve essere approvato entro la fine del mese pena la decadenza. Il testo, sulla quale si è registrata un'intesa bipartisan, alla fine conta poco più di cinquanta articoli, anche se ciascuno, in realtà, ne vale tre. Così, a conti fatti, le misure sono numerose, e molte inserite solo negli ultimi giorni.

Con la crisi del governo e lo scioglimento delle Camere, d'altro canto, il decreto milleproroghe è diventato l'ultimo treno della legislatura: un testo «omnibus». Gli esclusi sono pochi, anche se «illustri». Due su tutti: l'intervento sui salari usando il tesoretto (voluta dalla sinistra ma anche dal Pd) e quello per rivedere la convenzione Autostrade-Anas.

Rottamazione auto Riguarda le vetture Euro 2 immatricolate prima del gennaio 1997. Il bonus sarà di 700 euro, più un anno di bollo gratis, solo se le nuove vetture da acquistare (euro 4 e 5) rispetteranno specifici limiti di inquinamento (140 grammi di co2 per la benzina, 130 per il diesel).

Moto e motorini Bonus di 300 euro, fino al 31 dicembre 2008, e l'esenzione dal pagamento del bollo per un anno. Il beneficio è previsto per chi rottama un due ruote 'euro 0' e ne acquista uno 'euro 3' di massimo 400 cc di cilindrata.

Stop tassa di Borsa Abolito il balzello sui contratti di borsa. Obiettivo: adeguarsi alla direttiva sui mercati.

Slitta stretta neopatentati Le norme per la si-

curezza stradale, introdotte a metà anno, per evitare l'uso di vetture potenti ai neo-patentati slitteranno al primo luglio 2008.

Le cartelle «mute» DAL 1/10 giugno 2008 le cartelle «mute», cioè senza la firma di chi ha fatto l'iscrizione a ruota e di chi ha emesso l'atto di pagamento, sono nulle.

Debiti fiscali Per chi è in difficoltà sarà possibile rateizzare i pagamenti in tranche, al massimo 72.

Banche popolari Gli an-

ni entro i quali i soci che hanno oltre lo 0,5% rientrano nei limiti fissati dal Testo unico bancario diventano due.

Rifiuti In arrivo 80 milioni per l'emergenza Campania. Ok all'uso dei Cip6 (i contributi alle fonti di energia assimilabili a quelle alternative) per il termovalizzatore di Acerra.

Authority Novità per i vertici di Consob e Garante per la privacy: la durata delle nomine passa a sette anni. Stop alla possibilità di riconferma a fine mandato.

Casa Proroga degli sfratti al 15 ottobre. Vale però solo per chi abita in alcuni grandi centri.

Welfare Piccola modifica per recuperare una falla del protocollo. Chi ha maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia il 31 dicembre 2007 potrà rimanere al lavoro fino alla decorrenza del trattamento pensionistico che scatta a giugno.

Visco Sud Il credito d'imposta per le imprese che investono nelle aree svantaggiate del Paese viene esteso al 2007.

Alitalia e Malpensa Estensione della Cassa integrazione per i dipendenti della compagnia di bandiera: in arrivo poi 120 milioni di euro in due anni, di cui 80 milioni nel 2008, per gli ammortizzatori sociali e il completamento delle infrastrutture dello scalo di Malpensa.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciarini, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (feste € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi rubrica (riva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 febbraio 2008 è stata di 48.400 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Clio: € 7.800 + ipt

già scontata di € 1.700 e del contributo statale di € 700
in caso di rottamazione di una vettura E0, E1 o E2 v. Legge Finanziaria 2008
e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi, senza acconto e senza maxi rata finale.

Clio Storia Confort 1,2 8v 60cv 3 porte - Euro 4

È tua con €135 al mese(*)

CLIMA, ABS, SERVOSTERZO,
VETRI ELETTRICI,
CHIUSURA CENTRALIZZATA



Ultimi 5 pezzi disponibili a 3 porte,
poi disponibile in versione 5 porte.

Promozione valida per immatricolazioni entro il 28/02/2008.

PROGETTO 3000

CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com

- TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647



Studenti serbi manifestano contro l'indipendenza del Kosovo nella parte Nord della città di Mitrovica

Napolitano risponde alla lettera inviatagli da Tadic: «Con voi un'antica amicizia. Sosterremo il vostro avvicinamento all'Unione europea»

D'Alema: «L'Italia riconoscerà il Kosovo»

Oggi l'atto formale. La risposta di Belgrado: «Pronti a richiamare il nostro ambasciatore»

di Mauro Manzin

TRIESTE La Serbia non fa sconti. Neppure all'«amica» Italia. «Il giorno in cui Roma riconoscerà il Kosovo, spero non sia così ma questo sembra essere il caso, quello sarà il giorno in cui richiameremo il nostro ambasciatore da Roma», ha spiegato il capo della diplomazia serba, riferendo che l'ambasciatore serbo in Francia è stato già richiamato e che quelli presso l'Austria e la Germania sono stati richiamati ieri. Il ministro ha sottolineato più volte il rammarico serbo per il fatto che numerosi Paesi, anche europei, abbiano deciso di riconoscere l'indipendenza del Kosovo. «Le relazioni non potranno più essere le stesse di prima dopo questo atto unilaterale», ha sottolineato Jeremic. A cui risponde prontamente il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema impegnato ieri a riferire alle commissioni Esteri di Camera e Senato riunite in sessione congiunta a Montecitorio proprio sulla vicenda Kosovo. L'Italia, per il titolare della Farnesina, continuerà la «politica di amicizia, apertura e dialogo» avviata negli ultimi anni con la Serbia, malgrado il governo si appresti a riconoscere l'indipendenza del Kosovo. «Sconteremo un momento difficile, ma ho la fiducia di pensa-

re che sarà una breve parentesi», ha aggiunto il titolare della Farnesina, con riferimento al richiamo in patria dell'ambasciatore a Roma. D'Alema ha ricordato che «nessun Paese dell'Ue» si è fatto promotore, come l'Italia, del processo di avvicinamento della Serbia al club dei Ventisette e che il riconoscimento del Kosovo avverrà con «sobrietà, continuando a lavorare per mantenere i buoni rapporti» con Belgrado. Intanto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha scritto una «lettera amichevole» all'omologo serbo Boris Tadic. La lettera di Napolitano fa seguito ad una missiva inviata dallo stesso Tadic in cui il presidente serbo illustrava la posizione di Belgrado sull'indipendenza del Kosovo. Napolitano esprime sentimenti di profonda e antica amicizia verso la Serbia e conferma l'impegno dell'Italia a sostenere la prospettiva europea di tutti i Paesi dei Balcani occidentali. Il capo dello Stato conferma altresì l'intendimento dell'Italia di ispirare la propria azione al rispetto dei principi di democrazia, di pari uguaglianza di tutti i cittadini, e di tutela dei diritti delle minoranze e di realtà storicamente multietniche. Ma il conto alla rovescia per il riconoscimento del Kosovo da parte dell'Italia è già iniziato.



Kosovo: soldati della Kfor mentre predispongono un check-point

D'Alema, a Montecitorio, ha riferito la posizione del governo, ha definito «utile e necessario» stabilire relazioni diplomatiche con il Kosovo e riconoscere

il nuovo Stato. «Se non riconosciamo il Kosovo - ha precisato - i nostri soldati non avrebbero la necessaria copertura politica e diplomatica per operare

BORGHEZIO

«Adesso tocca alla Padania»

STRASBURGO Il Kosovo come la Padania. È il parallelo fatto in aula al Parlamento europeo da Mario Borghesio, capo delegazione della Lega, secondo il quale l'indipendenza del Kosovo è «una concreta applicazione in Europa del principio di autodeterminazione dei popoli, sancito dalla Carta dell'Onu». «Certo, desta seria preoccupazione la creazione del primo Stato islamico in Europa, salutato già da tutta la stampa jihadista e la sorte della minoranza cristiana ortodossa serba», ha osservato l'eurodeputato del Carroccio, secondo il quale «è e resta innegabilmente un precedente giuridico e politico».

sul terreno e interagire con le autorità di Pristina. L'esporremo a rischi evidenti. Dovremmo ritirarli. Il che non gioverebbe a nessuno». Egli ha pe-

rò precisato che questo processo va affrontato con «sobrietà, continuando a lavorare per mantenere buoni rapporti con la Serbia». Il riconoscimento dovrebbe avvenire oggi dopo la riunione del Consiglio dei ministri. Il titolare della Farnesina ha fatto presente che quella del Kosovo è una «indipendenza dimidiata» perché sottoposta al controllo internazionale. In questa luce, «è evidente» ha osservato «che il Kosovo non potrà entrare a far parte dell'assemblea generale dell'Onu», perché la comunità internazionale si è divisa sul riconoscimento dell'indipendenza di Pristina. Il ministro degli Esteri ha sostenuto che sul caso Kosovo «non è vero che l'Europa si è drammaticamente divisa, naturalmente, ci sono opinioni diverse: non appartiene alla responsabilità dell'Europa riconoscere il nuovo Stato, anche se la stragrande maggioranza dei Paesi europei, alla fine saranno 24 su 27» è pronta a questo passo.

A Pristina invece si è insediato Pieter Feith, nuovo rappresentante speciale dell'Unione europea in Kosovo. Ma la missione civile è nuovamente finita nel mirino di Mosca. Secondo il portavoce del ministero degli Esteri russo, Mikhail Kamynin, «la decisione di dispiegare una missione Ue in Kosovo non ha alcuna base legale».

KFOR

L'impiego per l'intero 2008

La Brigata Julia rischia a Pec è pronta all'azione

di Pierpaolo Garofalo

TRIESTE Saranno gli alpini della Brigata Julia di Udine a intervenire in Kosovo qualora la situazione degenerasse o comunque richiedesse interventi tempestivi per ristabilire l'ordine pubblico, separare le etnie, garantire protezione alla popolazione o riformarla in situazioni di emergenza, anche per eventi naturali. Da gennaio, infatti, il 7.º Reggimento alpini basato sul Battaglione Feltre, di stanza a Belluno e facente parte della grande unità delle «penne nere» friulane, è una delle tre unità di tale livello che l'Italia, in base a una rotazione programmata, pone a disposizione come forze «di riserva» per l'Alleanza atlantica. Ciascun reggimento ha un teatro operativo «di proiezione», cioè di assegnazione qualora le circostanze lo richiedessero: agli alpini del «7.º» sono toccati i Balcani, un impegno che durerà per tutto il 2008. Nel corso di tale lasso di tempo la «forza di riserva» è chiamata a un periodo di esercitazioni nella possibile area d'impiego. Così, da circa un mese gli alpini della Brigata Julia sono schierati in Kosovo, alle dirette dipendenze del comandante della Kfor, la Forza militare Nato in quella regione, quale forze di reazione rapida.

«L'unità - spiega il generale di brigata Paolo Serra, comandante della «Julia» - è formata prevalentemente da volontari in servizio permanente, si tratta di uomini preparati, molti di loro sono stati già più volte in missione nei Balcani». I compiti dei circa 600 soldati del 7.º alpini sono quelli classici delle operazioni di peace-keeping. L'unità è ospitata nella base di Belo Polje, il Villaggio Italia di Pec ma è pronta a spostarsi lungo l'intera provincia qualora la situazione lo richiedesse, attendendosi nelle varie aree. «Il reggimento - prosegue Serra - è dotato dell'equipaggiamento standard, oltre a quello per affrontare gli altri nostri compiti, quali le crisi umanitarie, il soccorso alla popolazione, l'ordine pubblico, la gestione della folla con armi non letali».



Alpini della Julia

Nella capitale fervono i preparativi per la grande manifestazione di protesta prevista per oggi davanti al Parlamento

Jeremic all'Ue: «Pristina sarà sempre serba»

«I nostri costretti a vivere in ghetti». Il governo giustifica gli attacchi ai confini

STRASBURGO Una difesa appassionata della sovranità e dell'integrità territoriale serba davanti alla secessione «illegale e illegittima» del Kosovo, ma anche una dichiarata disponibilità a risiedersi al tavolo del negoziato per chiudere un contenzioso che rende il mondo «più insicuro e instabile» e che rischia di aprire il vaso di Pandora di tutti i separatismi. Si è giocata su questo doppio binario la lunga giornata del giovane ministro degli Esteri serbo Vuk Jeremic a Strasburgo, dove il capo della diplomazia di Belgrado ha incontrato il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa e quindi gli eurodeputati della Commissione Esteri del Parlamento europeo, per riaffermare a chiare lettere che la «provincia» del Kosovo farà sempre parte della Serbia e che Belgrado perseguirà



Il ministro degli Esteri della Serbia Vuk Jeremic a Strasburgo

l'obiettivo di impedire la partecipazione nei fori internazionali, dall'Onu all'Osce, con tutti i mezzi diplomatici e politici a sua disposizione, primo fra

questi il richiamo in patria degli ambasciatori dei paesi che hanno proceduto «unilateralmente» al riconoscimento. A più riprese il rappresen-

tante di Belgrado ha negato che il suo governo abbia intenzione di sostenere o di sponsorizzare la violenza, anche se molte volte ha fatto riferimento ai sentimenti di amarezza e ingiustizia vissuti dai serbi nei confronti di quei paesi visti come amici e partner in Europa. Il capo della diplomazia serba ha attaccato pesantemente l'atteggiamento pro indipendenza del Kosovo dell'amministrazione Usa, definendo questo «un altro catastrofico errore dall'attuale amministrazione americana». Agli eurodeputati, che lo hanno a tratti applaudito, Jeremic ha spiegato il motivo per il quale c'è stata «la corsa» al riconoscimento del Kosovo, riferendo che vari ministri degli Esteri informalmente gli hanno detto di non avere scelta perché la popolazione albanese «è pronta a usare la violenza».

«Se si minaccia la violenza e questo funziona, se l'Europa soccombe a questa minaccia, che razza di segnale stiamo inviando al mondo? È un segnale estremamente pericoloso», si è infervorato il ministro degli Esteri serbo, citando il caso di una località kosovara dove gli abitanti di «Serb street» sono sotto protezione della Kfor che li scorta per recarsi in chiesa sul lato opposto della città. «Non abbiamo visto ghetti in questo continente dai giorni del ghetto di Varsavia - ha affermato Jeremic -. Se questo è un paradiso dei diritti umani, mi permetto di dissentire», ha detto senza giri di parole agli europarlamentari.

Intanto la Serbia prepara la piazza - tra messaggi bellicosi e rari spiragli di dialogo - per ribadire oggi ad alta voce, nel cuore di Belgrado, il suo «no»

irriducibile all'indipendenza unilaterale proclamata dal Kosovo. E lo fa mentre nella ex provincia i militari del contingente Nato della Kfor ripristinano una normalità non priva di tensioni ai valichi di confine devastati ieri da 2000 dimostranti nell'enclave serbofona a nord di Mitrovica. Spentasi l'eco degli incidenti del giorno precedente - condannati a Strasburgo dal ministro degli Esteri, Vuk Jeremic, ma giustificati a Belgrado dal ministro per il Kosovo, il falco Slobodan Samardzic - la giornata odierna è stata attesa e di schermaglie verbali. Il cuore della protesta si sta intanto per spostare a Belgrado, dove oggi, dinanzi all'ex Parlamento federale, sono attese centinaia di migliaia di persone per la prima grande adunata contro «lo scippo del Kosovo» promossa ufficialmente dalle autorità serbe.

L'effetto Pristina contagia il Medio Oriente. Se falliscono le trattative con Israele via all'autodeterminazione

I palestinesi: «Anche noi verso l'indipendenza»

TEL AVIV L'entusiasmo per l'indipendenza unilaterale proclamata dal Kosovo, e in parte già riconosciuta dalla comunità internazionale, contagia anche l'irrisolto conflitto medio-orientale. I primi a voler emulare gli sconosciuti e lontani «fratelli albanesi» sembrano essere proprio i palestinesi: «Se le cose non vanno nella direzione di un effettivo blocco dell'attività di colonizzazione e di negoziati continui e seri con Israele, allora anche noi dovremmo fare il passo di annunciare unilateralmente la nostra indipendenza perché è a questo che ci sta portando Israele», ha annunciato il negoziatore Yasser

Abed Rabbo, uno dei consiglieri del presidente Abu Mazen (Mahmud Abbas). «Il Kosovo non è migliore di noi - ha aggiunto - noi meritiamo l'indipendenza da molto tempo prima, ed ora anche noi possiamo chiedere a Stati Uniti e Unione europea di riconoscerla». Rabbo, che fu tra i protagonisti del cosiddetto «accordo di Ginevra», non è certamente considerato un falco nello schieramento palestinese, ed è per questa ragione che la sua posizione allarma.

I primi a reagire sono stati proprio i palestinesi: «Le decisioni prima si prendono e poi si annunciano, e non si annunciano prima di essere

prese» ha criticato Ahmed Qurei (Abu Ala), capo dei negoziatori palestinesi. Un'affermazione che in realtà non smentisce l'essenza della posizione di Rabbo, negando semmai solo l'attualità. Più netto il presidente palestinese Abu Mazen: «Noi continuiamo a credere e sostenere il negoziato per giungere ad un accordo di pace entro il 2008 - ha affermato - se poi il negoziato dovesse fallire, allora ci rivolgeremo ai paesi arabi amici per prendere insieme le decisioni al più alto livello».

Un'altra affermazione apparsa equivoca, poiché non escludendo alcuna opzione Abu Mazen non ha escluso

neppure quella sull'autoproclamazione dell'indipendenza. In quanto ai contatti con i paesi arabi, ieri Abu Mazen ne ha avuti numerosissimi come mai accaduto nei giorni precedenti. A distanza di poche ore dalla dichiarazione di Rabbo, il presidente palestinese si è intrattenuto in colloqui telefonici con i leader di Arabia Saudita, Emirati Arabi, Egitto, Tunisia e Yemen. Una raffica di colloqui talmente inusuale da aver spinto alcuni osservatori ad azzardare persino l'ipotesi che Abu Mazen abbia voluto tastare il polso al mondo arabo di fronte alla suggestiva «opzione Kosovo».

DALLA PRIMA PAGINA

Nel merito, il governo ha impugnato la legge regionale per una serie di rilievi costituzionali, molti dei quali evidenziati nel dibattito pubblico che ha accompagnato l'approvazione del provvedimento. Il limpido articolo di Sergio Bartole su «Il Piccolo» del 19 febbraio scorso li riassume magistralmente ed esonera da ulteriori analisi. Se si fosse dato ascolto a quei richiami - anziché ritenersi un fastidio - si sarebbero evitati i vizi (in taluni casi assai palese) di incostituzionalità. L'impugnazione davanti alla Corte è una normale attività svolta dal governo, un diritto-dovere del potere esecutivo, non uno «sgarbo», come ha detto il presidente della Regione Illy, meno che mai una «cantonata», come ha detto un assessore regionale. Per parte mia ho auspi-

cato (e considerato inevitabile) il passo del governo. Il governo è uno dei poteri costituzionali dello Stato, esercita le sue funzioni a garanzia dell'unità della Repubblica e dell'eguaglianza tra i suoi cittadini. Se ci fosse stato ancora l'istituto del «rinvio» entro trenta giorni (ex originario articolo 127 della Costituzione) al Consiglio regionale, abrogato dalla riforma del Titolo V della Costituzione, si sarebbe aperto il previsto dialogo tra il governo e il Consiglio regionale, e solo successivamente si sarebbe esercitata - o meno - la procedura dell'impugnazione.

Ma la norma cosiddetta del «silenzio-assenso» per l'insegnamento della lingua friulana non sarebbe passa-

IL FRIULANO E I DIRITTI DELLO STATO

ta in nessun caso. Basta pensare all'insegnamento della religione a scuola. Il Concordato del 1929 ne prevedeva l'obbligo («religione di Stato»), salvo esonero. Il Concordato del 1984, per l'adeguamento ai principi costituzionali, ha previsto invece la «facoltà di avvalersene». Non si tratta di «rilievi tecnici», come si è detto per evitare imbarazzi elettorali, bensì di robuste questioni politiche di spessore costituzionale. Nell'esercizio delle sue prerogative il governo prescinde dai partiti che ne sono la fonte politica, anzi talvolta può contrastare il loro interesse «di parte» (o elettorale) per corrispondere ai suoi doveri costituzionali. E in questo caso, anzi, è ancor più meritevole

di apprezzamento.

A loro volta i partiti non devono diventare subalterni del potere esecutivo (di carattere presidenziale o meno) che essi emano, se non vogliono perdere il loro ruolo e la loro dignità. Lo stesso interesse elettorale non può essere considerato un valore più alto della loro identità. Non si può vincere «a ogni costo»; talvolta può essere preferibile, per il domani della democrazia, sapere perdere bene piuttosto che vincere e essere ridotti a stampelle del potere esecutivo. Queste distinzioni restano il fondamento della democrazia, in special modo della democrazia parlamentare quale è, e speriamo che resti, quella italiana che ha estremo bisogno di veder rinvigoriti i poteri delle assemblee rappresentative.

Corrado Belci



L'arresto di Pasquale Condello, boss della 'ndrangheta

La relazione della Commissione parlamentare parla di infiltrazioni nella Sanità e nel porto di Gioia Tauro

«La 'ndrangheta come Al Qaeda»

Allarme dell'Antimafia: «Espansione tentacolare in Italia e in Europa»

ROMA La nuova piovra si chiama 'ndrangheta, affonda le sue radici in Calabria, regione dalla quale parte per espandersi nel mondo, ed è l'interlocutore privilegiato dei grandi cartelli criminali di tutto il mondo che la considerano un punto di riferimento indispensabile per il trasporto e lo spaccio di cocaina in tutta Europa. A 48 ore dall'arresto del capo indiscusso della 'ndrangheta calabrese Pasquale Condello, latitante per quasi 20 anni, gli esperti dell'Antimafia non hanno dubbi: «La 'ndrangheta è oggi un'organizzazione tentacolare e ramificatissima, al punto che se si volesse trovare un paragone, andrebbe fatto con Al Qaeda».

Non lascia dubbi la commissione Antimafia sulla pericolosità della 'ndrangheta, che proprio al-

l'organizzazione criminale calabrese ha dedicato la relazione presentata ieri al Parlamento.

La 'ndrangheta, ha spiegato il presidente della commissione Francesco Forgione, «oggi è la mafia più potente su scala internazionale. Ha ben pochi pentiti grazie alla sua struttura familiare di base, molti soldi per i traffici e per le attività lecite e entrate altissime, immense perché è il vero broker internazionale che gestisce tutte le porte di accesso per la cocaina in Europa».

La strage avvenuta a feragosto dello scorso anno a Duisburg, in Germania, ha avuto l'effetto di accendere per un momento l'attenzione generale sull'attività e la ferocia della mafia calabrese. Uno stato di allerta che però ben presto, si è spento consentendo alla



'ndrangheta, nonostante l'attività investigativa, di riprendere con tranquillità i suoi traffici illegali. Che sono molti e sparsi in tutto il mondo: «La 'ndrangheta, alla maniera delle grandi

Il presidente Forgione: «È la mafia più potente, gestisce le porte d'accesso della cocaina in Europa»

catene di fast food - spiega la relazione - offre in tutto il mondo in posti diversissimi, l'identico, riconoscibile affidabile marchio e lo stesso prodotto criminale. Alla maniera di Al Qaeda con un'analoga struttura tenta-

colare priva di una direzione strategica ma caratterizzata da una sorta di intelligenza organizzata».

La sua capacità di penetrare nel tessuto sociale è fortissima sia nelle regioni del nord Italia, che in Europa, che nel resto del mondo al punto da arrivare anche in Australia. Ma in Calabria, sua terra d'origine, che è in grado di esercitare un controllo praticamente totalitario.

Come dimostra il porto di Gioia Tauro, il più grande del Mediterraneo, divenuto un ricettacolo di attività illegali (dal traffico di rifiuti al contrabbando di stupefacenti al traffico di droga), ma all'interno del quale le 'ndrine controllano anche le attività lecite.

«Le due economie si integrano», spiegano l'Antimafia facendo riferimento al-

l'economia legale e a quella illegale. Ma un altro buon esempio è l'autostrada Salerno-Salerno regio Calabria, «l'eterna incompiuta», che le varie cosche controllano «metro per metro, casello per casello».

Una mappa di potere della 'ndrangheta dalla quale non poteva mancare la sanità calabrese. Come dimostrerebbe l'organico della Asl di Locri dove, secondo l'Antimafia, che la 'ndrangheta aveva riempito di propri uomini, specie nel personale amministrativo che le consentivano di influire nelle scelte più importanti. Personaggi come Alessandro Marciano, accusato dagli inquirenti di essere uno dei killer del vicepresidente del consiglio regionale Francesco Fortugno.

Carlo Rosso

IN BREVE

Rapina in banca con 18 ostaggi

REGGIO EMILIA Diciotto persone sono rimaste rinchiusi per oltre due ore ieri pomeriggio nel seminterrato della filiale di Reggio Emilia della Banca Popolare di Bergamo. Tre rapinatori le hanno tenute in ostaggio, poi le hanno rinchiusi in un ufficio che funge da archivio, fuggendo in auto con un bottino di 15.000 euro.

Madre uccide figlia disabile

IMOLA Poche parole scritte su una busta, per spiegare un gesto di disperazione e chiedere di essere «seppellite in terra». È il biglietto lasciato da Rosa Turrini, 49 anni, che ieri mattina ha ucciso a coltellate e colpi di mattarello la figlia Michela Lelli, di 25, sofferente dalla nascita di una grave handicap psichico, prima di tentare il suicidio tagliandosi le vene nella loro casa di Sassoleone, nell'Appennino imolese.

Muore dopo cura per dimagrire

BARI La procura di Bari ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo dopo la morte di un uomo di 35 anni, Giuseppe Colasuonno, che si era sottoposto a cure per dimagrire. L'uomo, sposato e padre di due figli, dopo un intervento chirurgico in una clinica privata per l'asportazione di una parte del colon, si è sentito male ed è spirato.

PRECISAZIONE

In riferimento all'articolo «Sondaggio del Pdl: Biasutti più conosciuto dell'ex rettore Honsell» pubblicato a pag. 9 de Il Piccolo-Regione il 19 febbraio scorso va precisato che il sondaggio politico elettorale realizzato dal Partito della libertà non è rispondente alle prescrizioni di legge, in quanto l'articolo non conteneva la nota informativa che sempre deve riportare integralmente i dati relativi al soggetto che ha realizzato il sondaggio, committente e acquirente, criteri seguiti per la formazione del campione, metodo di raccolta delle informazioni e di elaborazione dei dati, numero delle persone interpellate e universo di riferimento, domande rivolte, percentuale delle persone che hanno risposto a ciascuna domanda e data in cui il sondaggio è stato realizzato.

Ce ne scusiamo con i lettori.

Il prefetto Serra lo definì «roba da terzo mondo»

Reggio Calabria, i carabinieri sequestrano l'ospedale di Melito: ferri per la dialisi accanto a rifiuti

REGGIO CALABRIA Era dal gennaio del 2007 che i Nas avevano messo sotto osservazione l'Ospedale di Melito Porto Salvo, alcuni immobili del quale sono stati sequestrati cautelaivamente oggi per «gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali tali da creare condizioni di pericolo per l'incolumità dei lavoratori e degli utenti».

I militari, su disposizione del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Reggio Calabria, hanno apposto ieri i sigilli agli ambienti che ospitano le unità di anatomia patologica, il pronto soccorso e l'intera area dove sono dislocati gli uffici amministrativi, la direzione sanitaria, gli ambulatori e l'unità di dialisi.

L'ospedale di Melito Porto Salvo sorge nella zona tra Reggio e Locri dove si è sviluppata recentemente l'operazione «Onorata Sanita» che ha portato all'arresto di 18 persone, tra cui il consigliere regionale Domenico Crea.

Secondo quanto emerso dal lavoro dei Nas, a fronte di situazioni in cui è possibile modificare le con-

dizioni strutturali come nel caso del reparto di Psichiatria che non è stato interessato dal sequestro ci sono casi, come quello del pronto soccorso o della dialisi, dove è stata rilevata la presenza di mura ammfite e cedevoli e di sacchi dell'immondizia a pochissima distanza dai ferri e dai medicinali.

Un «contesto» la cui gravità non era sfuggita al prefetto Achille Serra, nominata dal ministro Livi Turco presidente della Commissione per la verifica della qualità dell'assistenza sanitaria in Calabria. «Roba da terzo mondo - aveva detto il prefetto - con tutto il rispetto per il terzo mondo».

«Evidentemente - ha aggiunto ieri Serra - non ho parlato a

vuoto». Una situazione di criticità che non nega l'assessore alla Salute della Regione, Vincenzo Spaziante. «Questa emergenza - dice - che non nasce oggi ma che oggi stiamo cercando di fronteggiare».

Dall'ospedale di Melito la Direzione sanitaria fa sapere che «non sono stati interrotti i ricoveri e l'attività assistenziale».



L'ospedale di Melito

Roma, da Bucarest i verbali sul delitto di Tor di Quinto: «Non mossero un dito e si spartirono il magro bottino»

Omicidio Reggiani, in tre stavano a guardare

Una donna suggerì al killer romeno di gettare la vittima giù dal ponte

ROMA In tre hanno assistito all'assassinio di Giovanna Reggiani senza muovere un dito per fermare l'assassino, per aiutarla. Anzi, uno di loro ha preso al volo la borsa strappata alla donna e l'ha nascosta, come Mailat, il giovane killer, gli diceva di fare. Un'altra, proprio quella donna che poi ha dato l'allarme fermando un autobus, ha addirittura suggerito a Mailat di buttare la vittima, ferita ma ancora viva, giù dal ponte. Ancora, altri due componenti della sciagurata comunità raccolta nella baraccopoli di Tor di Quinto, hanno nascosto il denaro e le piccole gioie che Giovanna teneva in borsa, una catenina, un paio di orecchini d'oro, per non farli trovare alla polizia e portarseli con loro tornando in Romania.

È quello che raccontano le carte arrivate in questi giorni sul tavolo del magistrato della procura di Roma che indaga sul delitto, da Bucarest, dove sono state raccolte le testimonianze di Dorin Obedeia, padre di Aurica, la compagna di Mailat Romulus, e Nicolae Clopotar, compaesano, anch'egli passato per la baraccopoli di Tor di Quinto. Dorin Obedeia quella sera era lì, sul luogo del delitto. Aveva seguito fuori dalla baraccopoli, fino al vialetto che collega la stazione alla città, Mailat. Era stata Leana, la madre di Mailat - racconta Dorin Obedeia - a chiederglielo, preoccupata che il giovane romeno facesse «qualche scemenza» perché, ubriaco com'era, già aveva aggredito e minac-



Polizia in un campo nomadi

ciato altre persone. Così Dorin l'aveva seguito, l'aveva visto raccogliere un bastone, fermarsi ad aspettare che arrivasse un treno, ne scendesse una donna (Giovanna Reggiani) ed aggredirla. «Gli strappava la borsa stratonandola - dice Dorin a verbale - la donna resisteva, l'ha graffiato sul viso. Ho visto Mailat colpire la donna con tutte le sue forze con il bastone sulla fronte. La donna è caduta a terra. Io mi sono avvicinato, ho chiamato Mailat - si legge ancora nel verbale -; Mailat ha preso la borsa e me l'ha gettata dicendomi: prendi la borsa e sparisci! fai attenzione a non far cadere niente dalla borsa!» Così, mentre Giovanna Reggiani combatteva ancora per vivere in un letto d'ospedale e si varava

d'urgenza un decreto per applicare le norme sull'espulsione degli extracomunitari anche ai romeni che ormai sono cittadini d'Europa, mentre si sgomberavano campi e si abbatterono baraccopoli in tutt'Italia, parenti e compaesani di Mailat, coloro che abitavano con lui a due passi dal luogo del delitto e che, almeno a quanto raccontano le testimonianze arrivate dalla Romania, quella sera erano lì, ad assistere all'omicidio, a spartirsi il bottino, si spostavano in altri baraccopoli, a Roma ed in altre città, portando con loro la refettoria e pezzi della verità di quel che era accaduto. Persone che oggi sono libere, nel loro paese, forse con quei piccoli gioielli addosso, con quei soldi in tasca.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Affilatrice 5 funzioni

Affila coltelli lisci o seghettati, forbici, cacciaviti ed altri piccoli utensili. Può affilare sia su di un lato solo (utile per i coltelli da cucina con affilatura ondulata) che su entrambi i lati. Tenere coltelli ed attrezzi in buono stato di affilatura garantisce loro una vita più lunga e ti permette di risparmiare! Funziona a 220 V. Made in Germany. Dim. cm 14,5 x 8 x 5.



a soli
€ 31,00

Affilatrice 5 funzioni
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 64538

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

Viaggia senza rischi il repubblicano McCain che sceglie il candidato afroamericano democratico come bersaglio e parla già da candidato

Obama vola, Texas ultima spiaggia per Hillary

In vantaggio di 70 delegati dopo i successi in Hawaii e Wisconsin. Appoggio del sindacato camionisti

NEW YORK L'ultima partita di Hillary: per i suoi strateghi è una guerra di trincea. «Arriveremo fino a Portorico il 6 giugno e a quel punto avremo colmato il divario» ha assicurato Harold Hickey, uno dei cervelli della campagna della senatrice emersa ammassata sotto il peso delle dieci vittorie consecutive del rivale. Molti sostenitori temono che sia troppo tardi: la Waterloo di Hillary potrebbe consumarsi il 4 marzo, tra Ohio e Texas. «In Ohio e Texas Hillary deve vincere di almeno dieci punti», ha detto il manager di Obama David Plouffe che ha portato a casa l'importante appoggio della Teamsters Union, il sindacato dei camionisti che fu guidato da Jimmy Hoffa, 1,4 milioni di membri. Sarà una sfida difficile a giudicare dei sondaggi: in Texas i due rivali sono da giorni testa a testa, in Ohio lui è in decisa rimonta. «Contribuite, dobbiamo pagare gli spot», ha scritto l'ex First Lady ai donatori online ricordando che in Wisconsin, dove è stata battuta di 17 punti, Obama ha speso quattro volte più di lei in pubblicità tv.

La sconfitta multipla in Wisconsin, Hawaii, stato di Washington ha messo Hillary in difetto di una settantina di delegati rispetto al rivale. Ben più pesanti le ferite psicologiche che si leggevano sul volto della ex front-runner, tornata ieri a New York per un comizio a pagamento nella sede dell'Hunter College. Hillary ha attaccato il senatore repubblicano John McCain come



Barack Obama

se lo scontro a questo punto fosse tra loro due. Un momento surreale, all'indomani della batosta in Wisconsin, particolarmente seria per il distacco, ma anche perché l'elettorato di quello stato era considerato «hillariano» in partenza (bianchi, moderati, poveri) e l'ha «tradito» per l'altro.

Ma i Clinton sono maestri della rimonta: Hillary in particolare ha aiutato più volte il marito Bill a tornare in sella e si è ripresa quest'anno dopo la sconfitta in Iowa. Stavolta però la senatrice sembra schiacciata: il suo rivale ha vinto il maggior numero di Stati, guadagnato più delegati, sfaldato la coalizione e viaggiato sulle ali dello stato di



grazia garantito dall'opinione pubblica al vincitore. Clinton deve vincere con un vantaggio a due cifre non solo in Texas e Ohio ma anche in Pennsylvania in aprile per recuperare la credibilità necessaria al suo teorema: che ne lei non lui conquisteranno con il voto degli elettori il numero magico dei 2025 delegati necessari per vincere la partita: la palla passerà a quel punto ai superdelegati che hanno tempo a decidere fino alla Convention.

E per la prima volta John McCain, dopo il netto successo in Wisconsin, ha cominciato a parlare da candidato repubblicano alla presidenza ed il suo bersaglio preferito è stato il se-

natore Barack Obama. McCain non ha ancora raggiunto la certezza matematica dei 1.191 delegati ma per lui è ormai solo una questione di tempo. In Wisconsin non solo ha battuto l'ostinato Mike Huckabee, l'unico rivale repubblicano rimasto in gara, ma ha vinto strappando al rivale quasi metà del voto dei conservatori mostrando di avere fatto ampi progressi nel convincere il partito repubblicano di essere il candidato di tutti. Così il senatore dell'Arizona, che è notoriamente superstizioso, ha detto per la prima volta di accettare «con fiducia e umiltà» il fatto che sarà lui il candidato repubblicano alla Casa Bianca. Apprendo

subito dopo il tiro contro Obama, preannunciando la sua intenzione di «combattere ogni momento di questa campagna» per fare in modo che «gli americani non siano ingannati da inviti al mutamento eloquenti ma vuoti» che promettono solo «una vacanza dai fatti storici» col ritorno alle «false promesse ed alle politiche fallite» di una filosofia che «pone più fiducia nel governo che nella gente».

Un attacco a tutto campo contro Obama che riecheggia le accuse fatte anche da Hillary Clinton al senatore nero di essere più fumo che arrosto, «tutte parole e poche azioni», «molte promesse e poche soluzioni». Una delle linee di attacco di Mc-

Cain, contro Obama, è quella del contrasto tra la esperienza accumulata dall'eroe del Vietnam e la palese inesperienza in politica internazionale del senatore nero. «Volete rischiare di avere alla Casa Bianca la confusa leadership di un candidato inesperto che ha suggerito in passato di bombardare un nostro alleato, il Pakistan, e di sedere senza pre-condizioni al tavolo dei negoziati con nemici che sostengono i terroristi», ha detto McCain. Ai giornalisti che gli facevano notare che Obama si era limitato a suggerire di colpire le basi di Al Qaeda in Pakistan, McCain ha risposto che «si tratta pur sempre di bombardare il Pakistan».

PAKISTAN

Musharraf sconfitto dalle urne non intende dare le dimissioni ma il vedovo Bhutto si fa avanti

ISLAMABAD Il presidente pachistano Pervez Musharraf ha escluso le sue dimissioni, malgrado l'eclatante vittoria dell'opposizione nelle elezioni legislative di lunedì, che secondo gli analisti non semplifica la crisi politica nell'unico Paese musulmano dotato di atomica. Nella prima intervista dopo le elezioni, Musharraf ha detto che «bisogna andare avanti per creare un governo democratico» in Pakistan.

Ieri Nawaz Sharif, ex primo ministro destituito nel colpo di Stato militare che nel 1999 ha portato al potere Musharraf, ha chiesto le dimissioni del presidente. Il partito di Sharif, la Lega musulmana pachistana-N (Pml-N) è uscito seconda forza d'opposizione nelle elezioni, subito dopo il Partito popolare pachistano (Ppp) della leader assassinata Benazir Bhutto. Il Ppp ha detto di essere pronto a un governo di coalizione con il Pml-N.

Le elezioni, con un'affluenza del 45% superiore alle ultime del 2002, si sono trasformate in un vero referendum contro Musharraf. Il partito creato sei anni fa per sostenere l'allora generale, la Lega musulmana pachistana-Q (Pml-Q), è stato travolto da una sconfitta che ha colto di sorpresa la presidenza.

Dagli ultimi risultati, non ancora definitivi, i due partiti d'opposizione avranno in parlamento la maggioranza dei seggi, se raggiungeranno i due terzi potrebbero chiedere l'impeachment del presidente, di cui non riconoscono la legittimità perché eletto quando era ancora capo delle forze armate.

Rappresentanti diplomatici di Washington si sono affrettati ieri a parlare con il vedovo della Bhutto, Asif Ali Zardari, che dirige il movimento, e con il presidente della Lega musulmana-Q (Pml-Q), riferiscono fonti pachistane, ma non risultano incontri con Sharif. In serata Zardari, che ha detto di non candidarsi come primo ministro, si è visto con Tareq Aziz, il principale collabo-

ratore di Musharraf, riferisce una televisione privata pachistana.

Il Ppp pubblicamente ha detto che sta cercando un'alleanza con Sharif, in una coalizione governativa di cui faccia parte anche il partito nazionalista pashtun Awami (Anp), che ha sconfitto i radicali islamici nella Provincia di Frontiera del Nord Ovest, dove sono attivi i militanti fondamentalisti. Dai risultati non ufficiali di 261 seggi (su 272) risulta che i tre partiti avrebbero poco meno dei due terzi necessari per emendare la Costituzione e destituire Musharraf. Possono unirsi gli indipendenti e Zardari ha invitato anche un piccolo partito, Muttahida Qaumi Movement (Mqm), forte nella



provincia del Sindh, che sosteneva il partito di Musharraf.

Il presidente americano George W. Bush ha definito le elezioni «una vittoria per il popolo del Pakistan» e il Dipartimento di Stato ha esortato il prossimo governo a lavorare con Musharraf, vecchio alleato su cui gli Stati Uniti contano nella lotta al terrorismo internazionale.

Zardari ha detto invece che il destino di Musharraf è nelle mani del parlamento «che deciderà con quale presidente può lavorare e con quale non può». Ma Sha-



Zardari (opposizione), sopra, e Musharraf

rif ha fatto delle dimissioni di Musharraf la sua missione da quando è tornato dall'esilio a novembre, grazie alle pressioni dell'amica Arabia Saudita sul presidente pachistano. Zardari e Sharif, il cui governo mandò due volte in carcere il marito della Bhutto, si incontrano oggi per consultazioni che potrebbero proseguire per giorni.

Analisti ritengono che le differenze ideologiche e la rivalità passata fra i due partiti mettono a rischio l'alleanza, per cui potrebbe riaprirsi il discorso fra Ppp e il campo di Musharraf. Ma se ciò non dovesse accadere, Musharraf si troverebbe a dover scegliere tra l'andarsene o l'affrontare un parlamento ostile.

Al Pentagono restano altri quattro tentativi per abbattere la sonda impazzita che minaccia di cadere sulla Terra

Gli Usa rinviando l'attacco al satellite spia

Il lancio del missile da una nave nel Pacifico bloccato a causa del maltempo

WASHINGTON Le condizioni cattive del tempo nel Pacifico potrebbero indurre il Pentagono a rinviare il tentativo di distruggere con un missile il satellite-spia Usa che sta precipitando sulla Terra, tentativo previsto inizialmente per mercoledì notte (prime ore di giovedì in Italia). Il Pentagono ha a disposizione una decina di giorni per tentare di colpire il satellite, che ha nel serbatoio del combustibile che potrebbe diventare tossico al rientro nel nostro pianeta. Le autorità Usa attendevano la fine della missione Atlantis, che si è appena conclusa con successo, prima di avviare il tentativo di abbattere il satellite-spia per evitare che i frammenti potessero danneggiare lo Shuttle. Il missile che deve colpire il satellite sarà lanciato da un incrociatore della Navy dislocato nel Pacifico, a ovest delle Hawaii. Ma questo può essere fatto solo in condizioni favorevoli di tempo.

Restano quattro le opportunità utili per colpire il satellite Usa 193, che sta per rientrare senza controllo nell'atmosfera entro il 12 marzo. La prima, in forse per il maltempo, avrebbe potuto essere la notte appena passata, dalle 4,28 alle 4,30 (ora italiana), in piena eclisse totale di Luna. Il



Possibile rinvio dell'operazione antisatellite

calcolo è degli italiani Luciano Anselmo e Carmen Pardini, del Laboratorio di dinamica del volo spaziale del Cnr di Pisa. Eliminata ogni preoccupazione con il rientro dello shuttle Atlantis (atterrato puntualmente al Kennedy Space Center della Nasa a Cape Canaveral), resta la preoccupazione di evitare ogni rischio per la Stazione Spaziale Internazionale (Iss).

Cina: no a Paperino in prima serata tv

PECHINO Pechino protegge i cartoni animati «made in China» e relega in seconda serata Pippo, Pluto e Paperino, ma anche SpongeBob e i Pokémon. L'ente che presiede la programmazione tv e culturale ha stabilito che in prima serata andranno in onda soltanto cartoni autarchici e ha imposto alle emittenti un rapporto di 7 a 3 tra produzione nazionale e internazionale nel palinsesto giornaliero.

La norma, in realtà, è in vigore già da due anni e ha assicurato alla produzione cinese di programmi per bambini una crescita del 23 per cento nel 2007, pari a più di 100 mila minuti di programmi. Ora la fascia oraria «proibita» alla Disney e ai giapponesi è stata estesa di un'ora e dalle 17 alle 21 i bambini cinesi potranno guardare solo edificanti storie approvate dalla censura del partito e assolutamente scevre da scene «terrificanti e orripilanti».

cui nell'esperienza storica li si è visti attuati.

Eppure alle volte i campi minati bisogna attraversarli: solo in tal modo, ovviamente con tutte le accortezze e le attenzioni che ciò comporta, possiamo farcela ad uscirne. Cosa vorrebbe dire farcela? Riuscire a introdurre nella 194 ciò che possa dare una qualche risposta al nuovo che sta davanti a noi in fatto sia di opportunità sia di sensibilità e anche con i suoi aspetti inquietanti. Ma prima di tutto dobbiamo far piazza pulita delle ipocrisie. Ipocrisia infatti significa nascondere la realtà: è questa invece che dobbiamo guardare in faccia.

Giampaolo Valdevit

TROPPE IPOCRISIE SULL'ABORTO

le si sono diffuse -sempre grazie a ciò che stabiliva la 194- e risultati li hanno prodotti, visto che il numero degli aborti è andato diminuendo.

Un'ulteriore ipocrisia è contenuta però nella legge in questione e riguarda il cosiddetto aborto terapeutico. La legge lo consente per tutelare la salute della madre. L'ipocrisia sta proprio qui. Il più delle volte infatti chi decide di ricorrervi non lo fa perché altrimenti sarebbe in pericolo la propria vita; lo fa invece per non metter al mondo un disabile, una persona che per tutta la vita sarà condannato a dipendere dagli altri, e renderà quanto meno difficile anche l'esistenza di chi gli sta attorno. Molto probabilmente non diversa sarà l'esistenza cui sarà destinato il feto che, grazie ai progressi compiuti negli ultimi

decenni in campo medico, sarà rianimato perché dall'aborto è riuscito a sopravvivere. Per inciso, altro è il problema di chi diventa disabile nel corso della propria esistenza: in questo caso una vita già esiste e non può non essere tutelata.

Una cultura politica riformista dovrebbe misurarsi proprio con questa domanda: dobbiamo mettere al mondo chiunque, anche se costui rischia di essere costretto a un'esistenza non autonoma, forse anche infelice? Prendere a petto questa domanda è impegno assai serio, perché ci si addentra su un terreno minato: dall'eugenetica e dall'eutanasia (lo stesso problema riguarda infatti la fase conclusiva della vita), due termini entrambi con un suono sinistro per il modo in

La scoperta opera di ricercatori italiani. Un ispessimento della vagina osservato con l'ecografia

Fotografato il punto G: non tutte le donne lo hanno

LONDRA Per la prima volta uno studio scientifico è riuscito a individuare chiaramente la precisa area dove nasce il piacere sessuale femminile, nota come «punto G». A scoprirlo è stato un gruppo di ricercatori italiani dell'Università dell'Aquila, guidato da Emmanuele Jannini, docente di Sessuologia medica. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista internazionale Journal of Sexual Medicine. Adesso non ci sono dubbi: il punto G esiste e i ricercatori italiani sono riusciti persino a fotografarlo. È un piccolo ispessimento della parete che separa la vagina dall'uretra. E tutte le donne che lo hanno sono quelle che possono provare l'orgasmo vaginale». I ricercatori hanno osservato questa piccola parte della vagina su un campione di donne attraverso un'ecografia transvaginale, uno strumento medico comunemente utilizzato dai ginecologi.

Inizialmente i ricercatori hanno

chiesto alle volontarie se avessero o meno orgasmi vaginali e poi hanno osservato l'anatomia di ogni singola vagina. Le donne che hanno dichiarato di avere questo tipo di orgasmo sono state 9 ed erano le stesse che presentavano un ispessimento maggiore di quella piccola area tra l'uretra e la vagina. Si tratta della stessa area dove si trovano nervi, ghiandole e corpi cavernosi, responsabili del piacere sessuale.

Quelle invece che hanno dichiarato di non aver avuto orgasmi vaginali sono state 11 ed erano le stesse che non presentavano quel particolare ispessimento. Quindi Jannini ha concluso che «le donne senza alcuna prova visibile di un punto G non sono in grado di avere un orgasmo vaginale».

Pur con tutti i limiti del caso (ad esempio il piccolo campione di donne analizzato), nessuno prima d'ora aveva usato l'ecografia transvaginale per indagare questo aspetto ancora così

poco conosciuto dell'anatomia femminile.

«Per la prima volta è possibile determinare con un metodo semplice, rapido e poco costoso se una donna ha o non ha il punto G», ha spiegato Jannini. «Per la prima volta ci siamo fatti guidare nella ricerca dalla donna», ha commentato Jannini. Per Beverly Whipple, una delle ricercatrici della Rutgers University School of Nursing in Newark, che ha coniato l'espressione «punto G», «si tratta di uno studio intrigante, ma questo non significa necessariamente che le donne che non hanno avuto esperienza di un orgasmo non possiedono quel tipo di tessuto». Secondo l'esperta, tutte le donne hanno una particolare sensibilità nella zona in cui è stato individuato il punto G. Per questo, il prossimo passo è quello di capire come le donne possano stimolare quella zona, in modo da indurla a ispessirsi in risposta alla pressione fisica.

DALLA PRIMA PAGINA

Un'altra ipocrisia è parlare di aborto come diritto. I diritti sono altro, sono ciò che viene riconosciuto per rendere la vita dell'individuo più giusta, più equa, più dignitosa, più sicura. L'aborto non è uno di questi. È semplicemente un rimedio per evitare un male maggiore, cioè una nuova vita indesiderata: rispetto ad essa l'aborto è un male minore. Non c'è niente di scandaloso o di irriverente nel definirlo così. Fra l'altro è un rimedio al quale si ricorre molto meno e con molto meno sotterfugi rispetto a trent'anni fa: quello clandestino è una piaga pressoché cancellata, le iniziative in fatto di educazione sessuale, di maternità consapevo-

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Svolta durante la riunione dei soci alla presenza dell'assessore regionale Sonego. L'impasse rischiava di mettere in crisi lo scalo

Accordo su Ferneti: gestione al Porto

Provincia e Monrupino cedono le quote. Il Comune: «Non metteremo i bastoni tra le ruote»

BIOTECH

Sanità e alimentazione

**Dieci aziende
pronte a lavorare
nel parco genetico
della regione**

TRIESTE Sono già oltre dieci le aziende con sede in Friuli Venezia Giulia interessate a trovare sbocchi sul mercato nel settore biomedicale e agroalimentare per i progetti di ricerca che potrebbero nascere nei laboratori della neonata rete «Parco genetico del Friuli Venezia». Lo ha dichiarato recentemente a Trieste Paolo Gasparini, il direttore del progetto, in occasione del lancio ufficiale dell'iniziativa coordinata dal Centro di Biomedicina Molecolare Cbm e co-finanziata con 200mila euro dalla regione Friuli Venezia Giulia. «Si tratta di imprese che hanno capito prima dell'avvio vero e proprio del nostro lavoro - ha spiegato - che l'identificazione di combinazioni specifiche di una malattia complessa potrà consentire la messa a punto di nuovi kit diagnostici».

Concretamente, il progetto prevede la nascita di una cosiddetta Biobanca, ovvero una banca dati regionali che consenta di studiare le malattie multifattoriali quali, ad esempio, diabete, infarto, osteoporosi, menopausa precoce fino alla dislessia e altre patologie neurologiche infantili, attraverso l'identificazione della componente genetica di sei diverse comunità del Friuli Venezia Giulia. Il tutto a partire dallo studio di alcuni isolati geografici e linguistici individuati nelle comunità di San Martino del Carso, Erto-Casso, Clauzetto, Illegio, Sauris e della Val Resia. Complessivamente, il progetto promosso da CBM coinvolge vari enti partner (Area Science Park, il Centro Studi Fegato, l'IRCCS Burlo Garofalo e le Università di Trieste e di Udine) e si svilupperà in tre anni, coinvolgendo circa 4mila persone dall'età scolare in poi, che nell'arco dei prossimi sei mesi, verranno sottoposte a check-up completi oltre che ad interviste mirate a ricostruire ogni aspetto utile della loro vita. Il progetto si realizzerà in collaborazione con ricercatori della Slovenia che stanno promuovendo un'iniziativa analoga nella Valle Selska, nelle Alpi Giulie.

g. p.

di Silvio Maranzana

TRIESTE Il porto di Trieste assumeva già tra qualche settimana la gestione del Terminal intermodale di Ferneti, nonostante l'indisponibilità a cedere quote da parte della Camera di commercio e del Comune di Trieste. La svolta è avvenuta ieri mattina nel corso di una riunione dei soci. Per sbloccare l'impasse che rischiava di mettere in crisi lo stesso scalo triestino, la Provincia e il Comune di Monrupino, dopo la Regione, hanno acconsentito a vendere gran parte delle proprie quote. È il Comune di Trieste, come già aveva fatto l'ente camerale, attraverso l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis, ha dichiarato che non sarà esercitato il diritto di prelazione, permesso dal regolamento, sulle azioni in vendita. Una delibera in questo senso verrà approvata già questa mattina dalla giunta comunale. Il Consiglio provinciale approverà invece la cessione del 20 per cento della società (attualmente ne detiene il 36 per cento) e il Comune di Monrupino quella del 10 per cento (ne possiede il 12). Dal canto suo la Regione ha già rinunciato al 3,30 in possesso di Autovie Venete. In questo modo l'Autorità portuale salirà dall'attuale e modesto 6 al 40 per cento e avrà largo controllo

del Terminal. «Posso alla fine ritenermi soddisfatto e ringrazio in particolare Provincia, Comune di Monrupino e Regione - ha commentato Bonicioli - acquisteremo le quote in base alla stima che è stata fatta recentemente da un organo tecnico (il valore del Terminal è stato valutato in 5 milioni 55 mila 722 euro, ndr.) e mi auguro che il passaggio possa avvenire a brevissimo». Le amministrazioni disponibili a vendere hanno rotto gli indugi ieri mattina nella riunione alla quale ha partecipato anche l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego e che era stata convocata dalla Provincia. «Sarebbe stato preferibile - ha commentato la presidente Maria Teresa Bassa Poropat - che ognuno cedesse quote in proporzione a quanto deteneva, ma dinanzi a posizioni contrarie non potevamo permettere che i tempi si dilatassero ancora e che il porto di Trieste pregiudicasse l'attuale fase di forte sviluppo dei traffici». «Riteniamo importante che il Comune mantenga una presenza importante nella compagnia societaria (ha il 24 per cento, ndr.) - ha replicato Rovis - ma non intendiamo certo mettere i basto-



Una veduta dell'Autoporto di Ferneti: Provincia e Comune di Monrupino hanno dato l'ok per la cessione delle quote al Porto

ni tra le ruote al porto, riteniamo giusto che lo gestisca e infatti non puntiamo alle azioni in vendita». La composizione societaria di conseguenza dovrebbe risultare così ricalibrata: Autorità portuale 40 per cento, Comune di Trieste 24, Provincia di Trieste 16, Camera di commercio 14, oltre a soci minori. Scadrà ad aprile anche l'attuale consiglio di amministrazione di Ferneti, ma il porto potrebbe anche accontentarsi di puntare al massimo ruolo operativo, quello dell'amministratore delegato oggi occupato da Livio Maraspin, che fa riferimento a Forza Italia, lasciando ai propri posti sia il direttore Oliviero Petz che il presidente Giorgio Maranzana (pur in quota ad Alleanza nazionale).

La continuità gestionale portoroporto rende ora più facile, una volta che sarà stato dato il via libera da parte del Governo, il trasferimento di una porzione di Punto franco dal Porto Vecchio a Ferneti, ma permette anche di accelerare il progetto di un collegamento ferroviario diretto tra i due scali con la realizzazione di un nuovo tratto di binari per realizzare il quale è stata prevista una spesa di 7,8 milioni di euro. Inoltre permette una più facile sinergia con il contiguo autoporto di Sesana di cui il porto di Capodistria detiene il 51 per cento delle quote.

*Progetto innovativo
Con Sysdata
contatti diretti
enti-cittadini*

TRIESTE Si chiama Comma, ed è un innovativo progetto di comunicazione multicanale interattiva (su maxivideo fissi, su PC, su Tv digitale terrestre, su dispositivi palmari e telefonini) sviluppato dal centro di Ricerca e Sviluppo di Sysdata Italia che ha sede a Trieste e Udine. Il progetto di R&S, che è stato presentato in anteprima alla Regione aprirà a una nuova forma di e-government basata su una tecnologia estremamente innovativa che consentirà la diffusione contemporanea di contenuti audio, video e testuali.

L'obiettivo è accrescere e rendere ancora più fluido ed incisivo il flusso di notizie e informazioni tra istituzioni e cittadini, tra imprese e consumatori, favorendo la promozione economica e sociale locale. Comma è sostanzialmente un evoluto progetto di convergenza tra Comunicazione, IT e Multimedialità che sfrutterà appieno i moderni standard trasmissivi, superando impegnative sfide tecnologiche e comunicative. Un avatar guiderà nella fruizione dei contenuti e, grazie alle potenzialità della tecnologia, la comunicazione diventerà interattiva, così l'utente sarà in grado di approfondire, in tempo reale, i temi di interesse e ricevere indicazioni e informazioni di maggior dettaglio.

Il progetto nato dall'incubatore di Trieste. Un'idea per scoprire i movimenti delle valute. Già 6 i clienti europei e l'interesse di un fondo milanese

Un software triestino per prevedere i mercati finanziari

Tre giovani trader informatici con un'azienda al Bic che monitora euro, dollaro, yen e sterlina

MERCATONE

Emmezeta, 36 in esubero: è sciopero a Palmanova

UDINE Una giornata di sciopero dei dipendenti Emmezeta, il cosiddetto mercatone di Palmanova, è stata proclamata per stamani, insieme ad un presidio che si terrà nella mattinata a Sevegliano, proprio sul piazzale antistante il centro commerciale.

Questa la decisione assunta ieri dall'assemblea dei lavoratori e dalle organizzazioni sindacali, che si sono riuniti per valutare le strategie di lotta da adottare e hanno risposto così alla cassa integrazione straordinaria avviata unilateralmente dall'azienda, il gruppo Conforama Italia.

L'azienda infatti aveva scelto di avviare la procedura pur in mancanza di un accordo coi sindacati sulla gestione degli esuberanti individuati a livello nazionale, 36 dei quali riguardano il punto vendita di Palmanova.

stratore delegato BIC. L'azienda vanta già un portafoglio di 10 clienti, di cui 6 lavorano al livello europeo e nei prossimi mesi mira ad avvicinare di più i potenziali clienti di Trieste e del

Friuli Venezia Giulia. Il primo incontro pubblico di presentazione Avalon sarà ospitato il 27 febbraio a Trieste alla sede BIC, nel convegno «GenerAzioni di Valore», che presenterà inoltre



Stefania Gambon, Michele Guastamacchia e Michele Bonino

alle imprese alcune soluzioni operative per affrontare i temi della continuità d'impresa e di passaggio generazionale.

«Concretamente, Avalon svolge attività di consulenza

indipendente nelle gestioni dei patrimoni - spiega l'amministratore delegato Avalon, Stefania Gambon, 32 anni - ovvero fornisce strategie alle società di gestione o ai Fondi comuni di

investimento». Il tutto per valorizzare al meglio uno scenario internazionale che negli ultimi anni, ha visto i mercati finanziari trasformati da ambiente per addetti ai lavori a «pane quotidiano» di milioni e decine di milioni di persone. La filosofia della nuova analisi «made in Trieste» che ha ispirato la realizzazione di questo nuovo software, trova le sue radici in «un cammino» di studi metafisici e di «geometria sacra», intrapreso negli anni da uno dei soci fondatori Avalon, Michele Guastamacchia, 34 anni, attualmente vice presidente dell'azienda. «I piani di trading sono il risultato di programmi che non hanno come base le conformazioni grafiche classiche dell'analisi tecnica ma solo regole geometriche e metafisiche - spiega Guastamacchia -. Le formule sono alla base delle più antiche regole di architettura e i precetti matematici sono infatti del tutto identici a quelli che reggono alcune piramidi egiziane o la cattedrale

di Chartres, situata a un centinaio di chilometri da Parigi».

Nel futuro, secondo BIC, il progetto ha tutte le carte per ottenere anche finanziamenti da alcuni «business angels», soci dell'Associazione Italian Angels for Growth (IAG), creata recentemente con lo scopo di aiutare imprenditori con idee vincenti sul mercato o di sviluppare nuove iniziative imprenditoriali che contribuiscano alla crescita economica del paese. «Per il momento, essendo difficile ottenere in tempo reale dati che non siano filtrati dai trader, i risultati sono dimostrati essenzialmente su serie storiche - aggiunge infine l'amministratore delegato BIC - Ma le analisi effettuate su serie storiche appaiono estremamente promettenti». Non a caso infatti, anche la stampa specializzata di Milano e oltre 10 possibili clienti, tra i quali anche il gestore di «hedge fund milanese» sono già in contatto con l'azienda.

Gabriela Preda

LA GUIDA DEFINITIVA NATIONAL GEOGRAPHIC

FOTOGRAFIA. LA GUIDA COMPLETA

A soli € 5,90 in più

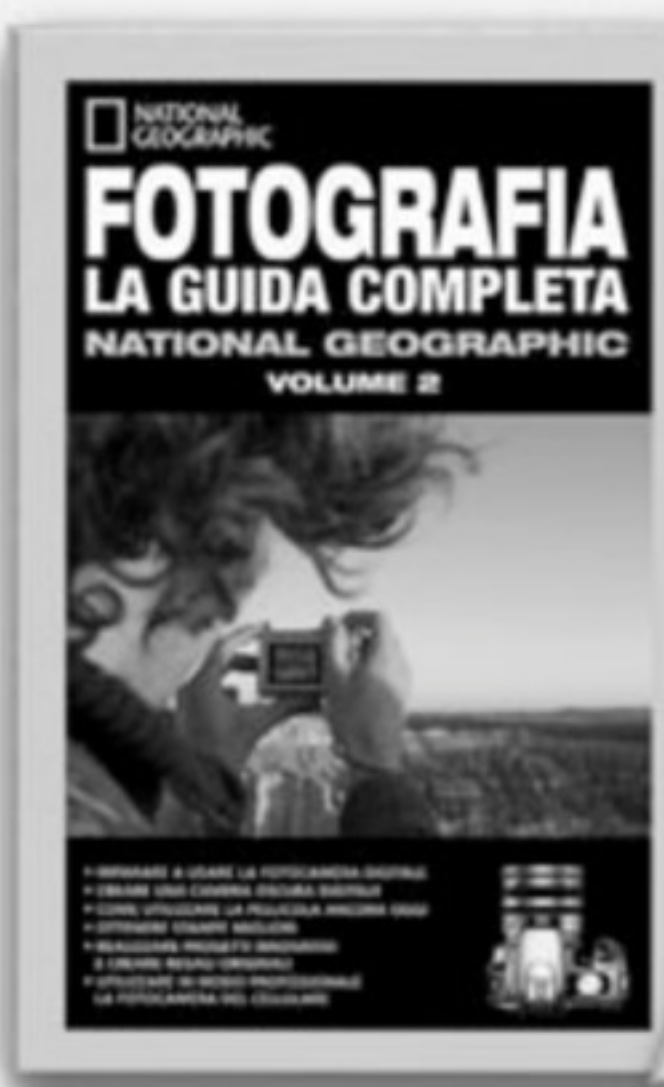
Lasciate che i migliori fotografi del mondo vi illustrino tutti i segreti e le tecniche per realizzare scatti indimenticabili. Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi di oltre 200 pagine ciascuno.

NATIONAL GEOGRAPHIC

IN EDICOLA

IL 2° VOLUME A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,90)



Il distretto è in sofferenza e si stanno studiando possibili rimedi. Incaricata una società di consulenza per individuare nuovi mercati

Idee triestine per rilanciare la sedia di Manzano

Mobilitati esperti delle vetrine sul web per realizzare show-room permanenti

UDINE Nuovo corso nel triangolo della sedia di Manzano: il comparto sta soffrendo e questa flessione nostop provoca un rallentamento dell'economia regionale. Per questo il distretto guarda anche a proposte di marketing, oltre che di piazzamento nelle vetrine della Rete web, che potrebbero portare la firma di guru e decisionmakers di area triestina. Qualche bella idea su show room permanenti e cataloghi virtuali potrebbe arrivare secondo indiscrezioni - da uomini del settore finanza&affini di Trieste.

Non è coperta da ufficiosità, invece, la mossa dell'Asdi che ha incaricato una società di consulenza a livello internazionale con il compito di individuare i mercati più redditizi in cui collocare, naturalmente on line, i prodotti della filiera. I numeri parlano da soli: nel 2000 si contavano 1.011 imprese attive, nel 2006 c'erano 842 e oggi 800. In un decennio la presenza si è contratta di ben il 25 per cento; sul versante del valore di produzione in assoluto il distretto ha alle spalle diciassette trimestri negativi. Esportazioni in calo: dal 2000 alla fine del 2007 le esportazioni di mobili della provincia sono scese di circa 300 milioni di euro, con una diminuzione del 30 per cento.

Un caduta libera da imputarsi al fatto che il distretto ha i clienti sbagliati: quei paesi che hanno sacrificato l'acquisto di mobili italiani. Un esempio? Germania e Stati Uniti hanno ridotto l'import di mobili dalla provincia friulana rispettivamente del 18 e del 17,5%. L'unico settore rimasto immune dalla crisi è quello delle forniture navali a Fincantieri.

La presenza triestina nella zona, da due anni a questa parte, è tramontata con la procedura di fallimento delle quattro aziende riunite nel gruppo «Lisa» (forti di un fatturato d'oro da oltre 100 milioni all'anno), facenti capo alla proprietà della famiglia De Stauber. Di triestino doc, a livello di proprietà, è rimasta soltanto la piccola segheria a San Giovanni al Natisone, chiamata appunto con il cognome della nota famiglia nobiliare. Delle 800 aziende sopravvissute il 75 per cento sono medio-piccole (under 10 addetti), il 20 per cento tra i 14 e i 49 addetti, una ridottissima quota over 100 dipendenti.

Pochissime, finora, le delocalizzazioni effettuate in Romania ed est europeo, rende noto Matteo Tonon, presidente Promosedia che il day after la presentazione della strategia promozionale firmata Asdi che punta a sbarcare anche a reclamizzare il triangolo

Tra i primi 5 del settore in Italia

Calligaris al top con Snaidero



UDINE Due aziende friulane, la Calligaris group di Manzano (in foto Alessandro Calligaris) e la Snaidero di Majano, sono fra le prime cinque aziende italiane del settore arredo-casa nel 2006. E quanto emerge dall'analisi condotta dalla società milanese Pambianco strategie di impresa, che vede in buone posizioni anche altre aziende friulane, come Arrex Uno, Moroso, Santarossa e Valcucine.

Il comparto mobili/divani ha raggiunto nel 2006 un fatturato complessivo di 2.747 milioni di euro, in crescita del 6,5%. La Calligaris è preceduta da Natuzzi (con un fatturato nel 2006 di 736 milioni di euro), Poltrona Frau (270 milioni), Chateaux D'Axe (246 milioni) e Molteni Mobili (233 milioni). Nella classifica per utile netto su fatturato al vertice c'è Cattelan Italia (20,3%), seguito da Flexform (13,7%), Calligaris group (10,4%), Kartell (9,6%) e Moroso (9,3%).

nei canali Mediashopping indica un approccio commerciale innovativo. «Le aziende del distretto devono iniziare a costruire e operare interpretando quello che il mercato vuole». Traduzione: non si può pensare di sopravvivere producendo soltanto sedie in legno. Il mercato è innamorato della plastica e affini, dell'acciaio, dell'alluminio. Nessuna pretesa di riverniciare da capo a piedi il distretto che si basa su una filiera in legno: «Non possiamo certamente stravolgere il know-how di un distretto: sarebbe utopico; e siamo comunque troppo deboli per pensare di cambiare il mercato che chiede anche prodotti non esclusivamente in legno». Insomma, non solo più legno.

E incomincia a incutere qualche timore anche la Slovenia, uno dei vicinissimi competitor del triangolo della sedia, anche se la concorrenza del neo stato europeo non viene definita drammatica da parte degli analisti, tuttavia si tratta di una classe imprenditoriale, quella slovena, che vince e corre: se ci mettiamo gli enormi fondi strutturali dall'Ue, il costo più basso dell'energia grazie alle centrali nucleari, la tassazione dimezzata e il costo del lavoro pari al 30 per cento in meno, il quadro è presto delineato. Le esportazioni di sedute italiane sono cresciute l'anno scorso di + 2,6 per cento, pari a 612 milioni di euro, eppure la nostra quota sul commercio mondiale è scesa in quanto il mercato mondiale è cresciuto di più della nostra capacità esportativa. Un fenomeno che continua da alcuni anni e ha portato dal 10 per cento al 6 per cento la nostra quota sul mercato mondiale fra il 2000 e la fine del 2007.

La convinzione che se si risolveva il distretto si risolveva l'economia regionale è radicatissima. Già, ma come? Pubblico-privato, ma a tappe separate, questa la risposta. Promosedia, Asdi, Camera di Commercio, Udine e Gorizia Fiere sanno fin troppo bene che la risposta non può arrivare dal pubblico. «Possiamo indicare la direzione, ma poi tutto sta non soltanto nei processi aggregativi ma soprattutto nella capacità di aprirsi a nuovi tipi di collaborazione fra imprese», con l'inevitabile ingresso del privato. Solo in seconda battuta - questo il nuovo schema ideato - potranno ripresentarsi sulla scena Promosedia e Asdi per supportare un modello variegato che ha preso forma all'interno di schemi di tipo privato. In tutto questo il rovescio della medaglia si chiama rischio imprenditoriale.

Irene Giurovich



Un'immagine del treno che collega Madrid a Barcellona

La Tav in Spagna: da Madrid a Barcellona in meno di 3 ore

MADRID È una delle grandi opere spagnole con maggiore valenza politica: la Tav Madrid-Barcellona inaugurata senza squilli di tromba o nastri rossi ufficiali percorre da oggi in 158 minuti i 621 km fra le due città più importanti e i due maggiori centri economici della Spagna. Il presidente di Renfe, le ferrovie spagnole, José Salgueiro ha parlato di un «momento storico» prima di dare il via alle sei del mattino nella stazione Sants di Barcellona al primo convoglio dell'Alta velocità Ave.

De Benedetti riunisce il cda: i dati 2007

Il bilancio de L'Espresso: utile netto a 95,6 milioni

Dividendo per azione: +6%

ROMA Utile netto a 95,6 milioni di euro e la proposta di un dividendo a 0,17 euro per azione (+6% sul 2006): sono i dati del bilancio 2007 del gruppo L'Espresso, esaminati ieri dal consiglio di amministrazione. Il fatturato è stato pari a 1.098,2 milioni (-0,4% rispetto all'anno precedente). Sarà proposto all'assemblea l'annullamento di parte delle azioni proprie in portafoglio e la conseguente riduzione del capitale sociale. La capogruppo ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto di 166,2 milioni, in crescita rispetto agli 85,9 dell'anno



Carlo De Benedetti

precedente, «per effetto dei maggiori dividendi incassati da società controllate che sono passati da 56,3 milioni a 135,5 milioni». Il fatturato della capogruppo è stato pari a 618,8 milioni (-5,9% rispetto al 2006) «a causa della flessione dei ricavi connessi con i prodotti opzionali allegati alle testate».

I dati di bilancio 2007 sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione presieduto da Carlo De Benedetti. Tornando al bilancio consolidato, il fatturato del gruppo L'Espresso risulta in lieve calo (con un aumento del 6,7% dei ricavi pubblicitari) e un risultato netto d'esercizio in diminuzione del 7,7%; il mol cresce del 9,3% sul 2006, il risultato operativo del 1,6%. «I risultati economici dell'esercizio 2007 hanno beneficiato di due effetti straordinari legati a novità normative» si

spiega: il diverso trattamento contabile del Tfr e la riduzione delle aliquote fiscali Irap e Ires. La raccolta pubblicitaria complessiva ha raggiunto nel 2007 i 657,1 mln con un aumento del 6,7% rispetto al 2006. L'incremento della pubblicità su la Repubblica e i quotidiani locali del Gruppo è stato del 5,2% contro il 3,5% del mercato. I ricavi diffusionali, escludendo i prodotti opzionali, hanno registrato una crescita del 5,1% grazie all'incremento del prezzo dei quotidiani che ha comportato una lieve flessione delle copie vendute. Il quoti-

diano la Repubblica si è attestata a 621 mila copie medie diffuse rispetto alle 628 mila del 2006, «ma ha mantenuto il primato tra i giornali italiani di informazione in termini di readership con circa 3 milioni di lettori».

«Sostanzialmente invariata la diffusione per le testate locali e «buoni» sono stati anche i risultati di ascolto delle emittenti radiofoniche del Gruppo. In forte crescita sono risultati, infine, i dati di utenza dei siti internet.

Sull'andamento nei primi mesi del 2008, «le diffusioni delle testate del gruppo sono sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, i prodotti collaterali lanciati ad inizio 2008 stanno mostrando un andamento soddisfacente e la raccolta pubblicitaria, dopo un mese di gennaio negativo, a febbraio mostra segnali di ripresa».

La nuova vetta toccata dal barile (101,27 dollari) fa scattare l'allarme rosso sul fronte dei prezzi

Petrolio record: benzina, giù le tasse

Il ministro Bersani annuncia l'abbattimento delle accise

ROMA È allarme rosso sul fronte dei prezzi dei carburanti che anche ieri hanno registrato una nuova raffica di rincari sulla scia di un greggio che inanella nuovi record, con il nuovo massimo a 101,27 dollari toccato a New York. E mentre il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, annuncia che oggi - sulla base dei confronti europei - verificherà se dietro i rincari si celino spinte speculative, il Governo mette a punto l'arma che ha preparato a fine del 2007 con la Finanziaria: un abbattimento dell'accisa per compensare il maggior gettito Iva derivante dall'aumento delle materie prime e combattere il caro-pieno.

I tecnici dell'Economia e dello Sviluppo economico «sono al lavoro e stanno facendo i conti», conferma il consigliere per l'energia di Bersani, Umberto Carpi, spiegando che un intervento potrebbe essere varato già a stretto giro. Nessuna misura straordinaria, quella che sarebbe allo studio in queste ore, ma «semplicemente l'applicazione del dispositivo già previsto dalla manovra 2008», spiegano da Via Molise ricordando che si tratta di una misura prevista per «resti-



Scattate le contromisure del governo per ridurre la stangata sulla benzina

tuire ai consumatori quello che lo stato guadagna, in termini di Imposta sul Valore Aggiunto, dall'aumento dei prezzi internazionali del petrolio e dei suoi prodotti. Un «guadagno» che la Cgia di Mestre stima in più di due miliardi di euro; a tanto ammonterebbe infatti - spiega - l'extra-gettito, sotto forma di Iva e accise, incamerato dall'erario italiano con la volata dei prezzi di benzina e gasolio tra il 2006 e il 2007.

«Si tratta di dare un segnale», spiega Carpi riferendosi all'applicazione della prevista misura fiscale. Anche perché, conti alla mano, l'intervento di alleggerimento dovrebbe basarsi solo sull'andamento dei prezzi nei primi due mesi dell'anno. E limitarsi quindi ad un risparmio sulle tasche degli automobilisti di 1-2 centesimi al litro. Quanto cioè i prezzi sono cresciuti solo tra ieri e oggi con la nuova raffica di aumenti che hanno portato

la verde su quota 1,4 euro in quasi tutti i distributori della penisola ed il gasolio fino a 1,324 euro, ad un soffio cioè dal nuovo record storico.

I consumatori del Codacons parlando così di intervento tardivo e limitato e tornano a fare i conti sui prezzi di tutti i prodotti, stimando per le famiglie una nuova stangata da 510 euro l'anno.

I petrolieri intanto rinviavano al mittente accuse di speculazione: «Negli ultimi 15 giorni in Italia - afferma il presidente dell'Up, Pasquale De Vita - il prezzo della benzina è aumentato in Italia di 1,5 centesimi, in Francia di 3 centesimi e in Germania di 2,8 centesimi, cioè il doppio: la forbice non può essersi allargata», aggiunge De Vita.

Ma l'ultima parola su questo punto arriverà oggi: Bersani annuncia infatti una verifica. «Noi teniamo conto del differenziale con la media Ue per capire se ci sono elementi speculativi di qualche natura. Domani ci sarà questa verifica» ribadisce il ministro. «Il prezzo del petrolio è quello che è» ricorda comunque Bersani in una giornata in cui l'oro nero ha segnato un nuovo massimo, spingendosi sopra quota 101 dollari al barile.

Respinta la richiesta di Toto di sospensione della trattativa con i francesi

Alitalia, no del Tar ad Air One: ok all'esclusiva ad Air France

ROMA Superato il primo scoglio del Tar il gruppo franco-olandese Air France-klm è più vicino ad Alitalia. Non è stata accolta la richiesta di Air One di sospendere in via cautelare la trattativa in esclusiva in corso tra le due compagnie. I giudici amministrativi, che dovranno ora pronunciarsi nel merito, sono stati chiari nel motivare l'ordinanza: non solo mancanza di «elementi dell'irreparabilità del danno» che avrebbero giustificato un intervento cautelare d'urgenza, il ricorso della compagnia di Carlo Toto pecca anche per «mancanza di fumus boni iuris». Un giudizio netto.

Per due ore il collegio della Terza sezione del Tar del Lazio ha ascoltato le parti. «Sarebbe il primo caso negli ultimi venti anni in Italia di vendita di azioni pubbliche con una trattativa privata», ha sostenuto il legale di Ap Holding, la società di Carlo Toto che controlla Air One, Angelo Clarizia.

«Non siamo nella fase di cessione delle azioni del Tesoro, che avverrà successiva-



Alitalia e Air France più vicine

mente secondo le regole» ha ribattuto uno dei legali di Alitalia, Marco Annoni, sottolineando che la compagnia di Carlo Toto ha partecipato alla procedura che oggi contesta: «Lo ha fatto con la piena consapevolezza del fatto che ci muovevamo in una dimensione interna ad Alitalia, ha presentato anche una seconda offerta migliorativa che è stata valutata anche se tardiva, ha detto che

avrebbe lanciato un'opa sull'intero capitale, ha chiesto una trattativa in esclusiva per sei/sette settimane, ed ora che è stata preferita Air France ci viene a dire che la trattativa viola le regole».

Il confronto, che resta aperto in attesa della sentenza di merito, è sulla scelta del governo di lasciare ai vertici di Alitalia l'individuazione del miglior partner industriale per una integrazione. Una decisione presa dopo il fallimento di una formale gara per la privatizzazione.

Per i legali di Air One quella tra Air France e Alitalia non può essere considerata una trattativa privata tra due aziende, di fatto sarebbe una procedura di vendita della azioni in mano al Tesoro che richiederebbe una nuova formale procedura di gara perché così «non rispetta le leggi e le regole comunitarie».

Diversa la tesi di Alitalia: «È assolutamente chiaro che la compagnia in questa fase sta facendo un suo percorso, quello di cercare di sopravvivere integrandosi con un partner industriale».

La fotografia scattata dall'Abi mostra un ulteriore balzo del costo dei finanziamenti. Male il dato sugli ordinativi

Salgono i tassi dei prestiti, scendono i mutui. Fatturato in calo

ROMA Prestiti sì ma a lungo termine. A gennaio gli impieghi delle banche sono saliti del 9,4%, l'incremento minore da un anno a questa parte: motore della crescita gli impieghi a medio-lungo termine (+11,4%), mentre quelli a breve, «pur manifestando una dinamica positiva, continuano a decelerare». Un fenomeno questo che «sembra avvalorare segnali di rallentamento dell'economia italiana». La fotografia scattata dall'Abi mostra inoltre un ulteriore balzo del costo dei finanziamenti, con i tassi saliti al 6,22%, il massimo dal 2003, quando è stata av-

viata tale tipo di rilevazione. Anche i tassi sui mutui si mantengono sui livelli massimi, pur accusando una flessione di un centesimo rispetto al top dal 2002 segnato in dicembre (5,72%).

In un anno, da gennaio 2007 allo stesso mese del 2008, la crescita degli impieghi a breve si è quasi dimezzata, passando dal +10,50% al 6,10%. «La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie ha manifestato, a gennaio 2008, una dinamica di assestamento», dinamica che «continua ad essere sostenuta dalla componente a

protratta scadenza - sottolinea l'Abi -, mentre quella a breve, pur manifestando una dinamica positiva, continua a decelerare». Un segnale, questo, che sembra confermare il rallentamento economico già emerso da alcuni dati congiunturali, quali l'andamento della produzione industriale (-0,4% a dicembre su base congiunturale) e le aspettative sull'attività produttiva, che mostrano un peggioramento.

Anche sul fronte fatturato e ordinativi non arrivano buone notizie: in base ai dati Istat, in dicembre il fatturato è calato del 2,7% rispetto al mese precedente



Uno sportello bancario

rimanendo fermo su base annua, mentre gli ordinativi hanno subito una flessione del 5,4% a livello congiunturale (+0,5% tendenziale). (In assestamento a fine 2007 sugli alti livelli raggiunti negli ultimi mesi il trend di finanziamenti alle imprese, che continua a posizionarsi - osserva il rapporto - su un livello superiore a quello delle famiglie che, comunque, mantiene ritmi di crescita sostenuti).

A fronte di un rallentamento dei prestiti, si segnala un lieve aumento dei loro costi. A gennaio il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e so-

cietà non finanziarie ha manifestato un lieve aumento, collocandosi al 6,22%, 5 punti base al di sopra del mese precedente e 70 punti base al di sopra di gennaio 2007. Si tratta del livello maggiore dal 2003. Si mantengono sui massimi dal 2002 anche i tassi sui mutui, nonostante la lieve flessione. Lo scorso mese i tassi sono risultati pari al 5,71%, un centesimo in meno rispetto al record degli ultimi 6 anni, pari al 5,72% e toccato in dicembre. «La tendenza alla riduzione dei tassi - sottolinea l'Abi - potrebbe proseguire». L'aumento dei tassi sta comportando anche un cambiamento: i tre quarti delle nuove erogazioni è stata a tasso fisso o misto»

La Ue rivede al ribasso le previsioni di crescita

BRUXELLES La Commissione Ue, salvo clamorose sorprese, si appresta a rivedere ulteriormente al ribasso le previsioni di crescita dell'economia europea per il 2008, già tagliate al 2,2% nel novembre scorso. Mentre al rialzo sarà rivista l'inflazione, che difficilmente quest'anno riuscirà a tornare al 2% originariamente previsto. In questo quadro l'Italia dovrebbe confermarsi fanalino di coda sul fronte del Pil, con una crescita molto probabilmente inferiore all'1,4% stimato da Bruxelles nell'autunno

scorso. Le nuove previsioni saranno presentate domani dal commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquín Almunia. Si tratta ancora di stime provvisorie, mentre per le definitive bisognerà attendere le previsioni di primavera del prossimo 29 aprile. Ma finalmente saranno tradotte in cifre le preoccupazioni più volte espresse negli ultimi mesi dallo stesso Almunia, legate all'impatto della crisi sui mercati finanziari e del caro-petrolio su Pil e prezzi del Vecchio continente.

Euro	Moneta	€uro
410	Dollaro Singapore	2,0709
558	Corona Slovacca	33,1770
340	Lira Turca	1,7780
100	Real Brasiliano	2,5523
528	Peso Messicano	15,8063
964		
556		

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

	€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %
o	2.184	2.170	0,65	Smurfit	2.457	2.620	-6,22
arina	9.806	9.863	-0,58	Snaai	3.470	3.627	-4,33
C & R Nc	0.7405	0.7429	-0,32	Stram Rete Gas	4.341	4.337	0,09
C & R Nc	25.897	25.833	0,25	Stet	0.8505	0.8501	0,05
o	0.6597	0.6890	-0,76	Stra 10 W	0.0262	0.0268	-2,24
Ed.	0.7930	0.7787	1,84	Socothem	5.296	5.311	-0,26
alia S.F.	14.615	14.692	-0,52	Sogefi	5.012	4.935	1,56
na Fra	1.355	1.281	5,78	Sol	4.894	4.875	1,60
	3.608	3.608	0,00	Sopal	0.4988	0.4975	2,62
Inf.	1.656	1.689	-1,95	Spa	1.236	1.230	0,49
Ind.	1.281	1.233	3,92	Stefanel	1.333	1.351	-1,33
Inf.	25,74	25,27	1,86	Stefani R	4.950	4.950	0,00
ian	13.693	13.654	0,29	Stmroelectr.	8.264	8.398	-1,60
ori 1735	0.4004	0.4004	0,00	Tas	20,67	20,56	0,53
	0.4408	0.4441	-0,74	Tel. I. Media R	0.1699	0.1720	-1,22
edag. R Nc	1.761	1.759	1,11	Telecom I. Media	0.1734	0.1735	-0,06
edag. R Nc	2.505	2.535	-1,18	Telecom I.	1.749	1.782	-1,85
edag.	2.088	2.079	0,43	Telecom Italia R	1.346	1.365	-1,39
edag.	5.325	5.273	0,99	Tenaris	12.823	12.614	1,66
De Medici	0.4825	0.4915	-1,83	Tema	2.773	2.783	-0,36
	20,41	19.923	2,44	Tiscali	1.955	1.998	-1,66
	0.2714	0.2732	-0,66	Tre	43,40	44,30	-2,03
nti	1.560	1.592	-2,01	Trevisi	12.180	11.602	4,98
A.S.	2.694	2.737	-1,57	Trevisan Comm.	2.441	2.468	-1,09
amento	0.6163	0.6021	1,03	Txt E-Subsanc	13.936	13.969	-0,24
	16,821	16.521	0,61	Uci Banca	16.484	16.657	-1,04
env.Ind.	1.618	1.651	-2,00	Uni Land	0.3035	0.3078	-1,40
G. R	18.000	18.050	-0,28	Unicredito	4.878	4.904	-0,53
G. R	16.053	16.236	-1,13	Unicredito R	5.188	5.157	0,17
Group	1.914	1.893	1,11	Unipol	1.845	1.869	-1,29
Group	26,40	26,48	-0,30	Unipol Priv	1.740	1.738	0,12
n	26,39	26,00	3,81	V. D. Ventaglio	0.3999	0.4031	-0,79
	32,41	34,13	-2,03	Vianini I.	3.335	3.363	-0,83
	10,295	10,383	-0,85	Vianini L.	8.885	8.919	-0,38
	11,646	11,778	-1,12	Vitoria	11.166	11.379	-1,87
op.	0.0432	0.0436	-0,92	Zagnago Vetro	4.150	4.249	-2,33
G. R	0.2049	0.2027	1,09	Zucchi	2.995	2.932	2,15
G. R	0.2075	0.2078	-0,15	Zucchi R Nc	3.300	3.300	0,00
	9,335	9.348	-0,14	DIRITTI			
	2.622	2.626	-0,15	Cr Adriatico Aca	0.0564	0.0571	-1,23

Fondi	↓	↑	%	TITOLI DI STATO
-------	---	---	---	-----------------

v.%	Fondi	v.%	TITOLI DI STATO		
5,517	Eurobond Tot. Ret. Flex	7,992 0,01	Totale	Ultimo	Preced.
1.947 0,01	Eurobond Tot. Ret. Flex	4.790 -0,02	BT 15/09/08 1,65%	99,770	99,780
1.310 0,01	Fims-absolute Return	9.846 0,09	BT 15/09/08 3,2%	99,570	99,570
1.781 0,02	Fondaco Assolutum	92.249 -0,02	BT 15/09/08 3,5%	99,870	99,870
5.900 -	Fondersei Domestica	100.196 -	BT 15/09/08 5,1%	100,180	100,180
6,009 -	Fondi Flexi. Dynamic	8.236 0,22	BT 15/09/08 5,4%	99,860	99,840
5,000 -	Fondinvest Growth	9.019 0,22	BT 15/09/08 5,4%	99,860	99,840
125,125 0,02	Fondit. Flexible Income	8.763 -0,05	BT 15/09/08 5,4%	99,860	99,840
1,852 -	Fondit. Flexible Opt.	8.077 -0,05	BT 15/09/08 5,375%	100,250	100,250
8,184 -	Fondo Risk	5.357 -	BT 15/10/10 4,2%	101,260	101,260
8,184 -	Formula 1 Balanced	7.251 -0,01	BT 15/09/08 5,4%	101,040	101,040
8,184 -	Formula 1 Conservative	6.947 -0,03	BT 15/09/10 0,0%	98,860	98,840
7,942 -	Formula 1 Risk	7.474 -0,08	BT 15/09/10 0,0%	98,860	98,840
1.477 0,01	Formula 1 Low Risk	6.822 -0,01	BT 15/09/10 2,7%	98,350	98,350
0,780 0,02	Formula 1 Risk	7.373 -0,07	BT 15/10/10 0,3%	98,180	98,180
4,113 -	General Medium Risk	5.469 0,04	BT 15/03/10 4,0%	100,990	101,320
11,113 0,01	General Risk	5.583 0,09	BT 15/03/10 4,5%	102,140	102,140
7,942 -	Gestione Gs Plus 1	5.057 -	BT 15/08/10 0,4%	102,240	102,240
7,942 -	Gestione Gs Plus 2	4.874 -	BT 15/08/10 0,5%	104,940	105,160
6,280 -	Gestione Gs Plus 3	4.584 -	BT 15/08/11 1,1%	95,700	95,700
1,001 0,01	Gestione Tr Alto Div.	5.214 -0,02	BT 15/03/11 3,9%	98,720	98,930
5,342 -	Gestione Tr Glob.	12.951 -0,02	BT 15/08/11 3,5%	100,300	100,350
5,342 -	Gestione Tr Asset Allocated	5.550 -0,02	BT 15/08/11 15,2%	105,130	105,270
5,468 0,04	Grifopus	5.011 -0,06	BT 15/09/12 1,8%	101,250	101,250
5,591 0,02	Interflex Bond	10.505 0,07	BT 15/09/12 2,4%	101,020	101,280
3,737 0,01	Interfund System 100	10.819 0,32	BT 15/10/12 4,2%	101,950	102,230
3,922 -	Interfund System 80	10.521 0,01	BT 15/02/12 5%	104,780	105,050
1,016 -	Interfund System Flex	10.414 0,11	BT 15/08/13 4,2%	102,230	102,230
7,967 0,01	Intesa Bouquet 2procons	5.304 0,08	BT 15/02/13 4,7%	104,330	104,650
7,967 0,01	Intesa Bouquet Pro Cons	5.302 0,08	BT 15/08/14 1,2%	102,650	102,720
7,967 0,01	Intesa Bouquet Pro Act	5.304 0,11	BT 15/08/14 4,5%	101,930	102,720
7,967 0,01	Intesa Bouquet Pro Div	5.484 0,13	BT 15/08/15 5,3%	98,150	98,440
7,967 0,01	Intesa Gar. Att-issm06	5.073 0,04	BT 15/02/15 4,3%	101,740	102,020
7,967 0,01	Intesa Garanzatt-sm06	4.989 0,26	BT 15/08/16 3,5%	96,960	97,280
7,967 0,01	Intesa Garanzatt-sm07	4.949 0,04	BT 15/09/17 2,1%	100,650	100,650
7,967 0,01	Intesa Garanzatt-sm08	4.949 0,04	BT 15/02/17 4%	98,150	98,370
7,967 0,01	Intesa Garanzatt-sm09	4.943 0,02	BT 15/08/17 5,5%	107,550	107,550
7,967 0,01	Intesa Garanzatt-sm10	5.041 0,02	BT 15/02/18 4%	101,110	101,460
7,967 0,01	Intesa Premium	5.342 0,11	BT 15/02/18 4,2%	98,730	99,050
7,967 0,01	Intesa Premium Power	5.202 0,12	BT 15/02/20 4,5%	99,970	100,000
7,967 0,01	Intesa Target 2016	4.391 0,66	BT 15/08/21 3,7%	91,650	91,910
7,967 0,01	Intesa Target 2021	4.439 1,02	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2026	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2031	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2036	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2041	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2051	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2056	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2061	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2066	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2071	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2076	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2081	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2086	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2091	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2096	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2101	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2106	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2111	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2116	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2121	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2126	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2131	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2136	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2141	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2146	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2151	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2156	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2161	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2166	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2171	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2176	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2181	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2186	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2191	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2196	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2201	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2206	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2211	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2216	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2221	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2226	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2231	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2236	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2241	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2246	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2251	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2256	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2261	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2266	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2271	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2276	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2281	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2286	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2291	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2296	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2301	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2306	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2311	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2316	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2321	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2326	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2331	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2336	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2341	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2346	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2351	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2356	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2361	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2366	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2371	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2376	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2381	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2386	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2391	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2396	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2401	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2406	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2411	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2416	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2421	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2426	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2431	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2436	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2441	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2446	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2451	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2456	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2461	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2466	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2471	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2476	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2481	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2486	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2491	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2496	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2501	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2506	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2511	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2516	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2521	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967 0,01	Intesa Target 2526	4.439 1,14	BT 15/08/21 3,7%	93,430	93,710
7,967					

89.02	Soprano R.Hior.	A541 671	CCT-01561 H.T.V.	100.330	100.330
89.02	Soprano R.Hior. Assai	4.541 671	CCT-01561 H.T.V.	100.330	100.330
2.967	Soprano Contraltin	4.160 097	CCT-01039 T.V.	100.310	100.330
2.967	Soprano Global Macro	4.872 508	CCT-01039 T.V.	100.310	100.330
5.171 -02	Soprano Infanz. 1.5%	5.100 337	CCT-01018 T.V.	100.330	100.330
5.219 -02	Soprano Relative Value	4.833 033	CCT-01019 T.V.	100.420	100.430
5.389 014	Spacoq Grant 06/12	4.875 -004	CCT-01018 T.V.	100.360	100.370
5.012 -	Spacoq Grant 09/12	4.681 -002	CCT-01018 T.V.	100.400	100.410
4.986 016	Spacoq Trend	4.875 -002	CIT-31205A Z.C.	99.010	98.980
4.736 013	Symph S.Asp.Fiss.	5.736 021	CIT-31120B Z.C.	96.940	96.960
4.899 014	Symph S Fortissimo	5.840 015	CIT-31206 A.Z.	95.990	95.430
5.167 021	Symph S.T.R. Fies	5.217 024			
5.081 021	Tank Feasibiliy	5.068 021			
5.581 021	Total Return	4.968 016			
5.027 004	Un.Pra. Tot. Ret. Dis.	5.512 032			
5.027 004	Un.Pra. Tot. Ret. Aggr.	4.964 -003			
4.986 002	Un.Pra. Tot. Ret. Fin.	4.888 006			
4.986 002	Unibanca Plus	5.54 012			
4.788 006	Vegasset Feasible	2.298 -011			
4.881 086	Vegasset Rendimento	5.007 042			
4.783 -013	Volterra T.Glob.	5.142 -004			
5.576 166	Zent Auto Rendimento	5.215 -012			
4.777 023	Virt Absolute Return	6.216 001			
4.789 036	Bn LTU Fund	3.310 185			
4.973 014	Bon Lin Overfl	5.090 02			
4.735 -021	Cv Vita Alegre	5.060 -086			
5.399 006	Cv Vita Andante	5.990 050			
4.977 036	Cv Vita Bally	6.400 -000			
5.510 002	Cv Vita E.Balanced	6.600 -			
5.558 -	Cv Vita E Bond	4.240 023			
5.708 011	Cv Vita Ed.Dich Ed	4.010 213			
5.847 017	Cv Vita Eb Emu Bond	6.510 -031			
5.574 009	Cv Vita Eb Eur Ed	4.340 212			
5.107 -	Cv Vita Et.I.T.fund	1.170 -			
5.074 -	Cv Vita Eb Jap.Ed	3.000 -066			
5.087 -	Cv Vita Eb N.A. Ed	2.960 -			
5.500 -008	Cv Vita Europ Ed	4.760 106			
5.049 -008	Cv Vita Europe Gd	30.150 043			
5.113 004	Cv Vita Global Ed	5.730 019			
4.763 -011	Cv Vita Jap. Cl	2.310 -018			
2.922 008	Cv Vita Mossio	5.120 -058			
6.312 -	Cv Vita Plus	11.628 086			
5.545 -	Cv Vita Pro. 70	4.760 106			
5.104 -	Cv Vita Pro. 80	6.200 049			
5.494 013	Cv Vita Pro. 90	6.000 033			
5.968 033	Cv Vita Pro.	11.640 069			
5.463 008	Cv Vita Tech Ed	10.010 013			
4.408 023	Insa Vm	3.954 -			
4.413 023	Insa Val Est	2.988 -			
4.724 -037	Nis Strategic I	20.070 014			
4.745 -036	Nis Va Va At	7.234 -011			
2.915 025	Roa Cap Fun	12.303 -019			
4.191 008	Roa Imp 1	16.677 -031			
4.921 028	Roa Imp 2	9.879 018			
4.948 028	Roa Imp 3	8.861 146			
4.934 004	Reale Bi Aggr.	7.974 021			
4.931 004	Reale Bi Attiva	9.033 064			
4.931 004	Reale Dinam. Port	10.929 -078			
4.931 -002	Reale L.Garantia	9.554 036			
4.931 -002	Reale Lias Equilib.	9.929 -016			
4.933 003	Reale Lias Futuro	9.929 -016			
4.933 003	Reale Ocb.	11.401 -018			
4.930 -	Reale Transformaz.	8.881 -039			
4.936 006	Sel AfrI2000	4.990 -04			
5.509 002	Sel BetaZ2000	4.550 022			
2.863 011	Sel OmegaZ2000	6.830 015			

OBLIGAZIONI CONTI

Titolo	Quota	Prec.
Allitalia	OT-10.75%	92.63 v.v.
B.P. Italiana	10-10.47	101.68 v.07
BC Capitalare	1.5% 03/13	119.60 v.00
Bca fies 04-09 Cv		
Bca fies 06-11 2.5		92.66 v.04
Bim 05 15		90.96 15.05
Com. Mt. Afr-09 2.25% Ea		98.12 15.05
Sia 2 625% 05/17		98.12 15.05
Sna 05 10		106.50 0.00
Telecom 20 10		115.41 02.51
Vitt. Ass. 01-16 5.5%		217.04 00.00

MERCATO EXPANDI

Titolo	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7.710	7.675
Apulia Pro	0.797	0.750
Armeda	1.409	1.430
Autostre Mile	17.750	17.500
B&C Speakers	4.401	4.010
Biancamano	2.291	2.039
Biores	9.990	9.900
Borgessia	1.580	1.595
Borgessia Rnc	1.919	1.903
Bouty Health	9.980	10.000
Caleffi	3.014	3.056
Carli	0.265	0.259
Cogeme Set	1.380	1.840
Conc. Prestit/	7.786	7.890
Cornell Bhn	0.949	0.942
Fnm	0.834	0.840
Greenvision/	21.00	21.00
Iw Bank	2.303	2.946
Kensell	9.574	9.652
Mondo He	10.830	10.830
Monti Ascensori	2.680	2.735
Normalfe	1.007	1.140
Novare	7.219	7.301
Piardi	7.900	7.900
Plesio	1.760	1.837
Pomodoro	115.010	115.010
Pop Emilia Romagn	14.800	15.000
Pop Sondrio	9.750	9.840
Prarmac	2.710	2.710
Rcf	1.681	1.775
Realty Vallog	2.950	2.990
Rg	1.865	1.795
Screen Service Bt	0.9480	0.9600
Senviz Italia	5.650	5.450
Tamburi	1.980	1.945
Toscana Fin	2.395	2.395

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Prosegue l'esodo degli automobilisti triestini e goriziani. Non è ancora pronto l'adeguamento informatico per allineare i prezzi a quelli di Lubiana

Code per il pieno in Slovenia, risparmi fino a 6 euro

Quasi annullata dal caro-petrolio l'autoriduzione delle compagnie italiane decisa due settimane fa

TRIESTE Il pieno in Slovenia resta ancora conveniente, fino a 6 euro per un pieno di 50 litri, nonostante l'aumento dello sconto regionale deciso la scorsa settimana. Ma l'impennata dei prezzi dei carburanti a livello nazionale fa riemergere la questione e rende urgente l'entrata in vigore del nuovo meccanismo di calcolo dello sconto regionale per il quale, però, ci vorrà probabilmente un mese e intanto si rivedono le code di macchine provenienti da Trieste e Gorizia che vanno a fare il pieno dall'altra parte del vecchio confine. Rischia anche di svanire il beneficio dell'accordo fra compagnie, gestori e Regione che pochi giorni fa avevano ridotto il prezzo nella Venezia Giulia.

LO SCONTO REGIONALE Se, infatti, con il rialzo dello sconto deciso nella riunione di Giunta dell'8 febbraio il differenziale con la benzina ed il gasolio sloveno era sceso da 2,25 euro a 4,25, ora con la nuova corsa sfrenata del petrolio che supera i 100 dollari al barile e il conseguente rialzo della benzina a 1,4 euro al litro la situazione torna a farsi critica per i distributori locali, anche perché nel contempo la Slovenia ha abbassato il prezzo della benzina a 1,022 al litro (mentre il gasolio è risalito da 1,024 a 1,030). Insomma, lo sconto regionale, che nella fascia di Trieste e Gorizia è di 0,281 euro al litro per la benzina e 0,194 per il gasolio, permette sì agli automobilisti giuliani di pagare meno rispetto al resto del paese ma non basta per colmare il gap con le pompe della vicina Repubblica.

NUOVI PREZZI Stando ai prezzi di due giorni fa, per fare un pieno di super da 50 litri il risparmio di recarsi ad un distributore sloveno per un automobilista

triestino va (a seconda della compagnia petrolifera) da un minimo di 3 euro ad un massimo di quasi 6 euro e le cose vanno solo leggermente meglio per quanto riguarda il gasolio (da 2,70 euro a 5,80). Stanno un po' meglio i goriziani che, se per i prezzi massimi non godono di grande differenza rispetto ai triestini, per quanto riguarda i prezzi minimi hanno qualche convenienza in più: rispetto a Trieste, infatti, nella provincia isontina si può trovare la benzina anche ad 1 euro in meno ed il gasolio a 65 centesimi, sempre riferendosi ad un pieno di 50 litri.

La situazione è decisa-

mente peggiorata negli ultimi giorni: prendendo infatti in considerazione il prezzo applicato a Trieste ed a Gorizia il 14 febbraio, data in cui è entrato in vigore il nuovo sconto regionale, si assistono a rincari piuttosto consistenti che superano il 15% sia per la benzina che per il gasolio. In pratica è svanito il primo beneficio derivante dall'accordo tra Regione, compagnie petrolifere e gestori dei distributori che aveva portato ad una prima riduzione di prezzo da parte dei soggetti privati.

REGOLAMENTO Nel frattempo la Giunta regionale ha apportato le modifiche al regolamento sullo

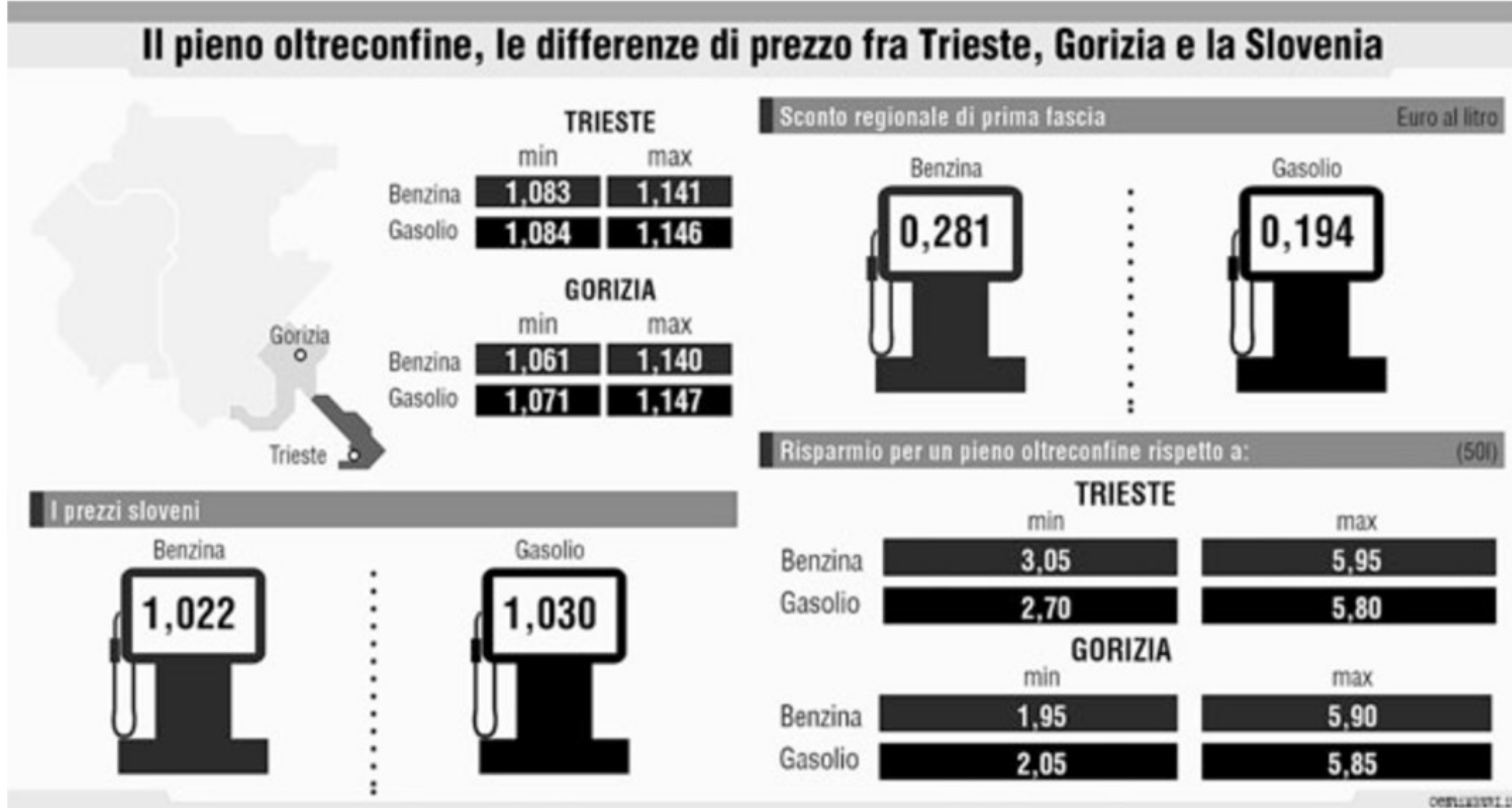
sconto regionale concordate ma il nuovo meccanismo ha bisogno di tempi tecnici per l'effettiva entrata in vigore. Con le modifiche approvate, le riduzioni di prezzo verranno determinate confrontando il prezzo minimo praticato oltre confine con il prezzo minimo praticato negli impianti della prima fascia, quella che comprende Trieste e Gorizia, e non più con il prezzo minimo dell'intero territorio regionale. Inoltre, nuove procedure informatiche garantiranno che in nessun caso sia possibile effettuare un rifornimento di carburante ad un prezzo inferiore al prezzo praticato dagli Stati confinanti, come previsto dalle

normative comunitarie. Insiel sta lavorando sul nuovo software ma è necessario almeno un mese di tempo per predisporre e soprattutto testare il meccanismo, in modo da evitare malfunzionamenti che creerebbero forti disagi.

INSIEL «Stiamo 'presando' Insiel affinché il software sia pronto il prima possibile - assicurano gli uffici regionali - ma ad oggi non è possibile stabilire una data certa per l'applicazione del nuovo sistema. Speriamo di riuscire a renderlo operativo entro la fine di marzo». Intanto l'ex presidente della Figisc, Ottorino Millo, torna a criticare la gestione della benzina re-

gionale. Dall'inizio del regime di sconti a fasce previsti per il Friuli Venezia Giulia, secondo Millo, la prima fascia ha visto la riduzione di prezzo abbassarsi del 32% (da 0,413 a 0,281 euro al litro) mentre nel pordenonese lo sconto è passato da 0,103 a 0,178 euro al litro (+75%). «La normativa è precisamente la legge 549 del 28.12.1995 - sostiene Millo - prevede che la riduzione di prezzo "sia differenziata nel territorio regionale o provinciale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine. Probabilmente il confine si è spostato verso il Veneto...».

Roberto Urizio



CARD DELLA REGIONE

Tessera sanitaria, nuove funzioni
Anche la casella e-mail gratuita
e l'autocontrollo della glicemia

TRIESTE La posta elettronica gratuita e l'autocontrollo glicemico sono due delle nuove funzioni on-line attivate nella Carta regionale dei Servizi del Friuli Venezia Giulia.

Lo ha reso noto l'assessore regionale ai Sistemi informatici, Gianni Pecol Cominotto. «Sono circa 600.000 le Carte finora attivate - ha affermato - e che dal primo gennaio 2008 sono state arricchite di nuove funzioni on-line».

Tra le novità introdotte nella carta, valida come tessera sanitaria, tessera europea di assicurazione malattia e come Codice fiscale, c'è - ha evidenziato Pecol Cominotto - il servizio di notifica sms ed e-mail, che dà la possibilità di ricevere un messaggio di promemoria per ogni appuntamento fissato presso una struttura sanitaria-ospedaliera regionale».

A questo servizio si aggiunge quello di posta elettronica gratuita, che consente l'attivazione e la consultazione gratuita di una casella di posta elettronica. In ambito sanitario, è stata introdotta l'esenzione ticket, ovvero l'autocertificazione per età o reddito per chiedere on-line l'esenzione dal ticket sanitario.

Tra le nuove funzioni, c'è anche quella per modificare il medico curante. «La funzione - ha spiegato l'assessore - consentirà di verificare la lista dei medici con attività nel codice di domicilio dell'assistito e l'eventuale disponibilità».

Con la carta di potranno visualizzare i dati relativi all'assistenza farmaceutica regionale di cui gode l'assistito, e salvare nel sistema le proprie auto-rilevazioni glicemiche in modo da poterle confrontare con quelle pregresse.

«La carta è stata predisposta anche per visualizzare l'elenco dei ricoveri in ambito ospedaliero - ha concluso Pecol Cominotto - e quello delle prestazioni domiciliari erogate all'assistito dal Servizio Infermieristico Domiciliare (Sid)».

Pecol Cominotto:
«Attivate finora da circa 600mila cittadini»

Oggi APRE BIPA

alle ore 17.00



-47%

-50%

sottocosto

Laura Biagiotti
Roma uomoeau de toilette
vapo - ml 75

37,90

solo
19.90
ogni 100 ml 26,53

sottocosto

BVLGARI BLV

donna
eau de parfum - ml 40

38,90

solo
19.90
ogni 100 ml 49,75

*Fino ad esaurimento scorte.

In REGALO
l'esclusiva Shopping Bag*
firmata BIPAcon una spesa minima di 30€ (Scontrino unico).
Max 1 borsa per spesa.

tutto per amore

BIPA

Offerte sottocosto valide dal 21 febbraio all'1 marzo 2008.

*Vendita effettuata ai sensi dell'Art 1 Comma 1 del DPR 6 Aprile 2001 n. 218. Il numero dei pezzi fa riferimento alla quantità totale presente sul punto vendita. I prezzi possono subire variazioni nel caso di errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono puramente indicative.

Via Ponchielli, 1 - Trieste

Oggi il vertice sul programma fra il governatore e la coalizione di Intesa democratica

Tributi Inps, via libera della Camera Illy, ricandidatura dopo l'ok al Senato

TRIESTE Il Milleproroghe ottiene il via libera della Camera: i voti favorevoli sono 224, i contrari 23, le astensioni 140. Per Riccardo Illy è un ulteriore passo avanti verso la ricandidatura: quel decreto contiene l'emendamento sulla compartecipazione ai tributi Inps dei pensionati del Friuli Venezia Giulia, la condizione chiave perché il presidente della Regione sciolga le riserve. Adesso non resta che attendere il passaggio al Senato, la prossima settimana. Lo attende anche Illy prima di ufficializzare la sua presenza alle regionali di aprile.

LA SODDISFAZIONE «Abbiamo portato a termine quello che ci siamo impegnati a fare come gruppo parlamentare della regione con il concorso nazionale del Partito democratico», afferma Alessandro Maran ricordando come il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech, avesse investito Walter Veltroni della questione, con conseguente intervento del ministro Tommaso Padoa-Schioppa. Un ringraziamento «a Zvech e Veltroni» arriva anche da Ivano Strizzolo.

I LAVORI Tra martedì e ieri, il Comitato dei nove - cinque rappresentanti della maggioranza, quattro dell'opposizione - incaricato di esaminare i mille emendamenti aggiuntivi al decreto, ha deciso di ammetterli in aula 80.

Maran, in particolare, sottolinea che il Milleproroghe è passato «grazie all'intesa centrosinistra-centrodestra: il testo licenziato dall'aula è quello uscito dalla commissione e concordato tra i due schieramenti».

IL RISCHIO Per questo, nonostante ieri circolasse la

voce di una possibile «imboscata», pare assai probabile che il decreto venga approvato così com'è in commissione al Senato, senza che si renda necessario il voto dell'assemblea di Palazzo Madama. «Perché la commissione assume potere legislativo è necessario l'accordo di tutti i gruppi - spiega Strizzolo -. Altrimenti, si dovrà andare in aula e qualcuno ipotizza, visti i numeri del Senato, una situazione di bagarre. Credo invece che la vicenda si risolverà positivamente: il Milleproroghe contiene provvedimenti che interessano tutte le parti».

IL TESTO L'emendamento tanto atteso in regione, quello sui tributi Inps, prevede che le disposizioni previste dalla legge Finanziaria per gli anni 2008 (20 milioni di euro) e

2009 (30 milioni) «siano prorogate per l'anno 2010 nella misura di 30 milioni di euro». Conseguentemente viene soppresso il secondo periodo del comma 5 della Finanziaria, che legava a partire dal

2010 i maggiori introiti all'attribuzione di ulteriori funzioni dallo Stato al Friuli Venezia Giulia.

LA POLEMICA Roberto Menia e Manlio Contente, deputati di An, contestano però un attimo dopo il voto della Camera. A loro parere, nel decreto «non c'è traccia delle ulteriori entrate sui tributi Irpef dei pensionati a partire dal 2011, nulla di diverso da quello che aveva previsto il ministro Padoa Schioppa, che aveva parlato di 20 milioni per il 2008, 30 per il 2009 e altri 30 per il 2010». Di qui l'invito dei due finiani a Illy «a dire se si ritenga o meno soddisfatto».

IGECT Ma c'è anche il rilievo di Fi sui Gect (Gruppi



Il deputato Alessandro Maran



Il parlamentare Ivano Strizzolo

europei di cooperazione territoriale), il passaggio chiave per l'Euroregione. «Nel Milleproroghe non c'è alcun emendamento che li riguardi - dice Isidoro Gottardo -, a conferma dell'inaffidabilità del governo Prodi e di tutto il centrosinistra che, evidentemente, non aveva alcuna intenzione di concedere al Friuli Venezia Giulia le competenze in materia di cooperazione transfrontaliera. La legislatura - prosegue il coordinatore regionale degli azzurri - si conclude con il mancato risultato dell'Euroregione, su cui Illy aveva investito la politica internazionale della regione, vendendo tra l'altro come fatta Trieste capitale».

IL VERTICE Oggi intanto Illy e Intesa si confronteranno a Udine su una bozza di programma elettorale divisa in otto punti. «Più ricchi, più qualità territoriale, più qualità sociale» è la sintesi del lavoro della costituente regionale del Pd, coordinata da Lodovico Sonego. Tre pilastri programmatici equidistanti - si legge in una nota - per chi è nato nel 1990, si accinge a ottenere la patente di guida, a fare il suo ingresso nel mondo del lavoro oppure a scegliere una facoltà universitaria, andrà in pensione dopo il 2055, ha una aspettativa di vita significativamente superiore ai novant'anni e dovrà agire, individualmente e come comunità regionale, nel contesto della globalizzazione.

Marco Ballico



Il segretario Pd Bruno Zvech e Riccardo Illy

Sonego: «Più treni e autobus con la riforma dei trasporti»

TRIESTE «La riforma del trasporto pubblico locale offrirà vantaggi consistenti ai cittadini e tutelerà in modo efficace i lavoratori del settore». Lo afferma l'assessore Lodovico Sonego, rispondendo alla Fitt/Cisl che ieri aveva criticato la riforma, e ricordando che «la gara per la scelta del gestore unico darà al Friuli Venezia Giulia un servizio di prima qualità con materiale rotabile totalmente nuovo. Ciò significa offrire final-

mente ai nostri pendolari un servizio adeguato». Sonego aggiunge che, «contrariamente alle preoccupazioni infondate», non solo non ci sarà riduzione della produzione ferroviaria «ma un aumento di circa un milione di treni chilometro annui, nonché un aumento di oltre quattro milioni di autobus chilometro annui». L'aumento di biglietti e abbonamenti, infine, non è ancora definito: «E sarà comunque molto contenuto».

Conteranno anche i mandati in Regione Politiche, il Pd definisce i limiti per gli uscenti Budin resta in bilico

TRIESTE Non ci si candida se si sono fatti tre mandati a Roma. Ma nella scelta pesano anche i mandati in Regione, Provincia o Comune. Il Pd ha deciso le proprie regole per la formazione delle liste. E per deputati e senatori uscenti del Friuli Venezia Giulia non ci saranno grossi ostacoli per il reinserimento nelle liste. Tutti tranne uno, il sottosegretario Milos Budin, che qualche rischio in più lo corre. Nelle regole votate ieri all'unanimità dalla direzione nazionale del Partito demo-

cratico è stata infatti inserita una clausola che non aiuta il candidato preferito dalla minoranza slovena. Quella che assegna al Pd nazionale il diritto di valutare anche i mandati nei consigli regionali, all'europarlamento e al governo della città dei candidati inseriti nelle liste presentate dalle segreterie regionali. E se deputati e senatori eletti in Friuli Venezia Giulia, compreso l'altro sottosegretario, Ettore Rosato, non hanno alle spalle tre mandati, Budin invece ne ha tre da consigliere regionale e uno da senatore. «Si tratta di regole basate sullo Statuto del partito, approvato prima ancora che si pensasse di andare alle elezioni. Non si tratta di decisioni prese contro qualcuno» afferma il segretario regionale Bruno Zvech, riferendosi in particolare alle frizioni nate con alcuni personaggi storici della politica come Ciriaco De Mita. «Alcune decisioni possono anche comportare rap-

porti personali complicati» aggiunge Zvech che comunque sottolinea come ieri non si sia assolutamente parlato di candidature: «Non si sono fatti nomi e nessuno è autorizzato a farne». Il segretario regionale del Pd conferma la volontà del partito di rinnovare la classe dirigente puntando in particolare sulla componente femminile: «L'obiettivo è di portare almeno il 33% di donne in Parlamento».

La direzione nazionale riunitasi ieri ha anche stabilito di arrivare alle liste attraverso una consultazione dei circoli fra sabato e lunedì prossimo per consentire agli iscritti di fornire indicazioni. Tuttavia il territorio potrà essere consultato solo per suggerire eventuali nuove candidature e non per quanto riguarda gli uscenti. «Sia le regole per la stesura delle liste che il programma presentato da Veltroni sono stati votati all'unanimità», dice Zvech - C'è un clima positivo, una consapevolezza che la partita è aperta anche perché denotiamo un certo nervosismo nel centrodestra, anche a livello regionale. Il Partito democratico ha provocato un terremoto nella politica italiana». Oggi intanto la coalizione di centrosinistra in Regione si incontrerà per discutere il programma: «Intendiamo riproporre l'alleanza del 2003 - ribadisce Zvech - naturalmente sulla base di un programma condiviso».

Roberto Urizio

Costi della politica, l'Anci: va riequilibrato il rapporto tra stipendio e responsabilità

«Stessa paga per sindaci e consiglieri»

Richiesta dei Comuni in vista del Patto con Regione e Province

TRIESTE Un taglio interistituzionale per ridurre i costi della politica. Lo sottoscriveranno martedì prossimo a Udine Regione, Anci, Upi e Uncem, che si impegnano sin d'ora a ridurre, limare, contenere. Ma anche ad armonizzare le indennità: l'Anci chiede che venga riequilibrato il rapporto tra stipendio e responsabilità. In sintesi: i sindaci dei comuni capoluogo dovranno avere paghe non inferiori a quelle dei consiglieri regionali. L'accordo è fatto, annuncia l'Anci al termine del comitato esecutivo di ieri pomeriggio. Il 26 febbraio, alle 11, nella nuova sede della Regione a Udine, sarà firmato l'accordo che, spiega il vicepresidente dell'associazione dei sindaci Paolo Dean, «è il prodotto di un lungo confronto fra Regione, in particolare con l'assessore alle autonomie locali Franco Iacop, Anci, Upi e Uncem, con l'obiettivo co-

mune di valorizzare l'autonomia del Friuli Venezia Giulia». Che cosa prevede il patto? Regione ed enti locali stringono un'intesa «per la razionalizzazione delle risorse e delle competenze, evitando sovrapposizioni e diseconomie». E ancora «per armonizzare le indennità ed evitare sperequazioni tra dimensioni degli organi, numero e indennità degli amministratori, seguendo criteri omogenei, in base a parametri oggettivi, quali il livello di responsabilità e impegno richiesto». Armonizzare le indennità, cioè equipararle? Dean, per ora, non si sbilancia. Non dice se sindaci capoluogo e presidenti di Provincia - che attualmente viaggiano a 5.052 e 6.315 euro a seconda che si collochino o meno in aspettativa - debbano vedersi ritoccati il loro stipendio alla quota dei consiglieri regionali (10.714 euro). O se deb-



bano essere invece i regionali a ridursi quella cifra. Ma sottolinea che «le paghe vanno assegnate in base a quello che uno fa, ed è evidente a tutti che, viste le responsabilità civili e penali, un sindaco, pensiamo a un comune come Trieste per esempio, debba avere la stessa indennità di un consigliere regionale». In che modo, se non alzando lo stipendio dei sindaci? «Vedremo - continua Dean - il patto parla di un riequilibrio. Così come, del resto, si dovrà ragionare sul taglio annunciato degli assessori comunali. I tagli vanno decisi assieme: si riducano pure contestualmente i consiglieri regionali». Ad accogliere favorevolmente la proposta è il consigliere del Pd Cristiano Degano: «Perfettamente d'accordo sulla necessità di assegnare gli stipendi sulla base del lavoro fatto e delle responsabilità sulle spalle».

m.b.

«Capisco Compagnon ma sono certo che correremo uniti»

L'Udc frena, ma Tondo ribadisce: «Mi sento già il candidato ufficiale»

TRIESTE «Mi considero già ufficialmente candidato e quindi vado avanti». Renzo Tondo, almeno lui, è tranquillo: si sente l'anti-Illy. L'aveva già detto la scorsa settimana, lo ripete ancora, anche se il nodo Udine, quello da sciogliere per togliere la Cdl (oggi riunita a Trieste sul programma) dalla palude delle candidature, rimane irrisolto. Tondo dice di comprendere i problemi di Angelo Compagnon, il segretario regionale dell'Udc, «perché le tensioni nazionali finiscono per riflettersi in sede locale». Ma, aggiunge, «ciò non mi esime dal manifestare una certezza e cioè che in Friuli Venezia Giulia il centrodestra correrà unito». Gli auspici, per adesso, non si concretizzano. Perché a Udine, nemmeno ieri, si è sbloccato qualcosa. Eppure, dopo il no di Adriano Biasutti, si tenta di tutto: di convincere (inva-

no) Enzo Cainero a fare il candidato sindaco, di spingere (invano) la Lega Nord a dirottare Pietro Fontanini verso il Comune aprendo la strada a Cainero, che sarebbe disponibile, verso la Provincia. Ne hanno parlato ieri a Roma, per quanto nessuno confermi il mini-



Renzo Tondo

vertice, Roberto Calderoli, Ferruccio Saro e Compagnon. A metà pomeriggio qualcuno ipotizzava che il Carroccio potesse accettare. E invece no. In serata il commissario padano Manuela Dal Lago ribadisce la linea: «Auspichiamo che l'Udc sia sempre con noi, ma sul candidato del centrodestra alle elezioni della Provincia di Udine non c'è discussione: sarà leghista». E allora? Il pressing per convincere Cainero a fare l'anti-Honsell è senza interruzione. Il telefono del commercialista friulano, ieri in Serbia, squilla in continuazione. Dalla mattina alla sera. Glielo chiede la politica, e pure la gente comune. Qualcuno dice che potrebbe chiamare primo o poi pure Silvio Berlusconi. Nell'attesa anche il centrosinistra è in pressing su Sergio Cecotti per la Provincia. Gli ottimisti ci sperano ancora.

Stanco di cercare lavoro ovunque?



miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it

la Repubblica.it

Gli obiettivi del progetto didattico e di ricerca illustrati dai Comuni di Capodistria e Pirano, da Luka Koper e dalla società Petrol

A Portorose l'università mediterranea

Sarà operativa da giugno e mira a collegare fra loro numerosi soggetti internazionali

CAPODISTRIA Le amministrazioni comunali e il comparto economico della costa slovena sono favorevoli all'Università del Mediterraneo che sarà istituita a giugno con sede a Portorose. Il punto sui preparativi e sulle aspettative è stato fatto ieri nel corso di una conferenza stampa congiunta dei rappresentanti dei comuni di Capodistria e Pirano, delle società Petrol e Luka Koper e del Centro universitario per gli studi euromediterranei Emuni creato nell'ottobre scorso dal governo sloveno per gettare le basi di questo progetto internazionale cui hanno aderito già 39 Paesi europei e africani. La futura Università del Mediterraneo dovrebbe contribuire

a collegare in un'unica rete le istituzioni universitarie dell'area, organizzando e promuovendo corsi post laurea interdisciplinari sia in campo umanistico che in quello scientifico. Secondo i rappresentanti dei comuni costieri, tra cui il sindaco di Pirano Tomaz Gantar, la nuova istituzione va vista come un arricchimento del territorio e come complementare e non concorrenziale all'Università del Litorale di Capodistria. Anzi, l'Università del Mediterraneo avrà come obiettivo principale quello di collaborare con un numero quanto più ampio di soggetti. Ottimisti anche i rappresentanti delle grandi aziende. C'è sempre più bisogno di sapere specifico, hanno spiegate. Già la pros-

sima estate saranno organizzati i primi corsi estivi da parte del Centro Emuni. Informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito www.emuni.si. La presentazione di ieri ha avuto comunque anche una coda polemica. Alla conferenza stampa non è stato invitato uno dei promotori dell'intero progetto, l'attuale presidente del Comitato tecnico scientifico del Centro, Marko Pavliha, già critico nei confronti della direzione del Centro, che secondo lui si dedica troppo poco ai collegamenti a livello internazionale. Ha minimizzato invece la direttrice, Nada Trunk Sirca: il contesto della presentazione era diverso rispetto ai temi specifici di cui si occupa il presidente del Comitato.

NORMATIVA TURISTICA

Ripristinato in Slovenia il cartello stradale indicante Basovizza in lingua italiana

SESANA La tabella stradale bilingue rimossa a Corgnale (Lokev) ad opera del deputato del Partito nazionale sloveno Srečko Priatelj è nuovamente al suo posto. Due giorni dopo la «performance» del parlamentare, che aveva smontato il cartellone con le indicazioni stradali perché «questa la sua motivazione – il nome della località di Basovizza era scritto anche in italiano oltre che in sloveno, in un'area che non è bilingue, gli addetti alla manutenzione della segnaletica hanno rimesso la tabella al suo posto.

Le regole che disciplinano la materia

Cinque le imprese ancora in lizza per aggiudicarsi l'opera. Quasi un chilometro e mezzo di banchine

Il nuovo porto di Zara costerà 236 milioni

ZARA Anche se i nomi restano per il momento riservati, si sa che sono in tutto cinque i soggetti rimasti in lizza per aggiudicarsi la gestione del progetto del nuovo porto commerciale alla periferia di Zara: un progetto del valore di 236 milioni di euro, da realizzarsi in un intervallo di 3-4 anni. La località prescelta è quella di Gazenica, dove già verso la metà dell'anno prossimo dovrebbe essere pronta una diga foranea di 270 metri, mentre tutto il resto delle aree operative e delle infrastrutture verrebbe realizza-

to per gradi nell'arco di 3-4 anni. I più ottimisti datano la conclusione dei lavori entro la fine del 2011. Nel progetto è incluso l'apprestamento di circa 1.420 metri di banchine d'attracco (12 gli ormeggi riservati al traffico dei ferryboat adibiti ai collegamenti con le isole) e la creazione di nuovi spazi operativi per circa 24 ettari, in buona parte tramite lavori di colmatatura a mare. La gara per aggiudicarsi la consulenza tecnica e la supervisione del progetto ha visto la partecipazione di una dozzina di imprese.

Tra le quali sono state già scremate le cinque che hanno presentato l'offerta più conveniente e che sono quindi rimaste in lizza. Il controllo sulle offerte è fatto dalle tedesche Eib e KfW, ossia gli istituti bancari che finanzieranno la realizzazione del nuovo polo marittimo zaratino con stanziamenti per circa 220 milioni di euro. I restanti 16 verranno reperiti dall'autorità portuale di Zara, attingendo a fonti proprie o a fondi governativi.

Il «progetto Gazenica» ha intanto già prodotto un ef-

fetto collaterale: il vertiginoso aumento di costo dei terreni nell'area circostante, in particolare dei circa 73 mila metri quadri del dismesso stabilimento Polikem. Da ultimo è ora di proprietà della zaratina Tankerkomerce (che avrebbe sborsato svariati milioni di euro per acquisirla), che altro non sarebbe che una testa di ponte della Nuova Banca di Lubiana.

Nell'affare, che vede attribuire sempre allo stesso prestanome anche la proprietà di un'impresa che detiene da poco anche la mag-

gioranza azionaria dell'Azienda portuale zaratina (75 per cento), ci sarebbe pure l'intromissione di un fondo di finanziamento sloveno, molto vicino all'Arcidiocesi di Maribor.

Per fare chiarezza sull'intricata vicenda e su questi passaggi di mano era stata preannunciata un'indagine. Subito abortita. Nel frattempo il costo dei terreni limitrofi al futuro polo marittimo di Gazenica è lievitato dai 13-15 euro al metro quadro di pochi anni fa sino ai 180 euro attuali (o più).

BENZINA E CAMBI SLOVENIA

EUROSUPER	euro 1,022
SUPERPLUS	euro 1,036
PRIMADIESEL	euro 1,030

fonte: Petrol

CROAZIA

BENZINA SUPER 98	kune/litro 8,38
EURODIESEL	kune/litro 8,15

fonte: Ina

1,15 €/litro

1,11 €/litro

†

Per tragico destino è mancato

Maurizio Meriani Poboni (Mau)

Lo annunciano il papà MARIO, il fratello ROBERTO con ALESSANDRA, MARIETTO, i nipoti PIETRO e LEO, parenti e amici tutti.

E sequele si svolgeranno venerdì 22 febbraio alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga

†

Trieste, 21 febbraio 2008

Ciao

Poby

per sempre nel nostro cuore tua ALESSANDRA e PICI, LILIANA e MARIO

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ciao

Maurizio

Ti terrò per sempre nel mio cuore.

LAURA

Trieste Ravenna, 21 febbraio 2008

†

Partecipano al dolore famiglia MARINONI

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ciao

Maurizio

i cugini.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

L'Amministratore Delegato, la Direzione Commerciale, la Direzione del Personale e i colleghi tutti della Ottanta spa sono vicini alla famiglia POBONI per la prematura scomparsa del caro

Maurizio

Campogalliano, 21 febbraio 2008

†

Con immenso dolore partecipiamo al lutto.

Gli "Amici" del centro commerciale Torri d'Europa.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ricorderanno

Maurizio

- ENNIO "PITTARELLO" - MAURO "MEDIAWORLD" - MAURIZIO MILANESE con gli ex dipendenti del Caffè Viennese

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Partecipa al lutto la ditta Sportler SpA di Bolzano con il gerente della filiale di Trieste SIERO SERGO.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ciao

Maurizio

un ultimo saluto ad un grande amico da parte di tutti coloro che hanno lavorato con te nella filiale di Trieste del negozio Sportler.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ciao

Poboski

famiglia GRANDUZZI

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Il tuo ricordo nel mio cuore: - PATRIZIA

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Il Centro Commerciale "Il Giulia" ricorda con affetto

Maurizio Poboni

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Partecipa al grave lutto che ha colpito i familiari: - LUCIO BERTUZZI

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ciao

Maurizio

- le sorelline ZANCHI

Trieste, 21 febbraio 2008

†

La famiglia SERRANI ricorderà sempre il caro

Maurizio

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Profondamente addolorati lo piangono gli amici: - ARDUIN, BALLARIN, BENNETTON, DI BENEDETTO, MALALAN, MARCUCCI, PACHER, ZANCHI

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Amici per sempre: - ANDREA e STEFANO PACHER

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ciao

Tikitic

- Famiglia NOVELLO e RONTONDARO.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Venier ved. Lapel

Addolorati lo annunciano i figli MARIAGRAZIA, CLAUDIA, GUIDO, il genero ITALO e i nipoti.

Ciao

Nonnina

FULVIA, ALBERTO, GIULIO e FABIO.

I funerali seguiranno sabato 23 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Per la perdita del caro

Nunzio Mihalic

addolorati si stringono affettuosamente a SIDONIA ed ALESSIO: - FRANCA, FRANCO, GIOVANNA ed EUGENIA

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Affettuosamente vicini: - Famiglia VISNOVIZ e la cugina UCCIA

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Nel ricordo della lunga e bella amicizia salutano il caro

Nunzio

- FULVIO, ISABELLA, SUSANNA

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Partecipano al dolore: - famiglia PREDONZAN e CRIANI.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

"Grazie Signore per avercelo dato"

Il giorno 18 ha raggiunto il suo angioletto MARIA MICHELA il

DOTTOR

Giulio Squillani

Lo annunciano con immenso dolore la moglie RENATA, la figlia SARA con PAOLO, gli adorati nipotini CHIARA e MATTEO e parenti tutti.

La famiglia esprime commossa gratitudine all'amico dottor MARCO GABRIELLI e ai cognati FULVIO e FRANCA GASPERINI.

Un sentito ringraziamento al personale tutto del II° distretto assistenza domiciliare.

Il feretro verrà esposto nella camera ardente alle ore 9 di sabato 23 febbraio, seguirà la Santa Messa alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ciao

Giulio

- LIVIA, PAOLO, MAURO

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Grazie

Zio

per le tante belle risate. Mi mancherai.

Vicini a voi tutti: - FABIANA con PAOLO

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ciao

Giulio

impossibile dimenticarti. Resterai per sempre nei nostri cuori: - i tuoi cognati FULVIO e FRANCA

Trieste, 21 febbraio 2008

†

V ANNIVERSARIO

Silvano Sai

Ricordandoti sempre con tanto affetto

La moglie, i nipoti, pronipote

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ci ha lasciato serenamente

Fabio Penso

Ne dà il triste annuncio la moglie LAURA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. DE SABBATA ed a tutto il personale della II Medica.

Il funerale avrà luogo lunedì 25 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ciao

Zio

- MICHELE, MARCO, ANDREA e STEFANO.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

DONATELLA, MAURO e RODOLFO partecipano con affetto al grande dolore di LAURA.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Vicini a LAURA: - famiglia PELLIZZARO.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Affettuosamente vicini: - zia ROSANNA, AMANDA, FRANCA

Trieste, 21 febbraio 2008

†

E' venuta a mancare

Antonietta Bonanno ved. Luongo

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, ROSALBA e la piccola CHIARA.

I funerali avranno luogo sabato 23 febbraio alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Con affetto partecipano al dolore di GIORGIO: - ANTONIO e TERESA.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Norma Dalino ved. Carniel

Nonna Bis

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia per le attenzioni date tutto il personale della Villa Iris.

I funerali avranno luogo sabato 23 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa Gesù Divino Operaio lunedì 25 febbraio alle ore 18.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ciao

Nonna Bis

PIETRO, TOMMASO, MATTEO, GIOVANNI, LUCA e MARTINA.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Dopo una lunga vita si è spento serenamente

Fernando Arban

Ne danno il triste annuncio i nipoti, LILLI e PRIMO, MARINA, DIEGO e ALESSIA, UMBERTO e SILVIA, GIANNI e ARIELLA, ROBERTO e FULVIA.

Un sentito ringraziamento a ELENA e BRUNGA per le amevoli cure.

Le esequie seguiranno lunedì 25 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Si è spenta serenamente

Giuliana Pecchiar ved. Fragiaco

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, la sorella LUCIA, la cognata LINA, parenti e amici tutti.

Le esequie seguiranno il martedì 26 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 21 febbraio 2008

Voli low-cost solo per il turismo balneare

EasyJet e Tuifly tagliano i collegamenti invernali con l'aeroporto di Veglia

FIUME Brutto contraccolpo per l'aeroporto fiumano sull'isola di Veglia, improvvisamente abbandonato dai vettori di alcune compagnie «low-cost». Non essendo ritenuti sufficientemente remunerativi i collegamenti con l'aeroporto quarnestino, «EasyJet» e «Tuifly» hanno deciso di sospendere i voli sulle tratte per l'aeroporto di Veglia almeno fino a stagione turistica inoltrata.

Per «EasyJet» la cessazione temporanea del servizio riguarda le rotte tra gli aeroporti britannici di Londra e Bristol e quello fiumano. Era dal giugno 2006 che i velivoli «EasyJet» collegavano Veglia e Londra quattro volte alla settimana con un costo del biglietto pari a 30,99 euro. La tedesca «Tuifly» ha invece deciso di abolire il collegamento tra

dalle agenzie di viaggi per le destinazioni nell'area quarnestino-liburnica. Per quanto attiene a «EasyJet», la sua contrarietà a cooperare con i tour operator è ben nota, per cui – in assenza di comitive organizzate – la sua opzione di cancellare provvisoriamente l'aerostato vegliota appare prevedibile. Stesso discorso, sia pure con qualche distinguo, per la compagnia «low cost» tedesca. Proprio la mancanza di grosse comitive «tutto compreso» è alla base della decisione di abolire la tratta Veglia-Lipsia. In un certo senso, i tedeschi – non pochi – che scelgono la riviera quarnestina-liburnica per andare in vacanza sono soprattutto quelli del «fai da te»: villeggianti individuali che preferiscono mettersi al volante

Penalizzate le rotte per Londra e Lipsia

Il charter su Monaco dopo la metà di luglio

delle loro Bmw o Mercedes e guadagnare in mezza giornata di macchina i litri di benzina a litro di quella fiumana. Tantopiù che il tragitto è quasi interamente in autostrada.

Per le destinazioni turistiche in Dalmazia vale lo stesso ragionamento, ma alla rovescia. Il viaggio in macchina dalle città tedesche fino ai centri costieri dalmati, e soprattutto fino a quelli isolani, è ancora troppo lungo e tribolato. Anche il costo del pedaggio o del ferryboat è tutt'altro trascurabile. Proprio per questo ultimamente le compagnie «low cost» tendono a preferire le tratte che consentono di scaricare nutrite comitive di vacanzieri direttamente negli aeroporti di Zara, Spalato o Ragusa.

f.r.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Zogovich

Ne danno il triste annuncio la moglie VIRGINIA, i figli NADIA con SERGIO, EGIDIO con GRAZIELLA, le nipoti e pronipoti.

Il funerale avrà luogo sabato 23 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Vicini con dolore cognato ATTILIO con MELITA, nipoti DANILA, CLAUDIO con famiglie.

Muggia, 21 febbraio 2008

†

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Livio Olivo

di anni 52

Lo annuncia con dolore la mamma MARIA COMELLI unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì, alle ore 11, nel Duomo di Monfalcone.

Gradisca d'Isonzo, 21 febbraio 2008

†

"Angelo di Dio, che sei il mio Custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidata dalla Pietà celeste"

E' tornata alla casa del Padre

Elisabetta Midena ved. Dreossi

Io annuncio il figlio GUIDO con ANNA, la sorella LUCY, il nipote FRANCO con MARIS, ENEA e GIULIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 23 febbraio con partenza alle ore 9.00 da via Costalunga per la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Partecipa al lutto LIVIA MARCUCCI ved. CIVIDINO.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

Ci mancherà il tuo sorriso, il tuo amore e la tua allegria

Ida Gobbato

La ricordano con amore le figlie ROMI e CLAUDIA con MARINO, gli adorati nipoti MAXI con FRANCESCA e VERONICA con ANDREA, LUCIANA e GUIDO, LUCIA e NICO, il fratello e le sorelle, gli amici e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 22 alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2008

†

I ANNIVERSARIO

Antonietta Russo

Con riconoscenza

AMALIA

Trieste, 21 febbraio 2008

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE **800.700.800**

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO

CARTASI - MASTERCARD

EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

amc

A. MANZONI&C.

CULTURA & SPETTACOLI



Segue dalla prima
di Pietro Spirito

TRIESTE Alla Libreria Minerva Guido Crainz ha presentato il libro di Marta Verginella - docente di Storia del XIX secolo all'Università di Lubiana - «Il confine degli altri - La questione giuliana e la memoria slovena», già entrato nelle classifiche nazionali dei saggi più venduti, e Marta Verginella ha presentato il libro di Crainz «L'ombra della guerra - Il 1945, l'Italia» (entrambi i volumi sono pubblicati da Donzelli nella collana «Saggine»). A fare da moderatore in un incontro che è stato qualcosa di più di una semplice presentazione di libri era Giancarlo Bertuzzi, presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione. I due libri di Crainz e della Verginella - come è stato osservato - in qualche modo si completano, si integrano, e indicano la direzione verso la quale si sta avviando la ricerca storiografica contemporanea soprattutto nelle nostre regioni: la messa in luce della complessità, delle contraddizioni, delle ragioni di una pacificazione non ancora risolta, di un lutto non ancora elaborato. Una direzione - è stato ancora osservato - che per altro sembra andare nella direzione opposta a quella indicata dalla politica, in una sorta di strabismo che con-



Gli storici Guido Crainz e Marta Verginella con Giancarlo Bertuzzi (al centro) ieri alla libreria Minerva (foto Lasorte)

STORIA I due storici hanno presentato i loro volumi alla Libreria Minerva

Crainz e Verginella: Trieste e l'Europa, un nuovo dialogo sul filo della memoria

tinua a mantenere ampia la forbice, la divisione, tra storia, memoria e politica. Il libro di Crainz, ha ricordato Marta Verginella, «ricostruisce le molteplici facce dell'Italia che esce dal conflitto devastante della seconda guerra mondiale, ma continua a vivere le conseguenze del fascismo, dell'occupazione nazista, dei bombardamenti alleati». Un Paese lacerato fra un passato carico di dolore e distruzione e un futuro incerto, fatto di compromessi, violenze, odi mai sopiti. «L'ombra della guerra» è la fotografia «delle varie facce di un'Italia divisa», ha osservato Verginella, in una società quanto mai affogata nelle contraddizioni lun-

go il processo che porterà alla costituzione della «democrazia dei partiti». Attraverso brani letterari, articoli di giornale, testimonianze e documenti Guido Crainz affronta i nodi cruciali di quel cambiamento, come le violenze successive al 25 aprile. È una sequela di episodi spesso poco noti, come la rivolta nell'Avellinese prima dell'arrivo degli alleati, oppure già tanto rappresentati, come la Napoli degli sciucisti, o quella delle esecuzioni sommarie. Ancora, quella osservata da Crainz attraverso il caleidoscopio delle fonti e «un'Italia che non riesce a pacificarsi», un Paese sul quale indugia - appunto - l'ombra della guerra, con una vio-

lenza prolungata che si riverbera dal Nord al Sud del Paese come in un tragico gioco di specchi. E un tragico gioco di specchi, un addentrarsi nei labirinti di contraddizioni e dei chiaroscuri, è l'analisi del libro di Marta Verginella, «Il confine degli altri», che prende in esame la repressione slovena ad opera del fascismo fra il 1941 e il 1945, fino alla nascita della Jugoslavia di Tito. Partendo dagli atti dal famoso processo del 1941 celebrato a Trieste dal Tribunale speciale per la sicurezza dello Stato contro gli sloveni accusati di terrorismo, Verginella dimostra come sotto processo finì allora l'intera società slovena, una società

che in seguito avrebbe pagato un prezzo molto alto per le conseguenze del conflitto anche dopo la costituzione della repubblica federativa jugoslava. «Un esempio significativo - ha ricordato Crainz - è la vicenda di Boris Furlan», uno degli imputati del processo del 1941, in seguito riparato in Inghilterra dove operò a favore della resistenza slovena, e che quando aderì alla Jugoslavia si vide incarcerato, processato e condannato per le sue simpatie filo-occidentali. Vicenda emblematica - ha detto Crainz - quella di Boris Furlan ricostruita da Marta Verginella nel suo libro, che ci dice quanto, quando ci si inoltra nei me-

andri della Storia, «non si debbano usare schemi semplificati». In particolare nelle nostre regioni la storia «non è una storia univoca, non è una storia obbligatoria», e solo quando - ha detto ancora Crainz - «sappremo cogliere tutti i vissuti, solo allora avremo elaborato il lutto» aprendo la strada a una vera pacificazione. Come del resto è già avvenuto - è stato detto - in altre «regioni d'Europa dove la ferita della guerra sono state ben più profonde». Dunque affrontare questo «doloroso gioco di specchi» che è stato il nostro più recente passato, trovare le ragioni che all'origine di quello spaesamento, di quella estraneità, sofferta

tanto dai profughi italiani dall'Istria quanto dai profughi sloveni dall'Italia, è la via per un rinnovato dialogo sulla memoria che diventi dialogo nel e sul presente. Trovando proprio nelle memorie, nel vissuto dei singoli, in una lettura non univoca delle fonti quegli strumenti storiografici in grado di facilitare il compito degli storici. Il metodo biografico-narrativo, ha detto Marta Verginella, «è il più adatto per fare emergere contraddizioni e ambiguità». È seguendo il filo delle storie personali che lo storico riesce a ricostruire la tela del passato mettendo in luce lo spessore dei fatti e i suoi chiaroscuri, «orientando punti di vista diversi»,

come ha commentato Crainz.

In realtà non è una strada nuova per gli storici che lavorano in queste regioni, e senza dubbio la troppo spesso dimenticata «Relazione finale della commissione mista italo-slovena sui rapporti italo-sloveni, 1880-1956» (pubblicata integralmente dal «Piccolo» nell'aprile del 2001) ha segnato uno spartiacque. Restano inoltre problemi squisitamente storiografici come ad esempio la scarsità di studi di storia da parte slovena sulle vicende dell'Istria e il Litorale («La storiografia slovena è stata a lungo troppo lubianocentrica», ha notato Marta Verginella). Senza contare, come ha osservato Bertuzzi in chiusura di incontro, quella difficoltà che incontrano gli storici ogni volta che si cerca di spiegare le complesse vicende di questa marca nord orientale in contesti nazionali, «una complessità difficile da far capire nel resto d'Italia». Ma le cose stanno cambiando rapidamente, la sensibilità verso la complessità della storia è cresciuta, e se anche la politica non tiene il passo «cominciamo a sentire» ha concluso Crainz - che per essere davvero uniti non basta l'euro, non basta Shengen, ma c'è un altro percorso da seguire, la possibilità di un dialogo diverso rispetto al passato».



L'invitato dell'«Espresso» ha seguito da clandestino, prendendo il nome di Bilal, l'odissea degli immigrati dall'Africa all'Occidente sognando una vita migliore

UDINE Fabrizio Gatti, autore del libro «Bilal. Il mio viaggio da infiltrato nel mercato dei nuovi schiavi» (Rizzoli), è il vincitore della quarta edizione del Premio letterario Tiziano Terzani, che il 17 maggio a Udine, nel corso di una serata speciale, ricca di ospiti e testimonianze, gli sarà consegnato da Angela Staude Terzani, moglie del grande giornalista e scrittore, che presiede la giuria.

Nel libro di Fabrizio Gatti - si legge nella motivazione della giuria, composta anche da Giulio Anselmi, Toni Capuozzo, Andrea Filippi, Ettore Mo, Valerio Pelizzari, Peter Poshan, Paolo Rumiz - si mescolano qualità professionali ormai dimenticate nel giornalismo e rare qualità umane.

«Gatti racconta senza retorica, e senza soggezione davanti alla "verità" dei rapporti ufficiali. Adotta una nuova identità, prende il nome di Bilal, ma non è un artificio letterario. Il cronista clandestino si confonde con l'emigrante occasionale, si stacca progressivamente dalla cronaca immediata per avvicinarsi alla dimensione corale di una moderna migrazione forzata, di una «corsa» al lavoro, a una vita dignitosa, che coinvolge milioni di uomini provenienti da ogni angolo del pianeta».

«L'Occidente sembra incapace di vedere, e più ancora di capire con lucidità le ragioni di questa fuga di massa, dove i violenti mettono in ombra gli uomini onesti, normali. Ma i clandestini



Fabrizio Gatti, vincitore del Premio letterario Tiziano Terzani

del terzo millennio - alla ricerca di un mitico passaggio a nord ovest - hanno trovato in Occidente un compagno di viaggio che li ascolta e li

guarda con intelligenza e rispetto».

Fabrizio Gatti, inviato del settimanale «L'Espresso», a cui è passato nel 2004 dopo

LETTERATURA La consegna il 17 maggio in una serata speciale

Fabrizio Gatti con il libro «Bilal» ha vinto il premio Tiziano Terzani

aver a lungo scritto per il Corriere della Sera, deve la sua notorietà alle numerose inchieste condotte «sotto copertura». È stato in Moldavia, Romania, Albania, Egitto, Marocco, Tunisia, Niger, Mali, Senegal e Venezuela per ripercorrere i viaggi delle vittime della prostituzione, del lavoro nero e dell'immigrazione clandestina. Nel 1998 ha vissuto in una baraccopoli alla periferia di Milano. Ha poi condotto inchieste sulle trasformazioni nel mondo del lavoro globalizzato, sul trattamento subito dai rifugiati kosovari che varcavano il confine

svizzero e sui centri di permanenza temporanea dove vengono detenuti gli stranieri senza documenti.

Nel 2000 si è fatto rinchiudere nel centro milanese di via Corelli e, nel 2005, nel cpt di Lampedusa, con il nome di Bilal Ibrahim el Habib. «Bilal» è divenuto il titolo del libro che ha vinto il Premio Terzani.

«Bilal» di Gatti - ha dichiarato Angela Terzani - è una sfida alla coscienza dell'Europa e dell'Occidente intero». Per raccontare la sconvolgente odissea delle migliaia di «nuovi eredi» che inseguono il miraggio di una vita migliore, Gatti ha

scelto di viverla in prima persona. Ne ha condiviso rischi e umiliazioni. Ha attraversato il deserto da Agadez, in Niger, fino alle coste del Mediterraneo su camion carichi di uomini, delle loro storie e dei loro destini. È divenuto, dall'interno, testimone di una vera e propria tratta, resa ancor più scandalosa dai cinici accordi tra i governi.

Il libro si chiude con l'inevitabile ritorno in Africa. Gatti compie il viaggio a ritroso, sulle tracce di chi è sopravvissuto e di chi invece non ce l'ha fatta, nascosto sui camion che dalla Libia deportano nel deserto gli immigrati che, secondo gli accordi, avrebbero dovuto essere rimpatriati in aereo.

«Personalmente - ha detto ancora Angela Terzani - vorrei aggiungere che la sensibilità priva di retorica con cui Gatti parla dei suoi compagni di viaggio ha trasformato in un soffio il mio modo di vederli. Chi non conosceva l'Africa, come non la conoscevo io, con questo libro se la vede davanti non solo nella sua geografia, nella bellezza dei suoi deserti e dei suoi cieli, ma anche nella sua varietà di genti e destini».

Il Premio Terzani, istituito dall'associazione culturale Vicino/lontano in collaborazione con la famiglia Terzani, è stato assegnato nelle precedenti edizioni all'etnologo francese François Bizot («Il cancello»), nel 2006 al giornalista americano Jonathan Randal («Osama») e l'anno scorso alla memoria della giornalista russa Anna Politkovskaja.

ANTEPRIMA

Proiezione e concerto oggi al Palamostre

Il docufilm «Tina in Mexico» in omaggio alla Modotti con una suite di Bearzatti

UDINE Oggi, alle 18, al Palamostre di Udine verrà presentato in anteprima regionale, «Tina in Mexico», il documentario che perlustra il legame esistenziale e politico tra la bellissima «pasionaria» friulana e i fermenti latino-americani degli anni Venti e Trenta. Presentato al Sundance Film Festival nel 2005, dalla regista canadese Brenda Longfellow, «Tina in Mexico» intreccia gli spezzoni d'archivio, le fotografie della stessa Tina e di Edward Weston, i murali di Diego Rivera in un'entusiasmante ricostruzione, per evocare la vita artistica, politica e intima di Tina Modotti nel periodo messicano. La visione sarà introdotta da Tito Maniaco e Giorgio Placereani.

Alle 21, per la stagione Note nuove di Euritmica, seguirà «Tinissima», suite per Tina Modotti di Francesco Bearzatti, il nuovo progetto dedicato alla Modotti e pubblicato per la nuova etichetta Parco della Musica Records. «Tinissima» segue gli spostamenti e gli attraversamenti dell'artista friulana. Un progetto concepito come

una unica suite di otto movimenti, un intreccio di richiami al folklore friulano e alla musica di matrice messicana, suggestioni americane e melodia italiana. Ne saranno interpreti Francesco Bearzatti, sax e clarinetto, talento già affermato del jazz italiano, per l'occasione a capo di un inedito «Tinissima Quartet», insieme a Giovanni Falzone tromba,

Daniilo Gallo basso, Zeno de Rossi batteria e percussioni. «Un "atto d'amore" - dice Bearzatti - lungo lo stupefacente puzzle delle esperienze di Tina: dalle note nostalgiche di «Mandri di Friuli», a eco dell'addio alla terra natale nel 1913, alle calde atmosfere latine di «Mexico», poi ai ritmi convulsi e tesi di «Guerra civile», fino al pathos dolente di «Hermana no duermes», che riprende le commosse parole di Neruda per l'epitaffio dell'amica scomparsa».

Si prosegue domani, alle 21, sempre al Palamostre, per la rassegna Akropolis 8 del Teatro Club, con lo spettacolo diretto da Nicola Zavagli «Fino all'ultimo sguardo» con la musicista Chiara Riondino e l'attrice Beatrice Visibelli.



Tina Modotti (1896-1942)

STORIA

All'inaugurazione anche il rettore dell'Università di Trieste, tra gli organizzatori dell'iniziativa

Convegno sull'Inquisizione da oggi a Roma

ROMA Da oggi a sabato si terrà a Roma il convegno «A dieci anni dall'apertura dell'archivio della Congregazione per la dottrina della fede: storia e archivi dell'inquisizione» organizzato dall'Accademia nazionale dei Lincei, dal Centro di ricerca sull'Inquisizione dell'Università di Trieste e dal Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per gli archivi.

Il convegno, realizzato d'intesa con la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Biblioteca del Senato di Roma, la Biblioteca Casanatense di Roma, sarà aperto dai saluti di Giovanni Conso, presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, di Angelo Amato, segretario della Congregazione per la dottrina della fede, di France-

sco Peroni, rettore dell'Università di Trieste, e di Danielle Gattegno Mazzonis, sottosegretario del Ministero per i beni e le attività culturali.

Prendendo spunto dall'inventariazione informatizzata degli archivi storici della Congregazione per la Dottrina della Fede e dal censimento in corso dei fondi inquisitoriali in Italia, il convegno si propone di valutare come abbiano interagito reciprocamente la nuova situazione archivistica e le prospettive storiografiche che hanno rinnovato gli studi sull'Inquisizione. Le relazioni della prima giornata proporranno un bilancio storiografico delle ricerche su Inquisizione medievale, Inquisizione romana, Inquisizione spagnola e Inquisizione portoghese, rispondendo all'es-

igenza di comparazione che è uno dei più promettenti orientamenti emersi nell'ultimo decennio.

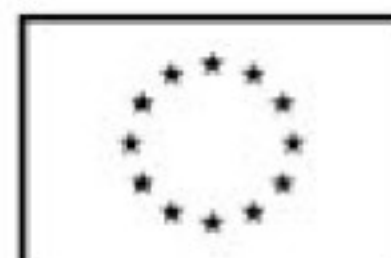
Nelle due sessioni della seconda giornata verranno presentati criteri e risultati dell'inventariazione informatizzata degli archivi centrali. Infine, sabato verrà analizzata l'ingente documentazione inquisitoriale conservata nella Biblioteca Casanatense e verranno proposti bilanci e prospettive per alcuni interessanti settori della ricerca inquisitoriale nell'Italia dell'età moderna: i rapporti degli ordini religiosi con l'Inquisizione, la censura libraria, la persecuzione di ebrei e musulmani, il controllo della stregoneria e della possessione diabolica, i conflitti tra morale e medicina agli inizi del Novecento.



Direzione centrale relazioni internazionali,
comunitarie e autonomie locali
Servizio politiche comunitarie



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



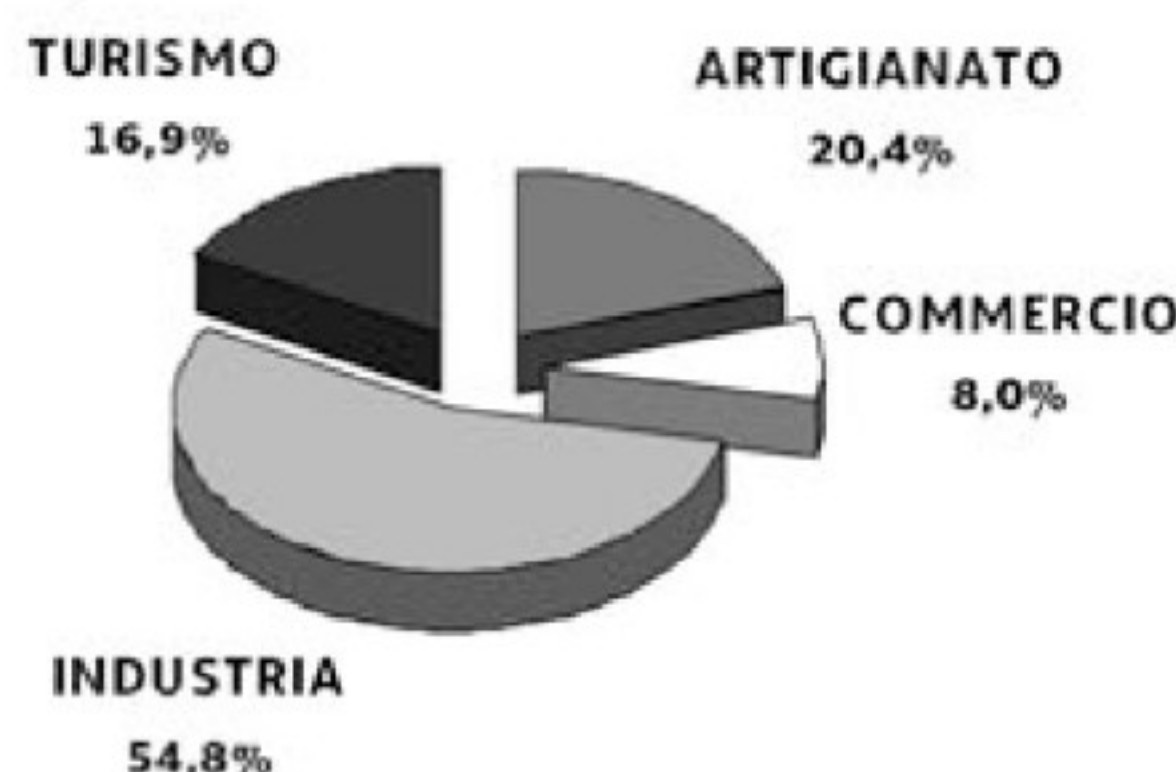
Unione Europea
FESR

OBIETTIVO 2 FRIULI
VENEZIA
GIULIA

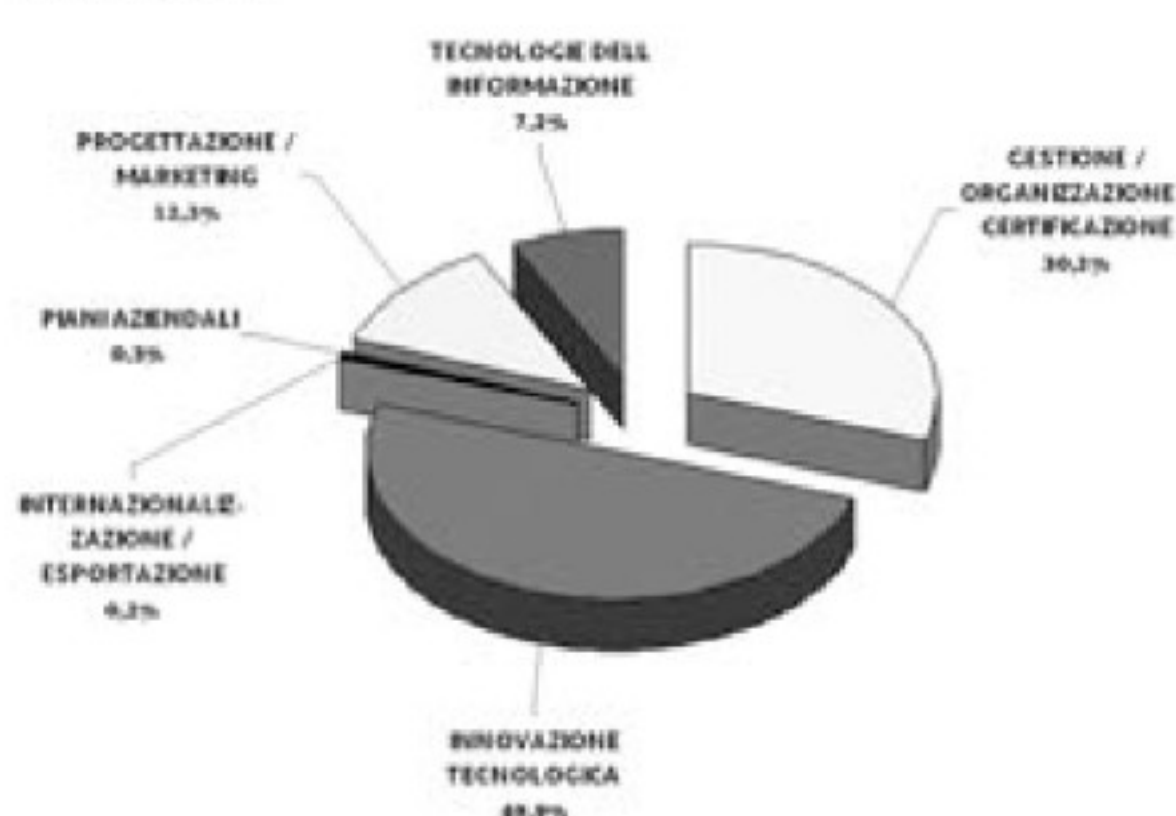
Competitività e Occupazione

Il Programma Obiettivo 2 puntava alla riconversione economica e sociale delle zone con problemi strutturali e contrassegnava quella fase per il rilancio del territorio con il sostegno dell'Unione Europea: erano gli anni 2000 - 2006. Ora, dal 2007 al 2013, si passerà ad una fase di implementazione, che punta alla ricerca, all'innovazione, al trasferimento tecnologico ma anche alla competitività. Il Programma Operativo "Competitività e Occupazione" è lo strumento di programmazione che la Regione Friuli Venezia Giulia ha predisposto e che la Commissione Europea ha approvato con propria decisione, con il quale si definiscono, all'interno del quadro di riferimento economico - sociale del territorio europeo, gli ambiti di sviluppo territoriale regionale che beneficeranno dei contributi dei Fondi Strutturali Europei nell'arco di tempo compreso tra il 2007 e il 2013. Il Friuli Venezia Giulia, con le opportunità del P.O.R. potrà promuovere la realizzazione di numerosi progetti all'interno di una linea di sviluppo strategica finalizzata a sostenere l'economia regionale per permettere a tutto il territorio di competere in ambito nazionale e internazionale. Le priorità di intervento del P.O.R. del Friuli Venezia Giulia sono state individuate in 6 Assi. Per il periodo di programmazione 2007-2013 sono stati stanziati euro 303.001.323 così ripartiti: Asse I - Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità euro 138.000.000 pari al 46% del programma; Asse II - Sostenibilità ambientale euro 34.850.000 pari all'11,5% del programma; Asse III - Accessibilità euro 40.000.000 pari al 13% del programma; Asse IV - Sviluppo territoriale euro 40.000.000 pari al 13% del programma; Asse V - Energia euro 38.031.269 pari al 12,5% del programma; Asse VI - Assistenza Tecnica euro 12.120.054 pari al 4% del programma. Gli obiettivi generali del Programma Operativo Regionale "Competitività e Occupazione", sono quindi, quelli di rafforzare la competitività delle imprese (Asse I), di promuovere la sostenibilità ambientale (Asse II), di sviluppare il trasporto e i servizi informatici (Asse III) di favorire la coesione interna e la crescita territoriale equilibrata (Asse IV) e di promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (Asse V). Le principali novità rispetto all'ex Obiettivo 2 sono le seguenti: tutto il territorio regionale può beneficiare dei contributi; vi è una particolare attenzione allo sviluppo delle piccole e medie imprese e alla tutela ambientale e alla prevenzione dei rischi; è promosso lo sviluppo urbano integrato e sostenibile sotto il profilo ambientale. Il Programma Operativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia è stato adottato dalla Commissione Europea il 20 novembre 2007.

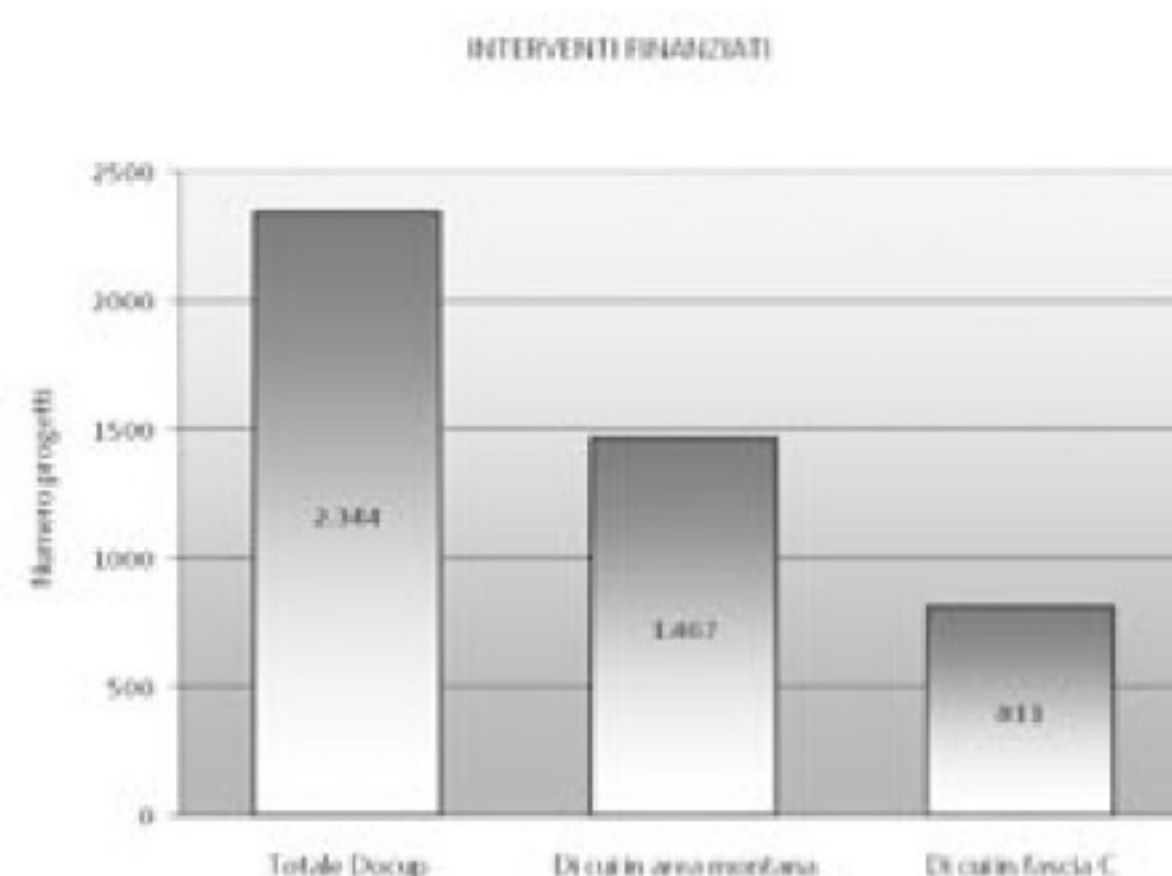
Giorgio Tessarolo
Direttore Centrale Relazioni internazionali, comunitarie
ed autonomie locali
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



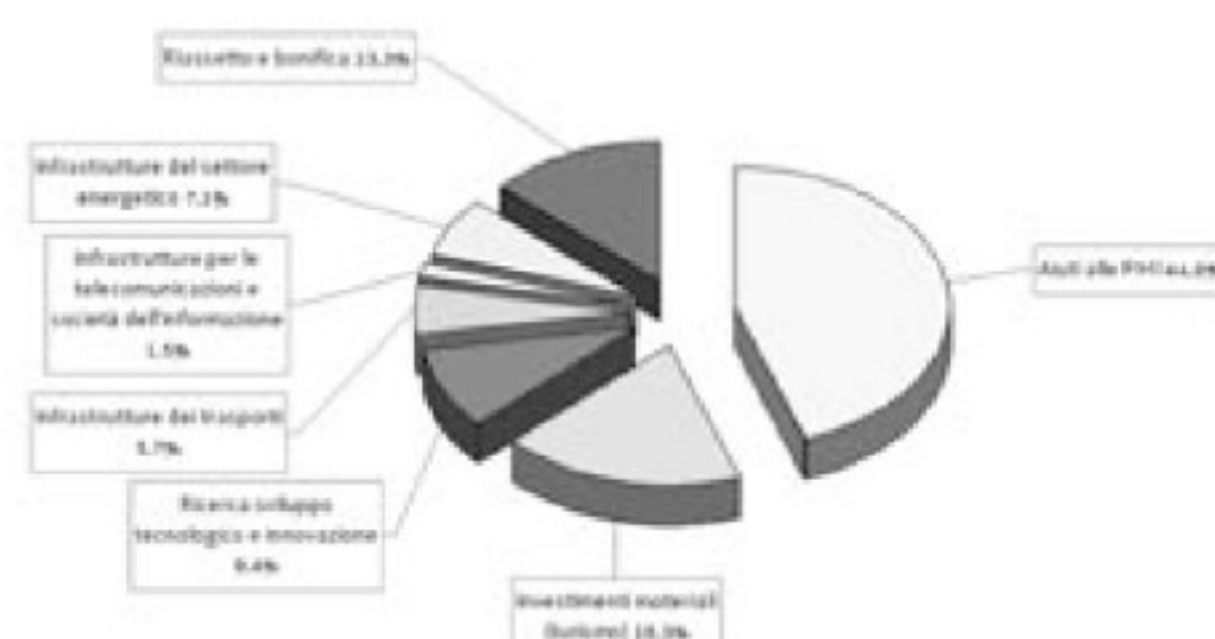
Interventi finanziati al 31.12.2007 per aiuti alle imprese:
ripartizione della spesa ammessa per settori di intervento



Interventi finanziati al 31.12.2007 per acquisizione
di servizi reali da parte delle imprese per tipologia di consulenza



Interventi finanziati al 31.12.2007: ripartizione per area



Interventi finanziati al 31.12.2007: distribuzione percentuale della spesa ammessa per settori di intervento in area montana



Interventi finanziati al 31.12.2007 per aiuti alle imprese:
ripartizione della spesa ammessa per tipologia di intervento

Convegno: "La nuova programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013"

Udine, 22 febbraio 2008

presso l'Auditorium del Palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia (Via Sabbadini, 31 - Udine)

Programma:

Ore 14.00 Registrazione dei partecipanti. Saluto delle autorità

Ore 14.30 Apertura del convegno a cura del moderatore

Ore 14.40 **Le opportunità di finanziamento offerte dall' Obiettivo Competitività**

Ore 15.00 **L'applicazione della deroga ex art. 87 3c nel periodo di programmazione comunitaria 2007-2013**

Ore 15.20 **Le opportunità di finanziamento nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale: i programmi di cooperazione interregionale e transnazionale**

Ore 15.40 **Le opportunità di finanziamento nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale: il programma operativo Italia-Austria**

Ore 16.00 **Le opportunità di finanziamento nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale: il programma operativo Italia- Slovenia**

Ore 16.20 **Le opportunità di finanziamento nell'ambito della cooperazione territoriale: il Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico**

Ore 16.30 Chiusura del convegno

Il ruolo della Regione Friuli Venezia Giulia è quello di essere al centro della nuova Europa e confermarsi quale luogo di dialogo, confronto ed integrazione attraverso lo sviluppo della cooperazione.

Il passaggio alla nuova programmazione dei Fondi Strutturali 2007 - 2013 comporta necessariamente un cambio nella visione, nel management e nell'utilizzo efficiente ed efficace di queste risorse. Risulta dunque utile affrontare quelle che sono le opportunità di finanziamento nell'ambito dei diversi obiettivi: dalla cooperazione territoriale ai programmi operativi dell'Obiettivo competitività ed occupazione, all'applicazione della deroga ex art. 87 3c nelle aree ammissibili nel periodo di nuova programmazione.

Tutto ciò tenendo presenti quelli che sono i risultati ottenuti nella precedente programmazione 2000-2006, qual'è stato il loro impatto sul territorio ed ascoltando quali sono le sue esigenze emergenti.

Questo il senso del convegno: dalla programmazione strategica, allo sviluppo, all'implementazione progettuale.

Franco Iacop

Assessore per le Relazioni internazionali,
comunitarie ed autonomie locali
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Assi	Progetti finanziati in fascia montana				Totale progetti finanziati	
	N	Spesa ammessa	N	Spesa ammessa	N	Pagamenti certificati all'UE
1 - Sistema territoriale	71	58.187.885	47	19.517.688	118	118.007.494
2 - Sistema imprese	5.972	280.338.787	893	48.898.977	6.865	429.412.729
3 - Risorse ambientali, naturali e culturali	77	55.861.485	44	49.515.931	121	79.146.849
4 - Montagne	247	63.885.867	237	54.144.757	484	63.885.867
5 - Assistenza tecnica					99	9.017.697
Totale DOCUP	6.467	298.433.399	911	132.277.264	7.378	439.259.999

Interventi finanziati al 31.12.2007: ripartizione per asse

Settori di intervento	N	Spesa ammessa	Contributo
ARTIGIANATO	564	86.526.297	34.418.760
COMMERCIO	388	35.985.744	13.939.847
INDUSTRIA	709	232.731.185	81.855.045
TURISMO	248	71.618.469	22.441.287
Totale DOCUP	1.899	424.861.694	152.654.938

Interventi finanziati al 31.12.2007 per aiuti alle imprese:
ripartizione per settori di intervento

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI
VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

AMICA Casa propone Mug-
gia centro viale D'Annunzio
prossima realizzazione di ap-
partamenti varie metrature
anche attici con ampie ter-
razze cantine e box possibi-
lità delle detrazioni fiscali del
36% tel. 040946849 -
3349672043.

AMICA Casa Rozzol ultimi
appartamenti disponibili an-
che ultimo piano con vista
mare e città composto da cu-
cina salone due matrimoniali
cameretta doppi servizi ter-
razzi cantina posto macchi-
na e box consegna giugno
2008 tel. 040946849 -
3349672043.

AMICA Casa San Giovanni si
accettano prenotazioni pert
appartamenti di 90 e 70 mq
interni composti da cucina
soggiorno 2-3 stanze letto
doppi servizi ripostiglio più
terrazzi o giardini a partire
da 190.000 comprensivo po-
sto macchina e cantina tel.
040946849 - 3349672043.
(A00)

AMICA Casa San Luigi appar-
tamento ristrutturato termo-
autonomo composto da cuc-
ina soggiorno camera bagno
terrazzo cantina vista mare
possibilità di posto macchina
o posto moto coperto
040946849 3349672043.

AMICA Casa si accettano
prenotazioni per apparta-
menti termoautonomi in
prossima realizzazione in zo-
na via Paisiello in palazzine
accostate di sole 6-8 unità in
consegna luglio 2009 con po-
sti macchina e cantina da 40,
60, 90, 130 mq interni più
terrazzi a partire da 130.000
040946849-3349672043.

AMICA Casa via Castaldi ap-
partamento termoautono-
mo composto da ampia cuc-
ina soggiorno camera bagno
ripostiglio tel. 040946849
3349672043.

AMICA Casa via Gortan ap-
partamento vista mare di
ampia metratura con man-
sarda tutta calpestabile com-
posto da cucina salone due
matrimoniali due bagni ripo-
stiglio terrazzo e due veran-
de mansarda di 40 mq con fi-
nestre e divisibile in due stan-
ze ed eventuale ulteriore ba-
gno più soffitta di circa 20
mq in uso esclusivo box tel.
040946849 3349672043.

AMICA Casa zona Perugino
appartamento termoautono-
mo pari primo ingresso com-
posto da cucina soggiorno
due matrimoniali bagno
040946849 3349672043.

AMICA Casa zona via Flavia
si accettano prenotazioni
per appartamenti in conse-
gna ottobre 2008 composti
da cucina o angolo cottura
soggiorno 1-2-3 camere 1-2
bagni ampi terrazzi posti
macchina e cantine tel.
0407946849 - 3349672043.

AMICA Casa zona villa Re-
voltella villa singola vista ma-
re con giardino ampia metra-
tura composta da grande ga-
rage con ingresso anche per
camper taverna lavanderia
al piano superiore da ampia
bussola d'ingresso salone stu-
dio bagno terrazzo e giardi-
no al piano mansarda alta e
con tetto in legno tre stanze
letto spogliatoio bagno gran-
de terrazzo 040946849 -
3349672043.

APIARI: luminoso 1.0 ingres-
so di 40 mq all'ultimo piano
di un palazzo d'epoca con
parti comuni rifatte. Tecno-
casa Roiano. Tel. 040411808.

APPARTAMENTO Conti
adiacenze 107 mq al terzo
piano con ascensore. Balco-
ne e soffitta. Interni da rimo-
dernare. Euro 133.000. Tec-
nocasa Settefontane
040632763.

APPARTAMENTO Mioni 78
mq ristrutturati quarto pia-
no con ascensore cucinotto
arredato box auto compreso
euro 162.000. Tecnocasa Set-
tefontane 040632763.

APPARTAMENTO Tesa pia-
no alto in stabile elegante
con ascensore. Trilocale di 70
mq con due terrazzini soleg-
giati e due matrimoniali. Sof-
fitta. Euro 120.000. Tecno-
casa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via dei
Porta di ampia metratura
con terrazza abitabile. Stabi-
le con ascensore. Interni da
rimodernare. Euro 180.000.
Tecnocasa Settefontane
040632763.

APPARTAMENTO zona Con-
ti 105 mq al quarto piano
con ascensore. Quattro stan-
ze e cucina abitabile. Interni
da rimodernare. Euro
168.000. Tecnocasa Settefon-
tane 040632763.

BERLAM: ottimo app. di 91
mq con vista aperta anche
sul mare, con 3 poggioli e
cantina. Tecnocasa Roiano.
Tel. 040411808.

CAMPI Elisi euro 154.000 tri-
camere ultimo piano lumino-
so e con vista aperta. Termo-
autonomo. Tecnocasa Studio
San Vito 040308754.

CARLO Alberto euro
350.000 quadrilocale all'otta-
vo piano con vista mare con-
dizioni pari primo ingresso.
Tecnocasa Studio San Vito
040308754.

CASACITTÀ nuova acquisi-
zione via Castiglioni ingresso
soggiorno cucina due bagni
due camere ripostiglio pog-
giolo veranda soffitta posto
auto euro 178.000.
040362508.

CASACITTÀ via Alfieri pari
al nuovo ingresso cucina sog-
giorno matrimoniale singola
bagno ripostiglio euro
115.000. 040362508.

CASACITTÀ via Pratello pari
primingresso soggiorno con
angolo cottura camera ba-
gno riscaldamento autono-
mo, euro 92.000. 040362508.

CASTIGLIONI in nuovissima
bifamiliare alloggio su tre li-
velli garage cucina salone 2
camere 2 bagni 2 terrazze
giardinetto. Pirelli Re Agen-
cy tel. 0403498398.

CATRARO euro 199.000 zo-
na residenziale appartamento
con terrazzo buone condi-
zioni interne. Secondo piano
con ascensore. Tecnocasa
Studio San Vito 040308754.

CENTRALISSIMO primin-
gresso 113 mq termoautono-
mo soggiorno angolo cot-
tura 3 camere bagno. Ultima
disponibilità. Pirelli Re Agen-
cy tel. 0403498398.

CLIVIO Artemisio semirecen-
te saloncino due camere cuc-
ina ab. doppi servizi rip. ter-
razza e balcone. Posto mac-
china cond. Cheni & Tutta
040767270. (A00)

CORNELIA Romana euro
155.000 appartamento di
ampia metratura molto silen-
zioso con affaccio sulla piaz-
za. Temoautonomo. Tecno-
casa Studio S. Vito 040308754.
DIODICIBUS IMMOBILIARE
040363333 Cantù adiacenze
attico su due livelli atrio sog-
giorno cucina abitabile due
terrazzi due matrimoniali ba-
gno ampia mansarda con ca-
minetto bagno due ripostigli
cantina posto auto in gara-
ge. Euro 325.000.

DIODICIBUS Immobiliare
040363333 Bazzoni adiacen-
ze appartamento ristruttu-
rato atrio soggiorno cucina
due stanze bagno. Euro
149.000.

DIODICIBUS Immobiliare
040363333 Bonomea vista
mare soggiorno cucinotto
due matrimoniali bagno ri-
postiglio due balconi cantina
posto macchina coperto e
scoperto. Euro 219.000.

DIODICIBUS Immobiliare
040363333 Doda ultimo pia-
no ascensore ottimo saloncino
terrazzo cucina abitabile
arredata due stanze poggio-
lo balcone bagno ripostiglio
termoautonomo soffitta. Eu-
ro 177.00.



Non state semplicemente volando. State viaggiando con noi. Willkommen an Bord.



Volate in Germania a partire da € 19,99*. Prenotate su www.tuifly.com, in agenzia di viaggio oppure tramite il call center 199 192 692**.

*Prezzo per un volo di sola andata, tasse e spese incluse, prenotando su www.tuifly.com. Tariffa soggetta a disponibilità. Supplemento di 6,00 € a prenotazione per pagamenti con carta di credito.
**Supplemento di 1,50 € per prenotazioni tramite il call center o agenzia di viaggio.

DIODICIBUS Immobiliare
040363333 Gortan ottimo ap-
partamento con vista aperta
piano alto ampio soggiorno
terrazzo cucina due matri-
moniali ripostiglio doppi ser-
vizi posto auto cantina. Euro
249.000.

DIODICIBUS Immobiliare
040363333 Gretta vista mare
alloggio con giardino terraz-
zo cantina box auto soggior-
no cucina due stanze balco-
ne bagno. Euro 295.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare
040363333 Perugino settimo
ultimo piano ottimo atrio
soggiorno terrazzo cucina ar-
redata balcone due matrimo-
niali cameretta bagno canti-
na. Euro 185.000.

DIODICIBUS Immobiliare
040363333 Petronio quinto
delizioso 70 mq ampio sog-
giorno cucina abitabile am-
pio ripostiglio matrimoniale
bagno. Euro 89.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare
040363333 San Giovanni ot-
timo appartamento terzo pia-
no ascensore atrio soggior-
no cucinino balcone matri-
moniale cameretta bagno ri-
postiglio cantina. Euro
149.000.

DIODICIBUS Immobiliare
040363333 Scala Santa vista
mare quarto piano atrio ti-

nello terrazzo cucinino in
muratura matrimoniale ripo-
stiglio bagno cantina. Euro
149.000.

DIODICIBUS Immobiliare
040363333 Vercello ottimo
appartamento luminoso
completamente arredato
con mobilio nuovo atrio am-
pio soggiorno con angolo
cottura matrimoniale bagno
ripostiglio climatizzatore ter-
moautonomo. Euro 89.000.

FRANCOVEC trentennale ap-
partamento ingresso cucina
abitabile soggiorno due ca-
mere bagno euro 113.000 Ca-
saimmedia 0405705709.

GALLERY centro storico ca-
sa d'epoca ristrutturata ap-
partamento pari a primin-
gresso saloncino cucina ar-
redata balcone due matrimo-
niali servizi ripostiglio. Cod.
764/P 0407600250

GALLERY Commerciale casa
due livelli con giardino vista
aperta/mare annesso mini
appartamento con bagno e
ingresso indipendente. Cod.
440/P 0407600250

GALLERY Commerciale sog-
giorno cucina due stanze ser-
vizi ampio terrazzo vista ma-
re box posto auto moto par-
cheggio esterno. Cod. 724/P
euro 360.000 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fabio Severo ap-
partamento locato pari pri-
mingresso arredato soggior-
no-cottura camera bagno ri-
postiglio euro 145.000. Possi-
bilità posti auto. Cod. 810/P
0407600250

GALLERY Opicina apparta-
mento ca. 95 mq ultimo pia-
no da rimodernare con par-
cheggio e giardino condomi-
niale. Cod. 41/P 0407213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina centro ca-
sa indipendente decennale
con scoperto di 40 mq tre
stanze soggiorno cucina so-
ffitta cantina cod. 31/P
040213294

GALLERY piazza Puecher lo-
cale di 58 mq con vetrine sul-
la piazza composto da vano
unico con bagno climatizza-
to buone condizioni ottima
viabilità. Euro 110.000. Cod.
30/P 040774177.

GALLERY Rozzol ultimo pia-
no vista aperta e mare: sog-
giorno cucinino camera ba-
gno terrazzo abitabile veran-
da box. Cod. 414/P
0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via del Ronco ap-
partamento: saloncino cuc-
ina matrimoniale possibilità

ulteriore camera bagno bal-
cone. Da rimodernare euro
140.000. Cod. 721/P
0407600250

GALLERY via Romagna in
villa d'epoca appartamento
luminoso: soggiorno cucina
bicamere bagno ripostiglio
box p. auto. Cod. 616/P
0402908343

GALLERY via San Servolo pa-
ri primingresso soggiorno cu-
cina due camere bagno ripo-
stiglio due cortili termoauto-
nomo. Euro 120.000. Cod.
19/P 040774177.

GALLERY via Toti stabile re-
cente appartamento pari pri-
mingresso due livelli ingres-
so soggiorno cucina abitabi-
le matrimoniale ampia singo-
la doppi servizi due balconi
box. Euro 200.000. Cod. 11/P
040774177.

GALLERY alta ottimo sog-
giorno camera ampia cucina
bagno rip. cantina termoau-
tonomo, 98.000. Cheni & Tut-
ta 040767270.
(A00)

HERMET ultimo piano: sala-
ne doppio terrazzi cucina
due matrimoniali lavanderia
doppi servizi cantina. Norbe-
do Imm. 040368036.
(A00)

LARGO Roiano: comodissi-
mo app. di 87 mq in ottime
condizioni, ristrutturato con
finiture di qualità. Tecno-
casa Roiano. Tel. 040411808.
(A00)

LA Chiave 040272725 Trieste
centro euro 69.000 apparta-
mentino interno tranquillo
ristrutturato e ammobiliato
cucina soggiorno stanza e
bagno con doccia.

LA Chiave 040272725 Trieste
Piccardi appartamento am-
pia metratura cucina soggior-
no tre stanze stanzino doppi
servizi soffitta e cantina eu-
ro 175.000.

LA Chiave 040272725 Trieste
Rossetti euro 290.000 125
mq abitativi due terrazze
buone condizioni posto auto
di proprietà in garage.

MALCHINA porzione di villa
trifamiliare ben rifinita am-
pio salone con caminetto e
balcone cucina tre stanze
doppi servizi con idromassag-
gio taverna con camino giar-
dinetto box perfette condi-
zioni. Immobiliare Il Faro
040639639.

MONFALCONE ultimo pia-
no: soggiorno cucina matri-
moniale singola bagno ter-
razzi posto auto cantina.
Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

NEGRELLI (San Vito) recen-
tissimo soggiorno cucina
due camere doppi servizi bal-
cone posto auto aria condi-
zionata ascensore euro
225.000. Immobiliare Il Faro
040639639.

PAISIELLO piano alto: sala-
ne terrazzo cucina poggio-
lo due matrimoniali singola
doppi servizi garage. Norbe-
do Imm. 040368036.
(A00)

POZZECCO Immobiliare Alti-
piano carsico casa 115 mq
due piani ampliata e ristrut-
turata recentemente circon-
data da giardino alberato di
400 mq circa accesso con can-
cello automatizzato euro
370.000. 0403400543,
3343538739.

POZZECCO Immobiliare
adiacenze via Puccini posizio-
ne silenziosa alloggio super
rifinito atrio zona giorno e
cucina a vista arredati disim-
pegno stanza stanzetta ba-
gno ripostiglio terrazzo e
cantina area condominiale
con posti auto euro 147.000.
0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare no-
vità adiacenze Borgo S. Ser-
gio villa indipendente anni
Sessanta 300 mq interni due
livelli zona giorno 4 stanze
cucina abitabile e doppi ser-
vizi terrazzi livello accessorio
al piano terra giardino 500
mq euro 440.000.
0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare peri-
ferico perfette condizioni
2.0 piano luminoso tranquil-
lo atrio cucinino soggiorno 2
camere bagno ripostiglio 2
terrazzi cantina in muratura
euro 129.000. 0403400543,
3343538739.

POZZECCO Immobiliare zo-
na Ghirlandaio 4.0 piano
doppio ascensore alloggio
pari primo ingresso 85 mq
atrio soggiorno cucina abita-
bile terrazzo disimpegno ca-
mera matrimoniale bagno
euro 149.000. 0403400543,
3343538739.

POZZECCO Immobiliare zo-
na rionale stabile rifatto 3.0
piano autometano molto lu-
minoso da rimodernare atrio
soggiorno cucina abitabile
poggiolo stanza matr. stanzi-
no bagno e cantina euro
105.000. 0403400543,
3343538739.

POZZECCO Immobiliare zo-
na Roiano stabile d'epoca ri-
fatto due mini alloggi gemel-
li stesso piano e comunicanti
nuovi pari primingresso
atrio cucina ab. camera ba-
gno lastrico solare di 90 mq
cadauno di proprietà autometano euro 83.000 cadauno
0403400543,
3343538739.

POZZECCO Immobiliare zo-
na Rossetti palazzetto bifa-
miliare primo e ultimo piano
caratteristica mansarda rinifi-
ta arredata su misura travi a
vista gioco di livelli con ter-
razza autometano euro
75.000. 0403400543,
3343538739.

POZZECCO Immobiliare zo-
na S. Giacomo palazzo epoca
3.0 piano luminoso perfet-
te condizioni autometano
70 mq atrio soggiorno cuc-
ina camera cameretta bagno
possibilità box auto a parte
euro 139.000. 0403400543,
3343538739.

ROIANO 165 mq ingresso in-
dipendente cucina soggior-
no 5 stanze doppi servizi ter-
moautonomo adatto anche
ambulatorio o casa di riposo.
Pirelli Re Agency tel.
0403498398.

ROIANO stabile epoca ascen-
sore appartamento ristruttu-
rato cucina abitabile matri-
moniale bagno doccia terraz-
za circa 15 mq euro 70.000
Casaimmedia 0405705709.

ROZZOL appartamento 80
mq in ottima palazzina, bal-
cone vista aperta, veranda,
cantina, posto auto, porta
blindata, buone condizioni.
Tecnocasa Rozzol tel.
0409380538.

S. Giacomo in Monte recen-
tissimo ultimo piano soggior-
no due camere cucina ab.
doppi servizi e mansarda. Po-
sto macchina. Termoautono-
mo. 210.000. Cheni & Tutta
040767270. (A00)

SCALA Bonghi casetta acco-
stata da un lato di 120 mq
più cantina. Terrazzi, portico
e autorizzazione creazione
triplo box auto. Ristruttu-
rata totalmente 2007. Tecno-
casa Rozzol tel. 0409380538.

SCALA Bonghi casetta di te-
sta su due livelli con giardi-
no su tre lati. Luminosissima
e vista aperta. Possibilità cre-
are posto auto. Da rimoder-
nare. Libera. Tecnocasa Roz-
zol tel. 0409380538.

SERVOLA: luminoso trilocale
in ottime condizioni, con
impianti a norma, ammobiliato.
Parcheggio condomi-
niale. Tecnocasa Roiano. Tel.
040411808.

SISTIANA Visogliano appar-
tamento su due livelli di 120
mq in complesso residenzia-
le recentissimo, terrazzi, ca-
minetto, posto auto. Tecno-
casa Rozzol tel. 0409380538.

SIT Foschiatti ampio apparta-
mento da rimodernare soleg-
giato e silenzioso: atrio corri-
doio ampio soggiorno cuc-
ina abitabile due grandissime
matrimoniali bagno.
040636618.

SIT Molino a Vento in elean-
te palazzo recentissimo
appartamento perfetto:
atrio/corridoio cucina abita-
bile soggiorno matrimoniale
bagno 2 ripostigli. Posto au-
to coperto. 040636828.

SIT novità Rozzol graziosissi-
mo tranquillissimo alloggio
indipendente in trifamiliari:
soggiorno angolo cot-
tura in muratura matrimo-
niale bagno. Cortiletto pro-
prio posto macchina scoperto.
040636222.

SIT occasione villino singolo
Punta Olmi incantevole vista
mare con giardino proprio e
posto macchina: cucina pog-
giolo salone con terrazzone
bicamere biservizi grande ta-
verna. 040633133.

SPAZIOCASA 040369950 eu-
ro 110.000 Forti (adiacenze)
in palazzina recente allog-
gio luminoso di cucinotto sa-
loncino 2 stanze bagno ter-
razzo.

SPAZIOCASA 040369950 eu-
ro 220.000 Roiano (adiacenze)
in palazzina recente al-
loggio con vista mare fine-
mente rifinito di cucina sa-
loncino 2 stanze bagno ter-
razzi cantina.

SPAZIOCASA 040369950 eu-
ro 75.000 Viale in palazzo
epoca alloggio di cucinotto
con tinello camera bagno au-
tometano.

Continua in 26.a pagina

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

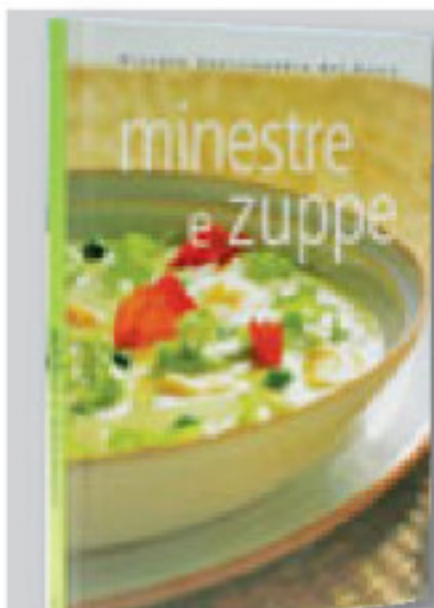
ogni martedì

disponibile

a richiesta

a richiesta

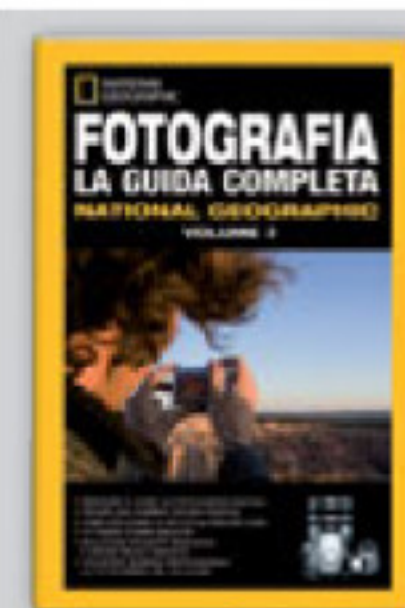
a richiesta



PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90



FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA

Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.

2° volume € 9,90



AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI

Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.

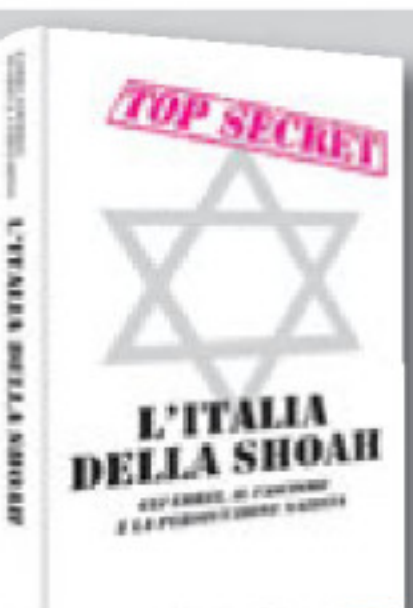
il cd a soli € 6,90



TRIESTE E LE NAVI I TRANSATLANTICI volume 3

Trieste e il porto
Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90



TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90

STORIA Il filologo presenta il suo saggio oggi alla Biblioteca Statale

Luciano Canfora a Trieste: l'alibi della «liberazione» nelle guerre d'aggressione

TRIESTE Nell'ambito del ciclo di conferenze «Esportare la democrazia? Gli Stati Uniti, l'Europa, Trieste e le frontiere dell'Occidente», organizzato dall'Istituto Gramsci del Fvg, dal Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste e dal Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro Americana, il filologo **Luciano Canfora** presenterà oggi, alle 16, il suo libro «**Esportare la libertà. Il mito che ha fallito**» (Mondadori, pagg. 104, euro 12,00) alla Biblioteca Statale di Trieste assieme a Marina Paladini e a Roberto Finzi.

Luciano Canfora è tra i maggiori studiosi dell'antichità greca e romana, insegna Filologia greca e latina all'Università di Bari e è autore di molti libri tradotti in tutto il mondo, come «Storie di Oligarchi», «La Biblioteca Scomparsa» e «Il papirò di Dongo».

Professor Canfora, in «Esportare la libertà» Lei sostiene che, dall'antichità ai nostri giorni, gran parte delle guerre d'aggressione si sono mascherate dietro all'alibi della «liberazione». Quale è il danno che questa falsa retorica ha causato all'idea di democrazia?

«Dove s'è constatato che l'iniziativa di combattere per un ideale era solo un paravento, sono stati danneggiati i valori di libertà e della democrazia. Nel mondo antico questi due ideali sono lontani e ben distinti e talora contrapposti, mentre

noi li usiamo non del tutto di conferenze «Esportare la democrazia? Gli Stati Uniti, l'Europa, Trieste e le frontiere dell'Occidente», organizzato dall'Istituto Gramsci del Fvg, dal Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste e dal Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro Americana, il filologo **Luciano Canfora** presenterà oggi, alle 16, il suo libro «**Esportare la libertà. Il mito che ha fallito**» (Mondadori, pagg. 104, euro 12,00) alla Biblioteca Statale di Trieste assieme a Marina Paladini e a Roberto Finzi.

Perché dopo la caduta dell'Urss l'ascesa dell'Islam è vissuta come uno schock culturale?

«A sbagliare i calcoli è stata la più grande delle potenze occidentali, che è poi quella che mena le danze. Gli Usa hanno prima gonfiato i fondamentalisti armandoli per combattere l'Unione Sovietica in Afghanistan e ora se li ritrovano disastrosamente contro. Oggi si stanno creando coalizioni che non hanno nulla di coerente, come quelle tra il mondo islamico oscurantista e arcaico e la Cina, che si atteggia in modo benevo-

lo verso l'Iran solo perché gli Stati Uniti lo considerano un pericoloso antagonista. L'assenza di solide alleanze rende lo scacchiere internazionale inquietante».

Solidarietà, senso di responsabilità e di appartenenza, civismo, buon governo, dovrebbero essere alcune caratteristiche della democrazia. Perché appaiono oggi quasi impraticabili?

«Perché il valore di quella parola si è completamente deteriorato. Democrazia finisce per significare ormai solo il sistema rappresentativo parlamentare; il che è un nonsenso, perché in Europa il sistema parlamentare era già presente in forme oligarchiche fin dalla fine del '600. Il nostro stupore di fronte al fatto che la democrazia dovrebbe avere dei contenuti e invece non ne ha più, nasce dal fatto che l'uso pervasivo di questo termine non ha più nulla a che fare con il significato. Democrazia è un'altra cosa, è il potere popolare, è un riequilibrio delle forze per cui nella polis contano anche le forze meno favorite dal punto di vista della condizione economica. Vivendo in grandi stati nazionali oggi abbiamo il problema della rappresentanza, che finisce per diventare l'anticamera di una oligarchia, quale che sia la buona intenzione degli eletti. La delega e la rappresentanza di fatto stabiliscono una dicotomia tra governanti e governati e pongono le pre-



Il filologo e saggista Luciano Canfora presenta oggi a Trieste il suo libro «Esportare la libertà»

messe di una élite che è la negazione stessa del concetto di democrazia».

La parola democrazia può nascondere derive reazionarie, come le democrazie organiche, plebiscitarie...

«L'uso della parola democrazia coniugata all'aggettivo "organica" (che di fatto la snatura) è una vecchia idea del mondo germanico e affonda le radici nel "Comitatus" di cui parla Tacito, nella "Germania". Durante la Prima Guerra Mondiale i teorici delle grandi potenze centrali contrapponevano questa "germanische Demo-

kratatie" alla "westliche Demokratie" richiamandosi a valori organicistici. Quando a metà degli anni '70 Renzo De Felice presentò "La Nazionalizzazione delle Masse" di G. Mosse, nella prefazione al volume disse che il fascismo aveva rappresentato un esperimento di democrazia di massa. E allora, se il fascismo è una democrazia, vuol dire che la parola non significa nulla».

Si può definire democratico un paese costretto a votare delle liste chiuse, preconfezionate dai partiti?

«Credo che molto più gra-

ve delle liste preconfezionate è che esistano e vengano propagandati come utili dei sistemi elettorali che tendono a distinguere tra voti utili e inutili. Il vero problema è stata l'abrogazione del sistema proporzionale puro, l'unico che esprima la volontà popolare in ogni sua sfumatura. Abrogazione che ha determinato una sorta di svuotamento del suffragio universale. Queste forme elettorali gabbellate come governabilità svuotano la democrazia, anche rappresentativa, perché coartano, tagliano, escludono».

Elisabetta d'Erme

TEATRO Dopo Udine e Monfalcone, il 4 marzo anche al «Pasolini» di Cervignano

«Roma ore 11», ironico e affettuoso ritratto di quattro aspiranti dattilografe degli anni '50

UDINE Cha cha cha, cantano. E con le dita accarezzano le macchine da scrivere. Cha cha cha della segretaria. Hanno i grembiuli grigi e i volti acqua e sapone. Sono le dattilografe. Le ragazze degli anni '50. E ironico, ma anche affettuoso e delicato, lo sguardo con cui «Roma Ore 11», uno degli spettacoli più belli di questa stagione teatrale, racconta l'episodio che nel 1952 Giuseppe De Santis aveva narrato in un film neorealista.

Per entrambi, lo spunto è nella cronaca. Il crollo di uno scalone in una palazzina nella Roma dei primi anni '50. Su quei gradini si erano assiepeate decine e decine di ragazze, in fila fin dal mattino per un posto di dattilografa pubblicizzato sul giornale con l'annuncio di rito: «Signorina giovane intelligente volenterosissima conoscenza dattilografica per primo impiego». «Miti pretese», aggiungeva alla fine l'annuncio. E «Miti Pretese» si chiama appunto la compagnia di quattro attrici che in un format insolito di autonomia creativa

(drammaturgia e regia collettiva) hanno ideato e interpretano «Roma ore 11», conquistando la simpatia del pubblico e meritando le lodi della critica (dopo le repliche di Udine e Monfalcone sarà a Cervignano il prossimo 4 marzo).

Se il film di De Santis, era una analisi sul costume e sul lavoro dell'epoca, però affidato ad attori di grido (Lucia Bose, Raf Valone, Delia Scala), «Roma ore 11» teatrale riposa tutto sulla bravura di queste quattro attrici che hanno utilizzato l'inchiesta svolta da Elio Petri come preparazione al film (è un libricino da poco uscito da Sellerio) per un reportage tutto loro sull'Italia di ieri e di oggi.

Scoprendo che la precarietà (si sente già parlare di «contratti a termine»), il ricatto professionale (la segretaria seduta sulle ginocchia del capo), la condizione femminile nei posti di lavoro non sono poi cambiate tanto. E la bravura sta soprattutto nell'affrontare questa analisi con la leggerezza di uno spettacolo che



Le quattro brave interpreti in una scena di «Roma ore 11»

alterna stornelli romani e cinegiornali Luce, inchiesta giornalistica e ritratti di donne. Parlano Nora, Lucrezia, Fiamma, Luciana... ragazze di borgata e signorine piccolo-borghesi, romane veraci e immigrate padane. Raccontano quest'Italia in prossimità del boom, non ancora industriale e non più agricola. Un'Italia dai sogni a lungo termine e dalle miti pretese, a cavallo

tra le utilitarie e le baracche delle periferie.

Nel crollo dello scalone in via Savona una delle aspiranti dattilografe perse la vita e più di 70 rimasero ferite. Sentiamo alla fine la voce di una di loro. Ricorda i sogni di quel '51 e il botto improvviso che mise loro fine. E rievoca il paltò rosso indossato in quell'occasione, comprato a rate, pagato poi per il resto della vita.

Roberto Canziani

RASSEGNA

Oggi spettacolo sopratitolato in italiano
Il Grande Gatsby in scena allo Stabile Sloveno con i Giovani di Zagabria

TRIESTE L'alta società americana degli anni Venti del secolo scorso, l'epoca d'oro del jazz, definita da Fitzgerald come il periodo in cui «i dieci per cento della nazione viveva lussuosamente come principi e liberamente come ballerine da night-club», rivivrà questa sera, alle 20.30, sul palcoscenico del Teatro Stabile Sloveno di Trieste in via Petronio 4, con la replica unica dello spettacolo «Il Grande Gatsby» tratto dal romanzo di F. Scott Fitzgerald nell'allestimento del Teatro dei Giovani di Zagabria (Zagrebacko kazaliste mladih).



Una scena della pièce

Gatsby è un giovane di modeste origini che sogna di cambiare vita, di realizzare il «sogno americano» anche attraverso affari sporchi che tuttavia non intaccano la sua illusione dell'amore eterno, sulla convinzione che si possa ottenere un riscatto dal passato e sia sempre possibile ricominciare daccapo. Lo spettacolo nella regia di Ivica Buljan (il regista che nella scorsa stagione ha messo in scena per il TSS «Porcile» di Pasolini) coinvolge oltre al grande cast di attori del ZKM anche un gruppo di musicisti e la nota cantante pop croata Gabi Novak. Le musiche originali sono del cantautore Arsen Dedic, la scenografia della raffinata équipe di designer Numen, i costumi sono stati firmati da Ana Savic-Gecan, le coreografie da Nicolas Quesnot, la realizzazione luci è di Aleksandar Cavlek. Lo spettacolo in replica unica sarà sopratitolato in italiano e sloveno.

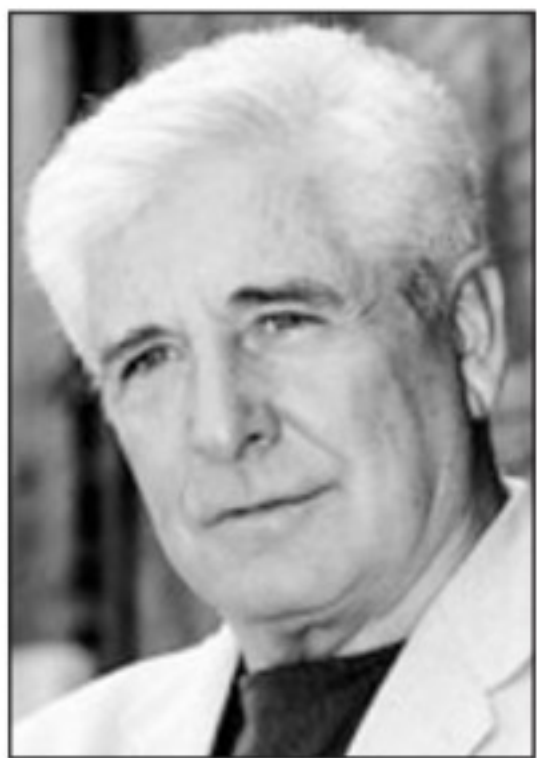
A 100 anni dalla nascita dello scrittore, uno dei suoi racconti più inquietanti da oggi a domenica al «Nuovo»

Pagliai e Gassman salgono i «7 piani» di Buzzati

UDINE «Per me la massima prova letteraria è il teatro. Quando entri nel mondo del teatro, entri nel mondo delle favole, nel mondo della fantasia...». Per celebrare il centenario della nascita di **Dino Buzzati**, lo Stabile di Verona e lo Stabile del Veneto hanno felicemente puntato sul notissimo racconto «**7 piani**». E hanno affidato a due grandi attori come **Ugo Pagliai** e **Paola Gassman** il compito di dare vita all'appassionato spettacolo di Paolo Valerio, in scena al Nuovo da oggi a domenica alle 20.45 (per il cartellone di Prosa che por-

ta la firma di Michele Mirabella). «Il testo - commenta Valerio - sottolinea gli aspetti comici e struggenti del grande autore bellunese, disegnando una commedia fedele al mondo buzzatiano e, al tempo stesso, innovativa per forma e stile. Uno spettacolo amaro e divertente, per ridere e per pensare».

La trama è nota. Giuseppe Corte, avvocato dai solidi principi tutto casa e lavoro, dedica il tempo libero alla mamma, che gli vuole tanto bene e con cui condivide l'appartamento. Non c'è bisogno d'altro nella sua vi-



Ugo Pagliai recita Buzzati

ta, perché ogni cosa è organizzata e sotto controllo. A Giuseppe Corte non gliela si fa, perché Giuseppe Corte è un avvocato che sa il fatto suo. Infatti conosce bene le leggi e i codici, ed è praticamente impossibile prenderlo in castagna, sia in tribunale che fuori; a meno che un fatto completamente imprevedibile dalle leggi e dai codici non venga a interferire nella sua vita. L'amore di Elisabetta, non contemplato da nessun articolo finora studiato da Corte, lo convincerà a cambiare, e lo trasformerà in un uomo nuovo, gentile e dispo-

nibile. Prima di dedicarsi completamente alla nuova esistenza di felicità e affetti, gli resta solo un ultimo, trascurabile affare da risolvere, anche se perfino il dottor Pironti gli ha detto che non è niente: andare in una clinica specializzata, per farsi togliere un brufolletto vicino all'occhio. Ma sì, questione di pochi giorni.

«Egli - scrive Buzzati - cercava di persuadersi di appartenere ancora al consorzio degli uomini sani». Ma esiste una definizione inconfutabile di normalità? La figura di Conte è emblematica dell'uomo che non si concentra sulla malattia, cerca fuori di sé la guarigione, invece di guardare dentro la propria anima per ritrovarsi.

LIBRI Oggi presentazione alla Minerva

Romanzo della Goldstein che racconta la storia di Aaron, ebreo triestino

TRIESTE Oggi, alle 18, alla libreria «Minerva» di via S. Nicolò a Trieste il critico **Stefano Valentini** e lo scrittore **Giuseppe O. Longo** presenteranno, con l'autrice, il libro di **Miriam Goldstein** «**Storia di Aaron**» (Venilia Editrice, pagg. 281, euro 15,00).

di **Cristina Benussi**

La Storia di Aaron è quella di un uomo, ebreo non praticante, che si converte al cattolicesimo. Naturalmente anche lui ha conosciuto la tragedia che ha reso i figli d'Israele, pur dispersi, un popolo coeso nella persecuzione. Ma su questo evento l'autrice, **Miriam Goldstein**, scivola via, quasi voglia scavare a fondo nella ricerca di un'identità che va oltre quella cristallizzata nel giorno della memoria: preferisce ricostruire la storia privata di un uomo maturo, suo padre, che sposa una giovane con cui avrà un maschio e due femmine.

Visto che è lei a ricordare le memorie, alimentate dai racconti della madre e della nonna, il romanzo finisce per mettere a fuoco la vita di un nucleo familiare che nei primi anni Cinquanta si trasferisce a Trieste. L'autrice recupera così il tempo favoloso della sua infanzia, ovvero adotta un punto di vista che le consente di liberarsi dal peso di un'appartenenza tragica, e di trasmettere una memoria che guarda con divertita meraviglia a come si riusciva a vivere allora, con tutti i pudori, le reticenze ed anche i pregiudizi che ora sembrano inconcepibili.

La storia di Aaron coincide infatti con quella di una generazione che ha visto cambiare il mondo, passare dall'incalcolabile povertà del dopoguerra, avvertita con piena consapevolezza, ma mai come peso o vergogna, al benessere degli anni Sessanta ed oltre.

Trieste è, come nella poesia di Saba, protagonista assoluta, come location e come grumo di tensioni etico-esistenziali simbolicamente proprie di un punto di soglia. Amicizie, costumi, valori, modalità di interpretare ruoli familiari, illuminano, per differenza, i oggi, ponendo sul tappeto una serie di temi che coinvolgono non solo emotivamente, ma anche intellettualmente il lettore, sia che si riconosca in quei personaggi per affinità generazionale, sia che voglia addentrarsi in un passato prossimo, che è nuovo, perché non si è ancora coagulato in luoghi letterari codificati.

Perché, è ovvio, l'abilità di **Miriam Goldstein** sta proprio nell'aver creato un tempo misto del racconto, dove il ricordo è quello d'un tempo, ma la scrittura è attività dell'oggi.

Dentro questo spazio della mente, in cui convivono due tipologie di donna, la nipote e figlia di tempo divenuta a sua volta nonna e madre, viene organizzata una storia emblematica perché vissuta da una narratrice doppia: costei registra l'impeto fresco di una vita che corre irruente verso un fine a lei ignoto, e, contemporaneamente, si pone nella prospettiva di chi può ormai guardare con paziente distacco al proprio passato. È lo spazio dell'umorismo, che la scrittrice dispensa in episodi distesi o in battute fulminanti, e che mostra, tra l'altro, l'inconsistenza di una nozione di «diversità». Non perché siamo tutti uguali, è ovvio, ma perché ognuno è l'«altro», in un rapporto reciproco senza il quale sarebbe impossibile definire il «sé».

La memoria, per la cultura ebraica, è attività più che mai necessaria non solo per far sopravvivere la propria storia, ma soprattutto per interpretarla: con la perfetta consapevolezza di non poter giungere a verità definitive, essa lascia sempre aperto lo spazio per nuove, possibili, esplorazioni correttive.

Diversamente da altri celebri libri di memorie femminili, come «Lessico familiare», questa «Storia di Aaron» non mette in rapporto la propria vita con quella di personaggi famosi, né intende celebrare i momenti eroici delle grandi scelte ideologiche. Il destino della famiglia Goldstein si compie dentro una Storia che scorre indifferente sopra di lei, sicché il coraggio è piuttosto quello del vivere giorno dopo giorno le tappe ineludibili, della vita. Di fronte ad alcune di loro, diversità e identità si annullano, memoria e presente si fondono, come, ad esempio, nel momento dello strappo per tutti straziante, la morte del padre. Dopo l'improvvisa scomparsa di Aaron la saga familiare, infatti, continua, ma assumendo un ritmo assai diverso, quasi che il tempo si sia riavvolto velocemente su se stesso, per ripartire dall'inizio: due dei figli del cattolicissimo Aaron ridiventano ebrei.



La scrittrice triestina Miriam Goldstein

SLOVENSKO STABLO GLEBALICE
ZAGREBAČKO KAZALISTE MLADIH
Francis Scott Fitzgerald
IL GRANDE GATSBY
Francis Scott Fitzgerald
Veliki Gatsby

Regia
IVICA BULJAN

giovedì 21 febbraio
alle 20.30
spettacolo sopratitolato in italiano

info 800 214302 www.teaterrsg.it
Teatro Stabile Sloveno
via Petronio, 4 - Trieste
contemporaneamente

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al **040 6728311**

PRI BRIGITI (ex Kompas)
Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi...
Astice, S. Piero, scarpina in forno, branzino al sale...
Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890 (fronte casinò Vis-a-Vis)

SERATA VIENNESE AL
CAFFE SAN MARCO
Cena tipica e musica viennese con ALESSIO COLAUTTI al canto e BRUNO DE CARO al pianoforte
Tel. 040/363538 Via Battisti 18 - Trieste (Ingresso solo su prenotazione)

OSTERIA DE SCARPON
mercoledì e giovedì **PAELLA** a pranzo e a cena
Via Ginnastica, 20 - Tel. 040 367674

HOSTARIA AI PINI
Questo sabato cena in allegria con musica dal vivo
€ 25,00 bere compreso - Prenotazioni al 040/225324

PRINCIPE DI METTERNICH
Al venerdì serata pesce azzurro "in tutte le salse", con musica dal vivo con il maestro Giorgio del gruppo Old Star
€ 30,00 - Per prenotazioni Tel. 040/224189 Grignano Mare

MUSICA Oggi al «Verdi» il soprano e i suoi allievi nell'omaggio a Big Luciano

Kabaivanska: «Quanto mi manca quel vulcano d'idee di Pavarotti»

TRIESTE Puntuale come sempre, il soprano Raina Kabaivanska è appena arrivata a destinazione e con il garbo che la contraddistingue si sottopone a poche domande sull'imminente impegno triestino. Il memoriale per Luciano Pavarotti, in programma oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi di Trieste, è sorto spontaneamente per tenere vivo il suo ricordo, tenendo conto della sua statura artistica e del suo altruismo, sempre rivolto alle giovani leve.

Nel senso che vuole dare spazio adeguato al Pavarotti didatta?

«Questo fu un suo aspetto importante, ma complementare - risponde Kabaivanska. - Luciano non fu soltanto un grande cantante, uno dei tenori più importanti del secolo appena trascorso, un artista dalla voce unica ed irraggiungibile. Fu anche un precursore, uno che ebbe il dono di vedere più lontano dei suoi contemporanei».

Per aver mescolato i generi, per aver dato spazio alla musica cosiddetta «leggera»?

«Assolutamente no, questo fu solo una conseguenza. Ebbe in dono da madre natura anche un intuito formidabile, una dote, che potremmo chiamare da grande comunicatore. Ricordo il suo arrivo negli Stati Uniti, al Metropolitan, inizi anni Sessanta. Noi tutti, i cantanti in forza a quel teatro, ci limitavamo a cantare, un establishment che al massi-

mo si spingeva a qualche incisione discografica. Lui capì subito il vento che tirava e cominciò ad innovare. Si procurò un Palasport da cinquemila persone e cantò per migliaia di giovani entusiasti. Rientrando in albergo per ricaricare le forze, accendendo la tv, ci capitava di vedere degli spot pubblicitari: c'era già lui che promuoveva carte di credito e prodotti di consumo».

Un promoter?

«Chiamiamolo pure così, ma senza aggiungere "purtroppo". Noi eravamo rimasti al mesozoico, lui aveva capito che il mondo stava cambiando e semplicemente issava le vele al vento, assecondava il cambiamento. Chi storceva il naso era

vecchio dentro. Luciano è sempre stato un vulcano d'idee. Mi manca. Io sono modenese d'elezione, e da quando mi sono sposata, quarant'anni fa, abito a Modena che era anche la sua città. Gli fui vicino fino all'ultimo cercando di distrarlo, parlandogli di cantanti e di allievi. L'occuparsi dei giovani, impartire loro dei consigli, era l'unica cosa che lo entusiasmava, che gli procurava gioia».

Nella vostra città avete fondato una Scuola di perfezionamento.

«Sì, i Corsi presso l'Istituto "Orazio Vecchi", un biennio di alta formazione. Purtroppo in Italia le istituzioni preposte non rivolgono nessuna attenzione alle giovani leve, le scritture sono

teleguidate dalle agenzie ed i teatri ci marciano perché così vanno sul sicuro. Luciano pensava invece che i giovani andassero aiutati e anch'io la penso così».

Il concerto di stasera è un omaggio esclusivo al cantante.

«Sarà come se ci fosse anche lui. Manderò in campo quattro cantanti, fra i migliori dell'Istituto di Modena: il soprano Chiara Fiorani, il basso Matteo Ferrara. Per tenere il passo di Pavarotti, di tenori... ce ne saranno due, Francesco Margisaglia e José Moreno. Grazie alla collaborazione pianistica di Adele d'Aronzo, sfileranno le arie legate al repertorio del "tenorissimo": "Una furtiva lacrima", "Cercherò lontana terra", "E lucevan le stelle", "Nessun dorma...".

Ma il pubblico avrà anche modo di riapplaudire anche lei.

«Ho pensato al duetto dal terzo atto di "Tosca" ed all'aria "Io son l'umile ancella" dall'Adriana. Al Teatro di Trieste, al suo pubblico sono molto legata, non vi cantai molto spesso ma tutti i miei cavalli di battaglia, fra cui un indimenticabile "Otello" con i vostri Cossutta e Cappuccilli. Non ci manco poi da tanto, essendomi esibita nell'aprile dell'anno scorso. In quella occasione feci visita al mio grande amico Raffaello de Banfield ammalato e che ci ha lasciato. Un'altra tristezza...».

Claudio Gherbitz



Il soprano Raina Kabaivanska oggi protagonista al «Verdi»

TEATRO Con Graziana Maniscalco C'è la mafia al femminile in scena alla Bartoli nel monologo di Romeo

TRIESTE Donne e mafia. Tema sensibile e di impatto teatrale se è vero che ne sono usciti testi dal disegno drammaturgico stringente, come «Rosanero» di Roberto Cavosi, ma anche lavori esasperatamente corporei come «Cani di banca» di Emma Dante. Più vicino al versante di un teatro che racconta situazioni si pone il testo di **Nino Romeo**, autore catanese, e anche regista dell'allestimento che fino a sabato è ospite della Sala Bartoli, nel cartellone «Altri percorsi» dello Stabile.

«**Dollirio**» è un monologo, detto tutto da un'attrice sola, **Graziana Maniscalco**, che però non è l'unica presenza in scena. Seduto, immobile, protetto da un mutismo e un'oscurità che è facile associare alla nostra idea di mafia, davanti a lei c'è Don Lirio (il Dollirio, del titolo, appunto, il boss del quartiere, interpretato dallo stesso Romeo). Dopo che un gesto assassino l'ha privata del padre e della madre, a Don Lirio la ragazzina Mara si affida, a lui si consegna completamente, nell'inferiorità di una condizione servile (lei cucina, lei si occupa della casa, lei si prende cura degli abiti del padrone) che nel lento volgere degli anni ribalterà i ruoli. Dal «vossia» umile delle prime scene, fino al «tu» arrogante di quelle finali, millimetro dopo millimetro, fiducia dopo fiducia, la posizione di Mara nella famiglia-cosca di Don Lirio diventata sempre più importante, decisiva. Finché sarà lei, che gli ha dato due figli, che ne tiene in mano le leve affaristiche e malavitosi, a operare da boss nello scenario che Romeo disegna per questa rapida ascesa di criminalità familiare: capitali internazionali, soggiorni a Ginevra, corruzione come sistema.

Dall'abitudine macchiato di sangue, Mara è passata al gessato grigio della mafiosa in carriera, portando con sé il testimone di una vendetta che non ha smesso mai di bruciarle nel cuore. Ma che si svela alla fine arida e vuota, un po' troppo intellettualmente compitata sulle pagine di un libro di Max Stirner (in cui Mara trova la chiave della propria vita: «Io ho fondato la mia causa sul nulla») e sulle note della Wally di Catalani. Ma la forte interpretazione di Graziana Maniscalco troverebbe non pochi vantaggi in una sfolitatura drastica del testo, che sfiora le due ore, e che ridotto, e risolto meglio nel finale, potrebbe conquistarsi la leggerezza tagliente di una storia di mafia vera.



L'autore Nino Romeo

canz.



La cantante e chitarrista Laetitia Sadier

CINEMA & TEATRI

TRIESTE CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

PARLAMI D'AMORE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Silvio Muccino e Carolina Crescentini. Da domani: JOHN RAMBO.

■ ARISTON

Sala riservata.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

Anteprima nazionale: SWEENEY TODD: IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 22.10 con Johnny Depp (candidato all'Oscar come miglior attore).

PARLAMI D'AMORE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini.

IL PETROLIERE 15.45, 18.45, 21.45 con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 premi Oscar.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher.

CAOS CALMO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15 con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari.

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 18.05, 20.00, 22.00 con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman.

CLOVERFIELD 16.00 dal creatore della serie tv «Lost». A Cinecity con proiezione digitale. Ultimo giorno.

SOGLI E DELITTI 17.45, 19.55 un thriller di Woody Allen, con Colin Farrell e Ewan McGregor. Ultimo giorno.

AMERICAN GANGSTER 15.50, 18.45, 21.40 di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. Ultimo giorno.

ALVIN SUPERSTAR 16.10 I tre scoiattoli dell'amata serie tv sono tomati!

Da domani: SWEENEY TODD: IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.45, 17.55, 20.05, 22.05, con Johnny Depp (candidato all'Oscar come miglior attore); JOHN RAMBO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00, di e con Sylvester Stallone; NON È UN PAESE PER VECCHI 16.30, 19.40, 22.00, candidato a 8 premi Oscar.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5.50 €. I matinée della domenica e festivi a 4.50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4.50, abbonamenti € 17.50.

COUS COUS 15.45, 18.20, 21.00 di Abdelatif Kechiche. Il Leone d'Oro del pubblico e della critica alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 18.35, 21.15 scritto e diretto da Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt. Ultimo giorno. Da domani: NON È UN PAESE PER VECCHI dei fratelli Coen.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.00, 19.45 di Federico Moccia con Raoul Bova.

AMERICAN GANGSTER 21.45 di Ridley Scott con Denzel Washington e Russell Crowe.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

CAOS CALMO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10 con Nanni Moretti, Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.

SOGLI E DELITTI 18.30, 20.25, 22.15 di Woody Allen, con Ewan McGregor e Colin Farrell.

ALVIN SUPERSTAR 16.45 Gli scoiattoli più simpatici sono ora un film.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30 con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 Oscar. Orso d'argento per la miglior regia al Festival di Berlino.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Gerard Depardieu, Alain Delon, Michael Schumacher, Jean Todt, Zinedine Zidane e Michael Jordan.

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Mike Nichols con Tom Hanks e Julia Roberts.

30 GIORNI DI BUIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Sam Raimi, con Josh Hartnett.

Da domani: SWEENEY TODD di Tim Burton con Johnny Depp.

■ SUPER

SODOMIA E PALLOTTOLE 16.00 ult. 22.00 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE

CAREME 17.30, 19.15, 21.00 di Nadine Labaki.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

ANNA KARENINA balletto in due atti. Musica di P.I. Ciaikovskij. Prima rappresentazione: martedì 26 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 27 febbraio, ore 20.30 turno B; giovedì 28 febbraio, ore 20.30 turno C; venerdì 29 febbraio, ore 20.30 turno E; sabato 1° marzo, ore 15.00, turno S; ore 20.30 turno F; domenica 2 marzo, ore 16.00, turno D.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Terzo appuntamento: MEMORIAL LUCIANO PAVAROTTI con Raina Kabaivanska, Teatro Verdi, oggi ore 20.30.

BUON COMPLEANNO, ROSSINI! Direttore m.o. Fabrizio Ficiur, con la Camerata strumentale italiana. Sala Victor

De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 29 febbraio 2008, ore 17.30.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «MASANIELLO» uno spettacolo di Tato Russo. 2h 15'.

SALA BARTOLI. 21.00 «DOLLIRIO» di e con Nino Romeo. 1h 35'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «IL TEATRO COMICO» di Goldoni. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

ALPI GIULIE CINEMA. Oggi, ore 18.00 e ore 20.30: Premio Alpi Giulie Cinema. Ingresso € 4.

■ TEATRO MIELA

MADEINMIELA. Sabato, ore 21.30: MEG in concerto con Mario Conte al pianoforte e Nicola Ferro al trombone. Spettacolo emozionale nel quale la voce e il pianoforte entrano in simbiosi per far vivere le canzoni in una chiave del tutto nuova. Ingresso € 12.00, in prevendita € 10.50, prevendita dalle 17.00 alle 19.00 tutti i giorni.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 www.teatroudine.it

21 febbraio (turno A); 22 febbraio (turno B); 23 febbraio (turno C); 24 febbraio (turno D), ore 20.45 Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT, in coproduzione con Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni» 7 PIANI (abb. prosa 12; abb. 6 formula A), tratto da un racconto di Dino Buzzati con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia di Paolo Valerio.

APPUNTAMENTI

Al Politeama Rossetti di scena il musical «Masaniello» di Tato Russo

Il «Vangelo» di Saramago a Pordenone

TRIESTE Fino a domenica, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena il musical «Masaniello» di Tato Russo, con Gianni Fiorentino e Mirna Doris.

Fino a sabato, alle 21, alla Sala Bartoli, si replica «Dollirio», di e con Nino Romeo. Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, «Memorial Luciano Pavarotti» con Raina Kabaivanska e gli artisti formati all'Istituto Orazio Vecchi di Modena. Al pianoforte il maestro Paolo Andreoli.

Oggi, alle 21, all'Audace Café di piazza dell'Unità 3/a concerto del gruppo Ottava Nota.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Teatro Comunale, per la rassegna «900 e oltre», concerto di Igor Bobovich violoncello e Elena Kolesnitschenko pianoforte.

CERVIGNANO Domani, alle 17.30, al Pasolini «Le storie di Federico», spettacolo di narrazione di e con l'attore Roberto Anglisani.

GORIZIA Oggi, alle 17.45 e alle 20.45, al Kinemax di piazza Vittoria 41 si proietta il film «Signorinae» di Wilma Labate.

PALMANOVA Domani, alle 20.45, al Teatro Modena va in scena «La rigenerazione» di

Svevo con Gianrico Tedeschi.

PORDENONE Oggi, alle 20.30, al Teatro Candoni di Tolmezzo va in scena «La rigenerazione» di Svevo con Gianrico Tedeschi. Regia di Antonio Calenda.

Oggi e domani, alle 20.45, nella sala prove del Teatro Verdi, «Il vangelo secondo Gesù Cristo», dal romanzo di José Saramago, adattamento di Alessandra Bedino e Riccardo Sottili.

Oggi, alle 22, al Pn Bar e caffè, musica elettrorock con i Magnolia.

UDINE Oggi, alle 20, al Visionario si proiettano due film con Luigi Lo Cascio: «I cento passi» di Marco Tullio Giordana e «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni, che anticipa il debutto dello spettacolo teatrale «La caccia», in programma giovedì 28 febbraio al Palamostre.

Domani, alle 21, al Palamostre di udine per la rassegna Akropolis 8 del Teatro Club va in scena lo spettacolo «Fino all'ultimo sguardo» di Nicola Zavagli.

SLOVENIA Oggi, nel Jamski Dvorec a Postumia, Gail Mojo Muldrow al Blues Festival di Postumia.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi ore 21.00 presso il Centro di Aggregazione Giovanile per «contrAZIONImovie» proiezione del film LA FEBBRE di Alessandro D'Alatri, con Fabio Volo (2005). Ingresso libero.

Domani ore 20.45 IGOR BOBOVICH violoncello e ELENA KOLESNITSCHENKO pianoforte; in programma musiche di Prokofiev, Šnítke, Samonov, Sostakovič.

26, 27, 28, 29 febbraio, 1 marzo ore 20.45 presso la Galleria comunale d'arte contemporanea L'ARTE E LA MIERIA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO con Rita Maffei, regia di Alessandro Maruzzi.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

PARLAMI D'AMORE 17.30, 20.00, 22.10

CAOS CALMO 17.40, 20.00, 22.10

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.30, 20.00, 22.10

30 GIORNI AL BUIO 17.50, 20.10, 22.15

INTO THE WILD 17.45, 20.30

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1 PARLAMI D'AMORE 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2 Rassegna Gorizia Cinema: SIGNORINAEFFE 17.45, 20.45

Sala 3 30 GIORNI DI BUIO 17.50, 20.00, 22.10

■ CORSO

Oggi chiuso.

In aprile con «I liceali» la fiction diventa d'autore

MILANO Con la «discesa in campo» di Lucio Pellegrini e Paolo Virzì si apre una nuova era per i film tv e la fiction: diventa d'autore. L'esempio arriva da «I liceali», produzione Taoduefilm, che andrà in onda in aprile su Canale 5. Sei puntate per raccontare un anno scolastico in un liceo della Roma-bene, per riscoprire la passione dell'insegnamento, per rivivere l'adolescenza, per conoscere il mondo giovanile. E così la letteratura italiana e la storia dell'arte si mescolano con ipod, webcam, you tube, le prime «canne» e le prime esperienze sessuali, e



L'attrice Claudia Pandolfi

quant'altro. Protagonisti Giorgio Tirabassi, Claudia Pandolfi e Diane Fleri. «È un film per la tv - spiega il regista, Lucio Pellegrini (che ha già diretto "E allora mambo!", "Tandem" e "Ora o mai più") - ma che è stato realizzato secondo i canoni tipici del cinema. Tra i due non c'è grande differen-

za, soprattutto se si lavora, come in questo caso, su un'ottima sceneggiatura». Sceneggiatura che è stata realizzata da un gruppo di giovani autori e supervisionata da Paolo Virzì.

«I liceali - aggiunge Pellegrini - è un lavoro che ha forza e qualità, che va oltre la fiction italiana classica, che affonda le radici nella commedia italiana. Ha una sua identità precisa, non riprende i classici formati made in Usa come Csi o Grey's Anatomy, piuttosto supera gli schemi narrativi classici».

La storia si sviluppa intorno al prestigioso Liceo Colonna dove arruolano un insegnante nuovo, il professore di italiano Antonio Cicerino da Roccasecca (Tirabassi). E lui il personaggio centrale della fiction, insieme alla figlia Elena (Claudia Pandolfi), rimasta orfana della mamma in giovane età, e alla professoressa di Storia dell'arte Enrica Sabatino (Claudia Pandolfi).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.25
LA MUSICA DI RAITRE

Oggi la «Musica di Raitre» propone la prima parte del concerto, diretto da Antonio Pappano, per festeggiare il centenario dell'Orchestra di Santa Cecilia. Sarà proposto lo stesso programma eseguito nel 1908: musiche di Rossini, Mozart, Wagner e Beethoven.

LA7 ORE 23.40
TINTO BRASS A «MARKETTE»

Il Festival della canzone italiana ormai alle porte sarà al centro della puntata odierna di «Markette», il programma di Piero Chiambretti, che avrà come ospiti il regista Tinto Brass e Momo. Nello spazio «Sussurri e grida» Carolina Crescentini.

RAITRE ORE 0.40
I «NUOVI PROFUGHI»

In Italia non ci sono gli sbarchi di Lampedusa. Oggi si sbarca e, a volte si muore, anche nei porti di Ancona, Bari, Venezia, scendendo da navi di linea che portano profughi dall'Afghanistan, dall'Iraq e da Paesi in guerra. Se ne parla oggi a «Un mondo a colori».

RAIDUE ORE 15.50
LA MOGLIE DI WELBY

Mina Schett, moglie di Piergiorgio Welby, porta avanti la battaglia iniziata da suo marito per assicurare a tutti la libertà di poter decidere della propria vita e nelle puntate di oggi e domani di «Ricomincio da qui» Alda D'Eusania raccoglierà la sua testimonianza.

I FILM DI OGGI

MONDO CANE

di Gualtiero Jacopetti, Paolo Cavara e Franco Prosperi.

GENERE: DOCUMENTARIO (Italia, 1962)



racapriccianti. Cavalcata attraverso la violenza che pervade il mondo intero. Cinico.

DIETRO LO SPECCHIO

di Ray Nicholas, con James Mason (nella foto), Barbara Rush e Walter Matthau.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1956)



Un timido insegnante afflitto dallo stress si sottopone a una cura sperimentale di ricostituenti. Diventerà un pericolosissimo psicopatico.

Scioccante viaggio nei lati oscuri della piccola borghesia americana.

L'AVVENTURIERO

di Terence Young con Anthony Quinn (foto), Rosanna Schiaffino e Rita Hayworth.

GENERE: AVVENTURA (Italia, 1967)



Un anziano ufficiale si getta nell'ultima impresa bella, anche a causa dell'amore non ricambiato per una giovane. Malinconico racconto d'avventura tratto da un romanzo di Conrad.

AL VERTICE DELLA TENSIONE

di Phil Alden Robinson con Ben Affleck (nella foto) e Morgan Freeman.

GENERE: THRILLER (Usa, 2002)



Il capo della Cia affida all'agente Jack Ryan una delicata missione in Russia... Da un romanzo di Tom Clancy, maestro del techno-thriller e specialista del mondo militare, romanziere di spy story fra i più utilizzati dal cinema Usa.

TOP GUN

di Tony Scott con Tom Cruise e Kelly McGillis (nella foto).

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1986)



Pete entra in una scuola militare esclusiva per piloti da caccia e si innamora di Charlie, la sua bionda istruttrice. Dopo molta fatica, arriverà la consacrazione. Mirabolanti sequenze aeree e una bella colonna sonora.

OLÈ

di Carlo Vanzina con Massimo Boldi e Vincenzo Salemme (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)



Un professore milanese di matematica e un insegnante di lettere napoletano si contendono i favori di una donna, la signorina Margherita, durante una gita in Spagna. Un film da ridere tutto sommato triste.

RAIUANO

06.05 Anima Good News
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 10.
15.05 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Costume e società
06.10 Rainote Cultura Itinerari
06.20 50 anni di successi
06.45 Tg 2 Motori
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magali e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusania.
17.20 Scala 76.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra
11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 Warner Show
20.10 I classici Disney
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chiediscena. Con Rosanna Cancellieri.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.15 Saranno famosi a Los Angeles.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Tg 3 Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagrampola.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi.
06.20 Peste e coma e gocce di storia.
06.25 Ellery Queen.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.L.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.40 Dietro lo specchio. Film (drammatico '58).
18.50 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.20 Settimo cielo.
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
17.15 Mermaid Melody
17.30 Sugar Sugar
17.45 SpongeBob
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 E alla fine arriva mammal.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

ITALIA 1

06.40 Evviva Palm Town
07.05 Beethoven
07.20 Punto Tg
07.50 Le avventure di Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
11.00 Prima o poi divorzio!
11.25 Still Standing.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Hunter x Hunter
14.30 I cavalieri dello zodiaco 15.00 O.C.
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel.
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza
17.15 Mermaid Melody
17.30 Sugar Sugar
17.45 SpongeBob
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 E alla fine arriva mammal.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 In tribunale con Lynn.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Cuore e batticuore.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali.
14.00 L'avventuriero. Film (avventura '67). Di Terence Young. Con Anthony Quinn e Rosanna Schiaffino e Rita Hayworth e Richard Johnson.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise.
19.00 JAG - Avvocati in divisa.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Rittana Armeni.

SKY 1

06.25 Monster House. Film (animazione '06). Di Gil Keanan
08.00 Un'ottima annata. Film (drammatico '06). Di Ridley Scott.
10.00 Tutti gli uomini del re. Film (drammatico '06). Di Steven Zaillian.
12.15 Il 7 e l'8. Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino.
13.50 Il supplente
14.10 Passaggio nella notte. Film Tv (drammatico '06). Di Robert Hammon.
15.45 Il giorno a bello. Film (commedia '06).
17.25 Monster House. Film (animazione '06). Di Gil Keanan
19.00 Miss Potter. Film (biografico '06). Di Chris Noonan.
20.40 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.

21.10 FICTION



> Don Matteo 6
Due nuovi episodi: «Spirito inquieto» e «I segreti degli altri».

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta.
00.55 Tg 1 - Notte
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
02.45 SuperStar
03.15 Angel Killer. Film (thriller '84).
04.40 Stargate SG - 1.
05.20 SuperStar
05.45 Euronews

21.05 ATTUALITÀ



> Anzozero
Michele Santoro parla di argomenti di attualità e politica.

23.05 Tg 2
23.20 Artù. Con Gene Gnocchi.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Squadra speciale Lipsia.
02.00 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.20 Tg 2 Costume e società
02.30 Attenti a quei tre.
03.05 Inconscio e magia
03.10 Il mare di notte
03.20 Videocomic
03.40 Misteri notte
04.05 Gli occhi dell'anima

21.05 FILM



> Al vertice della tensione
Un agente della Cia va a Mosca in missione.

21.05 Al vertice della tensione. Film (azione '02).
23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.40 Doc 3
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGRxx
20.50 KJE DOMOVINA SI? Giornata della cultura slovena (replica)

21.10 FILM



> Miami Super Cops
Bud Spencer e Terence Hill nei panni di due poliziotti.

23.25 I bellissimi di Rete 4
23.30 Top Gun. Film (azione '86).
01.45 Tg 4 Rassegna stampa
02.10 Mondo cane. Film (documentario '62).
03.45 Tg 4 Rassegna stampa
04.05 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.10 Blue Murder.
04.55 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

21.10 FICTION



> RIS 4
Due nuovi episodi: «Fratello assassino» e «Messa in onda».

23.30 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza.
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.30 Grande Fratello
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope.

21.10 VARIETÀ



> Colorado
Settima puntata del varietà condotto da Rossella Brescia.

23.55 Mai dire Grande Fratello. Con la Gialappa's Band.
00.45 Talent 1. Con Tommy Vee.
01.45 Studio Sport
02.05 Shopping By Night
02.15 Studio Aperto - La giornata
02.45 Lois & Clark.
04.05 Shopping By Night
04.20 Tg Radio. Con Antonio Conticello.
04.25 Stupro. Film (drammatico '76).

21.10 TELEFILM



> Crossing Jordan
Tre nuovi episodi della serie con le indagini di Jordan.

23.40 Markette - Tutto fa brodo in tv. Con Piero Chiambretti.
00.45 Tg La7
01.10 Otto e mezzo. Con Rittana Armeni.
01.50 Star Trek: Deep Space Nine.
02.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.55 CNN News

21.00 FILM



> Babel
Tumultuoso affresco dei percorsi del destino con Brad Pitt e Cate Blanchett.

23.30 Saturno contro. Film (drammatico '07). Di Ferzan Ozpetek.
01.30 Tutti gli uomini del re. Film (drammatico '06). Di Steven Zaillian.
03.40 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
04.00 Ricky Bobby. Film (sportivo '06). Di Adam McKay.
05.55 Il supplente

SKY SKY 3

08.55 Hi - Life. Film (commedia '98).
10.25 The Ringer. Film (commedia '05).
12.05 Dirty Love. Film (commedia '05).
13.40 Extra Large
14.00 Eccezzionale... veramente. Film (comico '82).
15.40 L'ultima porta. Film (drammatico '04).
17.15 Il supplente
17.35 I passi dell'angelo. Film (sentimentale '02).
19.20 The Ringer. Film (commedia '05).
21.00 Oie. Film (commedia '06).
22.50 In fuga con il bandito. Film (drammatico '04).
00.30 Sky Cine News.
00.50 Porky College: Un duro per amico. Film (commedia '04).
02.20 Il sogno del mare. Film (drammatico '88).

SKY SKY MAX

07.00 Paranoid. Film (thriller '00).
08.40 Il colore della verità. Film (azione '03).
10.30 Ultraviolet. Film (fantascienza '06).
12.00 La notte del mio primo amore. Film (thriller '06).
13.30 Il prescelto. Film (horror '06).
15.15 Godzilla. Film (fantascienza '98).
17.35 L'ultimo combattimento di Chen. Film (azione '78).
19.20 Black Dawn. Film Tv (azione '05).
21.00 Cerberus. Film Tv (horror '03).
22.40 Ultraviolet. Film (fantascienza '06).
00.10 Godzilla. Film (fantascienza '98).
02.30 Sky Cine News.
02.50 Stay Alive. Film (horror '06).

SKY SPORT

10.45 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Roma
12.30 Permette... signora
13.00 Playlist
13.30 Numeri Serie A
14.00 Sport Time
14.30 Goal Deejay
15.00 Fan Club Roma: Roma - Udinese
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Udinese
16.00 Fan Club Lazio: Palermo - Lazio
16.30 Fan Club Palermo: Palermo - Fiorentina
17.00 Permette... signora
17.30 Fan Club Milan: Arsenal - Milan
18.00 Fan Club Inter: Fiorentina - Inter
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Numeri Uefa Champions League
19.30 Sport Time
20.00 Uefa Champions League
21.00 Uefa Champions League: Roma - Real Madrid
23.00 Uefa Champions League

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular.
14.30 Black Box.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri.
21.00 The Fabulous of Insane Celebrity Superspenders '07
22.00 The Fabulous Life of
22.30 Flash
23.30 Loveline.
24.00 South Park
24.30 Viva la Bam
00.30 Aquarion

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 Edgemont.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Oltia.
15.30 Classifica ufficiale album. Con Alessandra Bertin.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Mono
22.30 Deejay chiama Italia.
Con Linus e Nicola Savino.
00.00 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

09.00 Domani si vedrà
09.30 Udinesimo, il blog in tv
09.55 Documentario sulla natura
10.30 Buongiorno con Teletè
10.35 The Flying Doctors
11.05 Musica classica
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Salus Tv
12.15 Musa Tv
12.25 Rotocalco Adn Kronos
12.50 Colloquio con il presidente
13.10 Notiziario meridiano
13.40 A tutto gas
14.00 La tv delle libertà
15.00 Occhio azzurro
16.05 Zanna bianca
16.40 Notiziario meridiano
17.00 K 2
18.35 Obiettivo lavoro
19.00 L'Inferno
19.28 Meteo
19.30 Notiziario serale-sport
20.05 Carnia, terra d'emozioni
20.30 Notiziario regione
20.55 Qui Cortina
21.05 Wanted: Dead or Alive. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Rispoloverando palinsesti
15.05 City Folk: Monaco
15.45 Uomini e montagne
16.40 ECO
17.10 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona sport
19.45 Coppa del mondo: Super gigante maschile
20.40 Campionati mondiali: Individuale 20 km maschile
21.00 Videomotori
21.15 Segnatempo naturali
22.10 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
00.05 Tv Transfrontaliera - TGR

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Ritratti non autorizzati. Con Vittorio Feltri.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh! Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggiare
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Rebus
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggiare
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

I NOSTRI VIAGGI DI PASQUA

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it
ORARI:
lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

Veglia, Plitvice e Arbe 22-24/03
Costa Azzurra 22-25/03
Toscana e Isola d'Elba 22-25/03

I SOGGIORNI MARE

Sono arrivati i cataloghi per le Isole Greche, Djerba, Malta e la Romania con voli diretti da Lubiana. **NOVITA' 2008:**
Voli diretti anche da Trieste per Karpathos e Cefalonia - OFFERTA

PRENOTA PRIMA ENTRO IL 29/02
RTIRATE I PROGRAMMI IN AGENZIA

GITE IN GIORNATA

Zagabria e la Mostra su Chagall 9/03
Shopping all'Ikea di Padova 15/03
Shopping al Franciacorta Outlet Village 30/3
Un giorno a Chi vuol essere milionario? 16/04
Brescia e la pittura americana 26/04

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacin@ilpiccolo.it

La terza edizione della compatta Subaru si caratterizza dalle forme arrotondate e armoniche

L'Impreza cambia stile: non solo motori mozzafiato ma anche design europeo

LA SCHEDA		
MOTORI BENZ.	1.508MY	2.008MY
Cilindrata (cm³)	1498	1994
Potenza max CV/giri	107/6000	150/6400
Coppia max Nm/giri	142/3200	196/3200
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	175	193
Accelerazione 0-100 km/h	14"	9,6"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	9,6	11,1
Extraurbano	6,3	6,9
Misto	7,5	8,4
Emissioni CO2 (gr/km)	176	199

CORRUBBIO DI NEGARINE Se la incrociate per strada non la riconoscerete. E la nuova Impreza, che ha lasciato la sua riconoscibilità assoluta delle due generazioni precedenti per sviluppare un nuovo aspetto, più moderno ed elegante, strizzando l'occhio agli automobilisti meno esperti di tecnica e più sensibili ai design di moda. Non più profili geometrici quindi, per la berlina Subaru, bensì forme arrotondate, più consone ai gusti europei.

A guardarla bene ci si accorge degli stilemi tipici dell'ultima generazione: un'imponente calandra scura con le Pleiadi al centro, il gruppo ottico a occhio di falco, il cofano basso e spiovente. Tutto però molto più armonizzato in linee di più facile interpretazione, filanti, sinuose, da vettura compatta e ben piantata a terra. All'interno una piacevole sorpresa: una plancia dall'andamento a onda che richiama il top di gamma: cruscotto, plancia e console centrale ricordano l'interno della Tribeca, giudicato e premiato negli Stati Uniti come il migliore della sua categoria. I motori per ora sono 2, boxer, come è logico aspettarsi da una Subaru. Ambedue con obiettivi comuni: piacere di guida e rispetto dell'ambiente. Un parco 1.5 dotato di doppio albero a camme in testa e fasa-

tura variabile continua, da 107 Cv di potenza e 142 Nm di coppia massima; e un più performante 2.0 da 150 Cv e 196 Nm, molto ben distribuiti fin dai regimi più bassi. La trazione è affidata al collaudato Symmetrical Awd, che consta di un differenziale centrale con bloccaggio attraverso giunto viscoso (nel caso di trasmissione manuale a cinque rapporti, più ridotte, Dual Range) e ripartizione della coppia motrice al 50 per cento per ogni asse. Accoppiandola invece al cambio automatico la trazione è affidata a un sistema di frizioni idrauliche, manovrato dalla stessa elettronica del cambio, che provvede alla distribuzione della coppia motrice e alla sua diversa ripartizione in caso di difficoltà di aderenza di un asse. In questa nuova Impreza è limitato il

collegamento con lo sport, che ha caratterizzato per anni (con un'infinità di vittorie nei rally del campionato del mondo) l'immagine e la clientela di tale modello delle Pleiadi, per valorizzare l'aspetto «casual», di più facile approccio di questa nuova vettura. L'aspetto sportivo rimane comunque nel Dna della vettura e una parte di clientela aspetterà sicuramente la versione «cattiva», l'Sti, naturalmente di colore blu e con i cerchi oro, ma la maggior parte degli automobilisti sarà interessato anche ad altre caratteristiche, come per esempio la sua compattezza. Nelle dimensioni esterne è addirittura più compatta della precedente (4.415 mm della hatchback contro i 4.465 mm della precedente Compact Wagon), ma l'abitabilità interna è decisamente aumenta-

ta dato che il passo è cresciuto di quasi 10 cm, a vantaggio soprattutto dei passeggeri posteriori, che guadagnano 65 mm. Queste nuove dimensioni la rendono estremamente facile da utilizzare in città, nel traffico e nei parcheggi, mentre l'aumento di passo e carreggiata contribuiscono a ottimizzare la stabilità dinamica complessiva.

Maneggevolezza, stabilità e reattività sono le peculiarità di questa nuova Impreza, raggiunte anche grazie a una serie di interventi specifici sul telaio, come le sospensioni anteriori a struttura rovesciata (già in uso sulla Legacy), la posizione del motore boxer abbassata di 10 mm e la sua ridotta inclinazione, oltre a nuove sospensioni posteriori. Questi vantaggi si sentono anche in frenata, dato che in

In Cina 160 milioni tra auto e moto

ROMA Alla fine del 2007 la Cina registra un parco di veicoli a motore di 159,8 milioni di unità, in crescita del 10,2% rispetto al 2006, secondo dati del Ministero della Pubblica Sicurezza riportati dal sito internet China Economic Net.

Le automobili e le moto assommano una quota del 90,61% del totale dei veicoli a motore circolanti nel paese. La statistica comprende anche i trattori, gli autoarticolati e altri tipi di veicoli a motore.

Il numero delle autovetture è cresciuto del 21,86% e quello dei camion del 7,41%, confrontato con le cifre del 2006. Le automobili private sono aumentate del 10,92% e costituiscono il 76,09% del complesso dei veicoli a motore del paese.

La nuova Subaru Impreza dalla calandra scura che evidenzia il cofano basso e spiovente



La rinnovata Honda «CB 1000 R» con un cuore molto generoso e alta tecnologia

Una «naked» con i muscoli

LA SCHEDA	
MOTORE	4 cilindri
Cilindrata	998 cc.
Valvole	4x4
Potenza	127,8cv
Trasmissione finale	a catena
Telaio	monotrave in alluminio
Freno ant.	due dischi da 310 mm
Freno post.	un disco da 256 mm
Peso	217 kg
Ruote	17 pollici
Serbatoio	17 litri

TRIESTE Ha un cuore d'oro da 127 cavalli e un telaio in alluminio (monotrave) da grande sportiva. E' una naked surdimensionata e con qualche accorgimento può essere una buona stradista. Stiamo parlando della nuovissima Honda CB 1000 R. Innanzitutto spieghiamo ai neofiti che CB sta per 4 quattro cilindri fronte marcia, e cioè la soluzione che ha reso celebre le plurifrazionate giapponesi negli anni Settanta. E' una moto generosa con un propulsore che abbiamo visto sulla Fireblade 2007. Dunque, un gruppo termico collaudato e ben riuscito. Con iniezione elettronica e raffreddamento a liquido.

Gli iniettori di questa CB R sono a 12 fori e i coperchi della testata e dell'alternatore sono in magnesio. Al fine di ridurre il peso. Che viaggia sotto i 220 chili. L'impianto frenante ha pinze a quattro pistoncini e attacchi radiali (se non si opta per l'Abs).

E' una motocicletta impegnativa e dotata di grande carattere. A un costo di circa 11 mila euro. A chi la consigliamo? A chi ama le corsette fuori porta, meglio se in montagna. Non a chi vuole fare grandi viaggi (se non con l'adozione di un capolino vero e di un set di borse rigide). E' figlia della moda delle naked e quindi è proprio spoglia... ma è ideale per il misto città-fuori porta. I difetti? Per questo uso preferiamo le cilindrata minori.

Roberto Carella

TORINO Alla base del restyling che ha caratterizzato in questi ultimi mesi la Musa, un modello Lancia che in questi tre anni ha riscontrato un successo al di là delle aspettative, e che si è concretizzato nella commercializzazione di New Musa, alcuni obiettivi di fondo.

Esteticamente, la New Musa - che abbiamo avuto l'opportunità di testare negli splendidi dintorni di Torino fino al maestoso Castello di Rivoli (dopo aver attraversato agilmente anche gli stretti vicoli del borgo antico che quasi lo circonda) - si contraddistingue per una maggiore "size impression" grazie ad alcuni interventi che coniugano l'eleganza delle forme con la funzionalità e lo spazio interno, come nel caso di alcuni elementi cromati sul frontale che accentuano l'impressione di dinamismo del modello.

Ma è soprattutto nella parte posteriore che i designer hanno lavorato conservando la stessa armonia e coerenza stilistica dell'anteriore. Infatti, rispetto al modello precedente, il generoso portellone assicura più spazio e maggiore accessibilità: in dettaglio, il bagagliaio è aumentato di 70 litri portando la capienza a 390 litri, che diventano 460 litri sfruttando la funzionalità dei sedili scorrevoli. Quanto agli interni, la Nuova Musa si è

La nuova versione piccola Lancia: restyling e tanto comfort

Un cambio supertecnologico equipaggia la nuova Musa



La nuova Lancia Musa

confermata un vero e proprio salotto, ma anche un abitacolo luminoso, funzionale e moderno per assicurare sempre un viaggio estremamente confortevole. Particolare la cura prestata ai dettagli, quali l'adozione di accostamenti cromatici tra le tinte della carrozzeria e quelle dei rivestimenti interni, disponibili in due ambienti (uno caldo e accogliente, l'altro più freddo e tecnologico).

Riguardo all'insonorizzazione, New Musa ha adottato un nuovo padiglione fonoassorbente, realizzato con materiale innovativo, che attenua di circa 2 decibel il rumore nell'abitacolo. Inoltre, sulle motorizzazioni 1.4 16 v e 1.3 Multijet 16v, è disponibile il cambio Dfn, a due modalità di funzionamento, se-

miautomatica e automatica. La prima permette l'inserimento delle marce attraverso il joystick posizionato sul tunnel. La seconda modalità dispone di due logiche: Normal ed Economy. La prima assicura al tempo stesso allunghi e cambi marcia brillanti in ogni condizione. L'Economy, invece, ha l'obiettivo di ridurre i consumi di carburante, preservando

do comunque la guidabilità e il comfort.

Sul piano prestazionale, infine, il nuovo motore da 1.368 cm cubi, nella versione Fire sviluppa una potenza di 95 CV a 5.800 giri/min e una coppia massima di tutto rispetto. Lancia Musa così equipaggiata supera i 175 chilometri orari di velocità massima, ed è in grado di accelerare da 0 a 100 km/h in 11,5 secondi, confermando il carattere di motore brillante, ma al contempo parsimonioso.

g.c.

LA SCHEDA	
MOTORE	1.4 16 v
Cilindrata	1368 cc
Potenza	95 (5800 giri/min)
Coppia max kgm (nm)	128 (4500 giri/min)
PRESTAZIONI	
Velocità max (km/h)	175
Accelerazione 0-100 km/h sec.	11,5
CONSUMI	
Nisto	6,6
Urbano	8,7
Extraurbano	5,4

IL PICCOLO



NUOVO CITROËN nemo

FINALMENTE UN SEDILE COMODISSIMO.

ANCHE QUANDO NON SERVE.

SEDILE MODULABILE, A TAVOLINO E A SCOMPARSA.

•PARATIA DIVISIBILE PER INGOMBRI LUNGI. •FINO A 2,8 M³ DI CAPACITÀ DI CARICO.

•SOLO 119 GR/KM DI EMISSIONI DI CO2. •GAMMA A PARTIRE DA 8.000,00 EURO.

CITROËN LEADER DELLA CRESCITA NEI VEICOLI COMMERCIALI NEL 2007.



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

Citroën Finanziaria: un modo di pensare. Citroën Leasing: un modo di vivere. Citroën Servizi: un modo di lavorare. Citroën Assicurazioni: un modo di proteggersi. Citroën Assicurazioni: un modo di vivere. Citroën Assicurazioni: un modo di lavorare. Citroën Assicurazioni: un modo di proteggersi.

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Infermieri, elettricisti, camerieri e disegnatori

Disponibili anche posti di tecnico informatico, addetto alle vendite e segretario

INFERMIERI PROFESSIONALI E ASSISTENTI AGLI ANZIANI

Per società cooperativa di servizi socio assistenziali ed educativi ricerchiamo:

● Infermieri professionali, in possesso dell'iscrizione all'albo, disponibili part time. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento a tempo indeterminato.

● Addetto all'assistenza anziani in possesso del diploma di OSS, ADEST o del corso di competenze minime nei processi di assistenza alla persona (200 ore). Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 3872

APPRENDISTA ELETTRICISTA

Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo apprendista elettricista tra i 18 e i 29 anni, in possesso della patente di guida B. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato. Rif. Prot. 3876

ADDETTI ALLE VENDITE E MAGAZZINIERI

Per supermercato ricerchiamo addetti vendite e magazzinieri tra i 25 e i 55 anni iscritti alle liste di mobilità e disoccupati di lunga durata. E' richiesta la disponibilità full time su turnazione diurne e festive. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 3877

ADDETTO PUNTO VENDITA

Per consorzio ricerchiamo addetto alla disposizione merci negli scaffali tra i 25 e i 55 anni per punto vendita nella zona di Muggia. Offresi inserimento come collaboratore occasionale inizialmente per 20 ore mensili. Rif. Prot. 3817

APPRENDISTA PARRUCCHIERE

Per salone di parrucchieri uomo e donna, ricerchiamo apprendista parrucchiere tra i 20 e i 25 anni che si occuperà del lavaggio teste, dell'accoglienza alla clientela, della pulizia e riordino locali. E' richiesta la disponibilità part time su turnazioni pomeridiane. In sede di colloquio verrà valutata la possibilità di inserimento in tirocinio o con contratto di apprendistato. La persona selezionata verrà formata nell'attività tecnica di posa colore, permanente, messa in piega e taglio. Rif. Prot. 3885

ADDETTO ALLA CONTABILITÀ

Per consorzio cerchiamo addetto contabile con esperienza, di età superiore ai 25 anni, gradita conoscenza settore imprese cooperative e programmi OSRA. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 3883

TECNICO IMPIANTI ANTINTRUSIONE

Per azienda operante nel settore degli impianti di sicurezza, ricerchiamo un tecnico tra i 25 e i 45 anni, che si occuperà dell'installazione e della manutenzione di sistemi antintrusione, tv a circuito chiuso, antincendio, controllo accessi. Sono richiesti: esperienza lavorativa nel settore e patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full-time con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 3880

ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI

Per studio professionale ricerchiamo un addetto alla gestione paghe e contributi, di età compresa tra i 35 e i 45 anni, che si occuperà dell'inserimento presenze, dell'elaborazione cedolini paga e degli annessi adempimenti contributivi e fiscali. Sono richiesti: diploma di scuola superiore, precedente esperienza lavorativa coerente, conoscenza dell'inglese a livello scolastico, del pacchetto Office e di un software di elaborazione paghe. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del programma INAZ paghe. Offresi contratto a tempo indeterminato con un periodo di prova di 60 gg e orario part time. Rif. Prot. 3874

ADDETTO ALLA PULIZIE

Per studio professionale ricerchiamo un addetto alle pulizie di uffici di età compresa tra i 25 e i 60 anni. Sono richiesti: esperienza lavorativa coerente, possesso della patente di guida di tipo B e l'essere autonomi. Offresi contratto a tempo indeterminato come socio lavoratore e orario di lavoro part time dalle 5:30 alle 8:00 del mattino. Rif. Prot. 3873

SEGRETARIO COMMERCIALE

Per azienda operante nel settore del commercio ricerchiamo un segretario commerciale, tra i 25 ed i 40 anni, che si occuperà della gestione delle commesse/ordini e di interfacciarsi con la clientela. Sono richiesti: l'iscrizione alle liste di mobilità o l'essere disoccupato di lunga durata, una buona conoscenza del pacchetto di Office, dell'applicativo Access e delle pratiche gestionali, la patente di guida di tipo B, una conoscenza dell'inglese a livello buono. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto a tempo determinato full time e prospettiva di riconferma o trasformazione del contratto. Rif. Prot. 3870

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO

Per azienda operante nel settore dell'industria alimentare ricerchiamo un impiegato amministrativo di età compresa tra i 18 e i 29 anni che si occuperà di amministrazione, fatturazione e bollettazione. Sono richiesti: diploma di ragioneria, buona conoscenza del pacchetto Office, possesso della patente di guida di tipo B e l'essere autonomo. Costituiranno titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità, una precedente esperienza lavorativa coerente e la conoscenza del programma AS/400. Offresi contratto a tempo determinato con orario full time e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 3860

ELETTRICISTA

Per azienda operante nel settore dell'impiantistica elettrica ricerchiamo un elettricista che si occuperà di impianti di automazione civile. Sono richiesti: il possesso di un titolo di studio coerente, la conoscenza delle norme per la sicurezza degli impianti elettrici (L.46/90), una precedente esperienza lavorativa, le patenti di guida di tipo A e B e l'essere autonomo. Costituiranno titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o l'essere disoccupato di lunga durata, la conoscenza media della lingua slovena, la conoscenza di base degli applicativi Word ed Excel. Offresi contratto a tempo determinato con orario full time e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 3827

MANUTENTORE ELETTROMECCANICO

Per azienda leader nel settore della gestione di impianti e servizi portuali ricerchiamo un manutentore elettromeccanico che si occuperà della manutenzione degli impianti portuali di età superiore ai 25 anni. Sono richiesti: diploma di elettrotecnico o elettromeccanico, esperienza lavorativa nella manutenzione di impianti portuali (carrelli elevatori, gru) e buona conoscenza dei terminal portuali locali. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time, con eventuale disponibilità a turni, con possibilità di organizzare un'unità locale di servizi e fornitura di impianti portuali, con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 63371

BADANTE

Per famiglia privata cercasi badante che si occuperà dell'assistenza di anziani non autosufficienti. Offresi contratto a tempo determinato con disponibilità 24 ore su 24. Rif. Prot. 3821

OPERAIO SPECIALIZZATO

Per azienda operante nel settore della metalmeccanica, con sede operativa in zona di Monfalcone, ricerchiamo un operaio specializzato in conduzione di macchine utensili a controllo numerico. E' richiesta, indispensabilmente, precedente esperienza lavorativa coerente. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità ed il possesso della patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full-time, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 3816

CAMERIERA AI PIANI

Per azienda operante nel settore turistico ricerchiamo una cameriera ai piani, di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, iscritta alle liste di mobilità, che si occuperà del riordino delle stanze. Sono richiesti: precedente esperienza lavorativa, conoscenza scolastica della lingua inglese e disponibilità a turni festivi. La tipologia contrattuale sarà approfondita in sede di colloquio. Rif. Prot. 3797

CONSULENTI ASSICURATIVI

Per azienda operante nel settore assicurativo ricerchiamo venti consulenti junior e senior, di età compresa tra i 25 e i 40

Entro il 29 febbraio gli interessati devono presentarsi allo Sportello del lavoro

Lavoratori «disabili» e «non disabili»: l'aggiornamento della graduatoria

Per consentire allo Sportello del lavoro, Ufficio disabili, l'aggiornamento e la pubblicazione della graduatoria valida per l'avviamento a selezione presso gli enti e le pubbliche amministrazioni dei lavoratori «disabili» (invalidi civili, invalidi del lavoro, invalidi per servizio, invalidi civili di guerra, sordomuti, minorati della vista) e dei lavoratori «non disabili» (profughi, orfani e vedove ed equiparati per causa di guerra, di servizio e di lavoro), iscritti al 31.12.2007 negli elenchi di cui alla L. 68/99, si invitano i lavoratori in questione a presentarsi personalmente allo Sportello del lavoro - U.O. Collocamento obbligatorio, Scala dei Cappuccini 1, stanza 12, tel. 040-369104 (alla risposta del disco digitare 113) negli

orari d'apertura al pubblico, entro il 29 febbraio, per fornire la disponibilità all'inserimento nella graduatoria.

I lavoratori interessati all'aggiornamento, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Mod. ISEE) in corso di validità. In caso di mancata presentazione del Mod. ISEE, la persona disabile viene esclusa dalla graduatoria. Età dai 18 anni (compiuti), fino ai 65 anni (non compiuti). Titolo di studio: assolvimento della scuola dell'obbligo. Attestati di qualifica professionale/frequenza. Stato di disoccupazione alla data del 31.12.2007 (attestato dalla dichiarazione di disponibilità al lavoro ai sensi del D.L.vo 297/02).

anni, che si occuperanno della vendita di prodotti assicurativi. Sono richiesti: diploma e/o laurea e una conoscenza base del pacchetto Office. Offresi formazione gratuita volta all'iscrizione all'albo di categoria, iniziale collaborazione con partita IVA e prospettiva di assunzione a tempo indeterminato. Rif. Prot. 3782

INFERMIERI PROFESSIONALI

Per cooperativa sociale che opera all'interno di case di riposo ricerchiamo due infermieri professionali iscritti all'albo. Sono richiesti: precedente esperienza lavorativa, patente di guida di tipo B e l'essere autonomo. Offresi inserimento full time con turni diurni e festivi con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 3790

TECNICO INFORMATICO

Per azienda operante nel settore dell'ingegneria biomedica ricerchiamo un tecnico informatico tra i 20 e i 35 anni che si occuperà di installazione, configurazione Pc/ server e assistenza. E' richiesto il diploma di tipo tecnico. Costituiranno titoli preferenziali l'esperienza nel settore hardware pc, la conoscenza dei sistemi operativi di base e la conoscenza della lingua inglese. Offresi inserimento full time con tipologie contrattuali variabili a seconda dell'esperienza che verrà approfondita in sede di colloquio. Rif. Prot. 3786

PROGRAMMATORE

Per azienda operante nel settore metalmeccanico, ricerchiamo un programmatore, in possesso del diploma di scuola superiore o della laurea. Sono richiesti: conoscenza buona dei programmi SQL, DELPHI, POWER BUILDER e conoscenza media della lingua inglese. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa e l'appartenenza alle liste di mobilità o alla disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto di lavoro a progetto. Rif. Prot. 3772

PERSONALE SUPERMERCATI

Per importante catena di supermercati ricerchiamo:

● due addetti alle vendite, tra i 20 e i 30 anni, che si occuperanno dell'esposizione merce e dell'area vendita e delle operazioni di cassa. Sono richiesti patente di guida di tipo B, l'essere autonomo. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa nel settore. Offresi inserimento part time orizzontale con disponibilità a turni festivi, contratto a tempo determinato di 18 mesi con prospettiva di riconferma. rif. Prot. 3754

● due vice responsabile di filiale per una sede a Trieste ed una a Monfalcone, tra i 25 e i 30 anni, che si occuperanno della gestione e del coordinamento personale. Sono richiesti: diploma di scuola superiore o laurea triennale, con patente di guida di tipo B, l'essere autonomo. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa nel settore. Offresi inserimento a tempo indeterminato. rif. Prot. 3753

● due addetti alle vendite, tra i 20 e i 26 anni, che si occuperanno dell'esposizione merce, gestione barriera casse, utilizzo muletto elettrico e manuale e del coordinamento di personale. Sono richiesti: diploma di scuola superiore, con patente di guida di tipo B, l'essere autonomo. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa nel settore. Offresi inserimento a tempo determinato. rif. Prot. 3752

dinamento di personale. Sono richiesti: diploma di scuola superiore, patente di guida di tipo B, l'essere autonomo, conoscenza base dei programmi Word ed Excel. Offresi inserimento full time con disponibilità a turni festivi, contratto di apprendistato a tempo determinato di 48 mesi, con prospettiva di riconferma. rif. Prot. 3752

OPERAIO SPECIALIZZATO

Per azienda operante nel settore degli impianti elettrici, ricerchiamo un operaio specializzato nell'esecuzione di impianti elettrici con un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni, che opererà presso cantieri vari, in possesso della patente di guida di tipo B ed iscritto alle liste di mobilità. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa nel settore e l'essere autonomo. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 3444

DISEGNATORE AUTOCAD

Per azienda che si occupa della produzione elettromeccanica, progettazione, programmazione software ricerchiamo un disegnatore autocad che si occuperà del disegno e progetto di automazione meccanica ed elettrica. Sono richiesti: diploma di scuola superiore, conoscenza dell'inglese, degli applicativi Autocad 2D, Windows, Office/OpenOffice a livello medio. Costituiranno titolo preferenziale: l'essere in età di apprendistato, la patente di guida di tipo B, l'essere autonomo e l'aver maturato una precedente esperienza lavorativa nel settore. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 3682

ELETTRICISTA

Per azienda che si occupa della produzione elettromeccanica, progettazione, programmazione software ricerchiamo un elettricista che si occuperà della produzione di quadri elettrici ed automazione. Sono richiesti: diploma di scuola superiore, conoscenza dell'inglese, degli applicativi Windows, Office/ OpenOffice, Explorer/ Firefox a livello medio. Costituiranno titolo preferenziale: l'essere in età di apprendistato, la patente di guida di tipo B, l'essere autonomo e l'aver maturato una precedente esperienza lavorativa nel settore. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 3445

OPPORTUNITÀ DI TIROCINIO

ADDETTO ALLA SEGRETERIA

Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo addetto alle attività di segreteria tra i 18 e i 28 anni in possesso del diploma di scuola superiore o di qualifica professionale inerente. E' richiesta una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento full time in percorso di tirocinio formativo. Rif. Prot. 3875

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT



Contabili, carpentieri e magazzinieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

ESPERTI CONTABILI

con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

IMPIEGATI IMPORT EXPORT

con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

ADDETTI PAGHE

con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO

con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

TECNICI DI LABORATORIO

con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

MAGAZZINIERI

addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

SALDOCARPENTIERI

con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

OPERAII

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE

in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA

con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA

dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE

iscritti alle liste della L. 68/99, con buona

competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

ADDETTI ALLE VENDITE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

MAGAZZINIERI

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

ADDETTI ALLE PULIZIE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

OPERAII DI PRODUZIONE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE

con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile.

LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE

con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI

con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE DISPONIBILI, RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPUCCINI, 1 TEL. 040 369104 INTERNI 47 E 49 - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 12.30

Presso lo Sportello Badanti hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

ASSISTENTE ANZIANI

dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE

dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● COLF disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.



PROVINCIA DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398
Fax 040.3798527

Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it

Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste (terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861
040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
confittilavoro@provincia.trieste.it

AFRICA WORKS



UNITED COLORS OF BENETTON.

In Africa molte persone vivono con meno di un dollaro al giorno. Il microcredito permette ai più poveri di ottenere piccoli prestiti per costruirsi un futuro migliore. Il musicista Youssou N'Dour ha creato Birima, un programma di microcredito per il Senegal. Benetton è fiero di sostenere questo progetto.

Per maggiori informazioni leggete Colors 73: "Soldi", con un supplemento speciale dedicato a questa campagna e andate su www.benetton.com/africaworks per scaricare la canzone 'Birima' interpretata da Youssou N'Dour, Patti Smith, Irene Grandi, Francesco Renga e Simphiwe Dana.

www.benetton.com/africaworks
www.birima.org



AFRICA WORKS



UNITED COLORS OF BENETTON.

In Africa molte persone vivono con meno di un dollaro al giorno. Il microcredito permette ai più poveri di ottenere piccoli prestiti per costruirsi un futuro migliore. Il musicista Youssou N'Dour ha creato Birima, un programma di microcredito per il Senegal. Benetton è fiero di sostenere questo progetto.

Per maggiori informazioni leggete Colors 73: "Soldi", con un supplemento speciale dedicato a questa campagna e andate su www.benetton.com/africaworks per scaricare la canzone 'Birima' interpretata da Youssou N'Dour, Patti Smith, Irene Grandi, Francesco Renga e Simphiwe Dana.

www.benetton.com/africaworks
www.birima.org



mik mak mik mak mik mak
FUORI TUTTO
Trieste - Via Mazzini, 32

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

mik mak mik mak mik mak
FUORI TUTTO
Trieste - Via Mazzini, 32

Martedì le polveri sottili hanno superato la media di 70 microgrammi per metro cubo: immediata l'ordinanza del sindaco. Domani chiusura anche alla mattina

Smog oltre i limiti, centro chiuso dalle 16 alle 19

Nessun divieto per le auto Euro 4, i motorini Euro 2 e 3, e i veicoli con almeno tre persone

di Giuseppe Palladini

Polveri sottili alle stelle. Qualche avvisaglia di sfioramento c'era stata nei giorni scorsi, in seguito all'alta pressione e al ridotto ricambio d'aria, ma che la concentrazione delle pm10 schizzasse in tutta la città a livelli molto elevati era difficile prevederlo. Dati dell'Arpa alla mano, applicando il piano d'azione comunale, al sindaco non è rimasto così che decidere l'immediata chiusura al traffico del centro.

Il provvedimento prevede per oggi il divieto di circolazione dalle 16 alle 19. Domani saranno due le fasce orarie di interdizione al traffico: 9.30-12.30 e 16-19. E non è escluso che si vada avanti anche sabato, con gli stessi orari. Nell'ordinanza si legge infatti che, secondo quanto evidenziato dall'Osservatorio meteorologico regionale, le previsioni «confermano la sostanziale stazionarietà delle condizioni meteorologiche almeno per le giornate del 21, 22 e 23 febbraio». La revoca del provvedimento scatterà comunque il giorno successivo al rientro dei valori delle polveri sottili nei limiti.

LE POLVERI Il piano di azione comunale per contenere l'inquinamento atmosferico prevede che le limitazioni al traffico siano decise quando i livelli di legge delle pm10 (50 microgrammi per metro cubo) viene superato per tre giorni consecutivi, oppure nel caso sia raggiunto, anche per un solo giorno, un valore medio giornaliero delle polveri sottili pari a 70 microgrammi per metro cubo. I dati rilevati mercoledì dalle centraline dell'Arpa parlano chiaro. Le centraline di riferimento (piazza Libertà, via Carpineto e via Svevo) hanno registrato tutti e tre i livelli delle pm10 superiori agli 80 microgrammi.

L'AREA VIETATA Come lo scorso anno, lo stop alla circolazione riguarda un'ampia area della città, che riportiamo nella cartina qui sotto. Il perimetro della vasta zona sarà, come in passato, liberamente percorribile, ma si potrà circolare senza limiti anche in una serie di strade e tratti

all'interno del perimetro stesso: via Commerciale (fra via Cordaroli e via Pauliana); via Pauliana; via Salata, galleria di Montebello, piazza Foraggi, viale Ipodromo; via Udine (fra salita di Greta e via Barbariga) e via Barbariga (fra via Udine e via dei Saltuari).

Nessun divieto anche per le strade di accesso e uscita da alcuni parcheggi, come via Carli (parcheggio Sant'Andrea) e via Marchesetti (da via San Pasquale al parcheggio del Ferdinando). Stesso discorso per le strade che collegano al parcheggio del palasport di Chiabola - rampa della Grande viabilità in via Svevo, via Svevo (fra via Baiaumont e via D'Alviano), via D'Alviano (fra via Svevo e via Doda), via Doda (fra via D'Alviano e piazzale delle Puglie), piazzale delle Puglie - e quelle di accesso e uscita dal parcheggio di Foro Ulpiano: fra via Fabio Severo (fra via Colonia e via Ciccone), via Ciccone, via Coroneo (fra via Ciccone e via Fabio Severo), Foro Ulpiano.



Via Roma senz'auto in occasione del blocco del traffico scattato nel febbraio 2007

LE DEROGHE L'accesso all'estesa area in cui è vietata la circolazione - che riguarda anche i mezzi dei non residenti - è consentito a numerose categorie di veicoli. Fra queste, i mezzi a emissione zero, quelli alimentati a metano

o gpl, gli autoveicoli omologati Euro 4, i motoveicoli e i ciclomotori mologati Euro 3 e Euro 2, i veicoli utilizzati dagli invalidi, quelli per il trasporto merci «per l'esercizio dell'attività», i veicoli dei medici e dei veterinari in visita domiciliare urgente. Nessuna limitazione, come già in passato, anche per i veicoli (indipendentemente dalla vetustà) che hanno a bordo almeno tre persone, conducente in-

cluso. **INFORMAZIONI** Chiamanti sull'ordinanza di chiusura al traffico possono essere chiesti all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune (via Procureria 2/a, tel. 040/6754850, lunedì-venerdì 9-12.30, e-mail: urp@comune.trieste.it). Informazioni dettagliate anche sul sito www.comune.trieste.it e al «call center» sulle limitazioni al traffico che risponde allo 040/6758382.

CONCENTRAZIONI DELLE POLVERI SOTTILI (pm10)

RILEVATE DALL'ARPA MARTEDÌ
(microgrammi per metro cubo - limite = 50)

PIAZZA LIBERTÀ	81
VIA TOR BANDENA	75
VIA CARPINETO	88
VIA SAN LORENZO IN SELVA (mezzo mobile)	107
VIA PITACCO	66
VIA SVEVO	87
MUGGIA	85



*Il comandante dei vigili
Abbate: «Confidiamo
nella maturità
e nel buon senso
dei triestini per evitare
grossi disagi»*

C'è chi, come il presidente della Fipe Beniamino Nobile, invita a fare buon viso a cattivo gioco. Chi, a partire dall'ex assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara, ironizza sulla formula del «car pooling». E infine chi, come Fabio Gemitì del Wwf, accusa di inerzia l'amministrazione comunale, colpevole a suo giudizio di non essersi data da fare per tempo per individuare soluzioni più incisive al problema inquinamento ambientale.

Suscita reazioni di tenore diverso l'annuncio dello stop alla circolazione nel centro cittadino a seguito dello sfioramento nelle concentrazioni di polveri sottili. I meno entusiasti sono certamente negozianti e gestori di pubblici esercizi. A loro, preoccupati da possibili perdite di introiti causati dal ridotto via vai di clienti in centro, il presidente della Fipe lancia comunque un invito alla pazienza. «È ovvio che non posso dire di esser contento del blocco del traffico - afferma Beniamino Nobile -. Tuttavia credo sia inutile prote-



stare per un provvedimento inevitabile e necessario per tutelare la salute di tutti. Non possiamo far altro che prenderla con filosofia. Del resto, non saranno i due-tre caffè in meno al giorno a mandarci in crisi. Meglio quindi fare buon viso a cattivo gioco e pensare che, comunque, il blocco durerà solo pochi giorni».

Un identico invito al buon senso arriva dal comandan-

te della Municipale. «Confido nella maturità dei triestini - spiega Sergio Abbate - e sono quindi fiducioso nella buona riuscita del blocco. Certo, qualcuno che tenterà di fare il furbo lo si troverà sempre. Ma spero che nel complesso la cittadinanza dimostri di aver recepito il messaggio e ci dia una mano, così come la daremo noi per evitare che il provvedimento crei eccessivi disagi».

Plaude alla scelta di chiudere il centro al traffico l'ex assessore all'Ambiente e capogruppo della lista Dipiazza, Maurizio Ferrara, che però contesta una delle scelte fatte dal suo predecessore Bucci, quella del «car pooling». «Un sistema che riteniamo, e continuo a ritenere, davvero stupido - precisa Ferrara -. Consentire la libera circolazione a tutte le auto, comprese quelle non cata-

Preoccupati gli esercenti. Nobile (Fipe): «Inutile protestare, facciamo buon viso a cattivo gioco»

Il Wwf: giusto il blocco ma non basta

Gemitì: «Evidente l'inerzia del Comune sul problema inquinamento»

lizzate e maggiormente inquinanti, purché a bordo viaggino tre persone, mi sembra francamente poco utile. Non a caso, a suo tempo, il consiglio comunale aveva approvato una mozione che impegnava sindaco e giunta a rivedere il «car pooling».

A chiedere al Comune di rivedere le soluzioni da adottare per far fronte agli sfioramenti nei livelli di pm10, è anche il mondo ambientalista. «Al tempo della prima giunta Dipiazza era iniziato un ragionamento complessivo sulle misure da adottare, nell'ambito di Agenda 21 - osserva Fabio Gemitì -. Di quel lavoro, che stava anche producendo importanti risultati, si è persa però ogni traccia. Così come non si è saputo più niente del piano del traffico, pronto ormai da due anni ma rimasto sempre nel cassetto. Due occasioni mancate che mi costringono ad evidenziare l'inerzia di questa amministrazione sul tema dell'inquinamento atmosferico».



m.r. Macchine incolonnate sulle Rive. Il divieto di circolazione scatta questo pomeriggio alle 16

Prezzi validi dal 21 al 27 febbraio 2008

SUPERMERCATI ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24

... OLTRE A QUESTI PREZZI
CONVENIENTI TROVERETE
OGNI GIORNO TANTE ALTRE
ECCEZIONALI
OFFERTE!!!!!!

**APERTO OGNI GIORNO
NON-STOP
08.00 - 21.00
ANCHE LA DOMENICA**

ANCHE LA DOMENICA

PRE-PA

ZAZZERON - VIA DONADONI 22 e 24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

SALUMI E FORMAGGI	CARNI	ORTOFRUTTA	E POI...
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOLCE 1a QUALITÀ STAG. 18 MESI € 18,99 KG	MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA € 4,58 KG	ARANCE TAROCCO DA SPREMITA € 0,39 KG	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA BERTOLLI LT 1 (doliccio, fragoroso, robusto) € 3,98 LT
MORTADELLA ISAF IGP PURO SUINO € 5,99 KG	FETTINE SCELTISSIME DI BOVINO € 7,98 KG	ANANAS GOLD DEL MONTE € 0,98 KG	TONNO NOSTROMO OLIO/OLIVA GR 160x6 € 6,28 CONF
PROSCIUTTO AFFIATO TIPO PRAGA S. POLLE & GLUTINE € 4,99 KG	POLPA SPALLA DI VITELLO € 6,98 KG	MANDARINI TARDIVI € 0,98 KG	FARINA "00" DIVELLA KG 1 € 0,59 PZ
FORMAGGIO LATTERIA MONTASIO 60 gg SAPORITO € 6,99 KG	STINCHI DI MAIALE € 2,28 KG	CICORIA € 0,69 KG	BISCOTTI ORO SANVA KG 2 € 5,98 PZ
RICOTTINA FRESCA SILP GR 250 € 0,89 PZ	PANCETTA FRESCA DI MAIALE IN FRANTO € 2,48 KG	CAVOLOFIORE € 0,69 KG	DENTIFRICIO L'ANGELICA ASSORTITO ML 75 € 0,59 PZ
BURRO SILP GR 500 € 3,42 PZ	FETTINE DI COSCIA DI MAIALE € 4,98 KG	FINOCCHI € 0,69 KG	SHAMPOO L'ANGELICA ASSORTITO ML 250 € 0,68 PZ
	COSCE DI POLLO € 2,58 KG	CIME DI BROCCOLI € 0,69 KG	DOCCIASCHUMA BIONSEN ASSORTITO ML 250 € 0,88 PZ

**DA NOI BERE BENE...
COSTA MENO!!!!**

R. SCUBLA DOC'05/06 COF
- T. FRIULANO, SAUVIGNON,
P. BIANCO, BIANCO SPECIALE,
CAB. FRANC, CAB. SAUV, MERLOT
CL. 75 € 9,99 ALLA BOTT.

PETRUSA DOC'06 COF
- T. FRIULANO, SAUVIGNON,
CABERNET, MERLOT
CL. 75 € 7,99 ALLA BOTT.

ORZAN DOC'06 COLLIO - RIBOLLA
GIALLA, T. FRIULANO, SAUVIGNON
CL. 75 € 5,99 ALLA BOTT.

RACCARO DOC'05/06 ISONZO
- CAB. FRANC, ISONZO ROSSO
CL. 75 € 10,99 ALLA BOTT.

CONTEA DI BORDINO MONTEPULCIANO
D'ABRUZZO DOC '04
CL. 75 € 3,99 ALLA BOTT.



L'incontro di ieri pomeriggio fra il sindaco Roberto Dipiazza e gli Industriali di Trieste (Foto di Marino Sterle)

Il sindaco ospite dell'Associazione di categoria invita a evitare le divisioni e cogliere il momento favorevole della città

Gli industriali a Dipiazza: potenziare i trasporti

Il presidente Antonini: siamo indietro su treni e aerei e a soffrirne è il turismo

di Matteo Unterweger

«Appena il nuovo governo sarà insediato, andremo subito a Roma per stipulare un patto per lo sviluppo di Trieste. Sul tavolo metteremo in primis la questione Ferriera, da risolvere in fretta perché un impianto del genere non può essere ospitato in centro città». Così il sindaco Roberto Dipiazza ha anticipato le proprie intenzioni future ieri, nel corso dell'incontro organizzato con l'Associazione degli industriali provinciali.

E senza specificare il colore che dovrà avere l'esecutivo: comunque vadano le elezioni, la spedizione nella Capitale si farà. E sul piatto, oltre a discutere dello stabilimento di Servola e dello spostamento di una porzione del Punto franco, verranno messe questioni portuali, turistiche e di infrastrutture.

MOMENTO Un'azione immediata, visto che tutte le componenti cittadine, compresa quella industriale, «devono sfruttare e cogliere il momento che stiamo vivendo - ha sottolineato Dipiazza -, in cui le istituzioni lavorano tutte assieme, di comune accordo e senza stupide contrapposizioni. Non è più il tempo delle bande armate politiche. Abbiamo stretto importanti accordi con Venezia e Lubia-

na che porteranno grandi vantaggi, e a breve incontreremo il sindaco di Zagabria. Senza ricordare l'importanza della caduta dei confini con la Slovenia e l'imminente conclusione dei lavori sulla Grande viabilità».

INFRASTRUTTURE A proposito di infrastrutture, è stato il presidente dell'Associazione degli industriali, Corrado Antonini, a stuzzicare Dipiazza, il quale ha ammesso come vi siano an-

Il primo cittadino sollecita un Patto col futuro governo: «Comunque vadano le elezioni andremo nella Capitale»

cora delle mancanze su «treni e aerei». Anche questo aspetto verrà discusso nell'annunciato vertice romano della prossima primavera. Voli con destinazione Ronchi e spostamenti ferroviari diverranno sempre più importanti in virtù della vocazione turistica della città, forse però non avvertita a dovere da tutti quanti, stando almeno al monito del sindaco: «C'è bisogno di mentalità turistica». Insomma, imprenditori e non dovranno lavorare quotidiana-

mente per attrarre gente e proporre un'offerta convincente e organizzata.

LA RISPOSTA Da parte degli industriali sono arrivati consensi, attraverso la consapevolezza di dover lavorare gli uni al fianco degli altri per consolidare il nuovo ruolo di capitale d'area della città. «È importante portare avanti delle operazioni che siano utili sia per i cittadini di Trieste, sia per l'interesse nazionale, se effettivamente qui si vuole puntare sul turismo. Sono allora fondamentali in questo senso gli aspetti legati a infrastrutture e punti d'attrazione. Lo splendido paesaggio da solo non può bastare per richiamare». Questa la riflessione di Sandro Termini. «Sposo appieno la tesi espressa dal sindaco - commenta Riccardo Mocenni -. Stiamo vivendo un momento unico, possiamo davvero ricoprire un ruolo chiave nei rapporti fra il Nord e il Sud e tra l'Ovest e l'Est dell'Europa. Trieste può essere il vero punto d'incontro del commercio continentale. Inoltre - prosegue - siamo attorniti da enti d'eccezione, che vanno valorizzati con la collaborazione fra le parti. Condividere la conoscenza, questa è la chiave. Oltre a un'industria materiale, ce n'è pure una virtuale, quella che si muove attraverso la cultura».

LE REAZIONI

Tra le proposte anche quella di impegnarsi per evitare la fuga delle aziende in Slovenia

«Spostare il traffico nel sottosuolo»

Lo sviluppo di Trieste passa anche per gli appuntamenti congressuali. È stato questo un altro degli spunti lanciati ieri da Dipiazza, che però ha evidenziato pure come «con i 1200 posti disponibili nella nuova sala interna (di proprietà del Comune secondo l'accordo stipulato con Cop Nordest, ndr) all'ex Silos, pronta dopo la riqualificazione della struttura, non credo vi sia la necessità di un nuovo Palacongressi, né dentro palazzo Carciotti, né altrove».

FIERA È un polo d'attrazione importante sarà pure quello della Fiera di Trieste, che «si sposterà in Porto Vecchio. È già tutto pianificato e approvato pure a livello ministeriale. Quindi, è inutile tentare di tirare fuori altre rogne. C'è il solo problema dello spostamento del Punto franco, che risolveremo». In questo modo il sindaco ha ribadito una volta di più la propria posizione sulla questione.

LAVORO Nell'ambito dell'articolato discorso sulla positiva situazione triestina e soprattutto sulle felici prospettive, non è mancata infine una riflessione



Roberto Dipiazza

sullo spostamento del mercato ortofrutticolo alle Noghere: «Rivolgendosi all'Istria e alla bassa Slovenia, potrà essere aumentato il flusso di clienti e, di conseguenza, diventerà possibile la creazione di nuovi posti di lavoro. Non dimentichiamoci, poi, che il trasloco consentirà di posi-

■ DIPIAZZA ALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

LE FRASI CHIAVE:

Tutte le componenti cittadine devono sfruttare il momento che stiamo vivendo e lavorare assieme: basta con stupide contrapposizioni politiche.

Dovremo siglare subito un Patto per Trieste con il nuovo governo: in primis per mettere a posto la questione Ferriera una volta per tutte.

La Fiera si sposterà in Porto Vecchio. E' tutto pianificato e approvato.

Con i 1200 posti nella nuova sala dell'ex Silos, non credo vi sia la necessità di un nuovo Palacongressi.

Il mercato ortofrutticolo alle Noghere porterà anche nuovi posti di lavoro.

Sul piano delle infrastrutture dobbiamo mettere a posto le questioni treni e aerei.

In città c'è bisogno di mentalità turistica.

Sul fronte del turismo gli accordi con Venezia e Lubiana, più quello futuro con Zagabria, porteranno grandi vantaggi.

zionare l'atteso Parco del mare in Campo Marzio».

LA PROPOSTA Fra i presenti in platea, non sono mancati altri spunti interessanti a fine discussione: «In effetti bisogna fare qualcosa per attrarre turisti, rendendola facilmente accessibile - osserva **Maurizio Foti** -. Ad esempio, come accade a Oslo in Norvegia, credo potrebbe essere utile spostare il traffico nel sottosuolo, per mezzo di treni elettrici leggeri, rendendo così il centro un unico parco quartiere. Arrivando, la gente andrebbe a pagare un biglietto di ingresso in città».

L'APPELLO Considerazioni su quanto detto da Dipiazza a parte, è arrivato un autentico appello da **Michela Cattaruzza**, presidente del gruppo Giovani dell'Associazione Industriali: «È bene ricordare ai politici di intervenire per evitare il rischio di spostamenti in Slovenia da parte di aziende e imprenditori. Già si va a fare la spesa o magari un pieno di benzina nella vicina Repubblica. È il caso vengano incontro alle nostre esigenze».

ma.un.

DIBATTITO

I medici in difesa della legge

Burlo: con la 194 aborti calati e donne informate

Il dibattito politico sulla legge 194, e perfino sull'età minima dei nati prematuri da salvare con rianimazione o meno trova un fronte al «Burlo Garofolo». I suoi medici affermano: legge buona, ha fatto calare le interruzioni di gravidanza del 44 per cento, ha creato informazione sanitaria. Un'affollata aula magna dell'ospedale infantile ha assistito ieri al dibattito intitolato «Legge 194: problemi e prospettive. Ruolo dell'operatore sanitario» organizzato dalla Cgil medici, in particolare dal pediatra neonatologo Pierpaolo Brovedani, il quale ha poi dimostrato che neonati che vengono alla luce alla 23.a settimana hanno zero possibilità di sopravvivenza, mentre per i grandi prematuri è sempre alto il rischio di gravissime condizioni di salute e di vita. Lo ha ribadito Giuseppina D'Ottavio, una cui recente ricerca sul movimento «volontario» del feto ha suscitato scalpore. Ecografia, spetta a lei il delicatissimo compito di individuare eventuali malformazioni. Ma naturalmente, ha detto e dimostrato, più si restringe il tempo a disposizione per le analisi prenatali e meno probanti queste potranno essere.

Daniela Gerin, responsabile dei consultori triestini, ha parlato dell'attività dell'operatore sanitario sul territorio e la ginecologa Federica Scrimin ha portato cifre e dati sugli aborti, calati appunto del 44 per cento in Italia (e a Trieste del pari) da quando è nata la legge. «Prima - ha sottolineato - vi erano tantissimi "aborti spontanei", perché le donne di maggiori possibilità riuscivano ad abortire in ospedale facendo apparire naturale ciò che tale non era, le donne povere e di minor cultura abortivano illegalmente, con rischio di vita».

Oggi a far aumentare le statistiche sono le donne immigrate dall'Est, perché provengono da una cultura che così le ha educate per carenza di contraccettivi e alto uso dell'ospedale. Un'altra questione è la cosiddetta «pillola del giorno dopo», la Ru486, erroneamente definita abortiva: «Questa pillola, che dalla primavera potrebbe essere sul mercato italiano - ha aggiunto la ginecologa - non ha poteri abortivi, ma impedisce l'ovulazione, è solo nei paesi del sottosviluppo che è stata molto usata per evitare aborti pericolosi in assenza di strutture sanitarie: l'Oms l'ha definito un farmaco salvavita».

g. z.



L'ospedale Burlo Garofolo

L'annuncio al tavolo permanente regionale sulla questione ambientale dell'azienda siderurgica

Lucchini: «Per migliorare la Ferriera abbiamo già speso 10 milioni di euro»

Dieci milioni di euro. A tanto ammonta l'investimento che la Ferriera di Servola sosterrà per portare a termine gli interventi previsti dall'Autorizzazione integrata ambientale (Aia), concessa alla fine dell'anno scorso dall'amministrazione regionale. Lo ha reso noto il consigliere delegato di Servola SpA (Gruppo Severstal-Lucchini), Francesco Rosato, a margine della riunione del tavolo di coordinamento, promosso dalla Direzione ambiente e lavori pubblici della Regione, a cui hanno preso parte gli enti a cui spetta il monitoraggio della situazione nel rione di Servola e che continua a riunirsi nonostante la deliberazione più sostanziale circa i problemi di inquinamento sia stata già presa. Rosato ha anche annunciato che la Lucchini provvederà alla caratterizzazione dell'area di sua competenza che ricade nel sito inquinato di rilevanza nazionale.

Al tavolo, cui siedono di diritto Comune, Provincia, Arpa, Azienda sanitaria e sindacati, oltre all'Azienda e alla Regione stessa, ieri non era presente l'assessore all'Ambiente, Gianfranco Moretton. L'assessore comunale Bucci (l'amministrazione come si sa si è dissociata dal processo autorizzativo) non ha seguito per intero i lavori mentre l'Azienda sanitaria ha lamentato una carenza di informazioni sul



L'impianto siderurgico della Ferriera di Servola (Foto Lasorte)

ASSEMBLEA

Acli, prende il via da domani il XXIII congresso provinciale

Si terrà domani alle 16.30 nella Sala Labor dell'Enaip (v.dell'Istria, 57) il XXIII Congresso provinciale delle Acli dal titolo: «Migrare dal Novecento, abitare il presente, servire il futuro. A Trieste le Acli nel XXI secolo».

Il congresso, che continuerà anche nell'intera giornata di sabato 23, vedrà il rinnovo delle cariche sociali e l'elezione di un nuovo Consiglio provinciale. Il titolo, che ricalca il titolo del Congresso nazionale, assume per Trieste un significato ancor più pregnante date le tragedie che la città ha vissuto nel «secolo breve». Sarà presente Paola Vacchina, vicepresidente nazionale Acli

reale stato dell'intero ambito industriale siderurgico (un disamina ampia e severa era stata fatta nelle scorse settimane dal consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz, a una riunione cui avevano partecipato sia l'Azienda sanitaria stessa, sia l'Arpa e i sindacati).

I dieci milioni, ha precisato invece Rosato, consentiranno all'azienda di rispettare le prescrizioni imposte dall'autorizzazione ambientale, grazie alla realizzazione di una serie di attività finalizzate al risanamento ambientale degli impianti, alcune delle quali, «dopo un'analisi tecnica e economica, sono già in di progettazione, fornitura e montaggio».

Nel corso dello stesso incontro la proprietà ha anche fatto il punto sull'iter per le bonifiche dell'area occupata dallo stabilimento siderurgico. «Per quanto riguarda il sito inquinato di interesse nazionale - ha precisato Rosato -, erano stati avviati a gennaio di quest'anno i contatti con l'Arpa regionale per concordare e programmare le attività di caratterizzazione delle aree demaniali. Si parla dell'analisi del suolo di circa 350 mila metri quadrati di terreno, per i quali le cui fasi di sondaggio e campionamento sono iniziate a febbraio a spese di Servola spa che spenderà, per questa voce, circa 600.000 euro».

Dal consigliere delegato

della Servola spa sono arrivate poi indicazioni sui risultati del monitoraggio della qualità dell'aria effettuato nel mese di gennaio 2008. «Le rilevazioni delle centraline adiacenti allo stabilimento - secondo il rappresentante dell'azienda - hanno registrato valori di polveri sottili al di sotto delle soglie limite previsti dalla normativa, confermando il trend di diminuzione iniziato lo scorso agosto. In particolare, la centralina di via Svevo, vicina allo stabilimento di Servola, in una zona particolarmente trafficata visto il continuo viavai di auto e camion diretti in porto, ha registrato una concentrazione di 34.4 microgrammi per metro cubo contro, ad esempio, i 29.8 della centralina di piazza della Libertà».

A margine della riunione, infine, il Gruppo Severstal-Lucchini ha diffuso, in una nota, un aggiornamento sulle attività dello stabilimento di Trieste. «Grazie al contributo del Centro sviluppo materiali - ha evidenziato Francesco Rosato - stiamo innovando il processo di cottura del "sinter" (agglomerato di minerali di ferro ndr), con una tecnologia che ci permette di ottenere sempre più basse emissioni di inquinanti nell'ambiente: buono il risultato relativo ai valori di diossina al camino, che sono considerevolmente inferiori ai limiti di legge».

BRUNO MARINI

consigliere regionale di **Forza Italia**
su **Telequattro** a «Occhio Azzurro»



Oggi alle 15.00

Domani alle 22.50

Sabato alle 19.15

Paura in via Venezian per una fuga di gas nel magazzino di Lucio Persich: ufficio devastato dallo scoppio, altre 30 bombole hanno resistito

Esplosione in una ditta di bombole di Gpl: I residenti: «Siamo seduti su una polveriera»

di Corrado Barbacini

Un'esplosione causata da una fuga di gas all'interno di un ufficio utilizzato anche come deposito di bombole di Gpl in pieno centro. Per un miracolo ieri non è stata strage.

Un miracolo, sì. Ma intanto infuria la protesta degli abitanti di Cavana. Anche perché un'esplosione esattamente uguale si era verificata vent'anni fa. E dopo l'allarme tutto era ritornato come prima: la gente ha continuato a convivere con le bombole di Gpl. «Non è possibile che venga consentito il deposito di bombole di gas in pieno centro, è come essere seduti su una polveriera», ha affermato una giovane signora che vive nella zona. «Anche ieri (ndr, martedì) c'era una puzza molto intensa. Credevo che riguardasse la zona di via dei Capitelli, ma gli operai della multiutility ai quali mi sono rivolto, non hanno trovato nulla. Oggi, dopo il botto, ho capito da dove arrivava la puzza di gas», dice un giovane che abita in uno stabile poco lontano dal palazzo di via Venezian 30.

Colpito e danneggiato anche un furgone che stava passando in quel momento

L'esplosione è avvenuta attorno alle 10 nei locali della ditta «Lucio Persich» - servizio bombole a domicilio - in via Felice Venezian 30. Nessuno è rimasto fortunatamente ferito. Nel locale di circa 30 metri quadrati in quel momento c'erano il titolare Lucio Persich e la sua compagna. E fuori in strada non stava passando nessun passante. Ma i detriti a causa del botto hanno addirittura colpito e danneggiato un furgone che in quel momento stava transitando lungo la via Venezian.

L'onda d'urto - come hanno accertato i vigili del fuoco - si è espansa infatti verso l'esterno: c'è stato infatti un botto talmente violento che ha distrutto i cristalli della vetrina e quelli della porta.

Persich e la donna in quel momento si trovavano dietro a una scrivania: questo è il motivo per cui non hanno riportato alcuna lesione. Erano sconvolti. Si è temuto il peggio: infatti dopo pochi minuti assieme ai pompieri sono giunte anche due ambulanze del 118.

Nel negozio-deposito - che è stato sequestrato dagli investigatori della squadra volante e dai vigili del fuoco - erano custodite una trentina di bombole di Gpl. Alcune di grandi dimensioni e altre piccole del tipo di

quelle utilizzate per i fornelli da campeggio. Se fossero esplose l'intero palazzo dove abitano una ventina di inquilini sarebbe stato danneggiato in maniera rilevante. Ed è stata una grande fortuna il fatto che l'esplosione sia avvenuta pochi istanti dopo che un commerciante di un vicino negozio era uscito da un magazzino i cui muri confinano con quelli del deposito semidistrutto.

Le cause. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco l'esplosione sarebbe stata provocata da una fuga di gas da una bombola. Lucio Persich avrebbe riferito agli investigatori che la fuga di gas sarebbe avvenuta da una bombola utilizzata per alimentare una stufetta. In pratica la fiamma della stufa avrebbe innescato l'esplosione del gas che essendo più pesante dell'aria si era depositato verso il basso. Ma durante il sopralluogo i vigili del fuoco non avrebbero accertato alcun malfunzionamento della stufa indicata dall'uomo. Per questo motivo - oltre che per ragioni di sicurezza - i locali e le bombole contenute sono state poste sotto sequestro.

Insomma quello che è accaduto ieri mattina è stato un vero e proprio disastro annunciato. Da tempo diversi abitanti e commercianti della zona hanno segnalato un persistente odore di gas. Qualcuno ha anche chiamato l'Acegas temendo che la fuga riguardasse i tubi di distribuzione ma ovviamente non era stato trovato alcun guasto.

Da quanto appreso il deposito di via Venezian veniva utilizzato da Persich e dai suoi dipendenti per rendere più veloce ed efficiente il servizio di consegna delle bombole in città. La gran parte delle bombole infatti sono normalmente custodite in un'area isolata a Domio.

«Vent'anni fa si è verificata un'esplosione nello stesso magazzino. Già allora c'erano state molte proteste da parte degli abitanti della zona. Ma poi tutto era ritornato come prima», ricorda Antonio Vastola, titolare del negozio Non solo libri che si trova a circa dieci metri in linea d'aria dal luogo dell'esplosione. «Mi sono spaventato», ha aggiunto.

Fino alle 13 il tratto di strada davanti al deposito esploso è rimasto bloccato al traffico. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili urbani.



Vigili del fuoco all'opera per sgomberare il deposito

LO SCOPPIO

All'epoca c'era stato un ferito
Era già successo vent'anni fa



Vent'anni fa come ieri. Alle 10.30 del 18 marzo 1987, il deposito di via Felice Venezian era esploso. Anche in quell'occasione ad attivare la deflagrazione era stata una miscela di gas. La porta e la vetrina erano state sventrate. Era rimasto ferito alle mani il titolare Mario Persich, padre dell'attuale proprietario Lucio. Lo scoppio aveva scaraventato in strada come proiettili gli infissi in legno. Dopo l'esplosione c'era stato l'incendio. I vigili del fuoco avevano trovato una trentina di bombole di Gpl. Era stato accertato che il proprietario non aveva la licenza per tenerle nei locali di via Venezian.

Era entrato nell'inchiesta Sarcletti Non vendeva doping: assolto il titolare di una palestra di Duino

«Il fatto non sussiste».

Con questa motivazione, la più ampia prevista dal Codice, il giudice Luigi Dainotti ha assolto ieri dall'accusa di traffico di sostanze dopanti, Massimo Paganini, 38 anni, gestore di una palestra a Duino. Il magistrato ha accolto al richiesta avanzata dal difensore, l'avvocato Massimo Bergamasco. L'accusa, al contrario, aveva chiesto la condanna di Paganini a un anno e quattro mesi di carcere.

L'inchiesta conclusasi ieri in un'aula del Tribunale, si era avviata tre anni fa sull'onda montante delle intercettazioni telefoniche disposte dalla Procura della Repubblica nell'ambito dell'inchiesta che ha poi coinvolto il medico Giorgio Sarcletti. Una chiamata a Massimo Paganini effettuata dalla sua impiegata di fiducia, Fulvia Petronio Neumann, aveva attirato l'attenzione degli investigatori. Paganini e l'infermiera parlavano di integratori e di scatole che secondo la signora Petronio dovevano servire «per una sua amica». In precedenza era stata intercettata un'altra telefonata intercorsa tra la stessa infermiera di fiducia del dottor Sarcletti e un attento corridore ciclista triestino, poi risultato estraneo a tutto l'indagine.

Erano stati sufficienti questi due indizi perché i finanziari bloccassero all'aeroporto di Ronchi Massimo Paganini, di ritorno da un viaggio negli Stati Uniti. Era stata perquisita la sua auto, i militari erano anche nell'abitazione dei genitori, dove il titolare della palestra di Duino, residente però a Monfalcone, aveva mantenuto formalmente il proprio domicilio.



Il giudice Luigi Dainotti

Questa intensa attività investigativa aveva consentito alla Guardia di finanza di recuperare qualche decina di pastiglie che contenevano principi attivi definiti «dopanti» nel prontuario del Coni. Il protagonista di questa storia era rinviato a giudizio, su iniziativa del pm Maurizio De Marco, per traffico di sostanze dopanti e per difendersi adeguatamente ha scelto il processo pubblico alle cui udienze non è mai mancato.

Di fatti l'accusa non è riuscita a fornire alcuna prova che i medicinali sequestrati durante le perquisizioni fossero ceduti a terze persone per alterare i risultati sportivi di alcune gare. Su questo ha puntato il difensore e il processo si è risolto con la piena assoluzione dell'imputato perché il fatto a lui attribuito «non sussiste».

c.e.

La «Und Adriatic» è arrivata in porto poco dopo le 10, trainata da sei rimorchiatori

All'Arsenale il traghetto bruciato

Samer: «Nessuna decisione sul suo futuro prima di 20 giorni»

di Claudio Ernè

E' emerso dalle brume che ieri mattina avevano invaso tutto il golfo rendendo precaria la visibilità. Prima si è materializzata la sagoma del rimorchiatore di prua, poi quella dell'immenso relitto devastato dalle fiamme e ridotto nei ponti superiori a un ammasso di lamiere contorte.

Lo scafo di quello che fu il traghetto turco «Und Adriatic» è entrato nel valone di Muggia poco dopo le dieci del mattino, scortato - com'era accaduto in passato solo ai transatlantici - da sei rimorchiatori e quattro motovedette. Un'ora più tardi lo scafo è stato ormeggiato alla banchina dell'Arsenale triestino San Marco. Subito i tecnici sono saliti a bordo per verificare l'esistenza della compatibilità economica tra i costi di rifacimento del traghetto e la costruzione di una nuova nave di identiche dimensioni e capacità di trasporto di camion e semirimorchiatori. Assieme a loro i rappresentanti dell'armatore, della Capi-



La «Und Adriatic» ormeggiata all'Arsenale San Marco

taneria di Porto e della Fincantieri.

«Dovranno passare almeno 20 giorni prima che venga assunta una qualsiasi

decisione sul futuro della Und Adriatic», ha spiegato ieri Enrico Samer, l'agente marittimo che cura in Italia gli interessi della socie-

tà «Und Ro-Ro Istanbul», proprietaria della nave incendiata il 6 febbraio scorso, al largo dell'isola di Brioni. Il primo intervento coinvolgerà non prima di una decina di gironi i camion devastati dalle fiamme. Sono più di 200 con almeno tremila carcasse di pneumatici ancora attaccate ai loro cerchioni. «Tutti i camion dovranno finire in discariche specializzate. Sono considerati rifiuti e il loro smaltimento non può seguire che questa via».

Ma non basta. Anche i ponti superiori, devastati dalle fiamme che li hanno fatti collassare all'interno dello scafo, dovranno essere smantellati. Sia che la nave venga ricostruita, sia in caso di «rottamazione totale». Dovrà essere trovata una destinazione per queste lamiere prima che entrino in scena gli operai con le loro fiamme ossidriche.

L'incendio ha invece risparmiato la sala macchine e i due diesel dovrebbero essere recuperati e riportati ad una piena efficienza. Un «segno» positivo è stato let-

to proprio sulla sezione poppiera dello scafo, separata da una paratia dagli hangar in cui erano rizzati i Tir. Verso prua, nella zona occupata dai camion, la vernice appariva completamente devastata dal fuoco. «Verso poppa no, è integra e la sala macchine dovrebbe essere salva» ha affermato il capitano di fregata Ugo Foghini, responsabile delle relazioni esterne della Guardia Costiera.

Tra la Turchia e Trieste oggi la società «Und Ro-Ro Istanbul» ha in linea dodici traghetti che a giugno diventeranno tredici, quando sarà consegnato l'«Un Akdeniz». Un quattordicesimo traghetto, identico a tutti gli altri appartenenti alla stessa società, arriverà invece a settembre e da quel momento i traffici tra Trieste e la Turchia potranno riprendere a crescere con i ritmi che li hanno contrassegnati negli ultimi anni. «Nessun disservizio. La perdita dell'«Und Adriatic» si fa sentire relativamente» ha affermato ieri Enrico Samer.

I reati contestati vanno dalle false dichiarazioni fino alla ricettazione di motocicli

Controlli nelle autofficine, sei denunce

Sei persone sono state denunciate in stato di libertà, al termine di una serie di controlli a tappeto svolti dalla Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia in autoriparazioni e autorimesse sia a Trieste che in regione.

In pochi mesi sono stati effettuati svariate verifiche a tutto campo. L'operazione ha portato anche all'identificazione di 30 persone e al controllo di oltre 150 veicoli.

Le denunce hanno riguardato direttamente diverse autofficine. I titolari dovranno rispondere di re-

ati che vanno dalle false dichiarazioni all'autorità fino alla ricettazione di motocicli provento di furto.

Nel corso dei controlli da parte della polizia stradale sono state scoperte anche attività assolutamente abusive e gravi violazioni penali di cui tre alla normativa ambientale per quanto concerne il riciclaggio dei materiali utilizzati.

In questo senso sono state rilevate anche ipotesi di violazioni alla normativa sanitaria per quanto riguarda la tutela della salute nei posti di lavoro.



Un agente della Polizia

MOBILVETTA Miller CARAVELAIR

NOLEGGIO CAMPER
a partire da € 50,00 al giorno
VERANDE E TENDE DA CAMPEGGIO

CON.VER verande a partire da € 550,00

VASTA ESPOSIZIONE
articoli da campeggio - accessori e ricambi camper
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI MIGLIORI
OFFICINA ASSISTENZA
controllo Protimeter impermeabilità scocca € 40,00
2 anni di garanzia sui lavori eseguiti

CASAMOBIL
OPICINA (TS) s.s. 202 via Carsia 51
Tel. 040-211610 info@casamobil.it
promozioni - schede usati - newsletter su WWW.casamobil.it

AVTOPLUS www.avtoplus.si

OFFICINA AUTORIZZATA

ALFA ROMEO FIAT LANCIA SUZUKI MAZDA

Tutti i tagliandi senza attese ed a prezzi vantaggiosi

A Capodistria, 5 km da Trieste!
Per prenotazioni: tel.: 00386 5 613 70 54
e-mail: avtoplus@siol.net

BIGLIETTO RIDOTTO
Questo biglietto riduzione deve essere cambiato a tutte le manifestazioni SIAE e di diritto all'ingresso alla manifestazione al costo di € 4,00 (ingresso intero € 5,00). Minori di 14 anni ingresso gratuito.

habitat
SALONE DELL'ARREDAMENTO E DELLE SOLUZIONI ABITATIVE

Fiera Trieste
16, 17 - 23, 24 febbraio
orario 10-20

Evento
MOVING-ROOM: la casa che ci rappresenta

www.habitatfieratrieste.it
www.triestesposinfiera.it

Trieste Spesi 2008
Fiera Trieste
Pianeta Verde

Sempre più numerosi i rappresentanti delle varie etnie che aprono attività individuali

Immigrati: a Trieste il record delle imprenditrici straniere

Nella nostra provincia le imprese individuali intestate ad extracomunitari sono 1.416: 94 in più rispetto ad un anno fa. Considerando che sul nostro territorio le imprese individuali sono in totale 9.820, Trieste si posiziona al secondo posto in Italia - al primo posto c'è Prato invasa dalle aziende manifatturiere cinesi - per la più alta percentuale di imprese individuali straniere: il 14,4%. A Udine rappresentano solo il 6,6% sul totale delle attività; a Pordenone il 7% e a Gorizia l'11,1%.

«Il dato non mi sorprende - commenta il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti - e posso aggiungere che siamo anche la provincia con il numero più alto di imprenditrici extracomunitarie impegnate, in particolare modo, nei settori della ristorazione». E per ristorazione si intendono anche i locali pubblici, i pub - recentemente un imprenditore serbo ne ha aperto uno estremamente curato in via san Lazzaro - o i Kebab, tipici ristoranti ormai molto apprezzati in tutta l'Italia e diffusi anche a Trieste.

La schiera più rappresentativa di imprenditori extracomunitari è rappresentata dai marocchini che hanno aperto nella nostra città ben 691 ditte. Cospicuo anche il numero degli imprenditori cinesi, 219, e quello dei serbo montenegrini, 80: i primi dediti in particolare modo al commercio e alla ristorazione, gli altri all'edilizia. L'imprenditoria immigrata registra a Trieste anche aziende intestate a 46 senegalesi - probabilmente ambulanti o titolari di import-export - altre fanno capo a 53 immigrati del Bangladesh, a 28

tunisini, a 18 albanesi e a 11 egiziani. Nel campo delle imprenditorie fanno capolino anche i nigeriani che a Trieste hanno attivato tre ditte individuali. Nel resto della regione la realtà è diversa: in questo contesto ogni provincia presenta le sue peculiarità. In quelle di Udine e Pordenone sono gli svizzeri, rispettivamente con 471 e 271 aziende, a rappresentare la parte più consistente dell'imprenditoria extra Unione Europea; Gorizia invece registra in particolare modo marocchini e tunisini.

Un rapporto recentemente pubblicato da Unioncamere individua anche i settori sui quali si concentrano queste imprese: nel Friuli Venezia Giulia si concentrano nelle costruzioni, nel commercio, nell'attività manifatturiera, nell'agricoltura e nel ramo della ristorazione.

«A Trieste le attività gestite da extracomunitari sono diffuse - precisa il presidente Paoletti - ma le più numerose sono quelle inerenti all'edilizia, al commercio e alla ristorazione. Nel ramo delle costruzioni si distinguono soprattutto i serbi, in quello del commercio e della ristorazione cinesi e serbi».

Crescente anche l'imprenditoria extracomunitaria nel settore dell'intermediazione finanziaria e dell'istruzione con l'apertura di centri di insegnamento di lingue straniere. «Va anche evidenziata la differenza - spiega il presidente dell'ente camerale - tra l'imprenditoria serba e quella cinese: mentre la prima fa ricadere produttività su Trieste, la seconda si auto-consuma. Basti pensare che loro acquistano persino il cibo in Cina».

La nostra provincia registra, come del resto tutto il



Negozi cinesi. La comunità conta a Trieste 219 imprenditori

Nord Est, una forte crescita anche degli stranieri assunti: attualmente 1.957. Gli extracomunitari che stanno lavorando con un contratto regolare sono in

Paoletti: «Sono attivi soprattutto in edilizia, nel commercio e nella ristorazione»

maggior parte cinesi, probabilmente assunti dalle aziende, dai negozi o dai ristoranti gestiti dai loro connazionali. Se i cinesi con l'ambito posto fisso sono 1.256, i lavoratori provenienti dal Bangladesh sono 202. Nettamente inferiori gli occupati da altri Paesi come la Tunisia, il Maroc-

co, l'Albania, o le Filippine. Esigua infine la presenza di lavoratori regolarmente iscritti di origine egiziana, ucraina, indiana o peruviana. La nostra provincia si distingue dalle altre della regione per una particolarità: la totale assenza di lavoratori extracomunitari assunti provenienti dal Ghana. Udine ne registra 459, Gorizia 10 e Pordenone ben 1.008.

Nella nostra provincia sono indubbiamente le badanti o le ragazze assunte dalle case di riposo a far lievitare di anno in anno il numero di lavoratori assunti. E lo scenario assumerebbe dimensioni ancor più consistenti se si prendessero in considerazione anche quelle centinaia di lavoratori neocomunitari presenti nella nostra città, come rumeni e bulgari.

Laura Tonero

■ EXTRACOMUNITARI E IMPRESE

Titolari di imprese individuali nella provincia di Trieste:

- 1.416 a fine 2007
- 1.322 a fine 2006

Totale imprese individuali nella provincia di Trieste:

- 9.820

Imprese con titolari dal:

- Marocco 691, Cina 219, Albania 18, Svizzera 10, Senegal 46, Tunisia 28, Egitto 11, Bangladesh 53, Nigeria 3, Serbia Montenegro 80.

Lavoratori occupati extracomunitari nella provincia di Trieste:

- Marocco 73, Cina 1256, Ucraina 46, India 11, Bangladesh 202, Tunisia 70, Albania 66, Pakistan 20, Sri Lanka 7, Filippine 56, Egitto 33, Senegal 42, Perù 11, Moldavia 74.



POLEMICA

«Il Comune non pianta più alberi per ogni nuovo nato in città»

«Il Comune di Trieste ha disatteso la pratica, prevista per legge, che impone la creazione di aree in cui piantare un albero per ogni bambino che viene alla luce». L'accusa arriva dai consiglieri della II circoscrizione, Massimo Battistin, Lucio Vilevich.

«La legge 113/92 - osservano in una nota - stabilisce che, al fine di contribuire al rimboschimento dei terreni degradati, ciascun Comune italiano individui un sito nel quale piantare alberi a cui dare il nome di ogni nuovo nato nel Comune stesso. Un modo per

sensibilizzare i bimbi e le loro famiglie a prendersi cura dell'ambiente. In molte parti d'Italia anche i più piccoli Comuni hanno dato vita a questa pratica obbligatoria per legge, creando così nuovi e piacevoli parchi. L'amministrazione di Trieste negli anni '90 aveva individuato lo spazio necessario in un'area trascurata vicina alla scuola di Banne e previsto i lavori necessari. L'iniziativa però alla fine non è stata attivata, sebbene abbia certamente un intento meritorio e un costo non troppo impegnativo».

LA STORIA Il presidente: «Qualcuno ci aiuti»

Rubato il nuovo furgone della cooperativa sociale che trasportava i ciechi

segue dalla prima di Piero Rauber

Un lavoro di alta valenza sociale, che permette di avviare al mondo del lavoro delle persone provenienti da sacche di svantaggio o di disagio.

Con il furgone se ne sono andati pure 60 colli che in giornata erano attesi nella sede di qualche azienda, come a casa di qualche privato cittadino. Corrispondenza importante, insomma, che si è persa assieme al mezzo e agli ignoti malviventi.

È successo il giorno di San Valentino, verso le dieci del mattino. Il furto del mezzo - un Ford Connect 1800 Turbodiesel da 15 mila euro - è una vera e propria mazzata per la cooperativa

bre - racconta lo stesso Zapparella - per effettuare dei servizi di consegna per conto di Sda Express Courier. Grazie a quest'ampliamento delle nostre attività, che per noi rappresenta peraltro un modo per "stare in piedi", avevamo potuto impiegare due persone assunte dalla nostra cooperativa».

«Il furto - continua Zapparella - ci costringe adesso a noleggiare un altro mezzo, altrimenti una di queste due persone sarebbe costretta a restare a casa. E poi dovremo pensare di acquistare un nuovo furgone, anche se non abbiamo la più pallida idea di quali risorse potremo avvalerci. Per noi è veramente un brutto colpo, che non pensavamo potesse avvenire anche in questa città».

Alla Coala (acronimo che sta per Cooperativa Arte e Lavoro, ndr) ora restano tre mezzi. Sono quelli che vengono utilizzati dai 35 soci-lavoratori per tutte le altre attività sociali.

Si tratta di attività che spaziano dal tradizionale accompagnamento dei non vedenti fino alla consegna a domicilio della spesa per conto di alcuni supermercati a chi ha difficoltà di movimento.

La cooperativa fornisce inoltre anche ulteriori servizi di supporto agli anziani soli ed è attiva per prestazioni occasionali di sorveglianza in occasione di mostre e eventi in programma in città.

La cooperativa, giorno dopo giorno, ha visto affievolirsi le speranze che il Ford Connect potesse essere rintracciato da qualche parte dalle forze dell'ordine. Nulla da fare, praticamente volatilizzato.

A distanza ormai di una settimana, è probabile però che sia già lontano, venduto in blocco o fatto a pezzi in chissà quale regione dei Balcani.

«Era un furgone che avevamo preso lo scorso otto-



Uno dei mezzi della Coala

HORSE & PET SNC

selleria pet shop

OFFERTE

pile a metà prezzo

pantaloni equitazione assortiti sconto **50%**

pantaloni bianchi concorso da € **19,90**

stivali cuoio da € **90,00**

su tutta la briglieria sconto del **40%**

coperte piumone imbottite da € **35,00**

SVENDITA PER RINNOVO DEL SETTORE CAVALLI PRESSO I NOSTRI PUNTI VENDITA DI STR. GUARDIELLA E OPICINA

sede: Trieste str. Guardiella, 3 - Telefono: 040 575110

filiali: Trieste p.le Rosmini, 8 - Telefono: 040 303092 • Opicina strada per Vienna, 32 - Telefono: 040 216949

UOMO VUOI DIMAGRIRE ?

NOVITÀ

3 trattamenti GRATIS

VALIDO SOLO FINO AL 27/02/2008 non cumulabile

IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE

www.bodyman.it

VIA CORONEO 3 TEL. 040 364750

BODYMAN

IO CE L'HO FATTA!

Cristina, cliente Figurella, ha perso 16 chili

Figurella

SPECIALE 3 SEDUTE DI PROVA GRATIS

TELEFONA E VIENI A PROVARE I NOSTRI TRATTAMENTI!

"Vieni a scoprire il mio segreto!"

TRIESTE VIA CORONEO 3 TEL. 040 360930

www.figurella.it

SPECIALE PROMOZIONE VALIDA SOLO FINO MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO

C.A.T. EUROSERVICE

di Sergio Gandolfo

ASSISTENZA TECNICA E VENDITA RICAMBI

34144 Trieste - Via Vespucci, 19

tel. 040 3728855 - fax. 040 3724329

@Shopping.TS

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Modital Pellicceria

Presenta in esclusiva la nuova collezione

LioLa

Continuano gli sconti invernali fino al 50%

Via Genova, 19 - Trieste - Tel. 040 630019

Continua dalla 14.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 euro 95.000 Ronchetto (parte alta) in piccola palazzina recente validissimo alloggio con giardino di cucina saloncino matrimoniale bagno cantina.

SPAZIOCASA 040369960 euro 130.000 Viale D'Annunzio (zona) al piano alto alloggio luminoso di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino ottimo per coppia.

SPAZIOCASA 040369960 euro 35.000 box (zona) Agavi/Soncini altro euro 48.000 box nuovo e ampio (zona) Capoluna euro altro 75.000 garage con magazzino totali mq 100 adattissimo per laboratorio artigianale (zona) Baiaumonti.

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 in palazzina recente Giulia alloggio di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino.

STRADA di Fiume ottimo vista mare 100 mq termotecnico soggiorno cucina al l'americana 3 matrimoniali bagno terrazzo cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

TECNOCASA Rozzol pari primo ingresso villetta a schiera 120 mq recente e rifinitissima, terrazzi abitabili, giardino, box auto e posti macchina, euro 395.000, tel. 0409380538.

TREBICIANO euro 165.000 casa accostata di 80 mq recentemente ristrutturata con buone finiture molto tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

UNIVERSITÀ nuova realizzazione ultime disponibilità appartamenti due tre camere cucina doppi servizi terrazzi vista box posto macchina cantina esente mediazione Casammedia 0405705709. (A00)

VESTA 040636234 centrale vendesi ufficio di pregio in palazzo d'epoca mq 200 doppio ingresso ascensore esente mediazione.

VESTA 040636234 centrale via Madonnina in casa d'epoca arredato ristrutturato cucina soggiorno stanza servizi ripostiglio termotecnico, ottimo investimento.

VESTA 040636234 viale D'Annunzio alta e via Revoltella vendesi cucina soggiorno due stanze servizi riscaldamento poggolo, affarissimi!

VESTA 040636234 via Ronchetto alta ultimo piano vista mare soggiorno con stanzino attiguo cucina camera due poggiosi ascensore box auto.

VIALE Miramare: luminoso e tranquillo quadrilocale d'epoca di 107 mq con posto auto. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

VIA dei Porta villa epoca in fase di ristrutturazione appartamento al piano terra di salone, due camere, studio, cucina, doppi servizi, taverna e giardino. Posti auto di proprietà. Chenni & Tutta 040767201. (A00)

VIA di Scorsola pari primo ingresso soggiorno con cucinino tre camere doppi servizi rip. giardino e terrazza. Box. 290.000. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Sillani (Borgo S. Sergio) ente in bifamiliare su tre piani con giardino proprio di mq 400. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

ZOVENZONI ottimo termotecnico 190 mq cucina soggiorno quattro camere studio due bagni cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **2**

A.A. CERCHIAMO appartamento con giardino soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi posto auto massimo 450.000. Definizione immediata con pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO attico/villetta soggiorno due tre camere cucina due bagni Gredda/S. Vito/S. Luigi. Nessuna spesa. Elledi 040635222.

CERCHIAMO casetta con giardinetto anche da ristrutturare in Trieste e circondario. Nessuna spesa. Elledi 040635222.

CERCHIAMO con estrema urgenza camera cucina e bagno max 50.000 nessuna spesa. Elledi 040635222.

CITTA' Vecchia cercasi mansarda o appartamento circa 60 mq anche da restaurare disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

RABINO 040368566 abbiamo numerose richieste per appartamenti 80/100 mq soggiorno 2/3 camere cucina servizi va bene anche da ristrutturare meglio se ascensore pagamenti per contanti. (A00)

ROZZOL/FIERA cercasi appartamento piccola metratura anche da ristrutturare: camera cucina bagno e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

TERRENO edificabile con accesso auto impresa di costruzioni locale cerca in Trieste e provincia. 040660081. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **3**

GALLERY Largo Canal ottimo arredato soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio riscaldamento centralizzato. Ottime condizioni. Euro 550 mensili più spese. Cod. 14/P. Tel. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

LA Chiave 040272725 Trieste Rismondo (esente mediazione) e Capodistria box in affitto a euro 160 altro a Muggia euro 150.

P.ZZA Barbacan monolocale arredato con ingresso indipendente. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitto euro 370 mensili arredato Puccini alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 affitto euro 350 mensili arredato Severo alloggio in posizione tranquilla di atrio cucina abitabile saloncino/letto bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitto euro 370 mensili arredato Gredda alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto euro 450 mens. vuoto Fiera in palazzo recente alloggio di cucinotto tinello 2 camere bagno poggolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto euro 450 mensili vuoto vic. Castagneto in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 affitto euro 500 mensili arredato c.s. Cavour in piccolo palazzetto alloggio come nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano possibilità box. (A00)

TEATRO Romano soggiorno due camere cucina bagno. Terrazza. Anche uso ufficio. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Valdirivo ottimi arredati soggiorno cucinino due camere bagno e terrazza a vasca. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE cerca cinque telefoniste anche pensionate per operato presso propri uffici con orari flessibili mattino o pomeriggio tel. per appuntamento allo 040421416.

CALL center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861.

CERCASI apprendista commessa e commessa. Telefonare allo 040364280 Panificio Sanna via Galatti 13. (A1067/4)

CERCASI banconiera/e con esperienza. Presentarsi con curriculum v. XXX Ottobre 18, lun.-ven. 11.00-13.00.

CERCASI impiegato commerciale con esperienza settore serramenti in alluminio, per elaborazioni preventivi, rilievo misure. F.lli Gratton & C. 0432997028. (Fil 47)

CERCASI meccanico/elettrotecnico specializzato per concessione a Trieste. Inviare curriculum o contattare assunzioni@luciolispa.it 04089919933.

RAGIONIERE o diplomato max 29 enne per lavoro di ufficio uso pc, full time cercasi. Tel. 040662666 o fax 662798; e-mail amministrazione@utilgraph.it. (A1013)

STUDIO commercialista cerca contabile e paghe, preferibile conoscenza sloveno. Inviare c.v. fax 040634138. (A865)

TECNOCASA affiliato nuova srl selezione diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 3348179816. (A984)

UTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003. Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 8.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, Giallo Piper, 1996, 86.000 Chilometri, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 1.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv Dinamica 3 Porte, Anno 2002, Grigio Metallizzato, 38.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 6.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v Argento, Nero Met., Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, Perfetta Con Garanzia, Euro 8.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

PIAGGIO Porter 1.3 Furgone, Anno 2003, 15.000 Chilometri, Colore Verde, Con Garanzia, Finanziabile Euro 4.500,00 Aerre Car Tel. 040637484.

SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Clima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, 27.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Euro 8.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Colore Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, 27.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Euro 8.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Km 35.900, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Finanziabile Euro 5.200,00 Aerre Car Tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Finanziabile Euro 6.000,00 Aerre Car Tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 Porte, Anno 2002, Clima, A. Bag, Autoradio, 61.000 Km, Con Tagliando E Garanzia, Euro 7.200,00 Finanziabile Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta, Chilometri 40.000, Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

MONFALCONE studio esegue massaggi rilassanti anti stress per il tuo benessere. Solo su appuntamento 3291848181 max serietà. (C00)

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 003865334528.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamenti in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. SPLENDIDA bionda quarantenne riceve distinti. 3317811539. (A972)

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità coreana 20 enne bella 3203583780.

A.A.A.A.A. ADORABILE ninetta 23 enne 100% focosa disponibilitàissima Trieste 3468037090. (A1015)

A.A.A.A.A. BELLA italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963.

A.A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058.

A.A.A.A.A. INCANTEVOLE 19 enne calda e disponibile non stop. 3202682300.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi. 3282714053. (A870)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellezza ti aspetta per momenti eccitanti 3493325103.

A.A.A.A.A. TRIESTE biondina 20 enne fisico mozzafiato 5 a m. 3473978935. (A989)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A. GORIZIA arrivata bella travolgente mulatta molto sensuale 3385337266.

A.A.A. MONFALCONE novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi 3318265426.

A.A.A. NAOMI Trieste grossa sorpresa 15 a padrona senza limite 3337985784.

A.A. GORIZIA novità, bomba sexy attraente, affettuosa 5 a misura. 3342190173.

A.A. MONFALCONE novità assoluta venezuelana trasgressiva bellissima pantera nera disponibilitàissima 3484607264. (Cf47)

A.A. MONFALCONE novità dolcissima sensuale bionda affascinante viso stupendo disponibilitàissima 3881210456. (Fil47)

A. MILUNA TRIESTE 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6m magra 3297655678.

A. TRIESTE bella fragolina ardente 6 a m. bocca di fuoco da baciarla 3484169158.

A. TRIESTE supernovità bionda ventenne dolce bravissima completissima grossa sorpresa insaziabile 3488831940.

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.

BAMBOLE supersexy 899544571 proibitissimo 008819398082 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (Fil63)

BELLA signora conoscerebbero distinti 3805023280.

DIVIA italiana femminile grossa sorpresa amante lingerie tacchi spillo anche padrona 3387934947.

MONFALCONE, prima volta per pochi giorni pantera, vulcano di passione, 7 a m. 3201468998. (C00)

MONFALCONE GISELLA novità, 5 a m. femminile, grossa sorpresa, completa per pochi giorni. 3471313172. (C00)

MONFALCONE NATALY affascinante bionda, dolcissima esotica, bocca focosa, 5 a m. argentina. 3338826483. (C00)

MONFALCONE STREPTOSA piccantissima spagnola, coccolona, splendida, 5 a m., alta. 3484819405. (C009)

NOVITÀ, bomba espanola, Shakira, bionda, 8 a misura naturale, bravissima, completissima 3464798141. (A932)

TRIESTE, ARRIVATA biondissima maestra del preliminare, senza limiti, massaggio indimenticabile 3314124177. (A1032)

TRIESTE, novità thailandese 23 enne 6 a misura molto attraente corpo spettacolare completissima. 3496522704.

TRIESTE Bruna supernovità grossa sorpresa 22 enne bellissima femminile molto disponibile 3284024792.

TRIESTE grossa sorpresa novità assoluta strepitosa greca 6 a m. completissima. Vuoi provare? 3208733509.

TRIESTE prima volta bambola con grossissima sorpresa garantito bellissima statuarina sconvolgente 3319430858.

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato. 3899945052. (A1035)

TRIESTE spagnola 40 anni magra bravissima bella affettuosa amante lingerie 3496523007.

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 a naturale e formosa 3205735185.

TRIESTE supernovità: bambola indonesiana, esuberante, 6 a misura, bocca calda, massaggio completissimo. 3896489352. (FIL2017)

TRIESTE supernovità nordamericana, 7 a misura, brava, bocca calda, dolcissima, completissima, Ana 3314130989.

TRIESTE VERAMENTE supernovità Samara molto femminile grossa sorpresa disponibilitàissima nei preliminari 3472821028.

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014. (Fil 1)

GALLERY viale XX Settembre adiacenze cedesi avviato bar ricevitoria con attrezzature e arredi. Cod. 1/P 040213294

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226-040305343.

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio.

ANCORA PIÙ CONVENIENZA!

BANANE sfuse

€ 0,99 al kg

Salame ungherese affettato

€ 0,99 al kg 6,60

Yogurt cremoso assortito

€ 0,65 al kg 1,97

Fagiolini fini surgelati

€ 1,35 al kg 1000

Succo ACE

€ 0,79 al lit 0,53

Aranciata Skyway

€ 0,19 al lit 50

Birra Spitzkrug

€ 2,75 al lit 25x10=cl 250

Pane sandwich a fette

€ 0,89 al kg 1,27

14 Assorbenti ultra ali giorno

€ 1,35 al lit 4,55

Lavaplati concentrato

€ 0,79 al lit 0,89

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzarolli, 207 (vicino ex. negozio Bernardi) - **GORIZIA** Via Montesanto, 96 (in zona confine transalpina)

MONFALCONE (GO) V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10 - **TRIESTE** Via Dell'Istria, 155 (di fronte al cimitero) - **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) - **TRIESTE** Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

L'incrocio è pericoloso, si studia la soluzione più efficace

Una nuova rotatoria tra via San Marco e viale Campi Elisi

La Quinta circoscrizione ha espresso parere positivo alla realizzazione di una nuova rotatoria nel rione di San Giacomo, all'incrocio tra via San Marco e viale Campi Elisi. L'intersezione tra le due importanti arterie, al momento, è regolata semplicemente dai cartelli e dalla segnaletica orizzontale e spesso si sono verificati incidenti.

Il tratto di strada è, inoltre, utilizzato dai mezzi pesanti per raggiungere i vicini stabilimenti industriali e frequentemente si creano code e rallentamenti. «Sono contento che la circoscrizione abbia sottolineato la necessità di creare un rondò - spiega l'assessore alla Viabilità e traffico Maurizio Bucci -, ma non era necessaria una delibera sull'argomento. I tecnici comunali stanno, infatti, già lavorando all'elaborazione di un progetto per l'incrocio tra via San Marco e viale Campi Elisi. Data l'attuale pericolosità dell'intersezione è necessario provvedere e definire un sistema più sicuro. Le ipotesi prese in esame fin ora sono, però, diverse perché, per la conformazione e il volume di traffico delle strade coinvolte, si tratta di un intervento complesso».

Dello stesso parere anche il mobility manager cittadino, Giulio Bernetti, che non si sbilancia su quale tipo di opera sia più adatta. «Stiamo valutando la possibilità di modificare l'incrocio per ridurre la pericolosità - dice -. La realizzazione della rotatoria è una delle possibilità prese in esame, ma al momento stiamo ancora effettuando una serie di rilievi che serviranno a realizzare uno studio di fattibilità. Tra le soluzioni che potrebbero essere applicate c'è anche quella di un doppio rondò, ma è ancora troppo presto per esprimersi a favore di una soluzione piuttosto che un'altra».

Sulla questione interviene anche Roberto Decarli dei Cittadini per Trieste, che richiederà un sopralluogo all'incrocio della Sesta commissione consiliare, per valutare le situazioni. «Non sono contrario a un intervento nella zona per rendere l'intersezione più sicura e al contempo favorire la circolazione automobilistica - dichiara -. Considerando la complessità del crocevia deve essere studiato un piano preciso, che tenga conto delle esigenze dei residenti della zona».

«Gli elementi più importanti da tenere in considerazione - conclude Decarli - sono la sicurezza dei pedoni, lo snellimento del traffico e anche la tutela dell'ambiente».

Il progetto nasce dalla collaborazione tra le commissioni urbanistiche della Quinta e della Quarta circoscrizione e dovrà ora essere sottoposto all'approvazione anche di quest'ultima.

«L'accoglienza della delibera è un fatto importante - spiega Francesco Battaglia, coordinatore urbanistico del Quinto parlamentino -, perché rappresenta il raggiungimento di due obiettivi distinti. Il primo è fornire agli abitanti del quartiere una soluzione ai problemi legati alla sicurezza e al traffico, mentre, il secondo è stabilire un rapporto di fattiva collaborazione tra le assemblee rionali».

«Lavorando insieme - continua Battaglia - possiamo, infatti, sia valutare più approfonditamente le istanze che vengono sottoposte dai residenti per migliorare alcuni aspetti cittadini, sia elaborare piani di più ampio respiro che superino le singole aree di competenza».

Mattia Assandri



Nell'area solo segnaletica tradizionale



La situazione di pericolosità dell'incrocio per cui si studiano soluzioni migliorative

Verranno sostituiti e resi più sicuri, si raddoppia la pista per i piattelli e vengono annunciate altre discese a mare

Anche nuovi giochi per bimbi accanto ai Topolini rifatti

I lavori che stanno interessando la pineta e i Topolini di Barcola riserveranno una sorpresa per tutti i bambini e le famiglie.

Nel contesto degli interventi, in atto da diversi mesi, saranno anche sostituiti tutti i parchi giochi delle varie aree ricreative per i più piccoli. Gli operai stanno completando proprio in questi giorni le varie attrezzature, che saranno ultimate in modo definitivo la prossima settimana, a disposizione dei bambini quindi già in anticipo rispetto alla bella stagione. In più all'interno della pineta verrà costruita una nuova pista di «lavre», per

soddisfare l'esigenza dei tanti giocatori, che già a primavera si danno appuntamento per disputare tornei e partite con i famosi piattelli. «Nel dettaglio sono stati eliminati tutti i giochi preesistenti - spiega Franco Bandelli, assessore comunale ai Lavori pubblici - in tutte le quattro piazze attrezzate. E' stata rimossa l'attrezzatura di gioco a forma di piramide, dove spesso i bambini si facevano male. Le nuove strutture saranno un ritorno al classico, in fatto di giochi, un ritorno ai tradizionali divertimenti del passato, ma con un'attenzione particolare alla sicurezza. Per

la tutela dei bambini inoltre - aggiunge Bandelli - sono stati ripristinati interamente anche i quadroni antitrauma, il terreno morbido che viene posizionato sotto le strutture per permettere ai bambini di giocare senza difficoltà».

A fine lavori quindi ogni area gioco sarà rinnovata, aperta al pubblico, con l'aggiunta di nuove panchine, dove i genitori potranno rilassarsi mentre i figli si scatenano nei nuovi parchi. Sul fronte delle «lavre», i popolari piattelli, verranno presto conclusi anche i lavori per la costruzione della seconda pista, che sarà posizionata a una

distanza di circa trenta metri dall'altra, realizzata alla luce dei tanti appassionati del gioco che si ritrovano non solo d'estate, ma spesso nel corso di tutto l'anno, anche grazie all'illuminazione presente.

Oltre alle novità sui parchi gioco e sui piattelli, Bandelli annuncia anche i prossimi lavori, che interessano la zona, dal porticciolo ai Topolini. «Per venire incontro alle domande manifestate nei mesi scorsi dagli stessi cittadini - precisa l'assessore - a breve apriremo anche quattro nuove docce, in realtà già funzionanti, che si trovano vicino ai bagni chimici, sistemati nella pineta. Le

docce si aggiungono a un'altra richiesta dei triestini, quella delle discese a mare, le due scale che saranno costruite tra il porticciolo e il Cedas». Nel frattempo continua anche la ristrutturazione delle note terrazze dei Topolini, che saranno concluse ad aprile. «Ormai tutto è stato demolito e si sta procedendo con la ricostruzione - conclude Bandelli - la posa degliintonaci e delle sostanze che renderanno impermeabili le superfici. Tutti gli interventi saranno ultimati a fine aprile. L'inaugurazione ufficiale è prevista quindi nei primi giorni del mese di maggio».

Micol Brusaferrò



Largo Barriera vecchia (Foto Lasorte)

Nel frattempo parte l'iter di analisi e progettazione per San Giacomo, Opicina e Muggia: a finanziarlo la Regione con 220mila euro

In Barriera il primo centro commerciale all'aperto

Pronto nei primi mesi del 2009: armonizzate iniziative, vetrine e arredi

Barriera vecchia farà da apripista nei primi mesi del 2009, seguiranno non prima del 2010 San Giacomo, Opicina e il centro storico di Muggia. Prende ufficialmente il via, infatti, l'iter per la creazione in città e provincia dei cosiddetti centri commerciali naturali, volti al rilancio e alla valorizzazione dell'attività distributiva ma pure ricettiva e turistica, anche in queste altre tre zone. Un'iniziativa con cui Confcommercio vuole permettere ai piccoli e medi commercianti di rispondere alla forte concorrenza della grande distribuzione.

Entro la fine di aprile, verrà completata la cosiddetta fase di analisi iniziale, che dovrà unire i dettagli dell'attuale offerta presente sul territorio, della situazione architettonica, della componente storica e di quella urbanistica. L'azione interesserà le vie centrali del

l'abitato di Opicina, campo San Giacomo assieme a via dell'Istria e ad alcune delle vie laterali del rione e, infine, il centro storico di Muggia. I risultati delle indagini saranno diffusi tra maggio e giugno, solamente per l'anno dopo è previsto invece l'avvio del percorso progettuale, la cui conclusione avverrà a inizio estate 2009. Ciò significa che, prima del 2010, in concreto non si vedrà nulla. O meglio, per i primi mesi del 2009, dovrebbe essere realtà la pari riqualificazione e rivitalizzazione dell'area di Barriera vecchia, per cui la Confcommercio era già partita tempo addietro, nell'ambito della realizzazione dei «Centri in Via».

Le due fasi combinate di analisi e progettazione inerenti le tre aree scelte (Barriera vecchia fa appunto storia a sé) sono state finanziate dall'amministrazione re-

gionale attraverso la legge 266. Nel complesso, il contributo approvata sfiora i 220mila euro: 86.636,13 destinati a Muggia, 76.163,63 a Opicina e 57.122,72 a San

Istituito un apposito «nucleo di monitoraggio» per trovare le soluzioni più adatte alle aree

Giacomo. Il Cat Terziaria Trieste, Centro di assistenza tecnica della Confcommercio provinciale, porterà avanti il tutto dal punto di vista operativo, assieme ad alcuni partner, con cui è stato costituito un apposito «nucleo di monitoraggio istituzionale»: si tratta in primis della Confcommercio di Trieste, dei comuni di Trie-

ste e Muggia e poi di Provincia di Trieste, Turismo Fvg, Assoalbergatori, Federazione italiana associazioni viaggi e turismo, Associazione commercianti al dettaglio, Organizzazione tutela dei consumatori, Camera di commercio di Trieste, Federazione italiana mediatori agenti d'affari, Unione regionale economica slovena e associazione commercianti di San Giacomo.

Conclude queste due prime parti del progetto (che verranno comunque e sempre discusse e condivise con coloro che operano direttamente nelle differenti zone), saranno in prima persona commercianti ed esercenti a dover investire di tasca loro per la realizzazione concreta delle previste soluzioni architettoniche che interesseranno vetrine, insegne, arredo e spazi esterni, ma pure quelli interni ai negozi stessi. Insomma, tutto ver-

rà armonizzato e organizzato, con tanto di punti informativi e zone d'accesso. Proprio in questo senso, nell'ambito della presentazione ufficiale dell'avvio dell'iter, il presidente camerale Antonio Paoletti ha lanciato due appelli a Provincia, per la destinazione ad hoc di «fondi dedicati allo sviluppo economico», e Comune, per il contenimento di «tasse sui rifiuti e sull'occupazione del suolo pubblico» al fine di venire incontro ai titolari delle varie attività, permettendo loro di limitare gli esborsti utili al rilancio del commercio cittadino.

ma.un.

COMPRO ORO
Calo titolo • per acquisto merce

18 Kt calo 0,71
14 Kt calo 0,48

Via Rittmeyer, 6
Tel. 040 364084

NOVITÀ PER L'UDITO
Oticon • Epoq
Una nuova interfaccia con il mondo dei suoni

Epoq è un apparecchio acustico concepito con la caratteristica chiave della connettività Bluetooth senza fili e ti permette di riprendere in mano la vita: con **Epoq** è possibile partecipare alle conversazioni in modo semplice, perché i suoni risultano più chiari; con **Epoq** non c'è più il fastidioso problema di dover girare la testa quando qualcuno si rivolge a te, infatti sei in grado di riconoscere da dove proviene la voce; con **Epoq** il telefono cellulare diventerà uno strumento naturale per la comunicazione di ogni giorno, perché i suoni sono trasmessi senza fili direttamente negli apparecchi acustici.

Epoq discreto ed elegante è disponibile in diversi colori.



FEBBRAIO MESE DELL'UDITO

PROVA GRATUITA

per ricevere maggiori informazioni chiama subito e fissa il tuo appuntamento



ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
CENTRO SORDITÀ

TRIESTE Via Giulia 17
Tel. 040 358971

e-mail info@istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it

Ricorso contro le delibere con cui l'amministrazione regionale ha recepito le direttive comunitarie sulla tutela della biodiversità

Agricoltori: in Carso troppi vincoli, non si lavora

«Pratiche lunghe e costose anche per rifare un muretto: il Tar annulli le Zps»

di Piero Rauber

Sta per giungere all'epilogo la lunga battaglia giudiziaria degli agricoltori del Carso contro i vincoli ambientali e i relativi perimetri previsti dalla cosiddetta «Zona di protezione speciale», lo strumento con cui la Regione ha recepito tra il 2006 e il 2007, attraverso apposite delibere, le direttive comunitarie sulla tutela della biodiversità.

Nei prossimi trenta giorni, infatti, sono attese le sentenze del Tribunale amministrativo regionale di Trieste su due ricorsi collegati di cui, ieri, sono andate in scena le udienze di merito. Il primo ricorso - presentato nell'ottobre del 2006 da tutte le

Comunelle assieme ad Alleanza contadina, l'associazione degli agricoltori guidata da Edi Bukavec - punta ad annullare il provvedimento della Regione che ha assoggettato gran parte del Carso triestino e goriziano al regime di Zps, imponendo nuove e più stringenti procedure burocratiche per le variazioni di destinazione d'uso di un'area rurale.

«Si tratta - ha spiegato Peter Mocnik come legale dei ricorrenti - di un atto che è stato fatto in fretta e furia, e per questo motivo male, perché stavano per scattare pesantissime sanzioni comunitarie in quanto l'Italia era indietro nel recepimento delle direttive sulla tutela dell'habitat naturale della flora e della fauna, in particolare degli uccelli (per le "Important bird area", ndr). Il fatto è che, adesso, anche per ristrutturare un camino, per arare un campo o per mettere apposto un muro di cinta in pietra, servono sempre degli incartamenti burocratici dai tempi lunghi e molto onerosi sotto il profilo economico: in qualsiasi caso è necessaria, per esempio, la Via, la Valutazione d'incidenza ambientale, da parte di un esperto, che costa dai duemila ai diecimila euro». «Siamo di fronte - ha sostenuto ancora Mocnik parlando a nome degli agricoltori - ad un meccanismo che frena, di fatto, ogni potenzialità di sviluppo del Carso, perché i vincoli di Zps sono sta-

ti applicati da un punto di vista generale senza prevedere alcun piano di gestione e sviluppo. La richiesta dei ricorrenti, quindi, è quella di annullare la delibera della Regione affinché la stessa amministrazione regionale predisponga un nuovo provvedimento comprensivo di un piano di sviluppo, per un uso del territorio ecosostenibile, sulla base di studi più recenti sulla vita e la presenza sul territorio delle varie specie di uccelli. Il modello da perseguire è la procedura con cui la direttiva europea è stata recepita in Slovenia e in Austria, con tanto di concertazione con gli enti locali, cosa che qui invece è mancata».

Ai giudici del Tar, l'avvocatura regionale ha fatto però presente che «la Regione in questa materia sta procedendo in coamministrazione con lo Stato e l'Ue, di conseguenza ha potere discrezionale non pieno. La Commissione europea aveva censurato, giudicandola insufficiente, la proposta originaria che l'amministrazione regionale aveva presentato in base a indagini tecnico-scientifiche in cui era stata coinvolta l'Università. La Commissione ha individuato, così, la necessità di ampliare i vincoli di tutela per il Friuli Venezia Giulia. E la Regione lo ha fatto. Al momento, dunque, quello che si poteva fare è stato fatto. Chi decide alla fine è Bruxelles».

Il secondo ricorso - promosso nel 2007 dalla Confederazione italiana agricoltori - è stato discusso in parallelo rispetto al primo: esso è finalizzato alla cancellazione delle delibere con cui, sempre la Regione, lo scorso anno ha ampliato la Zps di ulteriori 2500 ettari. «Questo - ha aggiunto Mocnik, che nel secondo ricorso è affiancato dall'avvocato Enrico Scocini di Roma per conto della Confederazione nazionale agricoltori - è stato fatto per comprendere anche il futuro tracciato del Corridoio 5. La conseguenza è che, a fronte di 22 mila ettari di area provinciale, oltre 12 mila sono soggetti a questi vincoli della Zps. Se consideriamo le superfici urbane, è praticamente tutto l'altopiano».

«Questo - ha aggiunto Mocnik, che nel secondo ricorso è affiancato dall'avvocato Enrico Scocini di Roma per conto della Confederazione nazionale agricoltori - è stato fatto per comprendere anche il futuro tracciato del Corridoio 5. La conseguenza è che, a fronte di 22 mila ettari di area provinciale, oltre 12 mila sono soggetti a questi vincoli della Zps. Se consideriamo le superfici urbane, è praticamente tutto l'altopiano».



Edi Bukavec



Un gruppo di agricoltori al lavoro in un vigneto

La caduta dell'ipotesi del deposito Seastok: a Muggia soddisfatti sindaco e ambientalisti

MUGGIA «Finalmente si è posto fine alla vicenda Gpl ad Aquilina. Lo sapevamo già da qualche tempo, ma la revoca dell'atto di sottomissione da parte del Comitato portuale ci porta la conferma di ciò di cui eravamo già sicuri». Commenta così il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, l'esito della riunione di ieri l'altro del neocostituito Comitato portuale triestino, che tra l'altro ha attestato la decadenza dell'atto di sottomissione (una sorta di concessione anticipata, data già nel 1999) alla Seastok per il progetto di deposito sottomarino di Gpl in area ex Aquila. L'assessore comunale Edmondo Bussani (Pd), che ha partecipato alla riunione, aggiunge: «Dopo tutte le contrarietà espresse finora da vari enti, c'è stata una votazione unanime nel Comitato portuale. Lo ritengo quasi un atto dovuto, che non mi ha

sorpreso. Ora che è stata tolta la concessione, qualsiasi ipotesi di questo nuovo insediamento di gas è scongiurata». Negli anni, del deposito di Gpl della Seastok si è parlato spesso. Per essere precisi sono vent'anni che se ne discute, in un articolato intreccio tra politica ed economia. A Muggia l'argomento era stato affrontato per la prima volta dal Comune, con tanto di referendum popolare, tra il 1987 e il 1988. E poi c'è stato un andirivieni di atti, esposti, e tanti ricorsi al Tar e controcorsi. Si sono intravisti progetti, dichiarazioni di inizio lavori, sono state concesse occupazioni anticipate dei terreni e proroghe alla fine dei lavori, si sono approvati rapporti di sicurezza, si sono riuniti enti a vari livelli.

Ma da un paio d'anni non se ne parla più. Il deposito pare sia stato quasi «offuscato» dai rigassificatori,

con i quali però ha curiosamente condiviso una delle ragioni del «sì»: «È un impianto necessario per il futuro approvvigionamento di gas», si diceva. E l'argomento aveva tenuto banco in almeno due campagne elettorali a Muggia. Sempre tutti contrari, in modo più o meno accentuato. Il progetto originario prevedeva la costruzione di depositi sotterranei da 40 mila metri cubi a 160 metri di profondità. Il gas sarebbe stato trasportato via mare: 13 gasiere all'anno, che trasportano il gas a meno 42 gradi, da far attraccare su un pontile esistente (ma da modificare). A Muggia era previsto l'arrivo di 250 mila tonnellate annue di Gpl. Sul fronte della sicurezza, il progetto aveva già avuto le necessarie autorizzazioni. Ma l'ipotesi di passaggio di gasiere nella baia (sia per il deposito di Gpl, sia, più di recente, per i ri-

gassificatori) non è mai stata digerita dal Comune di Muggia, e non solo da questo. Ma ora le cose sono cambiate. La volontà di ampliare in quella zona le aree di traffico navale e di traghetti, come previsto dal prossimo piano regolatore portuale (e da altri strumenti urbanistici), e i progettati insediamenti commerciali e di industria leggera nell'area, hanno dato un colpo di spugna al deposito Seastok. Da qui, la decadenza della concessione, decretata ieri l'altro. Che è commentata positivamente anche da Giorgio Jercog, consigliere di San Dorligo e da sempre impegnato con il Comitato Monte d'Oro, contro le ipotesi di depositi o impianti di gas: «È stata messa una pietra tombale, anche se pensavo che la cosa fosse chiusa da tempo. Ultimamente non se ne parlava più, ma non era la prima volta che calava questo silenzio. Valuteremo ora le future intenzioni della società, almeno in merito alle bonifiche».

s.re.

Le priorità dei «Gruppi tematici»

Riserva della Val Rosandra, si lavora per un marchio di qualità dei prodotti tipici

SAN DORLIGO Continua il percorso del Comune di San Dorligo della Valle come ente gestore della Riserva della Val Rosandra.

Domani e il prossimo 29 febbraio, si riuniranno i «Gruppi tematici», ovvero i gruppi che si sono formati al Forum del 25 gennaio. Il Forum è stato un incontro estremamente operativo e i partecipanti, che hanno dato un importante contributo ai contenuti della giornata, hanno sviluppato i temi che saranno oggetto dei prossimi incontri.

I Gruppi tematici, quindi, si riuniranno per due venerdì di seguito al Centro Visite di Bagnoli e proseguiranno la discussione sui temi emersi dal Forum, come la pianificazione, la gestione ordinaria, le attività agro-forestali, la fruizione ed il turismo, la natura e la conservazione, la cultura, le tradizioni. Ad ogni tema corrisponde un Gruppo tematico che lavorerà in modo partecipato assieme all'amministrazione.

L'Assessore Stravisi dichiara: «Il Forum è stato un momento estremamente operativo, organizzato in modo tale che i partecipanti potessero lavorare in modo costruttivo e discutere le tematiche, già emerse negli incontri precedenti, ma non ancora affrontate in modo condiviso. Ora si prosegue con il lavoro con gli incontri dei Gruppi tematici. Come ho già detto, siamo consapevoli di chiedere alle persone un grosso sforzo ma è importante che chi ha deciso di aderire, cerchi di essere presente fino alla

fine del percorso. Del resto la Riserva della Val Rosandra è un patrimonio prezioso che va non solo tutelato, ma gestito vedendolo come un'opportunità e non come un limite. Quindi, la scelta di una gestione partecipata, ci è sembrata il modo migliore per farlo».

Come si ricorderà durante i lavori del 25 gennaio tra le problematiche proposte, i presenti avevano evidenziato la necessità di una gestione agroforestale tradizionale, ad esempio con il recupero nell'area dell'agricoltura e della pastorizia.

Nella stessa occasione era stata anche espressa la volontà di valorizzare l'artigianato e le produzioni tipiche, creando uno specifico Marchio di qualità della Riserva. Tra gli altri problemi al centro della discussione c'è quello della fauna selvatica invasiva, da risolvere con un abbattimento selettivo, o lo scarso livello di conoscenza ambientale di alcune fasce della popolazione e dei futuri visitatori. Si richiede anche il recupero delle cave locali, da tempo in disuso, l'incentivazione delle attività economiche e la semplificazione degli iter autorizzativi per le varie attività. E ancora: il miglioramento della fruizione della vallata del Rosandra mediante anche infrastrutture per l'accoglienza e guide eco-naturalistiche appositamente formate e autorizzate. Per finire, è avvertita pure l'esigenza di una regolamentazione degli accessi veicolari e dei parcheggi.



Un sentiero della Val Rosandra

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

Esempio su Alfa GT 1.8 TS 140 CV: prezzo € 25.950 (chiavi in mano, IPT esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 390,35 (comprenditive delle coperture Prestito Protetto ed Antifurto Identicar) - Spese di gestione pratica € 250,00 + bolli TAN 0,00% - TAEG 0,55%. Salvo approvazione Sava. È un'offerta dei Concessionari Alfa Romeo valida fino al 29/2/08, non cumulabile con altre iniziative/convenzioni. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,2 (1,9 JTDm 16V) - 8,7 (2,0 JTS). Emissioni CO2 (g/km): 165 (1,9 JTDm 16V) - 208 (2,0 JTS). L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo.

Sava



È gradito l'abito sportivo.

Scopri la nuova Alfa GT Sport.

Su tutta la gamma Alfa GT finanziamento in 6 anni, tasso zero, anticipo zero.

Alfa GT



Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

Venditore Autorizzato:

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

a cura
di Arianna Boria

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

PARROCCHIE Piccola comunità dedicata a Quirico e Giulitta

La chiesa di Santa Croce nata col campo profughi per gli esuli istriani

Seicento fedeli, in prevalenza anziani, raccolti in una piccola parrocchia. E' quella dei Santi Quirico e Giulitta di Santa Croce, che «copre» un territorio molto ristretto, dal momento che nel paese è presente un'altra parrocchia per i cattolici di lingua slovena.

Le origini della comunità sono strettamente legate alle vicende che hanno segnato il periodo post bellico. La fine della seconda guerra mondiale stravolge i confini della nostra regione, amputandola di gran parte del suo territorio con la cessione di Fiume, Istria meridionale e Dalmazia al governo di Tito. Il Memorandum di Londra del 1954 sancisce la fine dell'Amministrazione anglo-americana sulla zona A del Territorio Libero di Trieste (Tlt) che si ricongiunge all'Italia, mentre lascia alla Jugoslavia la zona B, corrispondente al resto del territorio istriano.

In seguito alla ridisegnazione dei confini, numerosissimi sono i profughi che lasciano le loro terre: se migliaia di loro partono da Trieste per raggiungere svariate mete d'oltre oceano, altri sono accolti nei cosiddetti campi profughi allestiti in numerose località della provincia.

Fra questi troviamo anche quello di Santa Croce, situato accanto al centro storico. Con l'arrivo di questo consistente flusso di perso-

ne, è fortemente sentita l'esigenza di avere un proprio luogo di culto: infatti qualche anno dopo una prima cappella viene ricavata all'interno di uno stabile, mentre il primo settembre 1957 si inaugura, in un prefabbricato, l'oratorio pubblico dedicato a San Giuseppe.

Intanto nell'area le abitazioni provvisorie sono sostituite da moderne palazzine e il nuovo borgo viene intitolato ai Santi Quirico e Giulitta, in memoria dei due santi venerati in Istria.

Il 28 dicembre 1965 la cappella viene canonicamente costituita in vicariato indipendente e il 24 giugno 1986 istituita a parrocchia.

Ormai l'edificio originario non riesce più a soddisfare le necessità dei fedeli, che sentono il desiderio di costruire una chiesa vera e propria, che risponda alle loro necessità spirituali.

Il progetto per la nuova struttura viene curato dall'architetto Dario Della Martina e il 3 settembre 1993 la chiesa, curiosamente a pianta triangolare, viene aperta al culto e benedetta dal vescovo Bellomi.

Il 13 novembre 2004 il vescovo Ravignani consacra l'edificio che viene dedicato ai santi istriani Quirico e Giulitta.

Il parroco segnala che ci sono circa dieci casi di indigenza seguiti dalla Caritas, che fornisce loro generi alimentari di prima necessità.

Da qualche tempo in parrocchia è stato avviato un corso di catechesi per adulti, gestito da un gruppo neocatecumenale della parrocchia di Grotta, che ha già sensibilizzato molti fedeli.

L'attività oratoriale si svolge in un salone attiguo alla chiesa e coinvolge i bambini presenti nella zona, ma il loro numero è talmente esiguo che la prima Comunione e Cresima vengono celebrati ogni due anni.

La sala è a disposizione dei residenti per riunioni, assemblee condominiali oppure per le feste dei bambini.

La comunità dispone anche di un campo di calcio situato a poche decine di metri dal complesso parrocchiale. Attualmente però non è ancora agibile perché la struttura è stata sottoposta a un lungo lavoro di riqualificazione, con la creazione di un campo di gioco in erba sintetica; inoltre deve essere collocato ancora un prefabbricato da utilizzare come spogliatoio.

Don Danilo ricorda che in questa frazione sono presenti alcune attività primarie, ma i servizi mancanti si possono trovare nel paese poco distante.

Il sogno del parroco sarebbe di poter disporre di un coro di bambini per allietare le messe domenicali, durante le quali si augura di vedere una partecipazione maggiore di fedeli.

Andrea Di Matteo



La chiesa di Santa Croce, benedetta nel 1993 dal vescovo Bellomi e consacrata nel 2004 da mons. Ravignani

Il parroco, appassionato di calcio, è stato per dodici anni il cappellano di Cattinara

Don Albanese segue seicento fedeli

La cura delle anime della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta di Santa Croce è affidata a don Danilo Albanese.

Nato a Barcon di Veduggio (Treviso) nel 1933, a tredici anni entra nel collegio dei frati Carmelitani Scalzi di Verona, dove compie una prima parte del suo cammino religioso.

Continua gli studi nei seminari di Adro (Brescia), Treviso e Venezia e proprio nella basilica di S. Marco nel dicembre 1960 viene ordinato sacerdote dal cardinale Urbani.

Nel suo primo incarico viene assegnato alla comunità dei padri Carmelitani di Grotta, dove rimane per due anni. Successivamente presta la sua opera ad Adro per un altro biennio, quindi si sposta a Verona. Infine per ben diciotto anni si ferma ad Enna.



Don Danilo Albanese

Nel 1988 ritorna a Trieste come cappellano all'ospedale di Cattinara, un impegno provvisorio che avrebbe dovuto durare una settimana e che invece si è protratto per ben dodici anni.

Nel 1992 diventa sacerdote diocesano incardinato nella diocesi di Trieste edal gennaio del

2001 ricopre l'incarico di parroco della comunità di Santa Croce.

Don Danilo non ha nessun hobby particolare, però segue con attenzione lo sport, specialmente il calcio. Durante la sua permanenza nella comunità di Grotta è stato assistente dell'allenatore della locale squadra di calcio, ma ricorda con grande piacere e nostalgia il suo lungo soggiorno ad Enna, quando partecipava con vivo interesse ai tornei da tennis da tavolo di serie A e B che si disputavano in parrocchia.

Il parroco è un grande lettore di testi sacri ma segue con piacere la cronaca della città dalle pagine de Il Piccolo.

Don Albanese non ha nessun collaboratore ecclesiastico, ma si avvale soltanto dell'aiuto di alcuni parrocchiani armati di buona volontà.

a.d.m.

Gli uccelli sono frutto di un maxi-sequestro operato dagli ispettori forestali a Pordenone

Oltre duecento volatili rifugiati all'Enpa

L'ente ha assistito oltre tremila animali, pipistrelli compresi

Duecentotrenta uccelli di varie specie, tordi, fringuelli, crociere, merli, storni, hanno trovato rifugio all'Enpa dagli ultimi giorni di gennaio. Si tratta degli esemplari di una «maxi-retata» operata dall'Ispettorato alle foreste di Pordenone, che ha sequestrato i volatili ai loro proprietari. Gli uccelli venivano costretti a vivere in minuscole gabbiette, prive di pulizia e di misure igieniche adeguate. Ora gli animali si trovano all'Ente nazionale protezione animali di Trieste, che ha sede in via Marchesetti, pa e stanno riprendendo le forze, sottoposti a cure veterinarie e a una ricca dieta di vitamine. Secondo i volontari saranno presto liberabili, una volta ottenuto l'avallò del giudice.

E' stato un anno di intenso lavoro per l'Enpa, che ha stilato il bilancio dei dodici mesi di attività 2007, fornendo anche i primi dati sugli interventi effettuati dall'inizio del 2008,

tra cui, appunto, il ricovero degli oltre duecento pennuti pordenonesi. «Il bilancio operativo è ampiamente soddisfacente - spiega il commissario straordinario, Gabriella Cinti Macchia - L'Enpa, con i suoi volontari e collaboratori, ha soccorso ben 3275 esemplari di fauna selvatica e animali domestici: caprioli, rapaci, cinghiali, ricci, gatti, cani, criceti, conigli e uccellini».

L'impegno dei volontari è costante, anche per la presenza in sede di moltissimi animali, soprattutto nel periodo primaverile e estivo, durante il quale l'attività si intensifica, con decine di uccelli nidacei da imbeccare e cuccioli da alimenta-



Le gabbie «incriminate»

Macchia - per un momento si è temuto di non riuscire a superare le difficoltà, ma grazie all'arrivo di nuovi volontari tutto è stato portato avanti. Ancora oggi - sottolinea - sono presenti nell'oasi del Farneto e nei recinti dell'Enpa animali soccorsi e non liberati, perché irrimediabilmente lesi o afflitti da patologie che li hanno stressati a tal punto da scegliere un ricovero prolungato, fino

alla primavera del 2008».

Tantissimi gli esemplari aiutati. Con il progetto di sterilizzazione felina sono stati sterilizzati 528 gatti, anche grazie alla campagna del Comune e alla buona gestione delle colonie feline.

Altri 460 gatti sono stati raccolti su strada, feriti o ammalati, e 71 cuccioli sono stati curati e adottati. Come ogni anno elevato il numero di gabbiani raccolti, nei cortili o sulle strade, complessivamente 321, ai quali si aggiungono poi 275 colombe, 117 cornacchie, 70 merli, 86 passeri e 156 rondini. «Enorme il numero di uccelli - evidenzia Macchia - segno di una grande vitalità dell'avifauna, ma al tempo stesso testimonianza di sempre minore habitat a disposizione».

Tra i soccorsi più frequenti anche cani, ricci, tartarughe d'acqua e pipistrelli. Molti anche i caprioli accolti e curati, 83 in tutto, nella maggior par-



I volatili sequestrati vengono curati e nutriti a dovere dall'Enpa

te dei casi investiti dalle auto.

Tra le note positive del 2007 il continuo miglioramento dell'oasi del Farneto, che con i suoi 40 mila metri quadrati è un polmone verde fondamentale per centinaia di animali, tra laghetti, mangiatoie e rifugi nel bosco. Tra le note negative invece le dimissioni del presidente Gianfranco Urso e il consiglio direttivo della sezione di Trieste a fine dicembre. «Le di-

missioni - spiega Urso - erano nell'aria da tempo, motivate da un'insoddisfazione nei rapporti con i nuovi rappresentanti eletti negli enti pubblici territoriali che pur dall'Enpa ricevevano aiuto e collaborazione, a fronte di un contributo insufficiente, che copriva il 60% dei costi delle attività effettuate dall'associazione in via sussidiaria».

Micol Brusaferrò

Questa sera, al Centro servizi per il volontariato, l'avvocato de' Manzano ospite dell'associazione

I papà separati dibattono l'obbligo degli alimenti

Questa sera, alle 20.30, appuntamento al Centro servizi volontariato in via Torregianca 21, per il secondo incontro-dibattito di quest'anno organizzato dall'associazione Papà Separati. Relatore sarà l'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano, che parlerà sul tema «L'art. 570 del codice penale, violazione dell'obbligo alimentare, presupposti e limiti».

L'appuntamento è promosso dalla sezione triestina dei Papà Separati, associazione che ogni giovedì alle 20.45 ac-

coglie sempre nuovi interessati nelle riunioni che si tengono in via Gallina n. 1, al Centro Arena. L'associazione è nata grazie a Paolo Falconer, psicologo, attuale presidente, e grazie alla volontà di un gruppo di padri che hanno sentito l'esigenza di dare concretezza a forma alle loro esigenze e problematiche di genitori. Scopo del sodalizio è appunto quello di promuovere il diritto dei figli a vivere un corretto rapporto con i padri e i nonni, che non vogliono essere considerati e trattati quali

figure «del tempo libero», dello svago e dei weekend alterni, condizione marginale e subalterna rispetto a quella della madre.

«Padri Separati» è aperta anche alle donne che vogliono abbracciare una nuova cultura della separazione, della bi-genitorialità e della pariteticità del rapporto con i figli, affinché, anche dopo la disgregazione del nucleo familiare, entrambi i genitori possano continuare a «educare insieme» i figli. L'obiettivo è che entrambi i genitori possano continua-

re a «educare insieme» i figli, anche dopo la disgregazione del nucleo familiare. «Il nostro centro di via Gallina - precisa Falconer - accoglie sempre nuovi interessati. Molto attiva è anche la sede di Pagnacco, in via Pazzan 24, il cui referente è l'avvocato Silvio Albanese. Lavoriamo secondo le regole dei gruppi di auto-mutuo-aiuto, a sostegno dei genitori già separati o in fase di separazione. L'attività alterna momenti di supporto psicologico a momenti di supporto legale. Il 15% dei nostri associati sono donne».



Il poster della manifestazione dell'«orgoglio dei papà» nel 2007

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.59
	tramonta alle	17.39
LA LUNA:	si leva alle	18.15
	cala alle	7.03

8.a settimana dell'anno, 52 giorni trascorsi, ne rimangono 314.

IL SANTO

San Pier Damiani

IL PROVERBIO

Chi dà a credito perde amico e denari

■ FARMACIE

Dal 18 al 23 febbraio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà, 6	tel. 421125
via di Servola, 44	tel. 816296

Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Libertà, 6

via di Servola, 44	tel. 9221294
via dell'Istria, 18	tel. 9221294

Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria, 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Aci soccorso stradale	803.116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/425234
Cri servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800.510.510
Amalia	800.544.544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	112
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800.500.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/56272-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	-
Via Carpineto	µg/m ³	117,7
Via Svevo	µg/m ³	152,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	81
Via Carpineto	µg/m ³	88
Via Svevo	µg/m ³	87

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	43
Monte San Pantaleone	µg/m ³	78



■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 9.30 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 13 POPI P. da Novorossiysk a Siot 4; ore 15 RAYBEN STAR da Bari a A.F. Servola; ore 20 MAERSK PROMISE da Ceyhan a Siot 1.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 13 SVETI DUJE a ordini; ore 18.30 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 19 SEA BIRD da Frigomar a Aviles; ore 19 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 H. HATICE CETINKAYA da rada a ordini; ore 20 ERIA HLEN da Alder a ordini; ore 21 JAG LATA da Siot 3 a ordini.

Oggi la Giornata nazionale dedicata alla categoria: il sodalizio triestino, nato nel '55, tra i più antichi d'Italia

Guide turistiche: «Trieste piace, ma la ricettività delude»

E' tra le più antiche d'Italia e conta una ventina di esperte. Si tratta dell'Associazione Guide turistiche del Friuli Venezia Giulia, il primo sodalizio di categoria nato in regione e tra i più antichi d'Italia, che oggi celebra - come tutte le altre omologhe associazioni - la Giornata internazionale della guida turistica. Giun- ta alla sua diciottesima edizione, la manifestazione punta a far conoscere la figura professionale della guida turistica, oggi riconosciuta come professionista e abilitata nel settore del turismo.

L'Associazione Guide turistiche del Friuli Venezia Giulia ha sede a Trieste e

fu fondata nel 1955 con l'apertura al pubblico del Castello di Miramare.

In che cosa consiste il lavoro di una guida turistica a Trieste? «Innanzitutto - spiega Paola Vento - portiamo i gruppi a fare il classico giro della città, dalle tappe romane di San Giusto e Cittavecchia, ai resti medioevali sino al periodo asburgico nel Borgo Teresiano. C'è poi il discorso religioso e quindi accompagniamo visitare le chiese delle diverse confessioni. Infine, i musei».

Trieste sta diventando sempre più meta del turismo studentesco, sia dal resto della penisola sia dall'estero: qui infatti alle bel-

lezze naturalistiche si affiancano importanti realtà scientifiche come l'Area di ricerca e l'Immaginario scientifico. Non solo: ma all'interno della variegata offerta culturale si inserisce anche l'aspetto storico testimoniato dalla Risiera e dalle foibe, mete di gruppi di giovani sempre più numerosi.

Trieste dunque si fa conoscere come un piccolo universo da esplorare, «i turisti sono sempre molto soddisfatti - continua Vento - dicono che la zona è bellissima e rilassante. Tra i luoghi di maggior interesse spicca il Castello di Miramare, quello di Duino sta prendendo piede, San Giu-

sto e il centro storico. Anche il Carso è sempre più richiesto, soprattutto per le visite enogastronomiche».

Tuttavia, come spiega Vento, la ricettività delle strutture alberghiere della città è ancora carente, e la ristorazione è priva di locali adatti ad accogliere un gran numero di persone. Il lavoro della guida turistica è discontinuo, ci sono periodi di grande attività come la primavera e l'autunno, e altri invece sui quali «sarebbe opportuno elaborare una politica di promozione con offerte particolari a prezzi ribassati. Trieste rispetto ad altre località della regione - conclude Vento - può accogliere i turisti tutto l'anno, non ha limitazio-

ni climatiche o ambientali».

In buona parte delle regioni italiane le guide turistiche hanno competenza provinciale, nel Friuli Venezia Giulia invece queste si muovono sull'intero territorio regionale. Dall'osservatorio dell'associazione, orientato soprattutto sul turismo di gruppo, emerge che in regione i siti maggiormente richiesti sono Trieste ed Aquileia, cui seguono la zona di Gorizia, Redipuglia e Monte San Michele, il Collio e San Daniele per le bellezze naturali e le specialità enogastronomiche, la città fortezza di Palmanova e Cividale con i suoi gioielli longobardi.

Linda Dorigo



Il castello di Miramare, la meta più gettonata

MATTINA

Associazione Assodigiada

L'associazione Assodigiada comunica che ogni giovedì dalle 10 alle 12 è attivo il punto d'ascolto sui problemi legati al gioco d'azzardo patologico e alle nuove dipendenze al Distretto sanitario n. 1, sede di via Stock 2, tel. 0403997820. Ogni giovedì dalle 19 alle 20 si riunisce il gruppo per giocatori d'azzardo e familiari al padiglione M (di fronte al bar «Il posto delle fragole») nell'ex comprensorio di San Giovanni. Per informazioni si può telefonare ogni pomeriggio allo 3484630290.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

Associazione Panta rhei

Oggi alle 18 nella sede di via del Monte 2 è in programma la conferenza «La Palestina del mandato britannico, immagini e parole 1918-1938». A cura di Marilù Cammarata. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Cara democrazia

«Il voto 2008. La legge elettorale del Friuli-Venezia Giulia». Ne parlerà Lucio Albrizio per «Cara democrazia» oggi alle 18 in via Donizetti 5/a.

Arcivescovo di Nairobi

Su invito del vescovo Ravagnani, questo pomeriggio alle 16 nell'aula magna del seminario vescovile (via Besenghi 15, autobus 15 e 16) il card. John Njue, arcivescovo di Nairobi, incontrerà tutti coloro che sono interessati a conoscere, da un testimone di prima linea, la situazione del Kenya e il ruolo che la Chiesa svolge nel complesso momento socio-politico della nazione africana.

Riunioni Acat

Questa sera alle 17, nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il Club Amicizia. Alle 18, nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce nella parrocchiale di S. Marco Evangelista, Strada di Fiume 181. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690, cell. 3316445079).

Associazione Friedrich Schiller

Ritrovo oggi alle 18, all'associazione culturale Friedrich Schiller, in via del Coroneo 15, per conversare in lingua tedesca. Soci e tutti gli interessati sono invitati. Ingresso libero.

Libreria Feltrinelli

Oggi alle 18 alla Feltrinelli Libri e Musica via Mazzini 39, tel. 040630310. Incontro con Loredana Lipperini autrice di «Ancora dalla parte delle bambine» (Giorgio Feltrinelli Editore). Interviene Giuseppina D'Ottavio www.feltrinelli.it.

Libreria Minerva

Alla Minerva, libreria e sala di lettura, oggi alle 18 Giuseppe O. Longo e Stefano Valentini presenteranno il libro «Storia di Aaron» di Miriam Goldstein. Sarà presente l'autrice.

ROTARY TRIESTE NORD

Claudio Tuniz mette in guardia dai rischi legati al trasferimento del patrimonio del museo di Storia naturale

«Anton», 85 milioni di anni, ha paura del trasloco

Alquanto inaspettatamente la relazione di martedì sera alla serata conviviale del Rotary Club Trieste Nord sul futuro del patrimonio antropologico del Civico Museo di Storia Naturale di piazza Hortis - in verità un tantino trascurato - ha messo in campo due diverse linee di pensiero sulla sorte dell'antica sede museale.

Claudio Tuniz, vice direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste e appassionato di antropologia, ha delineato il percorso storico del polo museale, dal suo esordio nel 1856 fino ai giorni nostri. In sostanza, il nocciolo

del problema è l'improcrastinabile necessità di agire su due fronti: se da un lato, alla luce dei pesanti cedimenti, l'intervento per la riqualificazione interna del palazzo è urgente, dall'altro, è basilare prendersi cura della conservazione del millenario patrimonio storico. «Nel museo ci sono reperti unici, testimonianze che risalgono a milioni di anni fa - spiega con emozione Tuniz - e pur agendo con cura, sarà inevitabile danneggiare o distruggere parte di questo patrimonio antropologico».

Nelle sale del Museo di Scienze Naturali ci sono esem-

SERA

Lions Trieste Host

Oggi alle 20.15 al Jolly Hotel si terrà la conviviale dei soci del Lions Club Trieste Host. L'architetto Marianna Accerbini svilupperà il tema «Mostre e rappresentazioni: aggiornamenti, confronti e riflessioni intorno allo stato attuale dell'arte a Trieste». La serata è aperta alla partecipazione di consorti ed ospiti dei soci.

Fidapa Trieste

Le socie della Fidapa di Trieste, presieduta da Fabia Zaccchi Vecchiet, si riuniscono in conviviale oggi alle 20.30 al ristorante Suban per la «Cena delle candele» interverrà la Presidente Nazionale Fidapa dott. Giuseppina Bombaci.

Circolo Chaplin

Oggi alle 20.30 nella casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolungara (via Masaccio 24), verrà proiettato il film «Yilmaz Guney». L'evento è curato dal circolo Charlie Chaplin. Ingresso con tessellino, disponibile in sala.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi assieme ai familiari alle 20.30 all'hotel Greif Maria Theresia. Nel corso della conviviale interverrà il prof. Paolo Gasparini sul tema «De Gustibus: genetica o logna».

DOMANI

Giornata mondiale della lingua materna

Domani alle 20 all'Associazione esperantista triestina, via del Coroneo 15, terzo piano, tel. 040763128, 339226936, sarà celebrata la «Giornata mondiale della lingua materna». Parteciperanno anche gli esponenti del Gruppo esperantista della città di Fiume-Croazia, che presenteranno delle poesie in alcuni dialetti croati dell'area fiumana. Soci ed interessati sono cordialmente invitati. Ingresso libero. Info: no-red@tele2.it.

Conferenza di Tellia

Domani alle 18 si svolgerà in via Besenghi 16, al seminario, un incontro culturale, organizzato con il contributo della Provincia di Trieste, dalle sezioni di Trieste dell'Unione giuristi cattolici italiani e dell'Associazione medici cattolici italiani con oggetto il seguente tema: «Islamizzazione dell'Europa o Europeizzazione dell'Islam»? La relazione sarà tenuta da Bruno Tellia, docente di sociologia nell'Università di Udine.

Flauto e chitarra

L'Associazione «Musica senza frontiere» presenta un'esibizione-concerto dei musicisti Ettore Michelazzi, flauto traverso, e Marko Feri, chitarra, in occasione dei 15 anni di ininterrotta attività di tale duo. Il concerto si svolgerà a Trieste domani alle 18.30 al Circolo Sottufficiali di via Cumano.

Patrizia Piccione

Circolo Lumière

Domani alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il documentario di Eva Ciuk «Realities Kosovo/a». Sarà presente l'autrice Eva Ciuk.

Famiglia montonese

L'associazione Famiglia montonese informa i propri soci e amici che sono aperte le iscrizioni per le gite di: una giornata a Bassano del Grappa, un viaggio in Campania. Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare la signora Peri ai seguenti numeri di telefono: 040941677 oppure 3491758447.

CERCASI

COMPUTER. Lasciato venerdì scorso sul tetto di un veicolo di colore bianco in sosta nel piazzale della scuola di via Forlanini, computer portatile con borsa e accessori, lauta ricompensa a chi lo riconsegna, in alternativa almeno restituire i dati personali che si trovano sull'hard disk interno ed esterno, ricompensa anche in questo ORECCHINO. Smarrito orecchino in acciaio con pendenti, marca Breitl, caro ricordo, sabato 16 febbraio, zona centro città, Coin, Café del Mar. Prego l'eventuale onesto rinvenitore di telefonare gentilmente al 3480333829. Grazie.

INFERMIERE. Il circolo Ausser di Rozzol Melara cerca infermiere volontarie per l'ambulatorio della microarea di quartiere dove si fanno iniezioni, misurazione della pressione e glucemia e piccole medicazioni. L'impegno richiesto è minimo, 1 o 2 ore per settimana. Telefonare ai numeri 040/913155, cell. 338/3106425, oppure alla referente della microarea Maja Tenze, cell. 329/9051363. GATTO. Smarrito agli inizi di febbraio gatto maschio integro di un anno colore rosso con pettorina e zampe bianche zona via dello Scoglio. Chi avesse notizie è pregato di chiamare al 3924642307. GATTA. Chi nei pressi di via Conti, Perugini, D'Annunzio dal 6 luglio in poi avesse trovato gatta bianconera, pelo lungo, coda folta, mascherina, dorso e coda neri, zampe posteriori nere a metà, zampe anteriori bianche, ha 14 anni bene portati e si chiama Bimba, chiami allo 040772568 o cell. 3339714414 anche per informarmi se l'avessero rinvenuta. Per interessati lauta ricompensa. Grazie. caso. Telefonare allo 0402338400, 377124525279.

ELARGIZIONI

- Per il 12° anniversario di Matteo Bridiga dalla figlia Italia Bridiga-Ferluga 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Corrado Bernardis per il 38° compleanno (21/2) dai familiari 30 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Michelina e Marcello Fabbri (21/2/2005) dalla figlia Mary 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ottone Fuchs per il compleanno (21/2) da Franco, Maria, Laura, Luca 50 pro Fond. A. Bottali c/o chiesa San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Edda Biasini Lombardi nel XXVII anniv. (21/2) dalla figlia Marina e Patrizia 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Rosa Massaria per il suo compleanno (21/2) dal marito Antonio 50 pro frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Giuseppa Paron dalle figlie 20 pro Astad, 20 pro gatti di Cociani, 20 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Antonietta Russo Draska nel I anniv. (21/2) dalla sign. Amalia 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per i santi Cirillo e Metodio (14/2) da Sonia Metlikovec 80 pro pubblica assistenza Comune di Trieste, 80 pro Protezione civile Comune di Trieste.
- In memoria di papà Angiolo Bandini dalla figlia Franca 50 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
- In memoria della mamma Caterina e del fratello Leopoldo da Teresa 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Caritas (bimbi bisognosi), 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Stelio Cerchi dalla famiglia Mosetti 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Olivo Colomban dai condomini di via Ghirlandaio 25 140 pro Associaz. de Banfield.
- In memoria di Violetta Cortese ved. Edera dalle famiglie Gherlani-Pertosi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Iole De Palma da Sida e Giorgia 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bianca Gherzi ved. Widmann da famiglia Francesco Trento 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Roberto Godina da fam. Crasso, Catenacci, Di Lorenzo, Guerrera, Zaccagna 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Arturo e Claudio Kanobely dai familiari 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Marej Francesca ved. Brana dalla figlia Laura e dal genero Mario con Maurizio 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Remigio Roiaz dagli inquilini di via S. Giovanni Bosco n. 31 105 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.
- In memoria di Romano Secur da fam. Giorgio Benolich 60 pro Ass. Cuore Amico - Muggia.
- In memoria di Antonietta Sincich ved. Coslovich dai nipoti Micaela, Elvino, Silvana 50 pro Ass. Giuliana malati reumatici.
- In memoria di Ida Moderian in Vazzaz da Adriano e Claudia Negro 25 pro Cro Aviano.
- In memoria di Dario Tognon da Clara Lenuzza 25 pro Centro aiuto alla vita.
- In memoria di Carlo Urbani da Silvana e Lorenzo Zarotti 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Corso internet: mattina 9.30-11.30; pomeriggio 17.30-19.30. Excel. Aula A: 10-10.30, riunione assistenti. Aula B: 10-10.50, inglese avanzato; 11-11.50, inglese III corso. Aula C: 9-12, patchwork. Aula D: 9-11.30, il colore dei sogni - acquarello. Aula professori: 9-11, maglia. Aula 16: 9-11, maglia. Aula A: 15.30-16.30, carsismo; 16.30-17.20, corso di medicina (la diverticolosi del colon); 17.30-18.20, canto corale. Aula B: 15.30-16.20, il passato e il presente nella letteratura; 16.30-17.20, meteorologia spaziale e terrestre; 17.30-119, storia del cinema dalle origini agli anni '30. Aula C: 17.30-18.30, i cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno. Muggia - Sala Millo: 16-16.50, conosciamo gli adolescenti attraverso la grafologia (inizio corso); 17-17.50, gli ambienti carsici, le rocce, le grotte, la vegetazione. La biblioteca è aperta dalle 10 alle 11.30 ogni martedì e venerdì. Prenotazioni per esposizioni quadri. Prenotazioni per la visita «America» con la prof.ssa de Gironcoli del 16 aprile p.v. Prenotazione visita Sincrone con la prof.ssa Princivalli del 2 e 9 aprile. Prenotazioni visita a Miramare del 25 febbraio. Prenotazioni visita alla «Valle Sospesa» dal 1.o marzo con il geom. Forti.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitaTS.htm Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, I: ore 15-16.30, lingua e cultura inglese III livello corso A; 15-17, creazioni di moda; 16-17, Ebraismo; 16-19, corso breve di scacchi per principianti; 17-18.30, lingua e cultura slovena I livello; 17-19, corso di cucito; 17.30-19, lingua e cultura inglese avanzato; 17.30-19, lingua e cultura inglese II livello corso B. Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 16-18, - sospenso - corso di chitarra. Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30, yoga.

First Minute Center®

LE TOP 3 RAGIONI PER PRENOTARE FIRST MINUTE:

1. RISPARMIO FINO A 200€;
2. AMPIA OFFERTA E DISPONIBILITÀ DI DESTINAZIONI E HOTEL;
3. NIENTE FILE NELLE AGENZIE VIAGGI DURANTE LA STAGIONE ESTIVA.

ILIRIKA TURIZEM d.o.o.
SEŽANA, Kosovelova ul. 48 ☎ +386 5 734 14 10
CAPODISTRIA, Prizaniška 2, ☎ +386 5 627 84 10

GRECIA - RODI
giugno, luglio - da 459 €
Hotel Evi 3/4*
7 giorni, tutto incluso, ☞ da Lubiana
sconto 100 € a prenotazione fino a 29/2

DJERBA
maggio, giugno, luglio - da 485 €
hotel Vinci Alcantara Thalassa 5*
7 giorni, tutto incluso, ☞ da Lubiana
sconto 140 € a prenotazione fino a 29/2

CROAZIA - ŠIBENIK
giugno, luglio - da 227 €
Hotel Jure 3/4*
7 giorni, mezza pensione
prezzo valido con prenotazione fino al 31/3

TUNISIA
maggio, giugno, luglio - da 309 €
Hotel Dar Zakarya 4*
7 giorni, mezza pensione, ☞ da Lubiana
sconto 120 € a prenotazione fino a 29/2

TURCHIA
giugno, luglio - da 449 €
Hotel Kleopatra Beach 4*
7 giorni, tutto incluso, ☞ da Lubiana
sconto 120 € a prenotazione fino a 29/2

* supplementi: tasse turistiche ed aeroportuali
Lo sconto vale per la prenotazione di almeno due persone adulte.

Memorie del pilota Patriarca proposte da «4° Stormo»

L'associazione culturale 4° Stormo, domani alle 18, nella sala Baroncini delle Generali, presenterà «Un Americano a Gorizia - memorie di un pilota del 4.º Stormo - 1937/1959», la seconda parte delle memorie del pilota italo-americano Vincenzo Patriarca, nato nel quartiere dei Bronx a New York il 12 gennaio 1913, partito negli anni '30 dagli Stati Uniti per venire in Italia e arruolarsi nella Regia Aeronautica.

L'associazione 4° Stormo, con il contributo della Fondazione Cassa di Rispar-

mio di Gorizia, conclude così un lungo lavoro di traduzione e revisione del testo, la cui prima parte è stata edita lo scorso anno, con lo stesso titolo ma riguardante il periodo dal 1931 al 1937, che ha ottenuto un grande successo ed è stato premiato per il settore storico narrativo alla sesta edizione del premio letterario Città di Acqui Terme con la Coppa della città di Acqui Terme, la targa del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica e una targa dell'associazione Arma Aeronautica.



Franco, 60 anni

Anche se ne è passata di acqua sotto i ponti, resti sempre il nostro «mulo». Auguri a Franco per i 60 anni da tutta la sua famiglia



Bus affollato:

TT risponde

● Si risponde volentieri alla segnalazione del 3 febbraio a firma di alcuni studenti del Volta che lamentavano l'eccessivo affollamento, in alcune ore della giornata, della linea 14.

Tale linea, nei momenti mattutini di maggior utilizzo (dalle 7.30 alle 8) effettua corse ogni cinque minuti ed esse, francamente, appaiono sufficienti anche perché, è bene notarlo, l'affluenza di giovani sugli autobus avviene, in forza massiccia, soprattutto nelle giornate di pioggia quando molti di essi non usano il motorino, di certo il mezzo di locomozione quotidianamente più usato.

Inoltre la particolare collocazione del capolinea e la stessa viabilità (vedi sosta dei camper lungo la strada) non permettono l'uso di autobus più lunghi e capienti.

Dispiace che in qualche giornata si possano verificare sovrappiombamenti senz'altro fastidiosi; ce ne scusiamo con tutta la clientela e cercheremo, per quanto nelle nostre possibilità, di migliorare complessivamente, con la speranza, peraltro, che possano venir realizzate quelle migliori variazioni di sosta indispensabili per poter rendere il servizio ancor più efficiente.

Pier Giorgio Luccarini
direttore generale
Trieste Trasporti spa

Architettura a Trieste

● Sono una triestina che vive a Milano, ma che sempre più spesso ritorna a Trieste. Mi permetto un commento e una riflessione su quanto esposto dall'architetto Luciano Lazzari nella lettera «L'architettura della città e il coraggio del futuro» del 16 gennaio.

Si auspica una trasformazione degli spazi urbani, dove l'architettura moderna sia libera di esprimersi in unione e antitesi con quella storica e antica, come avviene nel resto del mondo.

Il resto del mondo non ha i centri storici che ci sono in Italia, la cui bellezza ci è universalmente riconosciuta. L'architettura moderna deve tenerne conto senza violentare il tessuto urbano. Tagliare in due una piazza come è stato fatto per piazza Goldoni, che avrà avuto sì per pavimentazione un mare d'asfalto, ma che nel contempo presentava una visione d'insieme dove si abbracciavano portici, palazzi, crocicchi in un tutto armonico che faceva parte del profilo storico della città, è stato un danno! Adesso il respiro di questa piazza non c'è più, ma c'è una costruzione ingombrante, estranea che si poteva sistemare da qualche altra parte, senza avere la supponenza di piazzarla nel centro cittadino.

Ma questo è ancora niente se si pensa a ciò che succederà alla piazza Libertà, dove da non molto è stato riposizionato il monumento alla «Sissi», circondato da aiuole che armonizzano con la linea del movimento stesso, con cordature pure in armonia con i lampioni e con vialetti in pietra di pregio che passano accanto ad alberi secolari. Ebbene, tra breve, dopo le elezioni regionali suppongo, si procederà alla distruzione totale del giardino per un progetto di grande viabilità. In compenso si creerà una zona pedonale davanti alla Stazione, con sicuro danno per i viaggiatori, che non potranno arrivare davanti alla porta principale della Stazione in taxi. È così che si dà carattere di qualità agli spazi urbani?

È indubbio che gli architetti di Trieste ritengono superfluo il verde pubblico. Forse lo era ai tempi delle carrozze, quando non c'era il monossido di carbonio prodotto dal traffico attuale. Un albero, mi permetto di ricordare, crea ossigeno per trenta persone e abbattere questi secolari monumenti della natura avrà sicuramente costi gravi per la salute. Le città europee citate dall'architetto sono ricche di verde pubblico!

Marina Rangan Minisci

Politica

e individualismo

● La società, cioè noi, ha perduto il senso del valore dell'uomo come «persona» per trasformarlo in «individuo»; è nato così l'individualismo portato poi alle estreme conseguenze. Non dobbiamo dimenticare cosa diceva Platone: «Gli uomini politici che governano in un dato momento non sono altro che l'espressione dell'animo dei loro cittadini».

L'individualismo crea personaggi opportunisti che cercano di sostituire i «saggi» nella guida del popolo, sfruttando un sentimento insito nella gente. Non bisogna aizzare le persone ma aiutarle a «fare politica» per ritrovare i valori comuni e non gli interessi privati.

All'estero si sente sempre dichiarare che amano l'Italia ma non stimano gli italiani causa la loro costante confusione ed esclusiva inaffidabilità politica. Si è certo perso il senso della fatica e del sacrificio di qualche anno fa; una certa politica ha insegnato ai giovani tutta una serie di diritti dimenticando di far presenti i doveri. L'etica del dovere non si sa più cosa sia e da ciò il degrado della scuola e del Paese.

Bisogna recuperare il senso dell'amore, quello che non pretende ma che dà, quello che rappresenta la vera grandezza dell'uomo. La gente non vuole un'Italia intercettata, oberata di tasse e piena di discorsi e prediche devianti e di propaganda. L'Italia vuole i treni, le infrastrutture, i posti di lavoro e qualche soldo in più per le esigenze quotidiane ed avere la libertà di dire quello che pensa. Non vuole essere pedinata ed ammaestrata dalla tv manipolatrice di coscienze e di realtà.

L'Italia non vuole incompetenza, arroganza e prepotenza.

Ruggero Battaglia

Ponte sì, ma provvisorio

● L'interessante notizia pubblicata il 1.º febbraio, in merito all'allestimento a scopo dimostrativo di un ponte del Genio militare che venga a collegare sul nostro Canal Grande la via Cassa di Risparmio alla via Trento, mi ha rammentato che tale struttura fu già realizzata nello stesso punto dal Gma e poi rimossa. Si sa che il Canale di Trieste era stato una via d'acqua nel centro cittadino, che po-

IL CASO

Sulle Rive una pattumiera a cielo aperto mette in pericolo le piante

Cicche e deiezioni sugli alberi

Sono un albero, ho ramificazioni e chioma, codice verde 4160 0121, abito in Riva Nazario Sauro di fronte al civico 24 B.

Come tutti gli alberi che si trovano sulle rive, ho provato e provo invidia per i verdi giardinetti che adornano le palme di via Ottaviano Augusto 2C e Riva Grumula 10. Sono sicuro che i cammelli – a cui penso siano state destinate queste piante esotiche – non sporcano le aiuole e i fusti delle piante così frequentemente come fanno i cani e quei maleducati pedoni che gettano mozziconi di sigarette sulle radici mie e dei miei amici verde foglia, tendenti purtroppo al grigio verde militare causa intossicazione da ni-

cotina e urina. Ho notato che i cammellieri, che si fermano per poco tempo, hanno a disposizione panchine e un bel raccoglitore di cicche e di noccioli di dattero.

In questo contesto poco edificante per noi residenti sono stato tacciato di protagonismo dai verdi fratelli poiché ho dotato la mia aiuola di una protezione traforata in plastica bianca. Non è certo la soluzione ottimale in quanto la griglia è a maglie troppo larghe, ma almeno evito un'eccessiva dose di nicotina procuratami anche da una scarsità e da uno sbagliato posizionamento di raccogli-cicche lungo i marciapiedi delle Rive. A parere mio e dei miei ver-

di fratelli basterebbe una semplice retina traforata a maglie strette per evitare lo stazionamento dei mozziconi di sigarette sulle radici. Se questa retina fosse anche leggermente arcuata i cani non farebbero deiezioni (più pipì che popò) sul colletto protetto dai tronchi.

Siamo in attesa di un intervento risolutore che costa poco ed è ecologico: non vorremmo che, sull'esempio del Signore degli Anelli, fossimo costretti a scendere in piazza diventando verdi ma di rabbia.

Non fa certamente onore alla città e ai suoi amministratori presentare le Rive ai turisti come una pattumiera abbandonata.

Fabio Avanzini

teva dare un approdo sicuro ai grandi velieri che giungevano a Trieste per vantaggiose attività commerciali.

I notevoli mutamenti sociali intervenuti successivamente con le storiche conquiste tecniche e tecnologiche hanno infine annullato le antiche funzioni del Canale che venne addirittura accorciato, con l'interamento del tratto tra la chiesa di Sant'Antonio e le vie San Spiridione e Filzi. Più tardi, per la necessità di allargare la Riva III Novembre, fu eseguita l'eliminazione del Ponte Verde e del Ponte Bianco, allo scopo di unificare nello stesso punto la superficie stradale, creando però un ingombro nel sottopassaggio delle piccole imbarcazioni del Canale, specialmente nelle ore dell'alta marea.

I continui e ripetuti studi sul traffico urbano dovrebbero tuttavia considerare che la zona del Canal Grande è attornata da numerose arterie, utili a risolvere molti problemi di viabilità, evitando altri interventi, destinati a guastare l'immagine dello stesso Canale, già modificato da radicali revisioni, come quelle descritte.

L'eccezionale manifestazione del Genio militare potrà comunque aver luogo nei limiti previsti, lasciando poi libera la visuale dello specchio d'acqua che rappresenta una delle caratteristiche più attraenti del centro cittadino.

Guido Placido

Le cure al gattile

● Caro Giorgio, pochi giorni fa ero, oggi sono stata Neretta la gattina nera, a pelo un po' lungo di via Baiaumonti. Stavo tanto male, qualcuno mi ha portato al tuo gattile! Come siete stati buoni e generosi con me. Per la prima volta nella mia vita ho scoperto il caldo, la generosità e l'amore con cui vi siete presi cura di me. Eravate tutti gentili, premurosi e attenti alle mie condizioni di salute. È bello sentirsi coccolati.

Avete fatto tutto quello che era nelle vostre possibilità per me, ma credimi avete fatto molto di più. Mi sono sentita per una volta importante e con me tutti i gattini ammalati ai quali date il vostro aiuto e le vostre cure con tanto amore. Anche se siamo i gatti di strada anche noi abbiamo un piccolo cuoricino.

Accanto a te, e ai tuoi cari collaboratori purtroppo ci sono stata poco, il tempo di conoscerli, poi una notte mi sono addormentata, molto serenamente, tanto da non svegliarmi più. Ora sono in un meraviglioso giardino, pieno di miei amici, tanti ti conoscono e parlano di te. Se guardo giù e ti vedo, sempre attento e pieno di impegni mi manchi... Sei speciale per tutti noi, e da quassù facciamo il tifo per te! Continua sempre. Sono onorata di averti conosciuto anche se per poco... ma stanne certo, non ti dimentico!

Grazie.

Neretta (Patrizia Vascon)

Esuli fra ricordo e oblio

● Il 6 febbraio 2008 i rappresentanti degli esuli sono stati convocati dal ministero degli Esteri nell'ambito del tavolo di concertazione governo-esuli. Il precedente incontro alla Farnesina si era svolto il 16 maggio 2007. In quell'occasione gli esuli avevano rinnovato la richiesta – già presentata al governo con un documento unitario il 12 ottobre 2005 – di intervenire presso i governi di Slovenia e Croazia al fine di cancellare la discriminazione contro i cittadini italiani dalle loro leggi sulla denazionalizzazione dei beni.

Dopo nove mesi ci si attendeva perlomeno un aggiornamento sui lavori della Commissione mista italo-croata istituita ai termini della legge croata del 5 luglio 2002, che prevede la restituzione dei beni anche agli esuli dopo un accordo tra i due stati. Invece, i rappresentanti del ministero degli Esteri hanno trattato

solo «il tema cimiteri» dimenticando quello fondamentale, cioè l'eliminazione della citata discriminazione che renderebbe possibile la restituzione dei beni e il ritorno degli esuli e dei loro discendenti nelle terre nate.

Il 10 febbraio 2008 si sono svolte in tutta l'Italia le manifestazioni commemorative del «Giorno del ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo», istituito il 30 marzo 2004. Si può ricordare tutto, quindi, meno i beni espropriati agli esuli in violazione del Trattato di pace e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, poiché, evidentemente, risulta politicamente non corretto ricordare la verità, e cioè che gli esuli sono stati prima rapinati dal governo comunista jugoslavo e poi traditi e truffati dal loro stesso governo. Perciò, nella realtà dei fatti, il «Giorno del ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo» coincide con il «Giorno dell'oblio dei diritti umani degli esuli».

Confidavamo che ormai – nell'ambito dell'Unione europea, con la Slovenia presidente di turno e la prossima adesione della Croazia – la richiesta a detti Stati di eliminare questa assurda discriminazione tra cittadini europei non dovesse costituire un problema per la nostra diplomazia. Invece, abbiamo visto che ci facciamo condizionare pure l'emissione dei francobolli da indebite interferenze da fuori Italia!

Sapevamo di essere una nave senza governo, ma ora dobbiamo purtroppo constatare che siamo anche una nazione a sovranità limitata. Sembra quasi che il severo giudizio di Dante sull'Italia del 1300 (Purgatorio, canto VI) possa tornare di attualità: «Ahi serva Italia, di dolore ostello, / nave senza nocchiere in gran tempesta, / non donna di province, ma bordello!».

Silvio Stefani

Convergenza per le riforme

● Osservo che in politica, come nella vita, coloro che

non fanno una scelta per il bene comune risultano perdenti. Quando si deve operare una scelta in un programma di lavoro, oppure in un programma politico, bisogna considerare la «priorità». Nella sinistra di Enrico Berlinguer la priorità consisteva nella rivalutazione dei diritti della classe operaia. Alla fine degli anni '90 la priorità di una parte della sinistra consisteva nell'antiberlusconismo.

Fu una perdita per la sinistra non soltanto dei valori storici, quali la solidarietà e l'unità, ma anche una mancata occasione per attuare alcune riforme. Esisteva già l'esigenza di prendere in considerazione la materia dei lavori usuranti e quella delle pensioni. Chiusa la parentesi chiaroscura del governo del Polo, il governo Prodi si è trovato con i «nodi al pettine».

Superato il nodo dello «scalone» previdenziale, anche l'Unione ha sbagliato la priorità delle scelte. Era importante, infatti, cercare di abbattere, in parte, i costi della politica, della pubblica amministrazione e relative costose consulenze. Non si è messo un tetto agli stipendi dei manager pubblici e si è tolto quello delle pensioni privilegiate. Così si è avuta l'impressione che tutto il peso per ridurre il debito pubblico gravasse sulle spalle dei lavoratori e pensionati super-tassati.

Il caro petrolio, il calo della produzione industriale e quello dei consumi non favoriscono l'ottimismo nell'opinione pubblica; allora potrebbe essere «prioritario» un incontro tra i leader delle due coalizioni per attuare importanti riforme. In fondo, nell'immediato dopoguerra l'Italia si è risolta con la collaborazione di tutti i partiti. Ci vuole uno scatto di orgoglio.

Bruno Coloni
Grado

Pensionati e pressione fiscale

● Torniamo a votare. Ancora una volta sentiamo i nostri politici promettere riduzione delle tasse e più soldi per tutti. È la solita presa in giro, almeno per i pensionati, e spiego perché: ho esaminato i miei certificati di pensione dal 2001 al 2008 ed ho constatato che mentre l'importo lordo della mia pensione è stato rivalutato, in quest'arco di tempo, del 15,5%, l'importo netto è stato rivalutato solo del 7,16%. Quindi l'incidenza delle imposte sulla mia pensione è notevolmente aumentata.

Inoltre ho rilevato che la pressione fiscale, nella fascia in cui mi ritrovo (pensione da lavoratore dipendente della Ferriera), è aumentata notevolmente nel 2003, proprio con il governo di centrodestra, che da anni si sta vantando di aver ridotto le tasse. In tale anno le imposte, sempre sulla mia pensione, sono passate da circa il 18% degli anni 2001 e 2002, al 24,2 del 2003.

Successivamente esse sono rimaste quasi invariate, con un leggero calo negli anni 2006 e 2007 per poi risalire nel 2008 al 25,25%, nonostante le promesse del nuovo governo di centrosinistra. Va sottolineato però che l'aumento del 2008 è merito anche dell'addizionale Irpef comunale che è quadruplicata rispetto al 2007 (ma il centrodestra non è quello che riduce le tasse?).

Ad ogni modo tutta la propaganda fatta in questi anni sulla riduzione fiscale è fatta solo di chiacchiere. In realtà ciò che mi risulta è che il potere di acquisto reale di pensionati e lavoratori dipendenti si è ridotto sensibilmente, anno dopo anno.

Mi preme dire ancora che la riduzione delle tasse è, a mio parere, un falso problema, soprattutto se ciò dovesse comportare la riduzione dei servizi per le persone più bisognose. Inoltre è bene non dimenticare che i Paesi dove si vive meglio, in senso assoluto, sono quelli che hanno livelli di tassazione uguali o superiori al nostro, come la Germania, la Francia o i Paesi del Nord Europa.

Silvano Baldassi

CONSUMATORI

I rifiuti vanno smaltiti senza pericoli per la salute

di Luisa Nemez

La notizia che AcegasAps «si lancia alla grande» nei servizi ambientali ci ha rallegrati e sollevati.

E' ben vero che sono passati dieci anni dalla stesura della Carta internazionale di Kyoto che fissava i limiti delle emissioni di CO2 e impegnava all'efficienza ambientale; è ben vero che nel 1992 durante la conferenza Earth Summit 180 Paesi hanno sottoscritto Agenda 21, programma promosso dalle Nazioni Unite che stimolava i governi nazionali, regionali e locali ad azioni concrete per dare ai cittadini ambienti più vivibili, ma il nostro Paese – salvo qualche rara eccezione locale – è in forte ritardo ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Citiamo, la Germania, leader mondiale in fatto di energia ecologica; guardiamo la vicina Austria impegnata concretamente in obiettivi ed azioni pratiche per arrivare al traguardo di «zero rifiuti» entro il 2040. Basti pensare che un quinto della città di Vienna si riscalda in parte anche con le nostre immondizie, per le quali paghiamo pure un prezzo elevato.



Dunque la nostra multi-utility investe sull'ambiente con la creazione di NestAmbiente a cui viene affidata la gestione di bonifiche, rifiuti speciali – pericolosi e non – disinfezioni e disinfestazioni. A Trieste rimarrà la gestione dei rifiuti urbani. Cosa non da poco considerando il percorso tutto in salita. Finora non possiamo dire che l'affidamento di servizi pubblici nelle multiutility sia stato grande affare per i cittadini: basterebbe pensare al subappalto per lo spazzamento ed altri servizi che gravano sul cittadino stesso.

L'art. 4 della Direttiva europea sullo smaltimen-

to dei rifiuti recita: «...assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo... senza recare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo...» Quanto è stata rispettata questa Direttiva? Oggi come oggi il cittadino deve vagare a lungo tanto è scarsa la collocazione di cassonetti distinti per una raccolta differenziata. Ben venga dunque l'investimento sull'ambiente e chissà che non si arrivi in breve a installare il tereliscaldamento all'inceneritore.

E dal momento che è stata intrapresa questa strada e che è noto che il rispetto dell'ambiente porta benessere, perché non educare attraverso una pubblicità costante e martellante al risparmio energetico: il costo dell'energia potrebbe venir ridotto in tal modo fino al 30%. Non significherebbe solo una risposta alla crisi energetica, ne beneficerebbe il clima e ne guadagnerebbero le famiglie. Forse un po' meno l'AcegasAps, ma la saggezza dei pellerossa ci dice che «Quando l'ultimo albero sarà abbattuto, l'ultimo fiume avvelenato, l'ultimo pesce pescato, vi accorgete che non si può mangiare il denaro».

LA LETTERA

La ginnastica monetaria di pensionati e dipendenti

La Uil pensionati Lega di Domio vuole rimarcare e mettere in evidenza la criticità in cui vivono attualmente le famiglie di lavoratori dipendenti e pensionati, che con il loro reddito devono affrontare giornalmente continui rincari, soprattutto su generi di prima necessità e sulle tariffe dei servizi. Le famiglie hanno sempre più scarsa capacità economica: da notizie stampa si ricava che il 16% degli italiani sono in grosse difficoltà a sbarcare il lunario.

Per continuare una vita dignitosa, decorosa, i cittadini per arrivare alla fine del mese si vedono costretti loro malgrado a fare della ginnastica monetaria, curare al massimo il risparmio, privarsi anche di cose utili, ed eventualmente ricorrere a prestiti con banche e finanziarie, con ulteriore aggravamento degli interessi sul magro bilancio familiare.

Si notano aumenti significativi sulle spese correnti, quasi su tutti i prodotti alimentari, spese scolastiche, spese sanitarie e medicinali non tutti esenti da ticket. Si continua con rincari su trasporti urbani e extraurbani, su consumi di energia elettrica, gas, su cui grava l'Iva al 10% e al 20%, si deve aggiungere anche il continuo aumento del carburante per autostrade e riscaldamento, non rimane escluso neppure il canone Rai Tv, ulteriori aumenti sugli affitti, sul tasso dei mutui.

Inoltre sulle spalle delle famiglie pesano le tasse e assicurazioni sugli autoveicoli, l'Ici sull'abitazione, Tarsu tassa immondizie, telefono, manutenzioni casa, veicoli e quant'altro. Su questo tema sono state sottolineate molte lamentele da parte di semplici cittadini, ma si sono scritti e detti fiumi di parole da parte di politici che promettevano d'intervenire controllando i prezzi, cercando di portarli verso un equo calmiera, per favorire i consumatori con un conseguente rilancio commerciale.

Purtroppo l'aumento dei prezzi non rallenta, su questo problema l'impegno politico risulta alquanto latitante, scarso di sensibilità, troppo statico. A tale riguardo le famiglie vorrebbero a loro favore quanto prima un riscontro positivo, che darebbe fiato alle riserve esaurite da molto tempo.

Di positivo c'è la legge regionale 7/2006 in vigore da poco, la Carta famiglia che concede sconti, contributi agli aventi diritto. Ma quante famiglie non avendo i requisiti, essendo comunque in stato di bisogno non rientrano nei parametri stabiliti per ricevere l'aiuto sociale? Queste certamente aumenteranno di numero la nuova povertà.

Alessandro Vidoli
Uilp Pensionati
Lega di Domio

RINGRAZIAMENTO

Verso le 9.30 di sabato 16 febbraio sono inciampato, e rovinosamente caduto, sul marciapiede di fronte al n. 12 di Riva Nazario Sauro, ferendomi al naso, alla fronte e riportando varie confusioni. Con il vostro aiuto desidererei ringraziare sentitamente le tre gentili persone che mi hanno tanto aiutato e chiamato il 118.

Bruno Misculini

L'ALBUM



Pomeriggio al «Tommaseo» con musica e poesie d'amore

Un simpatico pomeriggio al Caffè Tommaseo per festeggiare San Valentino. Ne sono stati protagonisti l'attrice Ombretta Terdich, che ha letto una ventina di liriche di altrettanti poeti, quasi tutti presenti, dedicate alla festa degli innamorati. La partecipazione dell'ultranovantenne poeta triestino Tullio Sartori ha dato lustro all'occasione. Si sono esibiti inoltre i cantanti Paolo Rizzi, Mike e il duo delle gemelle «Michela e Manuela» (foto Weiss)



La grande Storia narrata dalla viva voce dei suoi protagonisti. Giorno per giorno. In telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie. Secret e top secret. Tra spionaggio, guerra, diplomazia e diverse ideologie. È quanto emerge dagli scaffali del *Foreign Office*, del *War Office* e dell'*Intelligence Service* conservati presso il *Public Record Office* di Kew Gardens, nei pressi di Londra, uno degli archivi più importanti al mondo.

I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano l'invasione nazifascista del Regno di Jugoslavia nel '41, i primi passi dell'Armata partigiana del maresciallo Tito, le giornate convulse della primavera '45, le tensioni della Guerra fredda al confine orientale, la rivolta di Trieste del '53 e gli accordi diplomatici del '54. È la storia di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX Secolo, che Il Piccolo offre ai suoi lettori in quattro eleganti volumi. Un'inchiesta scritta dal giornalista Fabio Amodéo e dal ricercatore Mario J. Cereghino.

TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

VOLUME 1 - 1941-1945

DA GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2008

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

In collaborazione con



GENERALI

SPORT

BASKET SERIE B2 Il «Cigno» ha trascinato al successo i suoi compagni con una prestazione da incorniciare nel derby contro Gorizia

Pilat: «La scossa dall'ostilità del pubblico»

Le contestazioni degli ultras prima dell'intervallo hanno spronato i giocatori dell'Acegas

TRIESTE Il brutto anatroccolo della gara d'andata si è trasformato in cigno nella partita di ritorno. Marco Pilat si è confermato l'uomo del derby portando l'Acegas al successo con una prestazione di grande sostanza. Trentadue minuti spesi sul parquet con 28 punti, 10 rimbalzi, 8 falli subiti, 6 palle recuperate e un 33 di valutazione complessiva: numeri che parlano chiaro e raccontano la voglia di vincere di un giocatore che è stato capace di coinvolgere e trascinare i compagni al successo. Una crescita che l'ha portato fra i migliori giocatori del girone: è secondo nella classifica dei marcatori con una media di 17,31 punti, dietro al chietino De Ambrosi che comanda con 20,83 e davanti al bassanese Carniato che lo insegue con 16,89 di media. Ma è anche settimo nelle valutazioni individuali con 16,08, proprio dietro al goriziano Dip, che ha invece una valutazione di 16,41.

Allora, Pilat, l'exploit di martedì sera ha cancellato la delusione per la sua prova dell'andata? Devo dire che sono felice

per me, per la squadra e per una vittoria che ci ha regalato due punti molto importanti. Non avevo conti in sospeso anche se all'andata, è vero, avevo fallito clamorosamente la partita. Ma arrivavo a quel derby reduce da un infortunio fastidioso che mi aveva costretto a un lungo stop. Una vittoria pesante arrivata nel giorno della protesta. Hanno lasciato il segno gli striscioni esposti dai tifosi?

Non sono passati inosservati, questo è certo. Poi, com'è normale che sia, ciascuno di noi è stato toccato in maniera diversa da quanto hanno scritto i tifosi. Posso parlare a titolo personale: ritengo che una protesta fatta in termini così civili sia giusta e che quanto ho letto, da triestino, mi ha dato un'ulteriore spinta per dare tutto sul parquet.

Per la prima volta non avete sofferto nel finale. Può essere la vittoria della svolta?

Non lo so e non voglio sbilanciarmi in questo senso. Mi fa piacere che contro Gorizia siamo stati capaci di non perdere la concentrazione nel momento chiave



Marco Pilat controllato da Dip. Il Cigno è stato il protagonista assoluto del derby (Foto Bruni)

della partita mantenendo il vantaggio costruito punto su punto alla fine del terzo quarto.

Cosa le è piaciuto dell'Acegas?

Da un punto di vista caratteriale la forza mentale e l'orgoglio che tutti hanno

messo sul parquet. Abbiamo riempito i nostri tifosi di belle parole, di promesse spesso non mantenute, martedì c'è stata una reazione che mi fa ben sperare.

E dal punto di vista tecnico?

È stata importante la capacità di giocare sia sul perimetro che dentro l'area. Ci sono state situazioni nelle quali i giochi alto-basso con Losavio e Bartolucci hanno funzionato a dovere. Ecco, se in campo saremo capaci di avere più di una

dimensione, allora le cose potrebbero essere più facili. Un'Acegas in crescita nella quale rimane da chiarire l'incognita Bonaccorsi. Come valuta la sua prestazione?

Claudio ha un preparatore e un medico che lo stanno seguendo, io la domenica vado in campo e devo solo pensare a giocare con i compagni che il tecnico decide di schierare. Lui in questo momento sta facendo fatica ma non spetta a me dare giudizi. È la società che deve fare le opportune valutazioni e fare una scelta.

Deluso dalla prestazione di Gorizia?

Loro hanno giocato sotto tono, ma sono convinto che in questo ci sia il nostro zampino, nel senso che non penso si aspettassero una partita così da parte nostra. Abbiamo difeso bene, togliendo loro i riferimenti e la sicurezza.

C'è una dedica speciale per questa vittoria?

A mio padre, presente al PalaTrieste nonostante il brutto incidente stradale di lunedì sera. Non doveva venire, ha voluto esserci a tutti i costi e questo mi ha dato la carica per giocare una grande partita.

Lorenzo Gatto

BAR SPORT



Astrid Pellaschiar



Germano Pellaschiar



Cristina Biber



Rita Bassani



Barbara Babic



Massimo Rodriguez

I supporters: «Spetta a noi aiutare l'Acegas a salvarsi»

TRIESTE L'Acegas strappa il derby alla Nuova Pallacanestro Gorizia e ritrova il sostegno dei suoi tifosi. «Ieri sera (martedì, ndr) ero al PalaTrieste – dice **Astrid Pellaschiar**, titolare del bar – e ho visto una bella squadra. Mi sono piaciuti molto Metz e Bartolucci oltre al solito Marco Pilat, che anche in questo match è stato l'anima della squadra». Concorda con la moglie **Germano Pellaschiar** che aggiunge: «I triestini Pilat e Metz, in questo match, hanno fatto la differenza. Mi piacerebbe veder tornare a Trieste gli altri cestisti triestini che sono sparsi per l'Italia perché c'è bisogno di qualcuno che giochi per il blasone. Trieste meriterebbe di avere una squadra nella categoria superiore».

«Spero che i giovani della nostra città riescano ad avere sempre maggior spazio nella squadra cittadina di massima categoria – interviene **Cristina Biber** –. Non sono una tifosa dell'Acegas e preferisco lo Jadran, anche se milita in una serie più bassa». Neanche **Rita Bassani** segue la squadra biancorossa. «Seguivo il basket quando era ad alti livelli, niente a che vedere con il derby di martedì sera. Sono, però, fiduciosa e credo che l'Acegas si salverà. Spero che qualcuno si muova per aiutare questo sport a tornare agli antichi fasti. Bisogna comunque puntare sui giovani». È dello stesso parere **Barbara Babic**: «La squadra ha bisogno di un po' di sostegno. Forse il prossimo anno lotterà per la promozione». «Per l'Acegas la strada verso la salvezza è ancora lunga – interviene **Massimo Rodriguez** –, ma il pubblico deve essere il sesto giocatore. Non possiamo abbandonare adesso questi ragazzi che hanno giocato il derby con il cuore».

Giorgia Cavalli

IL CASO

Striscioni polemici all'interno del PalaTrieste. Clima rilassato, invece, sul piazzale esterno tra appassionati delle due squadre

I tifosi: «La società ha tolto i nostri volantini»

I sostenitori biancorossi volevano disertare gli spalti per il primo quarto

«Ci dispiace di non aver potuto far sapere il nostro pensiero agli spettatori del derby dopo i fallimenti degli ultimi anni»

TRIESTE «Umiliati da Jesolo, Bassano e Monfalcone... ma non eravate da promozione?». La protesta dei tifosi biancorossi, in occasione del derby contro Gorizia, è scoppiata sulle tribune di un PalaTrieste tappezzato da una serie di striscioni che hanno chiarito in maniera inequivocabile l'umore dei supporters. I quali, dopo la brutta sconfitta rimediata nella precedente trasferta di Jesolo e giunta al termine di una prestazione decisamente deludente, hanno ritenuto ormai colma la misura esprimendo senza esagerare nei toni tutto il loro malumore e tutta la loro insoddisfazione.

Oltre agli striscioni, la parte più calda del tifo biancorosso aveva tuttavia preparato anche un volantino per chiedere a tutti i sostenitori triestini di ap-

poggiare la protesta e di renderla più eclatante rimanendo all'esterno del palaTrieste per tutta la durata del primo quarto di gioco. Un volantino che, tuttavia, ha resistito solo qualche minuto sulle vetrine del palazzetto per poi venire subito tolto per volontà di una società che evidentemente, nonostante i risultati parlino in maniera estremamente chiara, non concepisce alcun tipo di dissenso sul suo operato.

«Ci dispiace il fatto di non aver potuto far sapere il nostro pensiero agli spettatori che martedì sera hanno assistito al derby – racconta Mario, uno dei leader storici della curva – Avevamo preparato un volantino con il quale, dopo aver ricordato i risultati fallimentari ottenuti dalla squadra degli ultimi anni, chiedevamo soltanto un gesto di simbolica protesta per far capire ai vertici di questa società tutta l'amarezza di una piazza che non ne può più di razzolare in queste categorie. Credevamo fosse qualcosa

TORNEI MINORI

Goriziana al comando del girone Est della D

TRIESTE Goriziana al comando solitario del girone Est della serie D dopo il 60-56 fatto registrare sul campo del Poggi. Non basta a coach Bassi il buon esordio del «sempreverde» Galaverna. In Promozione, nel posticipo della sesta di ritorno, il Poz & Poz Muggia batte gli Skyscrapers 64-50 e si rimette in corsa per i play-off. Decisiva l'ultima giornata: Servolana-Virtus Pizzeria San Giusto (domani alle 21.15, campo Caprin), Cicibona-Scoglietto (domani alle 21.20, Guardiola), Poz & Poz-Barcolana (sabato alle 20.30, Pacco) e Skyscrapers-Azzurra (lunedì alle 21.15, Caprin).

l.g.

di legittimo – aggiunge insoddisfatto – anche perché avevamo usato toni e termini assolutamente civili. Aver visto staccare i volantini dalle vetrine del PalaTrieste è stata l'ennesima mancanza di rispetto da parte di una dirigenza che, davvero, ha la capacità di deluderci e umiliarci ogni volta di più. Questo atteggiamento fa riflettere e fa anche capire perché il basket triestino sia ridotto in queste condizioni».

Clima di protesta all'interno del PalaTrieste, atmosfera rilassata all'esterno della struttura che domina il colle di Valmaura e da poche ore restituita al mondo del basket dopo lo svolgimento degli Europei giovanili di karate. Infatti, al termine dei quaranta minuti di gioco sul parquet, le due tifoserie si sono incontrate per dare vita a una sorta di terzo tempo che ha sancito il clima assolutamente amichevole messo in atto tra i sostenitori delle squadre delle due città.

lo.ga.

CHAMPIONS LEAGUE

Reti inviolate sull'erba dell'Emirates Stadium nella seconda sfida tra italiani e britannici nel giro di 24 ore. Traversa clamorosa di Adebayor proprio all'ultimo secondo

Il Milan resiste agli assalti dell'Arsenal, solo Pato mette paura agli inglesi

LONDRA Anche se Adebayor al 49' della ripresa, in pieno recupero, ha colpito la traversa a porta vuota di testa, il pareggio ottenuto dal Milan all'Emirates è stato meritato e vale oro: è stato dimostrato che quando sente profumo di Champions il Diavolo si trasforma. L'Arsenal non ha fatto più di tanto. I rossoneri se la sono giocata abbastanza bene: hanno lottato, hanno concesso qualcosa (poco, salvo nel finale) e sono andati al tiro in qualche occasione, specie nella ripresa, quando la partita si è infiammata e le geometrie sono saltate, dopo un primo tempo un po' blando.

Il Milan non si è limitato a subire (la difesa e Kalac in gran serata), ma talvolta grazie alla fantasia di Pato

Il Barcellona passa a Glasgow

TRIESTE Il Barcellona ha battuto il Celtic 3-2 (Vennegoor of Hesselink, Robson, doppietta di Messi ed Henry). Olympique Lione e Manchester United hanno invece pareggiato 1-1 (Benzema e Tevez). Gol e spettacolo, infine, in Fenerbahçe-Siviglia. finita 3-2: Kezman, Lugano, Senturk, Escude e un autogol di Edu.

si è spinto pericolosamente in avanti. La grande sostanza dei centrocampisti (Flamini, Fabregas, Ambrosini, Gattuso) ha impedito sbilanciamenti e grandi possibilità di andare in profondità e, se andiamo a vedere cosa è successo, c'è da mettere in conto al 6' un traversone da sinistra di Seedorf che Maldini ha toccato di testa, costrin-

gendo Lehmann a una deviazione un po' scomoda e poi tre tentativi degli inglesi: un traversone di Ebouè al 9' con colpo di testa poco efficace di Adebayor che poi ha messo alto su un lungo lancio di Fabregas. Infine al 36' Ebouè ha dato a Flamini e il tiro del centrocampista, basso, è stato ben parato da Kalac. Occorre ricordare che

Wenger dopo appena 7' ha perso Touré, ma Senderos che lo ha sostituito è stato eccellente. In sostanza, un Arsenal poco «inglese», molto più tattico e contropedista del previsto e un Milan che ha cominciato molto bene ed è calato nel finale di un primo tempo maschio e intenso, ma poco veloce e di qualità.

All'inizio della ripresa si è fatto male Nesta e, con l'ingresso di Jankulovski, Maldini si è accentrato. Il Milan ha corso un grave pericolo al 7', quando Hleb (efficacissimo) ha dato a Ebouè che da ottima posizione ha messo fuori. Poi Kalac all'8' è dovuto uscire a salvare su Adebayor lanciato in area. Diciamo che il Milan ha sofferto:



Gennaro Gattuso come sempre decisivo a centrocampo

al 10' Eduardo di sinistro ha messo alto da buona posizione. Il bravo Oddo ha avuto un'occasione al 18', ma al momento del tiro è venuto fuori il terzinaccio che c'è in lui e ha sparato fuori e male, come Kakà al 24'. C'è stata anche una mischia furibonda in area inglese, risolta da Ebouè e un tiro di Fabregas, da posizione centrale, con ottima parata di Kalac, ormai meritevole del posto di titolare. I crampi hanno poi costretto Pato a uscire e si è visto finalmente Gilardino. Adebayor ha sparato dal limite al 37', Fabregas al 38' con Kalac sempre efficace. Gilardino ha impegnato Lehmann nel finale, Adebayor ha colpito la traversa di testa a porta vuota al 49' su travertone di Walcott.

SERIE B Per la partita casalinga di sabato con il Pisa la Triestina dovrebbe cambiare volto rispetto alla gara di Bologna. Rientra Kyriazis

Maran riunisce il duo Granoche-Della Rocca

L'allenatore torna al modulo 4-4-2 con Sedivec e Tabbiani esterni. E' anche l'ora di Rizzi

TRIESTE Una bella shakerata alla formazione, in modo da ricavare un cocktail alabardato più forte e aggressivo, capace di controbattere il Pisa formato trasferta che in questo campionato ha sempre dimostrato un succo fragrante e spettacolare. Forse parlare di mezza rivoluzione è eccessivo, ma quella che Maran sta preparando in vista della sfida di sabato al Rocco contro i toscani di Ventura è in effetti una discreta rimodellatura. Per alcuni aspetti obbligatoria, per altri frutto di una precisa scelta. Alla prova dei fatti, dopo l'allenamento di ieri a Opicina, si può ipotizzare che Maran sia pronto a far scendere in campo una squadra per quattro undicesimi diversa da quella che ha giocato a Bologna. Innanzitutto cambiano filosofia e modulo: il mister sembra intenzionato a ritornare al 4-4-2 secco con la coppia Della Rocca-Granoche in attacco. L'ex bolognese scalpita e ci è rimasto un po' male sabato a non aver giocato contro gli ex compagni rossoblu dall'inizio, mentre l'uruguayiano invece è chiamato a ritrovare la via del gol che appare per il momento smarrita: una rete contro il bomber Castillo sarebbe la migliore iniezione di fiducia per far ripartire Pablo di slancio.

A centrocampo invece, con l'assenza di capitano Allegretti squalificato per due giornate, toccherà alla coppia Princivalli-Piangene fare da cerniera in mezzo al campo. Gorgone infatti non ha ancora i novanta minuti nelle gambe per cui partirà dalla panchina. Per quanto riguarda gli esterni, è previsto il rientro sulla destra di Tabbiani, ormai perfettamente a posto dopo il problema muscolare della scorsa settimana, mentre a sinistra il mister è orientato a dare fiducia a Sedivec, che a Bologna ha dato discreti segnali di risveglio e può essere l'arma ideale per dare un po' di brio e fantasia alla squadra orfana di Allegretti. In effetti le occasioni migliori al Dall'Ara sono arrivate da alcune sue giocate, quindi il tecnico trentino potrebbe scommettere sulle serpenti-

ne del ceco per scardinare la difesa pisana. Ma ci sono novità anche in difesa: davanti a Dei ci sarà innanzitutto il rientro di Kyriazis, che Maran è intenzionato a schierare ancora a destra, lasciando inalterata la coppia centrale delle ultime partite Minelli-Petras. Ma la mossa a sorpresa potrebbe riguardare il ruolo di terzino sinistro: forse infatti è arrivato anche il momento di Federico Rizzi, che potrebbe essere lanciato per la prima volta dal fischio d'inizio. Questa almeno l'impressione ricavata ieri, poi bisognerà appurare in questi giorni se Maran avrà davvero intenzione di dare un turno di riposo a Pesaresi.

Se sarà questo l'undici di partenza, le novità rispetto al Dall'Ara saranno dunque quattro: Rizzi, Tabbiani, Kyriazis e Della Rocca. Con un'impalcatura che si presenta piuttosto sfrontata e aggressiva, con due punte di ruolo e un esterno di centrocampo come Sedivec, giocatore prettamente offensivo. Forse proprio per questo, Maran sta ipotizzando di coprire la fascia del ceco con un uomo più veloce come Rizzi. Tutte decisioni che andranno verificate e ponderate negli ultimi allenamenti di oggi e domani: al Rocco arriva una squadra che ha fatto in trasferta 29 dei suoi 50 punti e pertanto non si può sbagliare nemmeno una mossa.

Antonello Rodio



Jaroslav Sedivec contrastato da un difensore del Bologna (foto Lasorte)

IL CASO

L'Unione scarica il francese Orneck dopo la fuga: tolto dalla lista dei 21

di Daniele Benvenuti

TRIESTE La Triestina scarica Michel Orneck. Una volta per tutte e senza eccessivo rammarico. Prima la preoccupazione per la sparizione improvvisa del giovane attaccante francese (avvenuta in concomitanza con la trasferta di Lecce), poi le frenetiche ricerche internazionali sull'asse Italia-Francia-Corsica, quindi il sospiro di sollievo dopo aver appurato attraverso il suo procuratore transalpino la presenza del ragazzo a Bastia insieme ai genitori. Infine, anche una robusta dose di arrabbiatura per la superficialità e la mancanza di rispetto del tesserato che in casa alabardata non ha risparmiato nessuno.

«Il ragazzo l'ha fatta grossa» è stato uno dei commenti più leggeri nei confronti del giocatore classe 1989 cresciuto nelle giovanili del Monaco. Giunto in terra giuliana nel corso dell'estate insieme al più tranquillo connazionale Thierry Gerard Audel, non ha trovato spazio in prima squadra nonostante l'inserimento nella lista dei 21 (dalla quale è già stato eliminato) e senza fare mai faville neppure nella formazione Primavera. Se proprio vogliamo dirla tutta, il suo unico segnale di vita è stato costituito proprio dalla fuga improvvisa di tre giorni.

Un episodio che avrebbe dovuto trovare una ricomposizione all'inizio di questa settimana, magari con la salata multa preannuncia-

ta dalla società per un comportamento non certamente professionale.

Colpo di testa, fuga d'amore o reazione sproporzionata alla mancata convocazione per la trasferta pugliese, la volontà della Triestina di ricomporre la frattura e di riaccogliere il figlio prodigo è stata comunque vanificata dal mancato rientro di Orneck insieme al padre. «Una cosa inaudita e realmente senza precedenti per la Triestina» spiega Marco Cernaz, responsabile dell'ufficio stampa nonché team manager alabardato. La società cerca di trattare in maniera corretta e di esaudire ogni necessità di tutti i suoi elementi, giovani compresi. Siamo arrabbiati per l'atteggiamento capriccioso del ragazzo».

Tuttavia, esiste un contratto in essere non rispettato sul quale sta lavorando il direttore sportivo Totò De Falco insieme ai rappresentanti della controparte: se si trova un accordo consensuale con il suo procuratore, le strade si dividono senza ulteriori strascichi; altrimenti, la Triestina è pronta a valutare un discorso legato a una rescissione per inadempimento. E, in questo caso, i tempi ovviamente si allungheranno.

Di certo, pare improbabile un rientro in città di Orneck che anche nella sua abitazione ha lasciato poco o nulla. Perciò, anche l'ipotesi di una soluzione dopo l'auspicato confronto faccia a faccia sembra ormai tramontata.

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista attraversa un buon momento ma resta con i piedi piantati per terra

Princivalli: «Ho stretto i denti quando non giocavo Adesso spero di essermi ritagliato uno spazio»

TRIESTE Princivalli, si può dire che ormai ti sei guadagnato un posto stabile in squadra?

«Diciamo che spero di essermi guadagnato qualche spazio in più rispetto alla prima parte di campionato, poi il posto è anche facile perderlo se è per questo. Ma ovviamente sono contento di cosa sto facendo e anche di aver giocato a Bologna sul campo della capolista: una cosa che un mese fa non avrei nemmeno immaginato».

Stai ottenendo quindi l'obiettivo che ti eri posto? «Il mio obiettivo di inizio stagione era quello di dimostrare di poter essere utile alla squadra: credo che lo stia realizzando e spero di continuare su questa strada. Non sarà semplice, ma intanto sono contento per avere questa opportunità».

In queste ultime partite sei stato fra i migliori in campo: l'impressione è di vedere un Princivalli in gran forma.

«Sì, sto molto bene, del resto ho lavorato sempre tut-

QUI PISA

TRIESTE Pisa sempre a caccia di punti in trasferta: anche sabato al Rocco, infatti, non intende invertire la tendenza che ha stupito tutti nella prima fase di stagione. Finora, in tredici gare esterne, ha conquistato nove successi, due sconfitte (a Grosseto e Brescia) e due pareggi (con Chievo e Rimini). Quinti in classifica, a sei lunghezze dalle capoliste Bologna e Chievo, i toscani nel prossimo turno dovranno fare i conti ancora una volta con alcune assenze.

Non ci sono squalificati ma mancheranno per infortunio il difensore Zoppetti e l'attaccante Cerci, mentre partirà dalla panchina il centrocampista francese Geneviev, da poco recuperato dopo l'infortunio alla spalla. Dovrebbe invece tornare al suo posto il difensore Trevisan, bloccato nell'ultima gara interna con il Mantova da uno stato febbrile.

Alla ripresa degli allenamenti, il tecnico Giampiero Ventura ha voluto analizzare la situazione della sua squadra sottolineando come gli infortuni continuino a minare la rosa del Pisa. «Ancora una volta - ha spiegato - abbiamo fronteggiato bene l'emergenza che anche a Trieste purtroppo si riproporrà. Siamo però convinti che, una volta terminata, saremo in grado di giocare ogni partita davvero alla pari con tutti. E questo, in chiave di finale di stagione, per noi vuol dire davvero tanto».

Ancora qualche rimpianto per Bologna?

«Io in campo ho sempre avuto l'impressione che la partita la potevamo pareggiare. Nel primo tempo loro, a parte il gol, non hanno fatto altro, ma anche nel secondo tempo quando siamo rimasti in dieci l'impressione era di poter riaggiungere il risultato. Poi ci sono alcune azioni da rivedere, come il mani su cross di Milani. Comunque la partita era stata interpretata bene, ma d'altronde la differenza del Bologna con le altre squadre è che loro, se hanno un'occasione, la puniscono. Hanno troppi giocatori di qualità». **Tanto per cambiare si ritorna a parlare di arbitri: che ne pensi?**

«Una volta parlavo molto degli arbitri, ora non mi piace più farlo. Continuo a dirmi che prima o poi qualcosa tor-

na. Che uno sbaglio ci può stare, certo dispiace che gli errori ultimamente non sono mai a nostro vantaggio. Perdere a Bologna e Lecce ci stava, ma a dare fastidio è il modo in cui queste sconfitte sono maturate».



Nicola Princivalli, nuovo punto di riferimento del centrocampo alabardato, protagonista di un inserimento offensivo

Come lo vedi l'impegno con il Pisa? «E' una squadra che ha fatto più punti in trasferta che in casa. Non sarà facile perché il nostro campo è grande, offre molti spazi e loro sanno sfruttarli bene giocando in velocità. E' una squadra tosta, che corre molto perché ha conservato la mentalità della serie C. Stanno facendo un ottimo campionato e verranno per vincere, senza chiudersi, e noi abbiamo dimostrato che contro chi lascia giocare sappiamo offrire uno spettacolo migliore».

Antonello Rodio

PODISMO

Mancano i ricambi dopo Baldini, Leone e Gamba Bavisela 2008, volano le iscrizioni Il Nord Europa guarda a Trieste frenando il calo degli italiani

TRIESTE Continua ad aumentare il numero delle iscrizioni alla Bavisela 2008, distribuite tra la «9.a Maratona d'Europa», la «13.a Maratona Europea dei due Castelli» e la «Bavisela non competitiva».

Particolarmente significativo l'aumento, rispetto alle scorse edizioni, delle adesioni giunte dall'estero, con un deciso incremento dei partecipanti provenienti da svariate località del Nord Europa. Per la maratona sono infatti in arrivo a Trieste numerosi sportivi da Norvegia, Svezia e Finlandia.

Ma anche i vicini sloveni e croati fanno già registra-

re una crescita del 30% rispetto all'anno scorso. E' stato inoltre registrato un aumento sensibile degli iscritti provenienti dagli Stati Uniti, molti dei quali lavorano e vivono nelle vicinanze di Aviano e parteciperanno, in buona parte per la prima volta, alla Bavisela. Tra le ultime iscrizioni è degna di nota quella di un gruppo dalla Nuova Zelanda, composto sia da italiani trasferiti nel lontanissimo Paese che da autentici «kiwi» neozelandesi. Dopo questa adesione giunta dall'altro capo del mondo, dunque, i numerosi sportivi iscritti da Francia, Germania, Austria e Svizzera sembrano proprio vicini di casa.

Questa grande affluenza dall'estero aiuta a compensare l'aria di crisi che si inizia a percepire nel panorama italiano. Lo riferisce anche il presidente della Bavisela, Enrico Benedetti, attribuendo le cause alla proliferazione di nuove gare che tendono a far diminuire il numero di partecipanti alle singole manifestazioni, ma anche all'effettiva

carenza di talenti che purtroppo si riscontra nel nostro Paese, dove sembra mancare il ricambio generazionale per grandi atleti come Baldini (chiuderà la carriera dopo le Olimpiadi di Pechino) e Giacomo Leone (storico vincitore della maratona di New York) o altri pezzi da novanta come Caimi, Goffi, Ingarola e lo stesso Michele Gamba che ha annunciato il suo ultimo anno di attività.

Anche lui si è infatti dimostrato preoccupato per la situazione del fondo italiano ed europeo in generale: «Nel vecchio continente - spiega - mancano le problematiche che nei Paesi poveri spingono i giovani a cercare il successo attraverso la corsa. Come, per esempio, accade in Etiopia che è una delle nazioni più povere del mondo. Ma ciò non vuol dire necessariamente che gli italiani non hanno la possibilità di emergere ma che, a livello mondiale, si trovano davanti una realtà particolarmente competitiva».

Nel frattempo, si continua a seguire con attenzione anche l'evolversi della guerra civile in Kenya, che non ha risparmiato il mondo sportivo con le morti di Lucas Sang (membro della 4x400 finalista a Seul) e del maratoneta Wesley Ngetich (colpito al petto da una freccia avvelenata) o con l'attacco a colpi di machete al campione del mondo di maratona, Luke Kibet. Difficile pensare che gli atleti keniani possano pensare di allenarsi in momenti di simile tensione, spesso anche impossibilitati ad allontanarsi dal loro Paese.

Alessandro Parlante

DILETTANTI

Il Muggia rimane la squadra che diverte di più col suo tridente

TRIESTE Con la ventesima giornata se ne sono andati i due terzi della stagione dilettantistica. Le ultime 10 giornate saranno fondamentali per le compagini triestine, ancora in lotta per i rispettivi obiettivi, con l'unica eccezione del Primorec che, nel girone C di prima categoria, sembra ormai virtualmente spacciato. In Eccellenza la classifica è cortissima, con Pordenone e Manzanese a fare campionario a sé e le altre a battagliare su tutti i fronti. I 26 punti del Muggia sono enigmatici: appena quattro punti più in su c'è il terzo posto, ma solamente cinque punti più in basso è piena bagarre-sal-



vezza. La compagine di Corosu, per quanto dimostrato in questo scorcio di stagione, può puntare sicuramente a qualcosa di più di una tranquilla salvezza. I rivieraschi sono quelli che meglio hanno interpretato la regola dei tre punti, visto che finora hanno pareg-

giato solamente due partite: un'ulteriore conferma al fatto che le vie di mezzo non fanno parte del dna della compagine muggesana.

Di certo con un tridente come quello formato da Fantina-Vigliani-Zugna, capace finora di ben 26

Il bomber di Santa Croce già dodici volte a segno. In Eccellenza cenni di ripresa del Kras Il Vesna si aggrappa a Mervich per salvarsi

centri, il divertimento alle partite del Muggia è assicurato. E' ancora in cattive acque, invece, il Vesna: la vittoria casalinga contro il Casarsa (appena la terza di tutto il torneo) ha ridato fiato alle speranze di salvezza dei ragazzi di Santa Croce. L'impresa non è di certo delle più facili, ma le individualità del Vesna sono garanzia di affidabilità. Su tutti Simone Mervich, autore domenica di uno storico poker: sono già 12 le sue reti in campionato, meglio quindi delle due precedenti stagioni in maglia muggesana chiuse entrambe con 10 centri.

In Promozione hanno

ben altri problemi il San Luigi ed il Kras: i biancoverdi di Potasso si tengono ben stretti la prima posizione che, se mantenuta fino in fondo, significherebbe ritorno in Eccellenza. Buone notizie vengono dalla classifica (guadagnati 2 punti sul Lignano) e dall'infermeria, praticamente svuotata con il ritorno a disposizione di Veronelli, Casseler e Degrassi.

Sale anche il Kras, che saluta il Centro Sedia e si lancia alla caccia della piazza d'onore: a Mariano è stato decisivo Stabile, ma tutta la squadra ha dato confortanti segnali di crescita. In prima categoria il San Giovanni ha tro-

vato la terza sconfitta stagionale, ringraziando nel contempo il San Sergio che ha bloccato sul proprio terreno la diretta inseguitrice Aquileia. I lupetti, insieme ai veltri del Ponziana, hanno le carte in regola per centrare i play-off, mentre il Gallery ha sciupato una buona occasione nel match casalingo con il Sovodnje.

Detto del Primorec, prosegue invece la lenta risalita del Primorje: nel girone di ritorno la banda di Bidussi ha finora corso ad una velocità doppia rispetto alle dirette concorrenti per la salvezza. L'importante è proseguire con questo ritmo.

Marco Caselli

LA STORIA Fisico straordinario nonostante problemi giovanili ai polmoni, è stato anche campione tricolore «over 50» di ginnastica

Auber, re del trampolino a 70 anni

Argento iridato a San Francisco, la sua ultima impresa è un volo da 25 metri nell'Isonzo

TRIESTE Niente colesterolo, nessuna traccia di diabete, zero acciacchi fisici, vista e udito impeccabili. Intaglia il legno riproducendo affascinanti figure umane ma, soprattutto, è uno sportivo inossidabile. L'ultima sua impresa? Gettarsi da un ponte dalla «modesta» altezza di 25 metri per cadere nelle fresche acque dell'Isonzo. Eppure l'anagrafe non sbaglia: il 16 marzo festeggerà i suoi primi 70 anni.

Giuseppe «Pino» Auber, il «superuomo» sogno di ogni nipote, costituisce il modello vivente della forza (e dello stupendo mistero) della natura. Segue una dieta equilibrata - unico tabù, le bevande alcoliche - ama l'arte e lo sport, passioni che ha coltivato sempre da autodidatta complice anche un passato difficile.

Orfano di guerra, Pino ha dovuto abbandonare la sua terra d'origine scacciato dai tedeschi e inseguito dalle truppe titine: «Sono fuggito dalla pulizia etnica, lasciando Capodistria. Vivevo in una casa di campagna insieme a mia madre e a mio fratello. Purtroppo, mio padre l'ho visto pochissime volte perché era in guerra sul fronte italiano in Dalmazia. L'ultima volta era all'ospedale». Pino, a un certo punto del suo racconto, si ferma. Si scusa e si commuove: l'atleta dal corpo forgiato dagli dei dell'Olimpo è pur sempre un uomo.

Nel 1953 il giovane Auber arriva a Trieste, la città nella quale vive da oltre 50 anni. Inizialmente lavora come tubista a Muggia in un contesto tutt'altro che salubre. I suoi polmoni risentono del veleno emesso dal carbone e della nafta delle fucine. Finisce all'ospedale, ma la forza di volontà trionfa e Pino torna più in forma di prima. Il primo approccio con un sodalizio sportivo avviene con la Società ginnastica triestina a 26 anni, un'età in cui si è giovani per tante cose, ma non per realizzare il suo sogno: fare il ginnasta. Nonostante ciò, Pino si dedica anima e (soprattutto) corpo per «apprendere il più possibile».

Partecipa a svariati saggi promozionali e, dimostrate le sue indubbie doti, va a Roma per prendere parte a due corsi per diventare istruttore federale. Da lì la parabola come allenatore dei giovani agonisti, organizzatore di corsi per principianti e il titolo nazionale nella categoria «over 50» conquistato a Firenze. Nella sua carriera un unico serio problema fisico: una lussazione alla spalla, guarita del tutto dopo un intervento chirurgico. Parallela alla ginnastica e al mondo delle palestre, tut-



Quattro immagini che evidenziano le qualità atletiche di Giuseppe Auber: giovane e muscoloso ginnasta, maturo tuffatore senza paura

tavia, nasce silenziosamente anche un'altra passione legata all'acqua (non necessariamente quella delle piscine) e ai trampolini: i tuffi. Un amore che vige tuttora, nel quale galeotta è sta-

ta una canoa ricevuta in regalo da alcuni suoi ex allievi della Sgt. «Un giorno decisi di andare via mare da Trieste fino a Duino» - racconta Pino - Arrivato sotto il Castello mi arrampicai sul-

le rocce e lì, da un'altezza di 7-8 metri, non mi feci pregare e mi buttai giù in acqua».

Per tre anni partecipa esclusivamente a competizioni amatoriali di tuffi in Slovenia. La più

prestigiosa è quella del Kanal: un salto nel vuoto da brivido, di oltre 17 metri d'altezza, prima di cadere nelle acque di certo non tropicali del fiume Isonzo. «Non ho mai paura quando mi

tuffo, anche perché il coraggio è fondamentale. Per me questo sport è una gioia continua, ma sono consapevole che bisogna avere padronanza del proprio corpo. Altrimenti, si rischia di incorrere in qualche brutto incidente».

Ma Auber non è ancora soddisfatto: la sua tecnica dev'essere perfezionata. Così, a 57 anni, entra a far parte dell'Edera. Poi passa alla Trieste Tuffi e comincia a girare l'Europa e il mondo: Praga, Innsbruck, Casablanca, Monaco di Baviera e Palma di Maiorca. Nel 2007 l'apice della sua carriera con l'argento ai Mondiali di San Francisco al cospetto di ex atleti olimpionici e nazionali, ottimo preludio per le gare che si terranno in aprile in Australia. A quasi 70 anni, Auber non nasconde di essere una persona fortunata e fuori dal normale. «Mi diverto un sacco, il mio fisico ne risente positivamente e sto sempre con i giovani».

Tra le varie partecipazioni a gare di tuffi, Pino è stato anche ospite d'onore a Caporetto nel 2007 in occasione di una delle tappe dei Mondiali delle grandi altezze. «So che molti ex atleti hanno chiesto di partecipare, ma l'unico prescelto sono stato io. Ho eseguito un tuffo da 25 metri e sono stato immortalato in una foto che poi è finita nel calendario ufficiale della manifestazione».

E, oltre a essere un grande atleta, Pino è anche un abile intagliatore del legno. «Mi piace soprattutto riprodurre il corpo umano, ma amo dedicarmi anche alla raffigurazione di animali, conchiglie e altri elementi della natura. Mi piace passeggiare per i boschi - spiega - osservare ciò che mi circonda, memorizzarne gli elementi salienti, raccogliere la legna e poi intagliarla e creare le mie opere».

A ereditare questa vena prettamente artistica è stato uno dei due figli di Auber, Daniele, il quale ha avuto la possibilità di lavorare a Hollywood nel settore degli effetti speciali cinematografici, contribuendo qualche anno fa alla vittoria dell'Oscar da parte del film ispirato alla saga di Harry Potter.

Padre premuroso e nonno modello, nella sua vita Pino può annoverare due unici rammarichi: «Non aver cominciato prima a fare agonismo con la ginnastica, mio primo vero amore, e naturalmente non avere avuto il sostegno di mia moglie in questi ultimi 20 anni. Sicuramente sarebbe stata fiera di me e del nostro nipote Gabriele, l'Auber campione del futuro».

Riccardo Tosques

PADRICIANO

Campo da 18 buche in Carso
Golf club Trieste:
stagione da 40 gare
al via il 24 marzo

TRIESTE Dopo l'inverno speso ad allenarsi e a sognare colpi alla Tiger Woods, fra poco più di un mese i golfisti triestini torneranno a misurare la loro abilità in questo impegnativo e affascinante sport. Comincia infatti lunedì 24 marzo, giorno di Pasquetta, la stagione dei tornei del Golf club Trieste. Sarà il «World Caribbean Golf Challenge» a inaugurare la stagione agonistica del circolo di Padriciano che, due anni e mezzo or sono, è stato portato da 9 a 18 buche, diventando un completo e ambito percorso quotidianamente frequentato anche da golfisti stranieri.

Previste quaranta gare in tutto: tre a coppie, sette con finali nazionali ed estere per i fortunati (e abili) vincitori. Ma non mancano neppure i tornei ormai classici per il circolo triestino, come la due giorni «Patek Philippe-Dobner», o il «Rolex Golf 2008» che cade a fine giugno, incastonato fra i due appuntamenti dell'interclub Trieste-Udine.

Due giorni dopo la gara inaugurale del 24 marzo, ecco il «Logos Tour» riservato agli over 50. La domenica seguente, il 30 marzo, toccherà invece al «Trofeo Unicef». Denso di eventi anche il mese di aprile. Tra essi il «Gran Premio dell'Agis» (il 17) e la «Fai Golf Cup» (il 20). Ben sette le gare di maggio: si inizia giovedì 1 maggio con la «Coppa Daneu», si prosegue sabato 3 con la «Cigar Cup Golf e Gusto» e il giorno dopo con il «Trofeo Gioielleria di Gradišca», per arrivare domenica 11 all'importante appuntamento con la «Bmw Golf Cup International-Motorsport», che prevede per i vincitori la finale nazionale con il pass per quella mondiale. Domenica 18, invece, il «Trofeo Silver House» e il 25 il «Trofeo Agrososic». In giugno, dopo il «Trofeo Cassa di Risparmio», sarà la volta di «Coppa Trevisan», «American Express Trophy» e «Trofeo Facau». Il 21, primo appuntamento a coppie con la «Aud di Quattro Cup» (formula greensome). Dopo il Rolex e l'interclub con Udine, il «Memorial Livia» il 13 luglio concluderà la prima parte della stagione.

Dopo la sosta estiva, il 29 agosto appuntamento con il «Città di Trieste» per le migliori giovani promesse della regione mentre l'attività di settembre si aprirà domenica 7 con il «Memorial Oliviero Marzi». Di seguito «Coppa Zeno», «Coppa Rotary», «Coppa del Presidente» e, il primo week-end di ottobre, la «Patek Philippe». I tornei autunnali continueranno in ottobre con «Memorial Sgorlon», «Autosalone Girometta» e «Trofeo Ss Carso», mentre la «Coppa Commissione sportiva» e la «Coppa Consiglio», all'affacciarsi di novembre, anticiperanno il tradizionale appuntamento di chiusura, la «Louisiana» a squadre, che vedrà esperti e neofiti (handicap alti e bassi, flappatori e bombaroli) mischiati in varie squadre per quella che sarà la festa finale del golf giuliano.

Esordio con il
«World Caribbean»,
gran finale per team
con la «Louisiana»

IPPICA

Tris, a Roma si preannuncia il duello fra Ilabis Font e Iberis Tur

TRIESTE È il doppio chilometro la distanza sulla quale si misureranno stasera a Roma i 18 trotatori di quattro anni impegnati nella principale Tris odierna, con partenza alla pari. Ilabis Font e Iberis Tur vengono entrambi da ottimo periodo. Idalgo Della Luna può sfruttare il lancio in prima fila.

Pronostico base: Ilabis Font (17), Iberis Tur (19), Idalgo Della Luna (6).

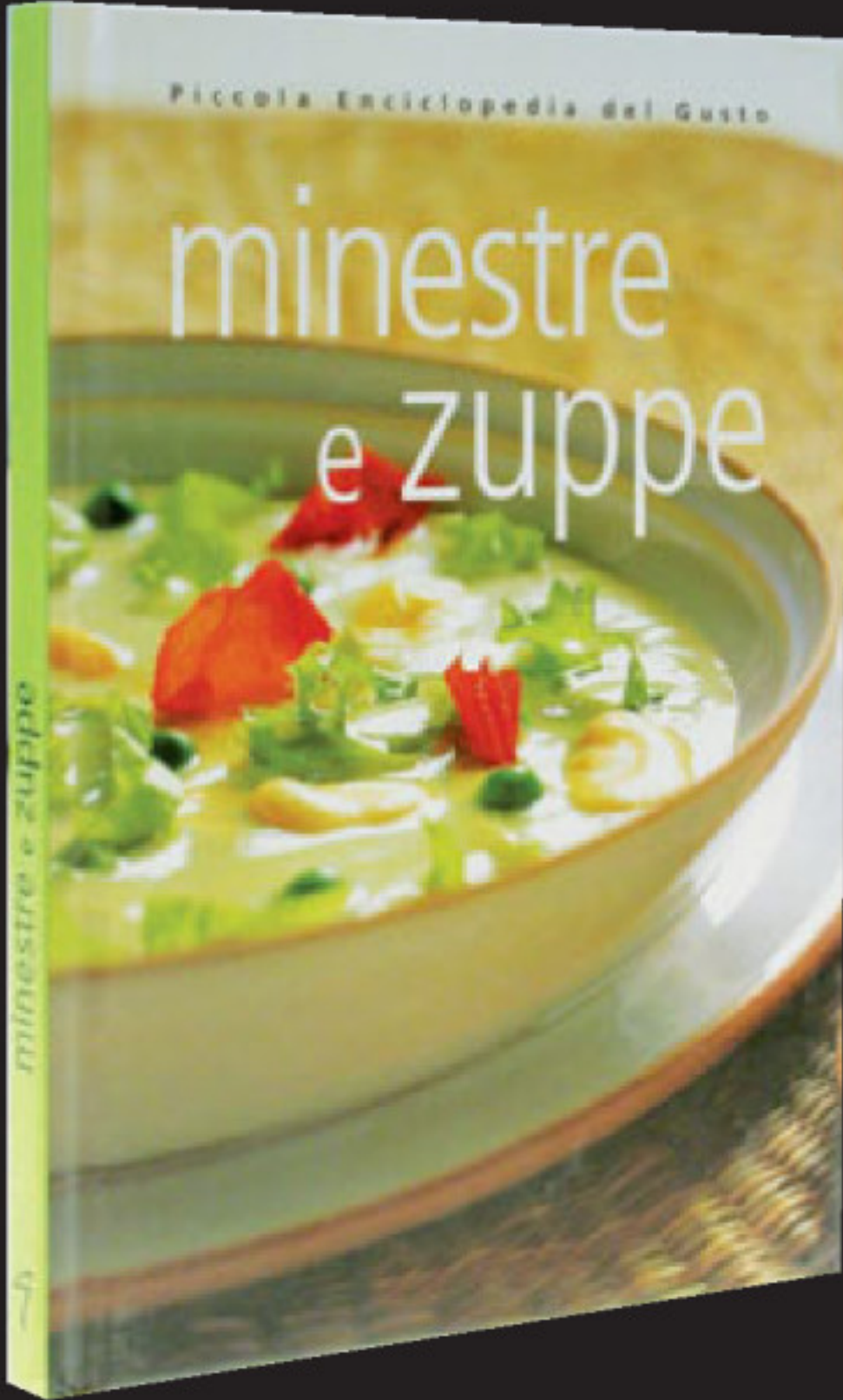
Aggiunte sistemiche: Idomeo Bigi (16), Iarno Enne (14), Inoki Del Nord (15).

La Tris del caffè si corre al galoppo a Pisa, sui 2.200 metri in pista grande, con 17 anziani alle gabbie.

Pronostico base: Sopran Trima (3), Valnure (14), Avas (5).

Aggiunte sistemiche: Principe D'Onore (1), Passator Cortese (10), Bella Rosa (6). u. s.

TRIS DI MERCOLEDÌ '20			
1.a corsa		vincitori	euro
4	14	2	2637
2.a corsa		vincitori	euro
6	12	11	509



IL PICCOLO presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA
IL SESTO VOLUME “Minestre e zuppe”
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Da quasi 40 anni sulla breccia nel tennistavolo

Il Kras sogna la A1 e vuole diventare il serbatoio azzurro

TRIESTE Il Csd-Ašk Kras di Sgonico nasce ufficialmente nel 1964 dopo 3 anni di intenso rodaggio. Nello stesso anno inizia ad operare la sezione di pallavolo maschile con conseguente affiliazione alla Fipav. Il 1969 è l'anno più importante: il Kras si accasa alla Federazione italiana tennistavolo con un team che ottiene i primi successi ai campionati italiani giovanili dell'anno successivo. A partire dal 1985 l'attività agonistica subisce un importante impulso grazie al trasferimento del club nella palestra comunale di Sgonico e nello stesso periodo si inizia a gareggiare anche con la pallamano. Oggi il fulcro del sodalizio è costituito a livello agonistico esclusivamente dal tennistavolo, composto a livello giovanile da 38 iscritti che vanno dai principianti agli Under 21 maschile e femminile.

L'attività si svolge anche con lezioni di ginnastica di base per bambini e per adulti, una sezione ricreativa di bocce e una sezione di pallamano maschile. Gli allenamenti vengono principalmente effettuati nella palestra al primo piano del Centro sportivo culturale di Sgonico con 8 tavoli fissi. I più bravi vanno saltuariamente a Isola o a Vrtobja a svolgere allenamenti con i coetanei più meritevoli. Nel 2007 il sodalizio ha partecipato a tutti i tornei nazionali giovanili, organizzando allenamenti collegiali sia a Sgonico, sia all'estero (Slovenia, Slovacchia, Croazia). Con il settore giovanile ha partecipato a tutti i tornei

LA SCHEDA

TRIESTE L'organigramma societario del Csd-Ašk Kras di Sgonico è formato dal presidente Tamara Blažina, dal vice presidente Igor Milic, dal segretario Zvonimir Simoneta, dal cassiere Sonja Doljak, dall'economista Luciano Milic, e dal consigliere Katja Milic. Presidente della sezione di tennistavolo è Roberto Milic, mentre i referenti delle altre attività svolte all'interno del sodalizio sono Igor Milic (presidente sezione pallamano) e Luciano Milic; (presidente sezione ricreativa). Corposo anche lo staff tecnico. Sonja Milic è allenatore e commissario tecnico del tennistavolo, mentre l'allenatore principale è il cinese Liang Feng. Numerosa la pattuglia degli altri allenatori: Roberto Milic, Martina Milic, Irena Rustia, Vinicio Divo, Vanja Paulina Milic; e Giovanni Rotella. Il Csd-Ašk Kras ha la sede presso il Centro sportivo-culturale di Sgonico ed è raggiungibile telefonicamente allo 040 229477, numero che funge anche da fax. Il sodalizio di Tamara Blažina è contattabile anche attraverso la mail kras@tiscali.it.

di 4.a, 3.a e 2.a categoria e ai campionati italiani giovanili e di settore nei quali sono stati conquistati due ori, due argenti e tre bronzi.

Tra i progetti più importanti del Kras c'è l'organizzazione della 25.a edizione della Coppa Kras internazionale, la partecipazione ad almeno tre tornei Alpe Adria, l'organizzazione di un torneo regionale propaganda e di settore e di un torneo giovanile internazionale in occasione dei 40 anni di attività. Tra le problematiche, Sonja Milic individua i fattori principali: «C'è poco interesse per gli sport cosiddetti minori e sono pochi i ragazzi frequentanti gli allenamenti ad avere una grande volontà e costanza nell'eseguire gli esercizi e la preparazione fisica. Si dovrebbe lavorare di più con le scuole, sensibilizzando i maestri almeno sul territorio, e poi c'è il problema

dei grandi sponsor che sono latitanti per gli sport poco visibili. Bisogna continuamente lottare per sopravvivere con l'aiuto dei soci, simpatizzanti e genitori, nonché con i piccoli, ma grandiosi sponsor».

Questo, infine, l'obiettivo per il futuro indicato dalla Milic: «Vorremmo riuscire ad avere qualche ragazzo nella nazionale giovanile (attualmente sono nella rosa degli azzurri Elisa Rotella e suo fratello Stefano, ndr) e poi vorremmo risalire in A1 nel femminile e migliorare la posizione del settore maschile approdando almeno in B2. Ci sono sempre degli alti e bassi, ma per quanto ci riguarda si vorrebbe continuare a contribuire all'educazione di sportivi onesti, col grandangolo e con le capacità giuste di velocità, rapidità e concentrazione».

Riccardo Tosques

IL PERSONAGGIO

Dopo di lui altri due talenti in famiglia

Michele, capobanda del clan Rotella

TRIESTE La famiglia Rotella è sicuramente una delle anime più radicate del Csd-Ašk Kras. I fratelli Elisa (95) e Stefano (93) sono sicuramente giovani promesse del tennistavolo triestino e non solo. A capeggiare la «banda Rotella» c'è però Michele.

Nato il 28 giugno 1991, l'atleta dell'istruttore cinese Liang Feng è nel mondo dell'agonismo da circa 7 anni ed è uno dei giocatori più in vista del sodalizio presieduto da Tamara Blažina. Il 2007 è stato un anno ricco di soddisfazioni per Michele. A Varese in 4.a categoria si è classificato terzo, a La Spezia invece è arrivato tra i primi otto in una manifestazione sicuramente più difficile trattandosi della 3.a categoria; discreti risultati sono giunti poi con gli Juniores sia a Este che a Terni, tornei nei quali Rotella si è classificato sempre tra i primi otto.

Allenato da quattro anni dall'istruttore cinese Liang

Feng, il simpatico Michele ricorda i primi periodi con l'istruttore: «Inizialmente non riuscivamo a comunicare tanto, poi la barriera linguistica è caduta e ora posso dire di trovarmi molto bene, anche perché è un ot-

timo giocatore oltre che valido insegnante».

Com'è nata la passione per questo sport?

Grazie a mio padre che un giorno ha portato a casa un tavolo da ping-pong: avevo nove anni ed è stato il



Michele Rotella, da grande vuole studiare le lingue



Foto di gruppo per il settore giovanile del Kras tennistavolo che tanti successi sta raccogliendo nelle competizioni alle quali partecipa

PALLAVOLO

Under 18, stasera in scena il derby fra Rigutti Abbigliamento e Sloga

TRIESTE Sono in pieno corso di svolgimento tutti i tornei regionali giovanili nei quali sono impegnati le maggiori società cittadine. Per la categoria Under 18 si è giunti alla decima giornata, con la formazione del Futura di Cordenons ormai in fuga ben salda nel proprio primato.

Nell'ultima tornata di gare il Rigutti Abbigliamento ha avuto la meglio per 1-3 (23-25, 18-25, 25-20, 17-25) sul Soca Lokanda Devetak, avvicinando così notevolmente gli isontini in graduatoria. Ottima affermazione in trasferta per i ragazzi di coach Fasano, autori di un'attenta prestazione nei primi due set e rientrati prontamente sul binario giusto, dopo una terza frazione abdicata a 20. Nel consueto schema 4-2 proposto dal Rigutti ha brillato un Klimic in mattinata di grazia. Proprio questa sera alle 20 la compagine rossonera affronterà tra le mura amiche della palestra del Volta i cugini dello Sloga, nell'atteso e ac-

ceso derby anticipato rispetto al weekend. Lo Sloga si presenta all'appuntamento con i tre punti appena incamerati senza sudore, grazie al 3-0 per forfait su un Volley Ball Udine sempre più fanalino di coda.

Classifica: Futura p. 29, Prata 21, Fincantieri 20, Soca 19, Rigutti 18, Sloga 15, Codroipo 5, Terpin Olympia 3, Vbu 2.

Due i raggruppamenti in cui sono divisi gli Under 16: in quello A la Triestina Volley continua la propria rincorsa all'inseguimento della battistrada Cordenons. Netto e scontato 3-0 (25-15, 25-2, 25-6) dei ragazzi di Levatino ai danni di un Gs Favria che non ha opposto molta resistenza. I fratelli Blasi e compagni, sponsorizzati Eurogroup, sono ora a sole due lunghezze dai

cordenonesi del Futura, e proprio per domenica prossima alle 16.30 è in programma il match-clou tra le prime due del girone. All'andata finì 1-3 per il Futura a Trieste, ma il team di Levatino proverà a ritornare dalla Destra Tagliamento con in tasca i tre punti ed il primato.

Due invece i sodalizi triestini impegnati nel girone B: la Pallavolo Trieste Eurogroup e lo Sloga. I ragazzi di Paolo Cavazzoni sono stati fermati per 3-0 (25-9, 25-15, 25-15) a Monfalcone dalla Fincantieri e, nonostante la prova gagliarda di Daniele Fichera, non sono riusciti ad arginare la superiorità fisica e atletica di avversari già più sviluppati ed esperti. Importante successo esterno invece per i biancorossi in quel di Gori-

zia, nel derby contro l'Olympia Hleda, sconfitta per 0-3 (18-25, 28-30, 17-25). Grazie al cospicuo apporto di punti del trio Dussich, Ilic e Devetak, gli atleti del professor Peterlin si sono sbarazzati agilmente dei padroni di casa, mantenendo così il primo posto.

Classifica: Sloga p. 20, Fincantieri 16, Olympia e Ausa Pav 12, Eurogroup Trieste 3, Aurora Ud 0.

Tra gli Under 14 il Centro Coselli è reduce dalla sconfitta per 3-0 con le Officine Tesolin e dal turno di riposo nell'ultima giornata, mentre lo Sloga si è dovuto inchinare per 3-0 (25-13, 25-13, 25-14) al cospetto del Dana Sport Ausa Pav.

Questa la classifica del girone unico di Under 14: Gemona p. 24, Tesolin 21, Ferstyle Olympia 18, Ausa Pav 15, Coselli 10, Sloga 9, Soca 7, Prata 4, Futura Pn 0. Domenica 24 i giovanissimi di Levatino se la vedranno a Gradisca contro il Soca, mentre lo Sloga renderà visita al Gemona, imbattuta capopolista.

Andrea Triscoli

L'INTERVISTA

La talentuosa Kralj è figlia d'arte

Tjasa, campionessa grazie alla mamma

nel 2005 i tre titoli in 4.a categoria con il singolo, il doppio e il doppio misto, nel 2006 il successo nel doppio in 3.a categoria e poi l'apice nell'anno appena trascorso.

«A giugno ho conquistato a Terni il titolo nel singola-

re in 3.a categoria, un risultato bellissimo che mi ha davvero regalato una grande emozione», ricorda l'atleta del presidente Tamara Blažina.

Che ricordi hai della trasferta umbra?



Tjasa Kralj ha vinto 5 titoli tricolori giovanili

Il lungo viaggio in treno con mio papà, l'esordio negativo nel doppio e poi la lunga cavalcata verso la coppa nel singolo, nonostante i residui della febbre che pochi giorni prima mi avevano impedito di allenarmi.

Speravi di piazzarti meglio?

Arrivare sul podio sarebbe già stato un successo. Invece, dopo il ko nel doppio, ho sfoderato delle prestazioni davvero buone. Quando ho vinto in semifinale contro Chiara Miani (ex Kras, ora Rangers Udine, ndr) ho capito che avrei potuto davvero farcela.

Quali sono i tuoi obiettivi per quest'anno?

Essendo in 2.a categoria, spero di rimanerci. Il livello è davvero alto e quindi so che dovrò lottare tantissimo.

Il prossimo appuntamento agonistico?

Il torneo giovanile Juniores a Modena: speriamo di continuare a giocare bene ed ottenere buoni risultati.

Massimo Laudani

NUOTO PINNATO

Discreti risultati del circolo triestino a Ravenna: Valentina Crevatin con il crono di 55"67 ha conquistato il tempo per i prossimi campionati italiani

Busetto, Riccio, Wald e Roccaro del Ghisleri d'argento nella 4x50

TRIESTE Una trasferta a Ravenna premiata con una medaglia d'argento. Il Circolo Ghisleri di Trieste ha così arricchito la sua bacheca con la partecipazione all'undicesimo «Trofeo Pinna d'Oro Avis», valevole per l'assegnazione del XXV Memorial Ugo Tabanelli. Più di 400 gli atleti scesi in acqua, suddivisi in tutte le categorie previste nella disciplina acquatica in questione e appartenenti a ventuno società del Centro e del Nord Italia. La compagine triestina ha conquistato la piazza d'onore con il grintoso quartetto maschile della

staffetta 4x50 pinne esordienti A. Mario Busetto, Fabrizio Riccio, Pietro Wald e Lorenzo Roccaro hanno fatto registrare il tempo complessivo di 2'26"79, venendo preceduti dall'Asd Belle Arti Roma e lasciandosi alle spalle i padroni di casa dell'Asd Blu Atlantis Avis Ravenna. A livello individuale, invece, i quattro atleti giuliani hanno fatto registrare i seguenti piazzamenti nei 50 metri pinne: 12° Busetto, 16° Riccio, 17° Wald e 21° Roccaro. Tra i rappresentanti della linea verde triestina hanno poi mosso i primi passi Kevin

Mariano, Carlo Nugnes, Caterina Pacchialat, Enrico Nugnes e Tomas Palmisano, alla prima uscita ufficiale in una manifestazione nazionale.

Positiva, poi, la prestazione di Damiano Miss nei 100 metri nuoto pinnato della Terza categoria, considerando che ha conquistato il pass per i campionati italiani, giungendo al traguardo in 48"13 (13° nella classifica finale). Il limite era di 49" e questa qualificazione va sommata a quella che aveva già in tasca per la prova dei 50 metri nuoto pinnato. Nei 100 metri nuo-

to pinnato della Seconda categoria femminile, invece, Valentina Crevatin ha fermato il cronometro sul 55"67 (sedicesimo riscontro generale) e ha confermato il tempo per i tricolori, che peraltro aveva stabilito in precedenti prove. Uscite che l'avevano vista mettere in cassaforte il biglietto d'accesso per un nuovo appuntamento con gli italiani pure sulle distanze dei 50 e dei 200 metri delle specialità nuoto pinnato e pinne.

Damiano Miss e la Crevatin saranno accompagnati alla piscina Getur di Lignano Sabbiadoro, sede dei

campionati italiani primaverili di categoria, da Giulia Vascotto, che gareggerà nei 50 metri nuoto pinnato. A completare la rosa della formazione alabardata presente a Ravenna sono stati Michela Nacmias, Maurizio Fradel, Melissa Taniac, Euro Fradel, Patrizio Miss, Ermes Fradel, Elia Ghisellini, Federico Masten, Lorenzo Pacchialat, Fabrizio Popola e Luca Princivalle.

Il Ghisleri ha totalizzato 66 punti e ha fatto registrare la diciassettesima piazza nel complesso. In vetta ci è arrivata la già menzionata Asd Belle Arti, che poteva

contare sul numero maggiore di nuotatori (ben sessantotto), capaci di chiudere a quota 2099 punti. A completare il podio ci hanno pensato i Nuoto Sub Modena Bruno Loschi (1448) e l'Snp Padova (1402), terzo pure nella classifica delle presenze con i suoi quarantasei tesserati iscritti all'evento ravennate. In tale speciale graduatoria la piazza d'onore è andata all'Asd Blu Atlantis Avis, ai nastri di partenza con cinquanta elementi. Niente trasferta, invece, per l'altro team alabardato di nuoto pinnato «Nel Blu».



Valentina Crevatin davanti alle Rive

OGGI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso sui settori alpini con deboli precipitazioni; parzialmente nuvoloso altrove. Nottetempo foschie banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso, tendenza nel pomeriggio ad ampie schiarite. Nottetempo foschie banchi di nebbia in pianura. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse, in miglioramento.

DOMANI IN ITALIA



NORD: locali annuvolamenti sul triveneto. Sereno o poco nuvoloso sul resto del nord. Nottetempo foschie e banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Nottetempo locali foschie o banchi di nebbia in pianura. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile su Sicilia e regioni ioniche con locali residui piovvaschi, in miglioramento.

TEMPERATURE

REGIONE

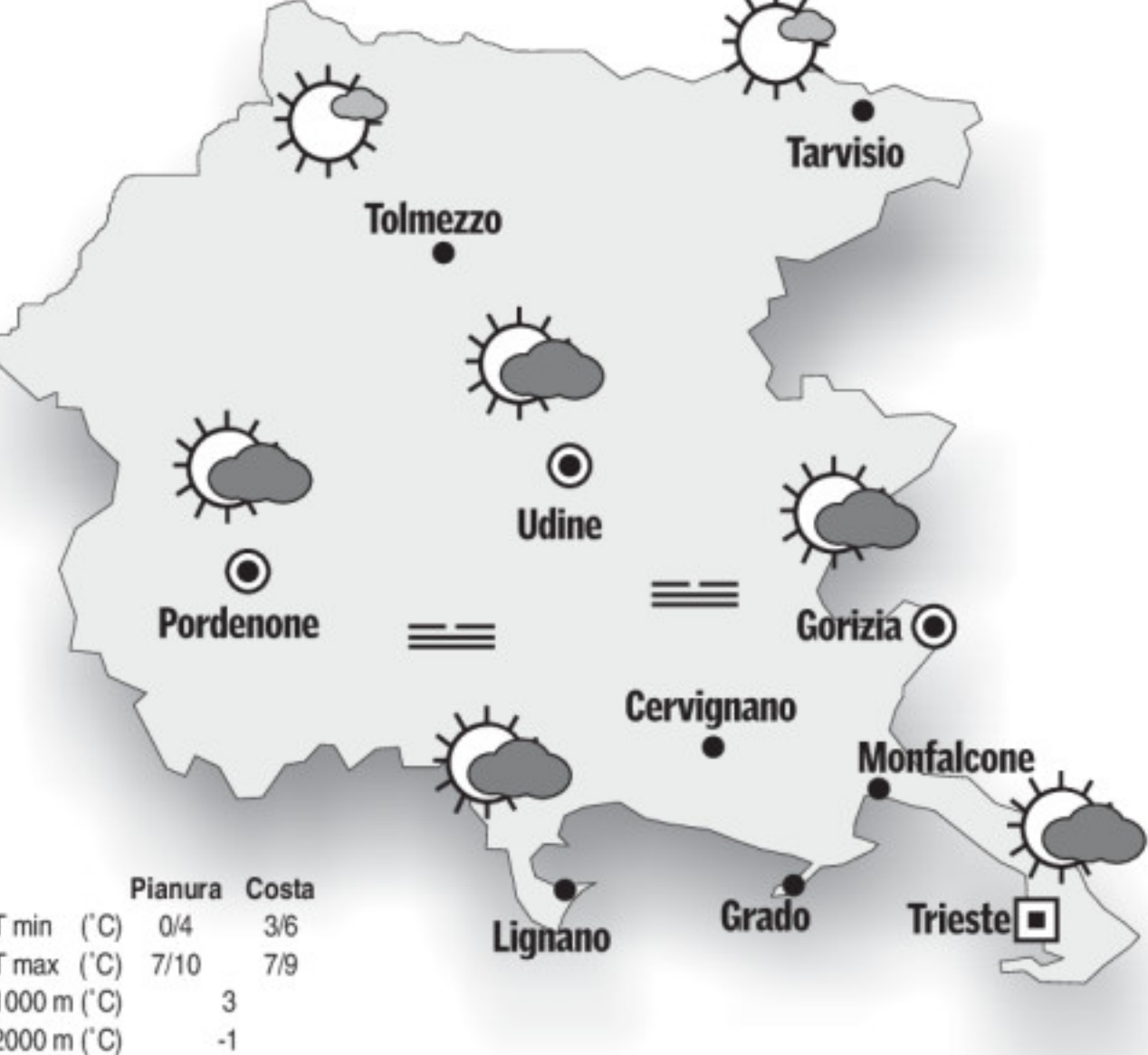
TRIESTE		
Temperatura	min. 3,3	max. 8,1
Umidità	82%	
Vento	7 km/h da N-O	
Pressione	stazionaria	1027,4
MONFALCONE		
Temperatura	min. -0,1	max. 5,6
Umidità	74%	
Vento	0,7 km/h da x	
GORIZIA		
Temperatura	min. -0,4	max. 7,0
Umidità	71%	
Vento	3 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min. 3,7	max. 5,3
Umidità	80%	
Vento	1,7 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. -2,0	max. 5,3
Umidità	86%	
Vento	0,9 km/h da N-E	
UDINE		
Temperatura	min. -1,5	max. 6,8
Umidità	62%	
Vento	3 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min. -1,6	max. 6,9
Umidità	65%	
Vento	4 km/h da E-N-E	

ITALIA

ALGHERO	3	15
ANCONA	-1	10
AOSTA	-3	9
BARI	-1	12
BOLOGNA	4	12
BOLZANO	-2	7
BRESCIA	4	14
CAGLIARI	8	16
CAMPOBASSO	1	10
CATANIA	3	18
FIRENZE	5	12
GENOVA	9	12
IMPERIA	10	np
L'AQUILA	-7	8
MESSINA	7	14
MILANO	5	9
NAPOLI	0	14
PALERMO	7	17
PERUGIA	-3	9
PESCARA	-3	12
PISA	5	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	16
ROMA	0	13
TORINO	0	9
TREVISO	-1	7
VEREZIA	0	7
VERONA	0	8
VICENZA	np	6

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su pianura e costa avremo cielo in genere nuvoloso con foschie. In montagna cielo poco nuvoloso.

DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo in genere nuvoloso con foschie e la possibilità di qualche banco di nebbia nelle ore più fredde. Sui

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



monti avremo cielo poco nuvoloso o variabile per il passaggio di nubi alte e stratificate.

TENDENZA. Sabato su pianura e costa cielo variabile con foschie e nebbie, in montagna sereno o poco nuvoloso con temperature diurne miti.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,1	3 nodi S-O	22.13 +33	15.43 -80
MONFALCONE	quasi calmo	8,9	3 nodi S-E	22.18 +33	15.48 -80
GRADO	quasi calmo	8,8	4 nodi E-S-E	22.38 +29	16.08 -72
PIRANO	quasi calmo	9,2	3 nodi N-N-O	22.07 +33	15.38 -80

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	12 22	LUBIANA	0 8
AMSTERDAM	-1 3	MADRID	8 13
ATENE	9 10	MALTA	12 14
BARCELLONA	11 13	MONACO	-3 11
BELGRADO	1 11	MOSCA	-8 -2
BERLINO	4 5	NEW YORK	np np
BONN	1 12	NIZZA	7 13
BRUXELLES	-1 5	OSLO	-1 5
BUCAREST	-5 10	PARIGI	4 11
COPENHAGEN	5 7	PRAGA	-4 7
FRANCOFORTE	-2 9	SALISBURGO	0 9
GERUSALEMME	np np	SOFIA	-3 7
HELSINKI	-7 0	STOCOLMA	-2 4
IL CAIRO	8 13	TUNISI	8 17
ISTANBUL	4 5	VARSAVIA	-1 7
KLagenfurt	np np	VIENNA	-3 9
LISBONA	12 16	ZAGABRIA	-4 14
LONDRA	-1 8	ZURIGO	-6 9

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Qualche imprevisto nel lavoro richiede tutto il vostro autocontrollo e la vostra preparazione. Intesa perfetta con chi amate. E' il momento di fare progetti per il futuro.



LEONE
23/7 - 22/8

Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio. Un invito.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Le cose da affrontare sono sempre molte, e voi siete bravissimi ad iniziarne di nuove. Portate a termine alcuni impegni presi, mantenete la parola data, anche con chi amate.



TORO
21/4 - 20/5

Selezionate con attenzione gli impegni di lavoro: non perdetevi tempo in questioni secondarie. In amore non è il caso di forzare le cose. Limitatevi nelle spese superflue.



VERGINE
23/8 - 22/9

Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una importante faccenda personale.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento statico; procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.



BILANCIA
23/9 - 22/10

La ripresa di un contatto sarà estremamente utile per proseguire un vecchio discorso di lavoro. Organizzate al meglio un progetto. L'amore vi darà molte soddisfazioni.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.



CANCRO
21/6 - 22/7

Una giornata decisamente valida anche se al principio vi darà qualche grattacapo. L'importante è che non vi lasciate prendere dall'angoscia e che procediate con i tempi previsti. Riposate.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

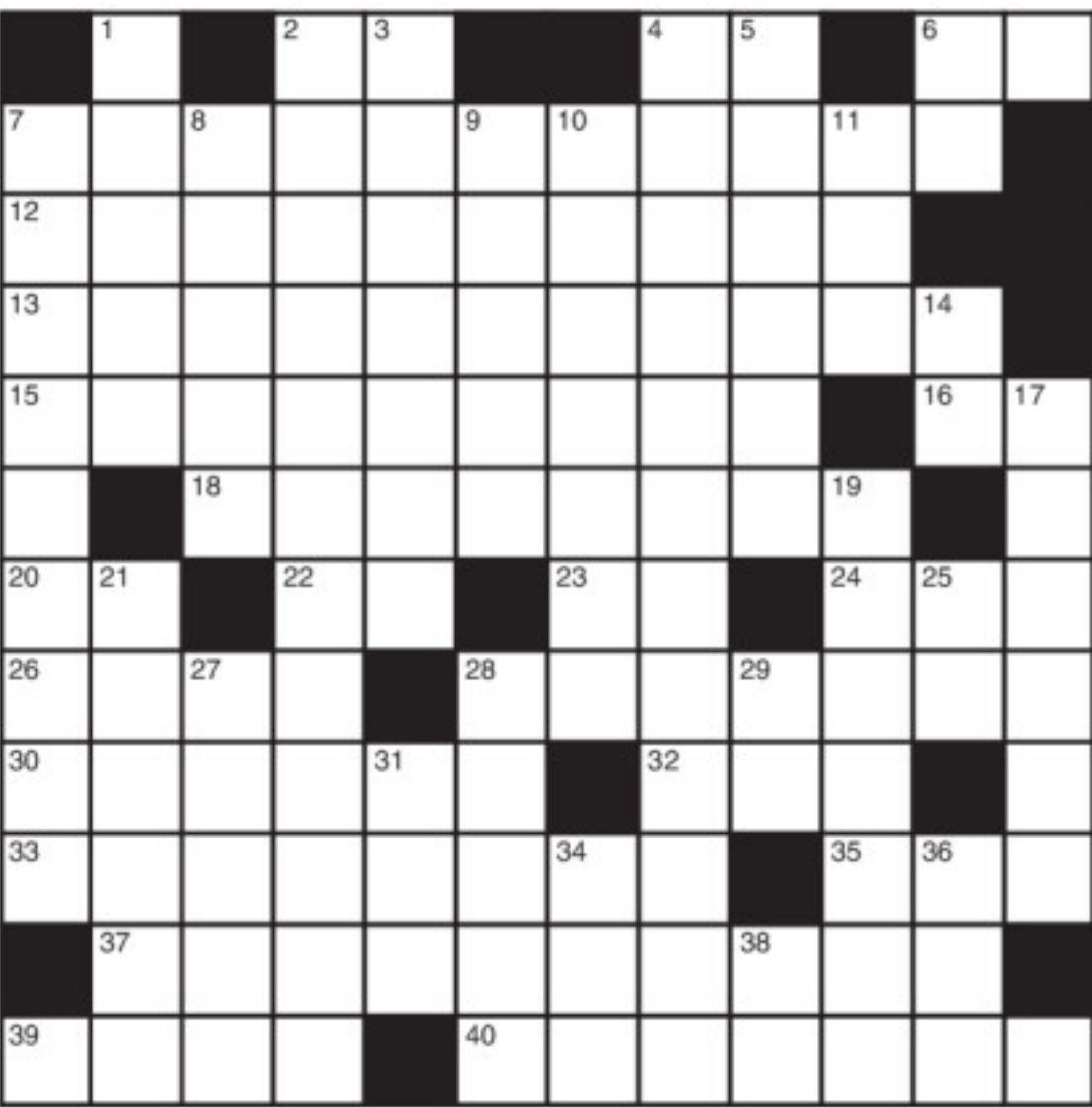
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso.



PESCI
19/2 - 20/3

Parlate con la massima chiarezza con i collaboratori in modo che non possano nascere equivoci sugli scopi che vi prefiggete. Sappiate chiedere il loro aiuto. Buon senso.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (6,7-6,7)
Alla «Taverna del diavolo» Oste della malora! Egli è terribile, tanto da far temere per la vita. Così fradicio è proprio uno zuccone che dimostra completa corruzione.
Ciampolino

LUCCHETTO (6,11-9)
Il manager è fuggito con i soldi Anche se ritenuto un grande esperto (quanto corresse si può immaginare!), s'è macchiato di fatti imperdonabili, finché all'inferno si sentì mandare.
Ascanio

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 2 Dottore in due lettere - 4 Iniziali del poeta Pin-demonte - 6 Fine di corse - 7 Una particolare forma di riproduzione delle cellule - 12 Il nome della Martines - 13 Agenzia per la distribuzione di libri e giornali - 15 Indossano abiti borchiati - 16 Iniziali di Baudelaire - 18 Compose un celebre «adagio» - 20 In Cina e in Spagna - 22 I confini dell'Alsazia - 23 Iniziali della Ginz-burg - 24 La nota più lunga - 26 Ospitava Sheherazade - 28 Stru-menti... meccanici - 30 Una Lidia scrittrice - 32 Lo è proverbial-mente un gioco che dura poco - 33 Lavorano legni pregiati - 35 Interiezione di incitamento - 37 Dedicati... con un nome - 39 Evento fortuito - 40 Distesa sabbiosa.

VERTICALI: 1 Si spingevano vogando - 2 Rende... potabile il mare - 3 Il nome della pittrice Carriera - 4 Obbligatorio, tassativo - 5 Jean-Baptiste, noto fisico francese - 6 Parolina... che fa cambiare stato - 7 Spostarsi a piedi - 8 Filza di agli - 9 Località in provincia di Pesaro e Urbino - 10 Sono «dolci» in un film con Catherine Spaak - 11 Abiti indossati dai frati - 14 Iniziali di Castagna - 17 Si cacciano con l'arpione - 19 Edifici circondati da strade - 21 Lo Stato con Riad - 25 Al centro del Polo - 27 Bill e Gil jazzisti - 28 Un comunissimo «primo» - 29 A fin di bene - 31 Minuscoli corsi d'acqua - 34 E nota la Pignattara - 36 L'attrice Dagover - 38 Il centro di Bisanzio.

SOLUZIONI DI IERI

Sciara da metatesi:
cani, l'etna
= CANTILENA

Incastro:
masso, remo
= MARE MOSSO



Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311		Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432	
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611		Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291	
		Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829	

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile



Mercator *in Slovenia*

Lonza di manzo
disossata
prezzo al kg

6,49 EUR



Coscia di vitello
prezzo al kg

7,39 EUR



Mercator

Pane con semi
confezionato, 500g
prezzo al pezzo

1,69 EUR



Prosciutto del contadino
sottovuoto
al pezzo, prezzo al kg
Kras

14,49 EUR



Yoghurt LCA Vita
0,1%, 500g
gusti fragola e pesca
Mlekarna Celea

0,80 EUR



Gnocchi
freschi
ripieno al formaggio, 500g

1,89



Pane Malnar
al banco
prezzo al kg
oppure
confezionato,
prezzo al pezzo
700g

2,08 EUR

Zuppe Knorr
alle verdure 58,5g
estiva 58,7g
o primaverile 67,5g

0,69 EUR



Succo Frutek
due gusti:
pesca o amarena
125ml, Fructal

0,46 EUR



Pappa Frutek
pesca - riso, 190g
Fructal

0,89 EUR

Immagini puramente dimostrative

Mercator Center Koper
Dolinska cesta 1a, 6000 Koper
Tel.: +386 5 66 36 830

Orario:
dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 21.00
sabato: dalle 8.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Nova Gorica
Industrijska cesta 6, Nova Gorica
Tel.: +386 5 33 43 300

Orario:
dal lunedì al sabato: dalle 9.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Koper II
Ljubljanska cesta 5, 6000 Koper
Tel.: +386 5 66 26 906

Orario:
dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 20.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

L'offerta è valida dal 21/2 al 03/3/2008 o fino ad esaurimento scorte.

Benvenuti!